GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 3 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Esplosioni alla tomba di Soleimani In Iran 103 morti e oltre 200 feriti

ZANCONATO / PAGINA 8

Hezbollah: vendicheremo Arouri Accuse e minacce agli israeliani

FIGÀ-TALAMANCA / PAGINA 9

I PROFESSIONISTI E L'ASSISTENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sanità, mancano 130 medici

La carenza dei dottori di famiglia penalizza 190 mila pazienti, rimasti senza punti di riferimento

È complicato oggi, per circa 190 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia, farsi prescrivere un medicinale, consigliare una terapia, o semplicemente vaccinarsi. Questo infatti il numero di coloro che sono privi della tradizionale assistenza medica di base, visto che in regione mancano ben 130 medici di famiglia. E le zone periferiche o di montagna sono quelle più colpite da questo fenomeno dello "spopolamento" dei camici bianchi. Evidente, infatti, il caso delle vallate carniche, dove per tutta questa settimana, resta in servizio un solo dottore.
CESCON / PAGG. 2 E 3

LE VACANZE DI NATALE SUI POLI SCIISTICI REGIONALI

I friulani scelgono la montagna: presenze in aumento del 18%

Nella foto, gli sciatori ieri sul monte Zoncolan PERTOLDI / PAGG. 16 E 17

IL POLO D'ECCELLENZA DI TRIESTE

Cambio di sesso: interventi sospesi Bloccate le liste d'attesa

In Italia il percorso di transizione di genere è un iter lungo e non privo di difficoltà, che tocca corde dell'intimo e prevede passaggi giuridici, oltre che sanitari, complessi.
CODAGNONE / PAGG. 12 E 13

I NODI DELLA POLITICA

LO SPARO DI CAPODANNO

Pozzolo verso la sospensione Per FdI è «indifendibile»

La cronaca spinge contro il deputato di FdI Emanuele Pozzolo. Nei confronti del parlamentare, un provvedimento del partito è quindi atteso a breve. A comunicarlo potrebbe essere oggi la stessa presidente del consiglio Giorgia Meloni, in conferenza stampa.
GRASSI / PAG. 6

LE DICHIARAZIONI 2023

I redditi dei consiglieri Fedriga in testa Balloch ultimo

Quasi 10mila euro in più da un anno all'altro e Massimiliano Fedriga si ritrova in testa alla classifica dei redditi dei consiglieri regionali. Nella dichiarazione 2023 del governatore, resa pubblica nel rispetto della trasparenza, compare un imponibile che sfiora i 132mila euro.
BALLICO / PAGG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

TASSI, LA DANZA CONTINUA MA AL RIBASSO

Nel 2024 la danza dei tassi d'interesse delle Autorità monetarie continuerà. Probabilmente con segno opposto rispetto al passato. Ci sperano cittadini e imprese che si confrontano con le Banche centrali quando pagano il mutuo o chiedono un credito. / PAG. 19

CRONACHE

IL DELITTO AL LAGHETTO ALCIONE DI UDINE

L'arrestato confessa l'omicidio La lite per rancori e gelosia

Si conoscevano bene Ezechiele Mendoza Gutierrez e Anderson Vasquez Dipres. Tra di loro c'erano rancori passati, dissapori dovuti a una donna che entrambi conoscevano. Una rivalità che la mattina del primo gennaio torna ad accendersi al Laghetto Alcione di Udine, al termine della festa di Capodanno. Vasquez Dipres, indagato per l'omicidio di Mendoza Gutierrez, ha confessato di averlo colpito alla gola.
ZAMARIAN / PAGG. 26 E 27

IL LUTTO

Addio al prof Specogna: insegnò musica nel Cividalese

AVIANI / PAG. 35

I RITI EPIFANICI

In arrivo pioggia e vento Rimandati molti pignarûi

CESARE / PAG. 30

DA DOMANI IN EDICOLA CON IL MV

I viaggi e gli affari di Marco Polo nel libro di Jori

SERGIO FRIGO

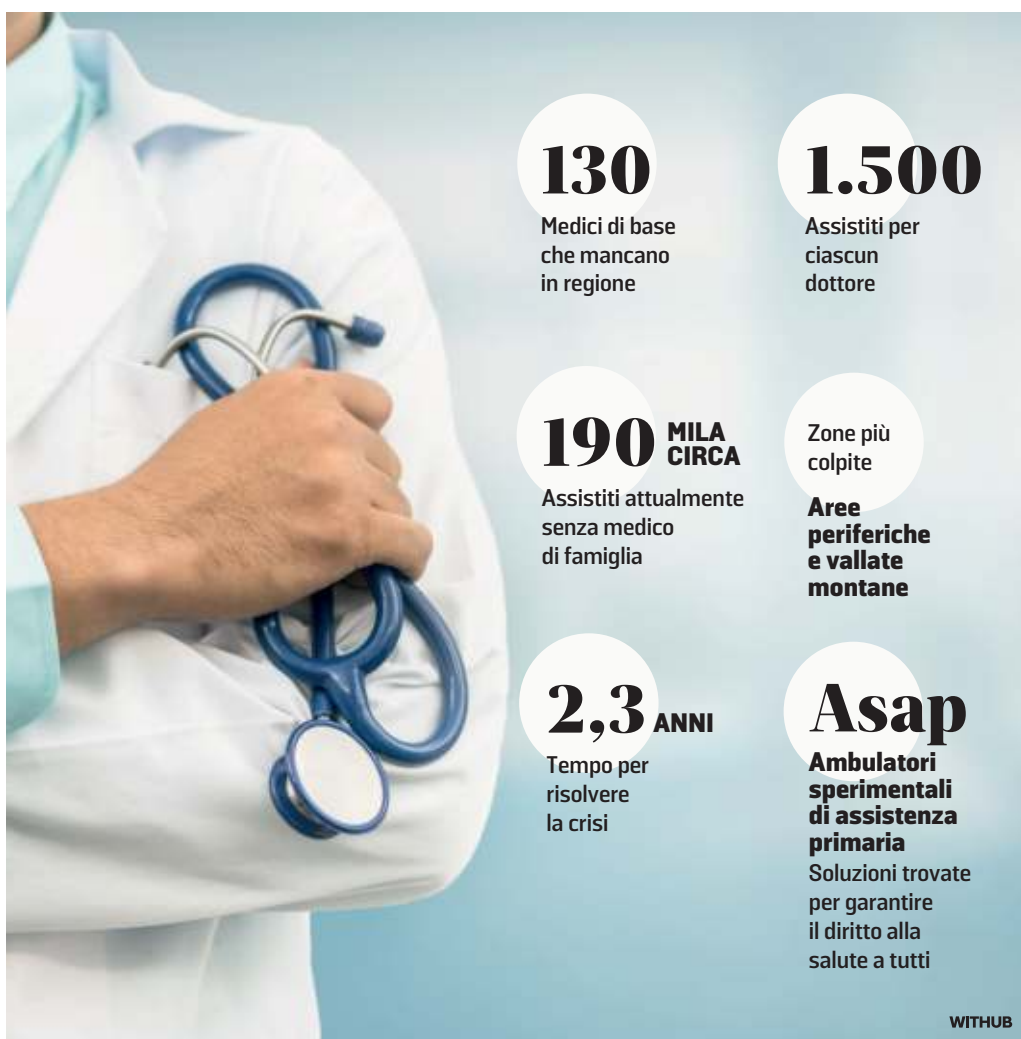
Non aveva ancora 70 anni Marco Polo, nel gennaio del 1324 quando (presumibilmente tra l'8 e il 9) esalò l'ultimo respiro, a Venezia nella sua casa a San Giovanni Crisostomo.
/ PAG. 44

L'ANNUARIO 2024

Dalla magia di Coja ai nomi dell'arte Tarcento si racconta

GIANFRANCO ELLERO

Il "pignarûl" di Tarcento non è soltanto il grande fuoco acceso il 6 gennaio nei pressi del Cjiscjelat di Coja, che avvia l'accensione di decine e decine di altri "pignarûi" sulle colline circostanti.
/ PAG. 45

I problemi della sanità in Friuli Venezia Giulia

Medici di base

Ne mancano 130

Salute: 190 mila i pazienti senza il punto di riferimento assistenziale

Maurizio Cescon

È complicato oggi, per circa 190 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia, farsi prescrivere un medicinale, consigliare una terapia, o semplicemente vaccinarsi. Questo infatti il numero di coloro che sono privi della tradizionale assistenza medica di base, visto che in regione mancano ben 130 medici di famiglia. E le zone periferiche o di montagna sono quelle più colpite da questo fenomeno dello "spopolamento" dei camici bianchi. Evidente, infatti, il caso delle vallate carniche, dove per tutta questa settimana, resta in servizio un solo dottore, costretto a turni infiniti e a correre da un paese all'altro per garantire un minimo di presenza. Ma anche in altre aree, come la Valcellina, la situazione è simile: un solo professionista costretto a servire la popolazione di ben 6 Comuni.

A farsi portavoce del malessere della categoria è il dottor Guido Lucchini, presidente regionale dell'Ordine dei medici. «La carenza dei dottori - spiega Lucchini - è un fatto assodato da tempo, non è un problema regionale, ma nazionale ed europeo. Gli Stati europei vengono a cercare medici in Italia, proponendo loro condizioni economiche molto favorevoli e soluzioni per la logistica, come l'appartamento in affitto, o vari benefit. Se vogliamo trattenere i medici dobbiamo valorizzarne la loro professionalità, dal punto di vista economico e farli lavorare in ambienti sicuri, in tranquillità e serenità. Non penso che in Italia ci siano pochi medici, ma una volta laureati scelgono di non lavorare più nel sistema sanitario nazionale e approdano in realtà dove le competenze sono maggiormente tutelate, nel privato, nei laboratori di ricerca e nella libera professione».

Un'altra spada di Damocle incombe sulla categoria e, di conseguenza, sui cittadini potenziali pazienti. «Ci avviciniamo alla "gobba" pensionistica - aggiunge Lucchini -, nei prossimi 2, 3 anni, in tutto il Paese se ne andranno in pensione 40 mila medici specialisti e ben 15 mila medici di base. Sono numeri importanti, fanno pensare a cosa avremmo dovuto programmare prima. È un problema non solo del Friuli Venezia Giulia, sia chiaro. Ma la Regione non può sviluppare soluzioni per assumere medici negli ospedali o inserire medici di base nelle zone vacanti, perché nonostante si paghi la sanità con le risorse proprie, è soggetta a norme nazionali, non esiste deroga».

Ecco quindi i numeri dell'emergenza. «In Friuli Venezia Giulia - continua il presidente dell'Ordine - mancano attualmente 130 medici di famiglia, vale a dire che 130 sono le zone scoperte, tutte le più periferiche, in particolare la montagna. In Valcellina su 6 comuni c'è solo un medico, così come nelle vallate della Carnia, della Valcanale. Sappiamo che ogni medico di base ha 1.500 assistiti, il conto è presto fatto: arriviamo a 190 mila persone che non hanno in questo momento il medico di riferimento. Saremmo contenti se almeno alcuni camici bianchi accettassero di inserirsi nelle zone disagiate, per alleviare il problema».

Lucchini ritiene che difficilmente si tornerà alla situazione pre crisi, con tutti i posti "coperti" dai professionisti di base, come era fino a qualche anno fa. «Bisogna pensare a

L'INIZIATIVA

Sei professionisti della Bassa fondano il primo Asap in zona

DISTRETTO RIVIERA

Francesca Artico

Carenza di personale: sei medici di medicina generale appartenenti all'Aft (Associazione territoriale funzionale) di San Giorgio di Nogaro, del Distretto sociosanitario Riviera Bassa Friulana si mobilitano per far fronte a una situazione di emergenza derivante dalla carenza di professionisti e "fondano" un Ambulatorio di assistenza primaria (Asap).

A seguito di pensionamenti e dimissioni volontarie (l'ultima legata al trasferimento della dottoressa Elena Baldin) e nonostante siano state attivate le procedure per il reperimento di medici, ai quali attribuire l'incarico provvisorio o temporaneo di sostituzione, nell'ambito di San Giorgio di Nogaro continua a esserci una situazione tale per cui non è garantita l'assistenza primaria a tutti i cittadini. Al momento attuale ci sono ancora 300 cittadini compresi nell'Ambito territoriale, privi si assistenza primaria, definiti pertanto "orfani". Ricordiamo che l'Aft, circa 20 mila abitanti, oggi è coperta da 12 medici, contro i 15 che operavano fino a poco tempo fa. Nel mese di dicembre, il direttore del Distretto Ovest, Elena Revelant, ha concordato con il coordinatore della Aft di San Giorgio di Nogaro (oltre a San Giorgio, comprende i Comuni di Marano Lagunare, Carlino, Porpetto e Muzzana Del Turgnano), dottor Gianni Iacuzzo e con la partecipazione volontaria di alcuni colleghi dell'Associazione territoriale funzionale i dottori Clemente Condello, Elisa Indri, Marzia Inserra, Raffaella Principato, e Giuseppe Taglialatela, l'avvio della sperimentazione di un Ambulatorio di assistenza primaria per garantire la continuità clinica agli assistiti "orfani" del medico di base.

Come sostiene il dottor Iacuzzo «il collaudo per così dire tecnico-logistico può essere considerato del tutto positivo perché non sono state riscontrate criticità di alcun tipo se non la eventuale necessità futura attraverso tutti i canali comunicativi possibili di raggiungere l'intera platea dei pazienti senza medico residenti nell'ambito. L'affluenza è stata modesta – afferma – ma del tutto compatibile con il numero piuttosto esiguo (poco più di 300) dei pazienti, con la criticità indicata (comunicazione insufficiente) ma anche e soprattutto con l'età piuttosto bassa, la maggior parte sono giovani e giovanissimi. Ciò non toglie che sarebbe estremamente utile mantenere il servizio, che comincia appena ora a essere conosciuto sia

I problemi della sanità in Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE
PREOCCUPANO IN PARTICOLARE LE AREE PERIFERICHE

«Entro 2 o 3 anni è atteso il picco di pensionamenti dei camici bianchi»

«Gli ambulatori Asap sono una soluzione tampone, ma è l'unica che abbiamo adesso»

una rivoluzione del sistema assistenziale territoriale - spiega -, il Pnrr non deve pensare solo a costruire strutture, ma deve pensare a far lavorare nelle Case di comunità medici che possano andare, in alcuni giorni della settimana, in zone dove la presenza del dottore non è garantita. Parliamo di equipe itineranti, perchè sappiamo che l'ambizione dei medici del Servizio sanitario nazionale è quella di avere l'attività nei centri importanti, nelle città. Dobbiamo pensare alle equipe di professionisti che possano spostarsi nei vari paesi periferici, in modo che la cittadinanza non resti scoperta, ma sia assistita da professionisti organizzati. Non ci sarà più il medico stanziale del paese, in attesa che si organizzi questo modello di sanità, serviranno altri 2, 3 anni. Nel frattempo ci sono i medici giovani che vanno a costituire gli Asap (Ambulatori sperimentali di assistenza primaria) presenti anche in regione, che potrebbero sopperire alla situazione, almeno momentaneamente. Ad Aviano per esempio ci sono 2 Asap con 4 medici ciascuno, sono anche specializzandi, in attesa di compiere i 3 anni per maturare la formazione specifica in medicina generale e poter essere inseriti negli ambiti carenti. I medici dell'Asap fanno visite, diagnosi, terapia, prognosi e vaccinazioni, tutto ciò che serve al cittadino. E' una soluzione che può piacere o non piacere, ma è l'unico strumento che abbiamo in questo momento per dare risposte concrete».—

perché la criticità dei "senza-medico" persiste, sia per farsi trovare pronti nell'eventualità tutt'altro che remota che la platea dei "senza medico" diventi molto più ampia con l'inclusione di soggetti adulti, anziani, vecchi o semplicemente fragili. Chiaramente l'adesione dei medici di medicina generale deve continuare a essere volontaria, con la possibilità di coinvolgimento anche di specializzandi e pensionati in libera professione».

Il coordinatore Afd conclude rimarcando che «tuttavia per continuare l'attività, è necessario che ci sia la garanzia che l'Accordo attuativo aziendale e l'Accordo integrativo regionale abbiano seguito per tutto il 2024».—

PRESIDENTE DELL'ORDINE

Guido Lucchini

Il presidente della Federazione degli ordini dei medici del Friuli Venezia Giulia è il dottor Guido Lucchini. Il professionista ha ricoperto fino al giugno scorso l'incarico di medico di base ad Aviano, da qualche mese è dunque in quiescenza. Nell'ambito dell'ordine professionale ha ricoperto per diversi anni l'incarico di presidente di Pordenone, prima di essere eletto a rappresentante di tutti i camici bianchi della regione.

NEL RESTO DEL PAESE

Forti carenze

Non solo in Friuli Venezia Giulia il problema della carenza dei medici di base è molto sentito, con circa 130 professionisti che mancano all'appello. Anche in diverse altre regioni il tema è particolarmente sentito: in Lombardia, per esempio, i posti da coprire sono più di mille, in Veneto circa 500 e in Campania quasi 400. Seguono Emilia Romagna con 330 medici in meno e Piemonte con 229.

L'ULTIMO CASO

In montagna

È di questi giorni l'ultimo caso di assenza di medici di base, stavolta in Carnia. Con il primo gennaio, infatti, non sono più in attività tre professionisti che erano al servizio dei pazienti. Cessata l'emergenza Covid non si può più ricorrere ai dottori che sono in quiescenza. I sindaci della zona sono preoccupati e si sono rivolti alla Comunità di montagna per trovare una soluzione il più presto possibile.

La norma inserita nel decreto Milleproroghe del governo Meloni
Attualmente è in servizio un'unica dottoressa da Paluzza a Ovaro

La criticità in Carnia: convenzione rinnovata per due pensionati a partire dall'8 gennaio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Grazie alla proroga concessa da Roma a fine anno per l'impiego di medici pensionati, dall'8 gennaio i 5 ambulatori di vallata della Carnia (nati nei mesi scorsi per garantire assistenza sanitaria a tutti i cittadini rimasti senza un proprio medico di medicina generale) torneranno agli orari di apertura in vigore fino a fine 2023. Questa settimana, per i necessari adempimenti con relativi tempi tecnici per prolungare gli incarichi, vigerà un orario ridotto legato all'unico medico di vallata rimasto in servizio, la dottoressa Chiara Rocco, che dalla prossima settimana tornerà a essere affiancata dai medici pensionati Antonino Pontelli e Paolo Mario Bruno.

Una novità importante perché sono in questo momento 4.291 i cittadini in Carnia senza un medico di medicina generale (Mmg) che devono fare riferimento a questi ambulatori di vallata che si trovano a Ovaro (per 338 assistiti della vallata), Paluzza (1096), Sauris (291), Villa Santina (666) e Tolmezzo (1.900). «Noi avevamo sentito i sindaci anticipatamente – afferma il direttore generale di Asufc Denis Caporale – preavvisandoli della possibilità che ci fosse questa difficoltà che non derivava da noi, ma da una norma nazionale. Abbiamo provato a dare una risposta ai cittadini, che è quello che ci interessa, di fronte a una carenza di medici che non nascondiamo. Poi con la proroga ci siamo attivati subito». «Si sapeva già – aveva detto il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) accusando la Regione di aver lasciato la Carnia a corto di medici di vallata – che questi contratti non potevano essere prorogati e questo lo avevamo denunciato». «Non ci interessano le polemiche – taglia corto Caporale – su norme su cui noi non potevamo decidere alcunché, ci interessano le risposte ai cittadini, col Milleproroghe la risposta è invece arrivata e ci siamo subito mossi di conseguenza».

I TIMORI DEI PAZIENTI
L'ASSISTENZA SARÀ IN OGNI CASO GARANTITA

I bandi per il reclutamento sono andati tutti deserti: 9 i posti vacanti nel Distretto di Tolmezzo

Il Consiglio dei Ministri il 28 dicembre ha approvato il testo del Decreto legge, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di ulteriore proroga, per tutto il 2024, del termine relativo all'applicazione delle misure straordinarie per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo per dirigenti medici e personale sanitario in quiescenza. Perciò Asufc ha chiesto di proseguire il rapporto di lavoro ai due medici in pensione che fino al 31 dicembre hanno garantito il funzionamento degli ambulatori di vallata e che hanno confermato la loro disponibilità. Pertanto gli ambulatori di vallata dall'8 gennaio torneranno agli orari e modalità precedenti. Dal 2 al 5 gennaio l'orario è stato modificato per permettere all'unico medico in servizio in questi giorni, Chiara Rocco, di garantire almeno una presenza alla settimana per ogni sede: a Ovaro è oggi 4 gennaio dalle 9 alle 12, a Paluzza è stata ieri dalle 15 alle 17, a Villa Santina sempre ieri dalle 9 alle 12 e a Tolmezzo domani dalle 9 alle 12. Tutto ciò è stato comunicato, assicura Caporale, ai sindaci, sono stati affissi cartelli sulle porte degli ambulatori ed è stata richiesta la pubblicazione sul sito aziendale.

L'ambulatorio di vallata si sostituisce all'attività dei Mmg dove è venuta a mancare e non è stato possibile sostituire neppure con tutti i bandi di incarichi di sostituzione provvisoria indetti finora da Asufc e andati deserti: 3 nell'ultimo bimestre solo per sostituire a Tolmezzo il medico Enea Bonutti in pensione da ieri; altri incarichi sono stati banditi in precedenza per sostituire medici andati in pensione o trasferitisi. A fine anno sono state ripubblicate le zone carenti che per il territorio del Distretto di Tolmezzo prevedono 9 posti di Mmg. Le pubblicazioni precedenti e tutte le procedure hanno dato tutte esito negativo per il reclutamento di medici disponibili a lavorare in Carnia.—

PUTTO, LIRUTTI E GRILLI

Il tris di neoeletti

Nella top ten dei redditi compaiono tre neo eletti. Si tratta di Marco Putto (Patto-Civica, 118.188), ingegnere civile libero professionista, ex sindaco di Azzano Decimo, di Moreno Lirutti (Fedriga presidente, 115.715), già dirigente in AsuFc e sindaco di Tavagnacco fino al gennaio 2023, e di Carlo Grilli (Fp, 110.260), dal 2021 amministratore della società di pulizie di famiglia, a lungo assessore nella giunta Dipiazza a Trieste.

FABIO SCOCCIMARRO

Lo stabilimento

Tra i consiglieri-assessori, il reddito più alto è quello di Fabio Scoccimarro, riconfermato all'Ambiente. Per l'esponente FdI la dichiarazione 2023 segna un imponibile di 107.475 euro, qualche centinaio in più dei 106.667 del 2022. Nella situazione patrimoniale, il passaggio da «uso abitazione» a «proprietà» di un appartamento e la vendita di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare.

CLAUDIO GIACOMELLI

Le cause di peso

Ha un imponibile inferiore di quasi 70mila euro rispetto all'anno precedente, ma non si sorprende. «Sono in linea con le mie solite dichiarazioni dei redditi», spiega il capogruppo FdI Claudio Giacomelli. Questione di lavoro privato, entra nel dettaglio l'avvocato t con imponibile di 124.889 euro nel 2023 contro i 193.084 euro del 2022: «Nel 2021 ho incassato il compenso per tre cause importanti avviate prima dell'elezione».

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

Dati in euro

Consigliere	Partito	Imponibile 2023	Imponibile 2022	Differenza 23/22
Fedriga Massimiliano	Lega	131.999	122.365	9.634
Giacomelli Claudio	FdI	124.889	193.084	-68.195
Ghersinich Giuseppe	Lega	118.500	117.027	1.473
Putto Marco	Patto-Civica	118.188	124.253	-6.065
Lirutti Moreno	Fp	115.715	n.d.	
Grilli Carlo	Fp	110.260	97.331	12.929
Scoccimarro Fabio	FdI	107.475	106.667	808
Moretuzzo Massimo	Patto-Civica	106.761	107.331	-570
Spagnolo Maddalena	Lega	105.689	89.320	16.369
Zannier Stefano	Lega	104.480	103.585	895
Mazzolini Stefano	Fp	96.343	94.961	1.382
Di Bert Mauro	Fp	94.031	94.031	0
Bernardis Diego	Fp	93.947	93.947	0
Bordin Mauro	Lega	93.840	93.890	-50
Russo Francesco	Pd	93.681	93.131	550
Honsell Furio	Misto	93.538	91.251	2.287

Consigliere	Partito	Imponibile 2023
Basso Alessandro	FdI	92.286
Bolzonello Carlo	Fp	91.382
Martines Francesco	Pd	90.780
Cosolini Roberto	Pd	89.881
Polesello Simone	Fp	88.970
Moretti Diego	Pd	87.681
Budai Alberto	Lega	86.531
Cabibbo Andrea	Fi	79.080
Buna Lucia	Lega	78.724
Miani Elia	Lega	76.103
Calligaris Antonio	Lega	76.077
Anzil Mario	FdI	71.858
Morandini Edy	Fp	70.788
Conficoni Nicola	Pd	70.587
Liguori Simona	Patto-Civica	69.152
Maurmair Markus	FdI	66.791

Fonte: sito Consiglio regionale – sezione trasparenza

I redditi di Palazzo

Fedriga in testa con 132 mila euro. Altri nove consiglieri oltre quota 100mila

Marco Ballico

Quasi 10mila euro in più da un anno all'altro e Massimiliano Fedriga si ritrova in testa alla classifica dei redditi dei consiglieri regionali. Nella dichiarazione 2023 del governatore, resa pubblica nel rispetto delle regole della trasparenza, compare un imponibile che sfiora i 132mila euro, il più alto tra quello dei 48 inquilini dell'assemblea di piazza Oberdan.

Alle spalle di Fedriga si piazzano il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli e il leghista Giuseppe Ghersinich. Chi c'è in coda? Tre consiglieri sotto i 10mila euro: Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra (4.213), Rosaria Capozzi del Movimento 5 Stelle (3.120) e Stefano Balloch di Fratelli d'Italia (70).

Come ogni anno nel portale dell'aula spunta l'elenco dei redditi degli eletti. Chi prima e chi dopo, come da dettato del decreto legislativo 33 del 2013, gli interessati hanno consegnato a fine 2023 la documentazione agli uffici ed è dunque possibile "entrare" nelle situazioni patrimoniali e reddituali di tutti i consiglieri, beneficiati da gennaio a dicembre da indennità mensili variabili, rimborsi inclusi, tra gli 8.800 e i 13.160 euro lordi. Le dichiarazioni sono quelle del 2023, ma l'anno di riferimento delle imposte è il 2022. Una fotografia in cui compaiono dunque sia consiglieri con più mandati, sia esordienti i cui redditi sono riferiti a un lavoro nel privato e in altre amministrazioni locali.

Nei primi tre posti ci sono i nomi noti di Fedriga, che sale da 122.365 euro a quota 131.999, di Giacomelli, l'avvocato triestino che vede calare l'imponibile da 193.084 a 124.889, e di Ghersinich, il leghista che viene da una lunga carriera nelle forze dell'ordine e presenta un reddito di 118.500 euro. Nel caso di Giacomelli, c'è da spiegare il perché di una riduzio-

LE CURIOSITÀ

Dalla Vespa di Moretuzzo al trattore usato da Budai nella sua azienda agricola

Proprietà e comproprietà di case, negozi, terreni. Ma anche investimenti, auto e moto in garage. La trasparenza impone la pubblicazione sia dei redditi che delle situazioni patrimoniali dei consiglieri regionali. E così, pure in questo caso, nel portale dell'assemblea di piazza Oberdan sono state rese disponibili al pubblico le schede 2023 dei singoli eletti, in larga parte non troppo diverse da quelle del 2022. Tra le poche variazioni, quelle dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che informa del passaggio da «uso abitazione» a «proprietà» di un appartamento in città e della vendita di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare. Le curiosità riguardano soprattutto il parco veicoli. A dichiarare la proprietà di una Vespa Piaggio sono Massimo Moretuzzo (immatricolazione 1966), Carlo Bolzonello (1967), Marco Putto (1981) e Giuseppe Ghersinich (1982). Il leader del Patto-Civica, candidato presidente, segnala inoltre una 500 del 1972 e un ciclomotore Ape del 2008, oltre al 50% delle quote dell'azienda di famiglia Edilmeccanica di Pavia di Udine, di cui è amministratore. L'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines ha invece una Lambretta del 1962, Igor Treleani una moto Guzzi Stornello Sport 125 del 1969, Michele Lobianco uno scooter Beverly del 2007, Serena Pellegrino una 500 del 1970, ancora più datata di quella di Moretuzzo, e Stefano Balloch un motoscafo 225 cavalli del 1994. Titolare di azienda agricola, Alberto Budai mette da parte sua in elenco la trattrice Fiat del 1982 e la Massey Ferguson del 1968. Nelle dichiarazioni c'è chi è più preciso e chi meno. Ghersinich, per esempio, elenca nel dettaglio tutti i suoi investimenti, altri si dimenticano di precisare il modello dell'automobile. Tra quelle indicate, 500 a parte, la più vecchia è l'Opel Astra del 1999 di Lobianco.

M.B.

Il leader del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo

Imponibile 2022	Differenza 23/22
94.851	-2.565
87.614	3.768
95.774	-4.994
89.531	350
88.883	87
91.100	-3.419
88.453	-1.922
68.655	10.425
48.900	29.824
76.211	-108
76.001	76
65.335	6.523
71.549	-761
70.887	-300
68.121	1.031
59.877	6.914

		Imponibile 2023	Imponibile 2022	Differenza 23/22
Novelli Roberto	Fi	65.285	93.560	-28.275
Fasiolo Laura	Pd	62.486	61.342	1.144
Ferrari Manuele	Lega	50.316	n.d.	-
Bullian Enrico	Patto-Civica	48.575	46.021	2.554
Massolino Giulia	Patto-Civica	46.078	n.d.	-
Treleani Igor	FdI	44.640	44.486	154
Celotti Manuela	Pd	43.439	42.355	1.084
Pisani Marko	Pd	40.051	13.818	26.233
Lobianco Michele	Fi	39.276	36.365	2.911
Amirante Cristina	FdI	35.383	37.678	-2.295
Pozzo Massimiliano	Pd	32.377	25.441	6.936
Mentil Massimo	Pd	21.740	23.305	-1.565
Carli Andrea	Pd	16.597	15.007	1.590
Pellegrino Serena	Misto	4.213	20.784	-16.571
Capozzi Rosaria	Misto	3.120	4.576	-1.456
Balloch Stefano	FdI	70	0	70

WITHUB

ne vistosa delle entrate. «Nulla di strano – fa sapere il capogruppo di FdI –. Sono semplicemente ritornato alle mie solite cifre, dopo che nel 2021 ho incassato il compenso per tre cause importanti, sulle quali avevo iniziato a lavorare prima della mia elezione in Consiglio».

Dal quarto al sesto posto, invece, troviamo tre consiglieri al primo mandato. Marco Putto (Patto-Civica, 118.188), ingegnere civile libero professionista, ex sindaco di Azzano Decimo; Moreno Lirutti (Fedriga presidente, 115.715), già dirigente e poi responsabile del Centro di Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, sindaco di Tavagnacco fino al gennaio 2023; Carlo Grilli (Fp, 110.260), dal 2021 amministratore della società di pulizie di famiglia, a lungo assessore nella giunta Dipiazza a Trieste.

A completare la top ten altri quattro consiglieri "esperti". Ecco Fabio Scoccimarro (FdI, 107.475 euro), Massimo Moretuzzo (Patto-Civica, 106.761), Maddalena Spagnolo (Lega, 105.689) e Stefano Zannier (Lega, 104.480). Con Scoccimarro, assessore all'Ambiente, e Zannier, alle Risorse agroalimentari, ci sono altri due eletti promossi in giunta. Si tratta di Mario Anzil (Cultura e Sport, FdI, 71.858) e di Cristina Amirante (Infrastrutture e Territorio, FdI, 35.383).

Dall'undicesimo posto in giù si viaggia sotto i 100mila euro. Mauro Bordin, il leghista presidente del Consiglio, ha un imponibile di 93.840 euro ed è tredicesimo. Dietro a lui il primo dem, il triestino Francesco Russo con 93.681. Nella fascia dei 90mila euro si trovano anche l'imprenditore dell'Alto Friuli Stefano Mazzolini (Fp, 96.343), l'ex sindaco di Pavia di Udine Mauro Di Bert (Fp, 94.031), l'ex sindaco di Dolegna del Collio Diego Bernardis (Fp) (Fp, 93.947), il dem triestino Francesco Russo (93.681), dirigente sanitario dell'Azienda Friuli Occidentale, l'ex rettore e sindaco di Udine Furio Honsell (Open Sinistra Fvg, 93.538), il presidente della prima commissione Alessandro Basso (FdI, 92.286), il presidente della terza commissione Carlo Bolzonello (Fp, 91.382), dirigente sanitario dell'Azienda Friuli Occidentale, l'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines (Pd, 90.780).

LE REGOLE SULLA TRASPARENZA
LE NORME PREVEDONO LA COMUNICAZIONE DAI DATI DEL 730

Il presidente dell'aula, il leghista Bordin, si piazza all'undicesimo posto con poco meno di 94 mila euro

Il balzo in avanti più consistente è quello di Lucia Buna, dg del Pordenone calcio: in un anno + 30mila euro

LA NORMA
IL RIFERIMENTO È IL DECRETO LEGISLATIVO 33 DEL 2013

Entrate cresciute anche per l'esponente della minoranza slovena Pisani entrato al posto di Gabrovec

Chi cambia molto, ma in peggio, è invece l'ex parlamentare forzista Novelli passato da 93.500 a 65.285 euro

Guardando alla seconda metà della classifica, si notano i quasi 30mila euro in più dai redditi 2021 a quelli 2022 della leghista Lucia Buna (da 48.900 a 78.724), una passione per il calcio che l'ha portata fino al ruolo di direttore generale del Pordenone, mentre il forzista Roberto Novelli, che passa da 93.560 a 65.285, paga il periodo di attesa tra la fine dell'esperienza da Parlamentare e l'inizio del lavoro in Consiglio.

Reddito significativamente all'insù, come per Buna, per l'esponente della minoranza slovena Marko Pisani (da 13.818 a 40.051), già sindaco di Monrupino, in aula da primo dei non eletti, in sostituzione di Igor Gabrovec, dal giugno 2022 fino al termine della scorsa legislatura e ora nuovamente componente dell'assemblea legislativa.

Ultimi posti per Stefano Balloch, solo 70 euro di imponibile causa sospensione dei compensi in periodo Covid agli amministratori dell'azienda di famiglia, e per due iscritte al gruppo Misto: Serena Pellegrino di AVS (4.213 euro di imponibile), già deputata nelle liste di Sel, e Rosaria Capozzi (3.120), candidata sindaco del Movimento 5 Stelle e poi consigliera di opposizione in Comune a Udine nel mandato 2018-23. —

IL CASO

Compensi a zero per Balloch durante l'emergenza Covid L'imponibile crolla a 70 euro

Sapeva che quel reddito così basso, sostanzialmente azzerato, avrebbe creato sorpresa. Un imponibile di soli 70 euro, com'è possibile per chi, prima di rientrare nell'amministrazione della cosa pubblica, figurava tra gli amministratori di una società privata? «È una conseguenza della pandemia, quando ci siamo sospesi i compensi». Una storia del Covid quella di Stefano Balloch, ex sindaco di Cividale, neo eletto consigliere nelle liste di Fratelli d'Italia. La storia di un'impresa che si pone come priorità la tutela dei posti di lavoro.

L'azienda di famiglia, il ristorante e hotel al Castello di Cividale, ha infatti dovuto inevitabilmente fare i conti con il lockdown e le successive aperture e chiusure a singhiozzo. La scelta, al momento della ripartenza, è stata di sospendere i compensi degli amministratori, così da salvaguardare l'occupazione di una decina di dipendenti. Ecco perché, tra le dichiarazioni dei redditi che i consiglieri di piazza Oberdan sono tenuti a rendere disponibili per la pubblicazione sul sito di Palazzo, in quella di Balloch, alla voce «imponibile» compaiono uno "zero" nei redditi 2021 e un "70" in quelli del 2022. «In un periodo in cui siamo stati abbandonati dai governi Conte e Draghi – ricostruisce il consigliere cividalese –, abbiamo deciso di tenere duro, di non penalizzare i dipendenti e di non ridurre l'organico. Per questo, come molte piccole e medie imprese del territorio, non abbiamo previsto per un paio d'anni i compensi a favore degli amministratori. Non è stato facile, ma siamo comunque riusciti a superare la fase complicata delle chiusure e a tornare lentamente alla normalità, compensando le ingenti perdite che hanno colpito particolarmente il nostro settore, quello del turismo, dell'intrattenimento e del banqueting. Ovviamente - conclude il consigliere di Fratelli d'Italia -, abbiamo pagato all'erario sempre quanto dovuto». —

M.B.

L'esponente di FdI ed ex sindaco di Cividale Stefano Balloch

FRANCESCO RUSSO

Il capofila dem

Quello del Pd, con 11 componenti, è il gruppo più numeroso di Palazzo. Tra i dem il reddito più alto è di Francesco Russo (93.681 euro), il più basso è di Andrea Carli (16.597), già sindaco di Maniago per due mandati. Sopra i 90mila euro c'è anche Francesco Martines (imponibile di 90.780 euro per l'ex sindaco di Palmanova), mentre l'incremento da un anno all'altro più elevato è del rieletto Marko Pisani: da 13.818 a 40.051 euro.

GIUSEPPE GHERSINICH

Le azioni Juve

Il leghista Giuseppe Ghersinich viaggia ancora nelle prime posizioni della classifica. Dopo i 117.027 euro del 2022, nel 2023 la dichiarazione riporta un imponibile di 118.500 euro, il terzo più alto dopo quelli di Massimiliano Fedriga e Claudio Giacomelli. L'ex appartenente alla Polizia comunica inoltre in una quindicina di allegati il suo piano investimenti. Nell'elenco anche alcune azioni della Juventus.

ROSARIA CAPOZZI

Donne in coda

Nelle posizioni di coda della classifica dei redditi dei consiglieri regionali, con Stefano Balloch che fa sapere della sospensione dei compensi causa Covid agli amministratori dell'azienda di famiglia, ci sono Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra (4.213 euro di imponibile), già deputata nella liste di Sel, e Rosaria Capozzi (3.120), candidata sindaco e poi consigliera di opposizione in Comune a Udine nel mandato 2018-23.

I nodi della politica

Pozzolo «indifendibile» FdI verso la sospensione

L'irritazione di Meloni e l'appello di Avvenire: «Adesso la destra dimostri di essere all'altezza della guida del Paese»

Giampaolo Grassi / ROMA

La cronaca spinge contro il deputato di FdI Emanuele Pozzolo. Nei confronti del parlamentare, un provvedimento del partito è quindi atteso a breve. A comunicarlo potrebbe essere oggi la stessa presidente del consiglio Giorgia Meloni, in conferenza stampa. Le testimonianze raccolte dagli investigatori sullo sparo esploso dalla pistola di Pozzolo durante un cenone di Capodanno a Biella, ospite anche il sottosegretario Andrea Delmastro, sono colpi duri. La posizione di Pozzolo si fa a ogni ora più pesante. Dentro FdI, quasi tutti lo considerano «indifendibile». Meloni viene descritta come molto, molto irritata.

LE DECISIONI

Per il momento, il provvedimento di cui si parla è la sospensione dal partito. Poco cambia che venga inflitta o che arrivi con un atto imposto a Pozzolo, un'autosospensione. Per tutta la giornata di ieri, è stata attesa una comunicazione ufficiale di FdI. Poi, in serata, è filtrato che non sarebbe arrivata. Per questo, la previsione è che l'annuncio venga fatto durante la conferenza stampa della presidente del consiglio. Anche perché, in quanto leader del partito, il pallino è in mano a lei. Altrimenti dovrebbe entrare in campo una procedura interna, con la chiamata in causa dei probiviri, che allungherebbe i tempi. Ieri Pozzolo avrebbe avuto anche un confronto con i vertici dl partito.

Le prossime ore saranno decisive anche per il consigliere della corte dei Conti Marcello Degni, finito nelle polemiche per alcune sue prese di posizione sui social: «Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata - ha scritto nei giorni scorsi - e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti». Parole definite dal centrodestra «gravi, faziose e inopportune». E anche dal Pd qualche voce si è alzata: «Nessuna reticenza a dire che è sbagliato, libertà e senso delle istituzioni devono convivere», ha scritto sui social il senatore Filippo Sensi. Le toghe si sono mosse: l'Associazione magistrati della Corte dei Conti ha deferito Degni al collegio dei probiviri «per aver violato il codice di condotta». In particolare, l'articolo che, «fermo il diritto alla piena libertà di manifestazione del pensiero», impone al magistrato di ispirarsi «a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni ed interviste ai giornali e agli altri mezzi di comunicazione di massa».

Deferito il consigliere della Corte dei Conti Degni per alcune frasi sulla manovra

LE MOSSE

Nelle prossime ore, i social di Degni saranno esaminati in un'adunanza straordinaria del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti, l'organo di autogoverno. L'iter prevede il confronto con il consigliere «imputato». Su Pozzolo continua intanto il fuoco delle opposizioni. Alle critiche si è aggiunto anche il quotidiano cattolico Avvenire, secondo cui Pozzolo dovrebbe lasciare il Parlamento e FdI avrebbe già dovuto prendere provvedimenti. È «per questi motivi che il caso investe Giorgia Meloni in qualità di prima presidente del Consiglio di 'destra destra' del Paese, che più volte ha sostenuto quanto il suo 'mondo' abbia i titoli per guidare il Paese». —

Il deputato Emanuele Pozzolo con il sottosegretario Andrea Delmastro in una foto risalente al 2021 tratta da Facebook

L'INDAGINE A BIELLA

Ritirate le armi del deputato E manca la querela del ferito

BIELLA

Sul caso Pozzolo le indagini proseguono, tra i numerosi testimoni tutti ascoltati e l'attesa per l'esito dello Stub, l'esame per la presenza di polvere da sparo su mani e vestiti, ma il fulcro resta una domanda inevasa: la ragione per cui il deputato di FdI, durante i saluti che era passato a fare verso l'1.30 ai festeggiamenti di Capodanno appena conclusi nel Biellese, abbia estratto la mini-pistola che aveva con sé.

Nonostante il porto d'armi, il comportamento viene se non altro visto come incauto, prima che pericoloso, considerato che poi uno sparo accidentale ha ferito lievemente una persona, il giovane genero di un agente di scorta di Andrea Delmastro, il sottosegretario alla Giustizia. Che al momento, però, non ha ancora presentato querela, anche se per farlo ha 60 giorni di tempo. All'attenzione degli inquirenti, che procedono per «atto dovuto» per lesioni colpose, accensioni ed esplosioni pericolose e omessa custodia di armi, si pone l'analisi tecnica di chi di armi si occupa per mestiere. «Emergono leggerezze a dir poco incredibili, comportamenti lontanissimi da quelli che caratterizzano un regolare possessore di armi», commenta l'avvocato Antonio Bana, penalista e presidente di Assoarmieri, l'associazione nazionale dei commercianti, intermediari e appassionati di armi comuni da sparo.

Il castello di Rosazza (Biella)

Sequestrato il mini revolver, per Pozzolo è stata avviata inoltre la procedura anche per ritirare le altre sei armi, pistole e fucile, custodite nella sua casa di Vercelli dove ha residenza la moglie. Gli esiti dello Stub arriveranno dal Ris di Parma, che non ha però i vestiti di Pozzolo, negati dal deputato in forza dell'immunità parlamentare. Gli inquirenti intanto stanno vagliando i racconti di chi era lì. Non più le trenta persone che avevano festeggiato la vigilia nei locali dell'ex asilo di Rosazza, ora proloco, ma quelle rimaste fino a tardi, una ventina in tutto. —

I DOSSIER

Ambulanti e rapporti con Salvini Un doppio bivio per la premier

Si valutano i rilievi del Colle sulle concessioni. «I toni della Lega fisiologici, è in campagna elettorale»

Silvia Gasparetto / ROMA

La risposta da dare ai rilievi del Quirinale sulle concessioni degli ambulanti (e i balneari). E il confronto con l'alleato Matteo Salvini, con la Lega che subito si è scagliata contro chi «in nome dell'Europa» vuole «svendere» il lavoro e i sacrifici degli italiani. È con queste due grane in più che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni si prepara al rientro dopo la pausa natalizia, segnata da influenza e problema agli otoliti. Consapevole che il governo è di fronte a un altro bivio nei rapporti con Bruxelles, dopo il no al Mes. E che dovrà risponderne, molto probabilmente, già oggi nella conferenza stampa organizzata da Ordine dei giornalisti e stampa parlamentare.

I PREPARATIVI

Meloni studia fino all'ultimo, nei dettagli, tutti i potenziali temi su cui si potrebbero concentrare le domande dei cronisti coi suoi collaboratori. Ed è pronta a mettere un punto fermo sul caso del «deputato pistolero», come lo definiscono oramai anche nella maggioranza, dopo la cautela e il tentativo del suo partito, nelle prime ore, di ridurre a «caso di cronaca» lo sparo partito dalla pistola del deputato di FdI Emanuele Pozzolo alla festa di fine anno del sottosegretario Andrea Delmastro. Su una eventuale sospensione si pronuncerà «Giorgia», è il tam tam tra i parlamentari, mentre prosegue l'indagine della procura di Biella. Ma c'è un'altra inchiesta finita nei dossier da studiare in vista dell'appuntamento che segna il suo rientro dopo due settimane di stop forzato dai problemi di salute, quello dell'inchiesta sugli appalti Anas, su cui le opposizioni già hanno chiesto a gran voce che Salvini spieghi in Aula. Su cui, la linea dettata finora da FdI, è di aspettare gli esiti dell'inchiesta in corso, che ha portato ai domiciliari Tommaso Verdini e coinvolge anche il padre Denis. Il vicepremier, che è fidanzato con l'altra figlia di Verdini, Francesca, estranea alla vicenda, non è indagato, nessun politico è indagato, la posizione che confermerà con ogni probabilità la premier. Che ha sentito l'alleato in vista di oggi, così come si è confrontata con l'altro vicepremier, Antonio Tajani, per un aggiornamento sulla politica estera: Ucraina, Israele e i rischi di allargamento del conflitto nell'area, questioni legate anche alla presidenza del G7 assunta formalmente dall'Italia con il nuovo anno. Ma dalle prossime elezioni europee fino ai balneari, Meloni sa che le questioni più complicate sono quelle che riguardano i rapporti con Bruxelles, su cui massima è l'attenzione del Quirinale. I toni delle uscite del partito di Salvini vengono derubricati nelle file di FdI come «fisiologici» perché la Lega «è già in campagna elettorale». Ma non devono essere passati inosservati a Palazzo Chigi.

La premier Giorgia Meloni durante la conferenza stampa dello scorso anno ANSA

Oggi la conferenza stampa rinviata due volte a causa dei problemi di salute

LE TENSIONI

Dove in realtà già all'ultimo Cdm era andato in scena un braccio di ferro tra le due anime dell'esecutivo, quella più moderata e quella invece pronta ad andare alla battaglia con la Commissione Ue. Sul Mes ha prevalso la seconda. Sui balneari una parte propende per la ricerca di un accordo e di una soluzione che possa evitare la procedura di infrazione. L'altra invece è pronta allo scontro, come ha lasciato intendere la reazione leghista dopo la lettera del Colle. —

L'informazione

«Legge bavaglio» La Fnsi si mobilita in tutte le regioni

Fino alla calendarizzazione della legge di delegazione europea al Senato, prevista per la seconda metà di gennaio, Fnsi e Associazioni regionali di Stampa promuoveranno davanti alle prefetture di tutte le regioni, per riunire la categoria sui temi della dignità della professione, dal contratto alla crisi dell'informazione, e contro ogni censura.

I TAVOLI AD HOC

Le minoranze fanno asse per il congedo di paternità

ROMA

Dopo il salario minimo, è il congedo paritario di madri e padri il fronte che, al rientro dalle feste natalizie, potrebbe tornare ad unire le opposizioni in Parlamento. La sfida all'ultimo voto tra Pd e M5s in vista delle europee non ferma la ricerca di elementi concreti su cui costruire, a partire dalle Aule, un'alternativa di governo: si partirà, dunque, da tavoli ad hoc per approdare, forse, ad una proposta unitaria anche su questo tema.

Pronta ad alzare la voce la Cgil, secondo la quale «è arrivato il momento di introdurre un congedo obbligatorio di paternità paritario. L'Italia ha scelto dieci giorni - sottolinea la segretaria confederale Lara Ghiglione - a differenza delle sedici settimane della Spagna. È evidente che questi pochi giorni non potranno fare la differenza per la piena condivisione delle responsabilità famigliari e per contrastare efficacemente la discriminazione in entrata nel mondo del lavoro, di cui le donne sono ancora vittime». Il M5s, con la senatrice Alessandra Maiorino, ricorda l'impegno sin dalla scorsa legislatura e ora auspica una convergenza con le altre forze di opposizione per portare avanti la proposta. E la porta del Pd è spalancata: «Penso sia una di quelle cose che possiamo mettere al centro di un lavoro comune. Una proposta di legge unitaria? Noi siamo sempre disponibili», risponde la responsabile pari opportunità Cecilia D'Elia. I pentastellati vedono uno spiraglio anche nella maggioranza, sottolineando l'approvazione a Palazzo Madama di un odg alla manovra che, spiegano, prevede «di potenziare il congedo di paternità fino ad una completa equiparazione tra i genitori». —

GLI INTERROGATORI

Verdini jr non risponde al gip Scena muta per tutti gli indagati

ROMA

Scena muta davanti al gip. Si sono tutti avvalsi della facoltà di non rispondere le persone, tra cui Tommaso Verdini e il suo socio Fabio Pileri, che il 28 dicembre scorso sono state raggiunte da misura cautelare nell'ambito della indagine della procura di Roma su commesse milionarie in Anas. Una strategia difensiva condivisa tra tutti gli indagati e loro legali che in questa fase preferiscono analizzare l'impianto accusatorio, contenuta in centinaia di pagine.

Atti dai quali emerge il «sistema» illecito, fatto di favori anche alla politica, messo su da Verdini jr e dal padre Denis, anch'egli indagato, attraverso la società di lobbying Inver che veniva utilizzata dagli imprenditori coinvolti come «mezzo» per arrivare a mettere le mani su una serie di appalti. Alcuni difensori hanno annunciato ricorso al Riesame, altri lo stanno valutando ma sostanzialmente il primo confronto con gli inquirenti si è concluso, come era prevedibile, in un «nulla di fatto». «Questa indagine è durata due anni - spiega l'avvocato Alessandro De Federicis, difensore di Pileri -. Il giudice ha impiegato 5 mesi per scrivere l'ordinanza: la scelta di avvalersi della facoltà di non rispondere era obbligata. Abbiamo visto molte cose sulle quali avremmo da dire, ma in questa fase dobbiamo prima verificare l'entità dell'accusa».

Una combo mostra Tommaso e Denis Verdini

Tommaso Verdini non si è recato a piazzale Clodio ma tramite i suoi legali ha trasmesso al giudice una dichiarazione in cui manifestava la sua volontà di avvalersi. Dalle carte presenti in atti emergono intercettazioni e nomi di nuovi iscritti nel registro degli indagati. Tra loro c'è anche l'ex parlamentare ed eurodeputato, Vito Bonsignore, 80 anni, oggi imprenditore. Quest'ultimo si sarebbe rivolto alla società dei Verdini per promuovere progetti relativi ad alcune opere infrastrutturali tra cui la Orte-Mestre e la Ragusa-Catania. —

La guerra in Medio Oriente

Strage in Iran sulla tomba di Soleimani

Bombe sulla folla che si stava recando alla commemorazione del generale ucciso 4 anni fa dagli Usa: 103 morti e oltre 210 feriti

Alberto Zanconato / ROMA

È una strage di civili dalle proporzioni sconvolgenti quella che ha colpito l'Iran, preso di mira da due esplosioni mentre sono al culmine le tensioni con gli Usa e Israele per il conflitto mediorientale. Almeno 103 persone sono morte e oltre 210 sono rimaste ferite lungo la strada che porta al cimitero di Kerman, nel sud-est del Paese, mentre si recavano con altre migliaia di pellegrini a rendere omaggio alla tomba di Qassem Soleimani, il comandante della Forza Qods dei Pasdaran e nemico numero 1 dello Stato ebraico, ucciso quattro anni fa in un raid

La condanna dell'Onu Putin: «Uccisioni davvero scioccanti Crudeli e ciniche»

americano all'aeroporto di Baghdad. Autorità Le autorità iraniane parlano di attacco «terroristico» - finora non rivendicato - ma si astengono dall'individuare esplicitamente un colpevole. AtteAttentati come questo hanno già insanguinato il Paese nel corso degli anni e sono stati rivendicati da vari gruppi: dall'Isis ai separatisti del Baluchistan, a quelli arabi del sud.

MOSSAD

Il servizio segreto israeliano Mossad è stato accusato da Teheran di uccisioni mirate di scienziati nucleari e responsabili militari sia in Iran sia all'estero. L'ultimo caso è quello di Mousavi, generale dei Pasdaran colpito a morte il 25 dicembre in Siria. La duplice esplosione di Kerman è avvenuta all'indomani dell'attacco a Beirut in cui è stato ucciso il numero 2 di Hamas al-Arouri. Ma a respingere qualsiasi sospetto su un'eventuale mano di Israele, sono intervenuti gli americani: «Non ci sono informazioni indipendenti su quanto accaduto in Iran, è troppo presto per fare valutazioni ma non abbiamo alcun motivo di pensare che Israele sia coinvolto», ha detto il portavoce del dipartimento di stato Usa, Miller, escludendo anche qualsiasi coinvolgimento degli Usa nell'episodio. Gli «odiosi criminali» dietro al duplice attentato di Kerman avranno una «risposta severa» e la «giusta punizione», ha detto la Guida suprema iraniana, Ali Khamenei, accusando genericamente quelli che ha definito «i nemici diabolici della nazione iraniana».

RAISI

Il presidente Raisi - che ha cancellato la prevista visita di oggi in Turchia - ha affermato che i colpevoli saranno «presto identificati e puniti» e che «i nemici della nazione devono sapere che queste azioni non potranno mai spezzare la solida determinazione della nazione iraniana». La risposta iraniana sarà «forte e distruttiva e nel più breve tempo possibile», ha avvertito il ministro dell'Interno, Vahidi, sottolineando che le indagini sono ancora in corso per identificare i colpevoli. Il ministro ha fatto sapere che la maggior parte delle vittime sono morte nella seconda esplosione, quando le persone sono accorse per soccorrere i feriti nella prima. Il segretario generale dell'Onu, Guterres, ha «condannato con forza» l'attacco. Anche la Ue ha stigmatizzato «con la massima fermezza». Durissima, anche se più scontata, la reazione del presidente russo Putin, secondo il quale «le uccisioni di civili mentre visitano un cimitero sono scioccanti per crudeltà e cinismo».—

Macchine distrutte dopo le esplosioni nei pressi del cimitero dove si trova la tomba di Soleimani a Kerman ANSA

Per l'incursione a Beirut

Irritazione e silenzi Gli Stati Uniti delusi dall'alleato Bibi

Cresce l'irritazione Usa verso Israele dopo il blitz senza preavviso contro Saleh Al-Arouri a Beirut e la retorica «incendiaria e irresponsabile» di alcuni ministri sulla ricollocazione dei palestinesi fuori da Gaza. L'amministrazione Biden ha mantenuto il silenzio sull'eliminazione del numero 2 dell'ufficio politico di Hamas, su cui pendeva una taglia americana salita a 10 milioni di dollari dopo gli attacchi a ottobre. Israele, secondo dirigenti Usa, non avrebbe informato Washington se non a operazione in corso.

IL PROFILO DEL GENERALE DEI PASDARAN

Fedele di Khamenei e stratega Fu vittima di un raid a Baghdad

ROMA

Stratega ed esecutore della penetrazione militare e politica dell'Iran in Medio Oriente, che fa della Repubblica islamica una spina nel fianco per gli Usa e Israele: era questo il ruolo del generale Qassem Soleimani, ucciso in un raid americano a Baghdad quattro anni fa, durante la cui commemorazione è avvenuta ieri la strage a Kerman, dove è sepolto. Soleimani era stato dal 1998 comandante della Forza Qods, la divisione delle Guardie della rivoluzione responsabili delle operazioni oltre confine. Dopo la morte è stato sostituito in questa carica dal generale Esmail Qaani. Fino a pochi anni prima della sua uccisione, avvenuta quando aveva 62 anni, Soleimani era rimasto una figura avvolta nel mistero. A proiettarlo alla ribalta della scena internazionale era stata la guerra civile in Siria, che lo aveva visto coordinare decine di migliaia di miliziani sciiti provenienti da Libano, Iraq, Afghanistan e Pakistan impegnati nei combattimenti al fianco delle truppe del presidente Bashar al Assad. Grazie a questi eventi e alla direzione di milizie irachene nella guerra all'Isis, il generale dei Pasdaran aveva acquisito un'enorme popolarità. Soleimani, formatosi durante gli anni della guerra

Donne iraniane con i ritratti del generale Qassem Soleimani ANSA

con l'Iraq di Saddam Hussein negli anni '80, rispondeva alla Guida suprema, Ali Khamenei, e con lui studiava le mosse da fare sullo scacchiere regionale, escludendo all'occorrenza anche gli organi istituzionali del governo. Sotto la sua direzione l'Iran ha sviluppato la propria influenza nella regione portando a compimento un progetto avviato con la rivoluzione khomeinista del 1979, aiutato in questo dagli sconvolgimenti che hanno investito il Medio Oriente, a partire dall'abbattimento del regime iracheno di Saddam nel 2003 ad opera degli Stati Uniti. Il braccio armato di cui si è servito è la Forza Qods, di cui non si conosce il numero esatto degli effettivi. C'è chi parla di 10-20mila uomini.—

Un momento del discorso di Nasrallah su un maxi-schermo

La promessa di Hezbollah «Vendicheremo Arouri»

Nasrallah accusa gli israeliani e poi li minaccia: «Se ci attaccano, noi lotteremo» L'Egitto si è sfilato dal proprio ruolo di negoziatore, mentre il Qatar per ora tace

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

«Il crimine di Israele in Libano non resterà impunito». Il raid mirato che ha ucciso il numero due di Hamas martedì a Beirut infiamma gli animi dei nemici di Israele, con il rischio sempre più alto di un'escalation regionale del conflitto in corso a Gaza. A cominciare dal leader degli Hezbollah, Hasan Nasrallah, che in un atteso discorso ha avvertito che «la resistenza è più pronta che mai» e ha messo in guardia Israele: «Se pensa di condurre una guerra contro il Libano, la nostra lotta sarà senza limiti e senza regole. Andremo fino in fondo», ha ammonito, apparendo come di consueto in video da una località segreta. La rabbia per l'uccisione di Arouri si è diffusa anche fuori dal Libano. L'Iran - alle prese con un sanguinoso attentato nell'anniversario della morte del generale Soleimani - assicura «una risposta appropriata del fronte della resistenza ai criminali Usa e ai loro alleati». In Cisgiordania (Arouri era originario di un villaggio vicino a Ramallah) i sostenitori di Hamas hanno dato vita a proteste e scioperi, e la stessa fazione palestinese ha ribadito che l'omicidio non fa altro che aumentare la determinazione «nella lotta contro Israele» che è «tutt'ora in corso».

VICENDA

La vicenda ha gelato le speranze di un accordo in tempi brevi per il rilascio degli ostaggi israeliani ancora in prigionia a Gaza: l'Egitto si è sfilato dal suo ruolo di mediazione nei negoziati, mentre il Qatar - che ospita a Doha il capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh - per il momento tace. Dal canto suo Israele non ha apertamente rivendicato l'omicidio di Arouri, ma il capo del Mossad, David Barnea, ha ribadito che tutti i responsabili del massacro del 7 ottobre saranno eliminati. E il capo di Stato maggiore dell'esercito, Halevi, in visita al confine con il Libano, ha avvertito che la preparazione militare al nord «è estremamente forte»: «Nel prossimo anno, manterremo un ampio numero di soldati lungo il confine».

SPERANZA

Nella speranza di non veder coinvolto il Libano - già alle prese con una devastante crisi economica - in un conflitto regionale, il ministro degli Esteri di Beirut, Abdallah Habib, ha invece esortato Hezbollah «a non rispondere da soli e a dialogare» con il governo. «Siamo molto preoccupati. I libanesi non vogliono essere trascinati, anche Hezbollah non vuole essere trascinato in una guerra regionale», ha aggiunto parlando alla Bbc. Sin dal 7 ottobre Nasrallah è sembrato restio a coinvolgere il partito di Dio nella guerra tra Hamas e Israele: al di là delle accuse e della retorica roboante, il leader del movimento sciita libanese anche stavolta ha voluto chiarire che «le organizzazioni del fronte della resistenza» anti-israeliana (in Libano, Palestina, Iran, Yemen e Iraq) «si consultano, ma poi decidono e agiscono ognuno in funzione degli interessi dei propri Paesi». «Un'escalation del conflitto non è nell'interesse di nessuno», ha fatto sapere Washington, e la Turchia ritiene che «gli israeliani si stiano sforzando per cercare di non entrare in guerra con il Libano»: l'alternativa, ha commentato il ministro degli Esteri di Ankara, Hakan Fidan, «sarebbe un vicolo cieco, la guerra non finirebbe». Anche l'Unifil, la forza di interposizione dell'Onu al confine tra Libano e Israele, ha espresso la sua «profonda preoccupazione per qualsiasi potenziale escalation con conseguenze devastanti per le persone su entrambi i lati della Linea blu». —

HERZI HALEVI
CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO DI ISRAELE

«Nel prossimo anno, di sicuro manterremo un ampio numero di nostri soldati dislocandoli lungo tutto il confine».

NEL MIRINO

La kill list del Mossad Caccia a Deif e Sinwar

ROMA

Non devono essere ore tranquille quelle che stanno passando i dirigenti di Hamas: non solo quelli braccati a Gaza dall'esercito di Israele, ma anche gli altri riparati in quelli che un tempo erano considerati paradisi sicuri.

L'uccisione a Beirut del numero due di Hamas, Saleh Arouri, e di altri esponenti del movimento palestinese sembra segnare un altro punto importante nella caccia ai responsabili del 7 ottobre all'estero. I missili lanciati da un drone hanno ucciso, oltre da Arouri, altri sei palestinesi legati ad Hamas tra i quali in particolare Samir Effendi (il soprannome è Abu Amer), capo della divisione tecnologica dell'organizzazione terroristica in Libano ma soprattutto elemento chiave della tela di rapporti con i ribelli yemeniti Houthi. Lo Stato ebraico ha creato un'unità speciale denominata Nili composta da uomini della difesa e del Mossad autorizzata ad operare non solo all'interno della Striscia ma anche all'estero per eliminare i capi di Hamas. In cima alla kill list di Israele restano sempre Yahya Sinwar, leader di Gaza e certamente la figura di maggior spicco nel confronto armato con Israele, Mohammed Deif l'inafferrabile primula rossa al comando dell'ala militare considerato la mente delle stragi del 7 ottobre e il suo vice Marwan Issa. Ma dopo Beirut neppure Ismail Haniyeh, e il suo predecessore Khaled Meshaal, già scampato a un attentato nel 1997, possono dormire sonni tranquilli a Doha. —

L'ALLARME LANCIATO DAL RAPPORTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Influenza e bronchiolite, Pediatrie sotto pressione

Impennata di casi registrati tra i bambini, in particolar modo tra gli under 5. Gli esperti: «Sotto le feste precauzioni saltate»

Elida Sergi / ROMA

Nelle Pediatrie e nei Pronto Soccorso italiani la pressione in questi giorni è alta. L'influenza in maniera maggiore e il virus respiratorio sinciziale, responsabile della bronchiolite, stanno colpendo pesantemente i bambini, specie quelli sotto i 5 anni. Questo il quadro tracciato da Rino Agostiniani, vicepresidente della Società italiana di pediatria (Sip): i reparti di pediatria sono pieni e lo stesso i Pronto Soccorso da Nord a Sud, nei grandi ospedali e in quelli di media entità. Una situazione che «in tante realtà – sottolinea – si è rivelata critica, con dei numeri veramente molto alti di visite alle strutture di Emergenza e attese lunghe».

I dati del rapport RespiVirNet, il Sistema di Sorveglianza Integrata (epidemiologica e virologica) coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) con il sostegno del ministero della Salute, parlano di un aumento casi di sindromi simil-influenzali con 17,2 casi per mille assistiti (15,6 nella settimana precedente), con un numero di casi stimati che tra bambini e adulti supera il milione nell'ultima settimana presa in considerazione. Aumento dovuto a diversi virus respiratori e non solo quelli dell'influenza, e la cui incidenza è in crescita specie nelle fasce di età pediatriche, mentre è stabile negli adulti e anziani. «Ci sono state le festività, nelle quali ormai abbiamo perso tutti i meccanismi di controllo delle infezioni – sottolinea Agostiniani –. Molte persone si ritrovano insieme in ambienti chiusi e questo facilita una maggior trasmissione dei virus e una situazione nella quale stiamo raggiungendo il culmine epidemico, specie per l'influenza. Per l'organizzazione che abbiamo oggi, molti di questi casi poi finiscono in ospedale». Pure «il virus sinciziale è in salita, soprattutto nei piccoli sotto i 5 anni, e i anche i ricoveri avvengono proprio in questa fascia di età – precisa il vicepresidente Sip –. Mentre durante il periodo pandemico si era un po' spostato l'andamento del picco, quest'anno il virus è tornato a comportarsi come nel passato, con un inizio verso fine novembre, dicembre, e l'aspettativa è che duri ancora un po', con numeri alti nel mese di gennaio, andando poi a calare. Però nei bimbi piccoli, la percezione è che i casi di influenza superino comunque quelli di bronchiolite». «Per la bronchiolite – aggiunge Agostiniani – i casi difficili sono quelli in bimbi sotto i 6 mesi. Per i più piccoli, molte situazioni complesse vengono osservate specie con i secondi nati, cioè con i bambini magari di un mese che hanno un fratellino che va alla scuola materna e che'portà il virus a casa». —

Il Pronto soccordo dell'ospedale infantile Burlo di Trieste

INCIDENTI STRADALI

L'auto in mare dopo lo scontro muore 19enne

Nel Cagliaritano. E in Liguria un 21enne ha perso la vita sbandando con un furgone ad alta velocità. Sono quattro i feriti che erano a bordo con lui

CAGLIARI

Ancora sangue lungo le strade italiane, ancora giovani e giovanissimi strappati alle famiglie e agli affetti. In due incidenti avvenuti in Sardegna e Liguria hanno perso la vita un 19enne e un 21enne, con altri quattro giovani rimasti feriti, due in gravi condizioni. Il primo incidente è avvenuto a Capoterra, a Cagliari: dopo uno scontro tra due auto, uno dei veicoli è uscito fuori strada, finendo in mare e il conducente è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto verso le 8 sulla strada statale 195. La vittima, Massimo Cocco, 19 anni di Quartucciu (Cagliari) era al volante di una Renault Clio e stava percorrendo la statale in direzione di Pula. Il giovane stava andando al lavoro quando, forse mentre tentava di rientrare nella carreggiata dopo un sorpasso, ha urtato una Fiat Marea con a bordo una famiglia di quattro persone: padre, madre e due figli. L'impatto non è stato violentissimo, ma è bastato per far sbandare la Clio. Il conducente non è riuscito a controllarla e la vettura è finita fuori strada, in mare, ribaltandosi. Il 19enne, probabilmente privo di sensi, è rimasto bloccato all'interno dell'abitacolo. Gli altri automobilisti che transitavano nella zona hanno subito fatto scattare l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco anche con il Nucleo sommozzatori, la polizia stradale, i vigili urbani di Capoterra e le ambulanze del 118. Ma nonostante l'intervento tempestivo dei soccorsi, per Massimo Cocco non c'è stato nulla da fare. Quando i sommozzatori hanno estratto il corpo dall'abitacolo era già privo di vita. Illesi, invece, gli occupanti della Fiat Marea. Sui social network tanti i messaggi di cordoglio da parte di amici e conoscenti del giovane. È un 21enne toscano la vittima del secondo incidente - in questo caso autonomo - avvenuto sempre in ieri mattina lungo l'autostrada A7, tra Isola del Cantone (Genova) e Vignole Borbera (Alessandria), in direzione di Milano. Altri quattro ragazzi sono rimasti feriti, due sono gravi. Il furgone che guidava per cause da accertare si è ribaltato mentre procedeva ad alta velocità, secondo dei testimoni. —

Le due auto coinvolte nell'incidente ANSA

È ANCORA UN PRECARIO DELLA SCUOLA

Il prof eroe del Covid ora scrive a Mattarella

ISCHIA

Aveva continuato ad insegnare in dad in piena pandemia dal letto di ospedale dove era ricoverato per una grave forma di Covid e per questo il presidente Mattarella, ad ottobre 2020, lo aveva nominato Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. Eppure ancora oggi Ambrogio Iacono, 52enne docente ischitano, il prof-eroe divenuto uno dei simboli della lotta alla pandemia, continua a restare un precario, oltre 20 anni dopo aver vinto il concorso per insegnante di ruolo. Per questo nei giorni scorsi Iacono ha inviato una lettera al capo dello Stato, sottolineando che neppure l'alta onorificenza ricevuta è servita a sbloccare la situazione e a farlo finalmente diventare un docente effettivo. «Caro Presidente, purtroppo sono ancora precario, ma la passione per quest'attività mi spinge a fare di tutto per cercare di entrare come effettivo e, in particolar modo, ho già superato con successo ben tre concorsi», scrive il professore isolano, al quale anche l'ex premier Giuseppe Conte aveva dedicato un tweet nei giorni più difficili della pandemia: «Grazie Professore: i suoi studenti saranno fieri di Lei». Iacono è stato pure protagonista di una puntata del programma Rai «Nuovi Eroi». —

Il prof. Ambrogio Iacono ANSA

A NOVENTA

Orari non stop e più parcheggi L'Outlet pronto per i saldi

Giovanni Monforte / NOVENTA

Orari giornalieri di apertura dei negozi prolungati, con una non stop di shopping dalle 9 del mattino alle 21. Ma anche parcheggi aggiuntivi a disposizione dei visitatori, ricavati nella zona industriale di Noventa e collegati al centro commerciale con navette gratuite. E poi quattro corse bus (due di andata e altrettante di ritorno) di collegamento con Venezia e Mestre. È pronto il piano per i saldi al Noventa Designer Outlet nel quale fanno acquisti anche moltissimi clienti friulani. Gli sconti invernali scatteranno domani e quest'anno potranno beneficiare del lungo weekend dell'Epifania, che si protrarrà fino a domenica 7.

Circostanza, che consentirà ai visitatori di spalmarsi su tre giornate. Per il primo weekend di saldi, i 170 negozi dell'outlet osserveranno un orario speciale. Domani, sabato 6 e domenica 7 gennaio, infatti, boutique e punti vendita saranno aperti dalle 9 del mattino alle 21, per una non stop di shopping di 12 ore. In previsione del notevole afflusso di visitatori, sarà attivato un servizio di parcheggi extra, disponibili nella zona industriale di Noventa. Questi posti auto saranno collegati all'outlet con un servizio di bus navetta gratuito, dalle 8 alle 22.

Parcheggi aggiuntivi e orari speciali saranno riproposti anche sabato 13 e domenica 14 gennaio. Autostrade Alto Adriatico, società che gestisce l'A4 Venezia-Trieste, fa sapere che domani si potrebbero verificare possibili rallentamenti e code in uscita al casello di Noventa-San Donà per il traffico diretto all'outlet, ma anche alle altre strutture commerciali sorte attorno alla rotatoria autostradale. A disposizione degli automobilisti ci sarà anche il vecchio parcheggio autostradale di via Calnova, che nelle scorse settimane era stato chiuso per l'avvio dei lavori di ampliamento delle piste di entrata e uscita del casello. Per chi ama lo shopping senza lo stress delle code, sarà tuttavia possibile raggiungere l'outlet anche in bus. Sarà attivo, in particolare, il servizio navetta da Venezia, con due corse in partenza da piazzale Roma alle 9.25 e 13.25. Le corse di rientro partono dall'outlet alle 16.05 e alle 19.35. Il bus ferma anche alla stazione di Mestre e all'aeroporto Marco Polo. I biglietti si possono acquistare a bordo oppure online.

All'interno dell'outlet, sarà a disposizione per i bambini, dai 3 anni in su, un'area giochi al chiuso. —

LE TAPPE DELLA VICENDA

La scomparsa

Liliana Resinovich era sparita dopo essere uscita dalla sua abitazione di via Verrocchio, nel rione di San Giovanni, la mattina del 14 dicembre 2021.

Il ritrovamento

Il 5 gennaio del 2022 il corpo senza vita di Liliana Resinovich era stato ritrovato fra la vegetazione del parco di San Giovanni, infilato in dei sacchi neri.

I 25 punti da verificare

Il 3 giugno scorso, il gip Luigi Dainotti aveva respinto la richiesta di archiviazione della Procura, disponendo nuovi approfondimenti articolati in 25 punti.

Il giallo Resinovich

14 DICEMBRE 2023

Il giallo Resinovich

La scomparsa di Liliana e due anni di misteri: le indagini continuano

Il cadavere verrà riesumato per avere risposte sulla data della morte e sull'ipotesi del congelamento? Fino ad ora nessuna richiesta in Procura. Lo sfogo del marito

A due anni dalla scomparsa
Le indagini continuano. Tutto ebbe inizio il 14 dicembre del 2021.

3 DICEMBRE 2023

«Il cadavere di Lilly andrà riesumato» Una nuova autopsia per avere risposte

L'ex comandante dei Ris Luciano Garofano, oggi consulente del marito di Resinovich: il nodo della causa del decesso

La dichiarazione del generale Garofano
Così il consulente del marito di Liliana Resinovich sulla riesumazione

Lilly, il corpo sarà riesumato

La decisione presa dalla Procura sulla base della richiesta depositata dalla consulente Cattaneo. Necessari nuovi esami

Laura Tonero

Il prossimo 26 gennaio il sostituto procuratore Maddalena Chergia conferirà l'incarico di consulente a Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin. Sono i professionisti che affiancheranno l'anatomopatologa forense Cristina Cattaneo nella "lettura" del cadavere di Liliana Resinovich, che verrà riesumato nei giorni successivi.

A Cattaneo la Procura aveva affidato una nuova consulenza medico legale dopo che il gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione, disponendo ulteriori approfondimenti di indagine. La richiesta di riesumare la salma della 63enne, trovata cadavere nel parco di San Giovanni il 5 gennaio del 2022, è stata depositata dalla Cattaneo il 21 dicembre scorso. La Procura di Trieste, dando notizia ieri dell'imminente nomina del collegio di consulenti e confermando quindi le indiscrezioni trapelate un mese fa circa l'opportunità rilevata dall'anatomopatologa di riesaminare il corpo, scrive che «prevedibilmente al formale affidamento dell'incarico farà sollecito seguito l'attività consulenziale prevista». Verosimilmente, quindi, nel mese di febbraio. Stando al fatto che il corpo sarà sottoposto ad un accertamento tecnico non ripetibile, oltre al collegio di consulenti della Procura all'esame prenderanno parte anche quelli delle parti lese, ovvero del marito Sebastiano Visintin, e del fratello e dalla nipote Sergio e Veronica Resinovich. Ci saranno quindi sicuramente i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, nominati dall'associazione Penelope che affianca in questo percorso i Resinovich, il medico legale Raffale Barisani e l'ex generale dei Ris Luciano Garofano, consulenti di Visintin.

Il gip nelle prescrizioni aveva indicato che la nuova consulenza medico legale «accerti le lesioni riscontrate, la loro origine, il mezzo che le ha prodotte, la datazione, e ogni altro elemento utile a qualificare il decesso quale conseguenza di un'azione suicidaria o di un fatto attribuibile a terzi». Il nuovo accertamento sul corpo di Liliana dovrà quindi cercare di stabilire epoca e causa della morte. Verrà fatto anche attraverso il prelievo del midollo osseo e una valutazione quindi della cellularità. Un tentativo forse estremo, visto che sono passati due anni dalla morte, per non lasciare però nulla di intentato.

I professionisti incaricati dalla Procura esamineranno i resti della donna dopo aver già valutato i risultati della corposa documentazione sul caso: la relazione stesa dal medico legale Fulvio Costantinides e dal medico radiologo Fabio Cavalli, i risultati della consulenza tossicologica del chimico tossicologo Riccardo Addobbati, quelli della consulenza botanica e i dati emersi da tutti gli altri approfondimenti. Per valutare invece se il corpo sia stato sottoposto a processi di congelamento, verranno effettuati degli accertamenti di immunoistochimica, attraverso delle reazioni anticorpali su alcuni prelievi che erano già stati effettuati però da Costantinides.

Analizzando i profili dei consulenti scelti ora dal sostituto procuratore Chergia, e evidentemente suggeriti dalla stessa Cattaneo, si colgono alcuni degli elementi che si intendono approfondire. Va rilevato che alcuni di loro hanno già collaborato con l'anatomopatologa a casi complessi, quale appunto quello della Resinovich, dove ad oggi permangono molti dubbi persino sulla data della morte. Partiamo da Stefano Tambuzzi, che come Cattaneo lavora all'Università di Milano, al Dipartimento di Scienze biomediche per la salute, Laboratorio di Antropologia e Odontoiatria Forense. Il medico legale Biagio Eugenio Leone, invece, insegna Anatomia patologica all'Università Milano Bicocca e di recente ha collaborato con Cattaneo, in qualità di perito della Corte d'assise di Reggio Emilia, per stabilire la causa della morte della giovane Saman Abbas. Infine c'è l'entomologo veneto Stefano Vanin, "l'uomo degli insetti", il professionista che studiando mosche, larve, insetti in generale, analizza le scene del crimine e i corpi delle vittime per fornire le informazioni necessarie agli investigatori. La sua professionalità, riconosciuta a livello nazionale e internazionale – ha vinto anche il premio Investigation & Forensic Awards –, è già stata preziosa per sciogliere alcuni nodi nei casi più discussi della cronaca italiana, da Lucia Manca a Yara Gambirasio, da Elisa Claps a Melania Rea.

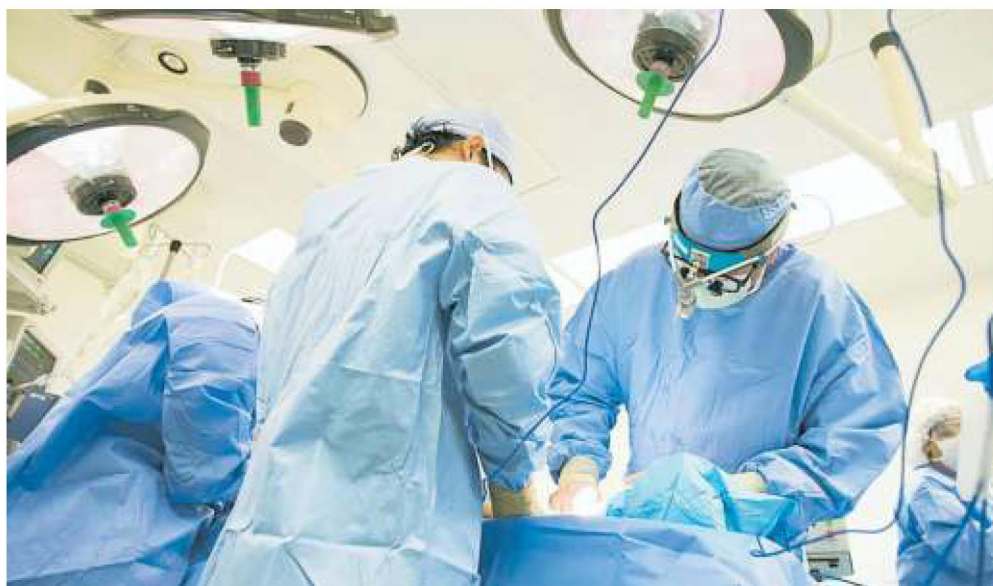
LILIANA RESINOVICH
IN ALTO UN'IMMAGINE DELLA 63ENNE TROVATA MORTA IL 5 GENNAIO 2022

Il 26 gennaio l'incarico ai tre esperti Tambuzzi, Leone e Vanin che affiancheranno la collega nell'analisi

Da stabilire data e cause della morte Previsti anche test legati all'ipotesi di congelamento del cadavere

Dopo il conferimento dell'incarico, nella data che verrà successivamente stabilita, gli addetti che operano al cimitero di Sant'Anna per conto di AcegasApsAmga eseguiranno materialmente la riesumazione, sollevando la grande lapide che chiude il campo 11 e estraendo la bara di Liliana dal loculo 214, dove il corpo della donna riposa dal 25 gennaio del 2022, giorno del suo funerale. La bara verrà poi trasferita o all'obitorio di Trieste o, molto più probabilmente, in quello dell'Università di Milano dove di solito opera la Cattaneo e dove, ad esempio, è stato esaminato anche il corpo di Saman Abbas. —

Sanità e tutele

IN SALA
A SINISTRA CHIRURGHI, UN PAZIENTE IN BARELLA E ANTONIO POGGIANA

Lo stop alle operazioni di cambio sesso

Al Centro disforia di genere di Trieste, polo d'eccellenza a livello italiano, interventi sospesi e liste d'attesa bloccate

La denuncia parte da Euphoria Fvg, realtà che offre sostegno alle persone trans

In passato a Cattinara venivano fatte decine di riattribuzioni l'anno: oltre 350 dal 1995

Francesco Codagnone / TRIESTE

In Italia il percorso di transizione di genere è un iter lungo e non privo di difficoltà, che tocca corde dell'intimo e prevede passaggi giuridici, oltre che sanitari, complessi. Fino a pochi anni fa, Trieste e la sua Azienda sanitaria erano note in tutto il Paese come centro d'eccellenza per il trattamento della disforia di genere - condizione di forte e persistente sofferenza causata dal sentire la propria identità di genere diversa dal sesso assegnato alla nascita - e per la qualità del servizio psicologico e chirurgico offerto alle persone trans che decidevano di procedere con il "cambio di sesso". Ma durante la pandemia le operazioni di riattribuzione dei caratteri sessuali, ritenute "non urgenti", sono state sospese. E terminata l'emergenza sanitaria l'attività risulta ancora ferma.

«Mi è stato detto che le liste d'attesa sono state chiuse, e che a Cattinara non vengono più operate le persone trans». A parlare è Annabella Rasitovic, donna trans di 38 anni che nel 2019 ha avviato l'iter di transizione presso il Centro disforia di genere della Clinica urologica del nosocomio triestino. In lista d'attesa dal 2021, dopo oltre due anni le è stato comunicato che, riferisce, «gli interventi sono sospesi e dovrò rivolgermi a un centro in un'altra regione»: ma «non posso permettermi questa spesa» e «non riesco più a vivere in un corpo che non è mio».

Annabella si è quindi rivolta a Euphoria Trans Fvg, associazione in prima linea per i diritti della comunità transgender, che conferma come «da tempo interventi di vaginoplastica e mastectomia all'ospedale Cattinara siano completamente fermi» e denuncia come al momento siano «decine e decine» le persone trans che «non sono neanche state messe in lista d'attesa e non hanno ricevuto l'appuntamento per la visita ambulatoriale».

Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana parla di «attività chirurgica sotto pressione», rassicurando che «riattiveremo gli interventi per la riassegnazione di sesso» appena possibile, mentre i responsabili del Centro disforia di Genere, contattati telefonicamente, dicono che «le operazioni sono sospese» fino a «data non definita». Nei fatti quindi un servizio al momento assente, senza alcuna certezza su quando verrà riattivato, e persone, aggiungono da Euphoria, «in attesa anche da anni per un'operazione necessaria a sentirsi finalmente loro stesse nel proprio corpo».

È la storia di Annabella, arrivata dalla Serbia come rifugiata per sottrarsi a discriminazioni e violenze che la vita spesso riserva alle persone transgenere. «Io sono sempre stata una donna, e sempre lo sarò», afferma Annabella, con voce stanca perché «da quando mi è stato detto che non mi avrebbero più operata, devo prendere sonniferi per dormire la notte a causa dell'ansia». Trieste è la città che aveva scelto per vivere, anche proprio per quella fama di punto di riferimento per le persone come lei affette da disforia di genere e intenzionate a intraprendere il percorso di transizione: questo comprende un iter legale (che avviene in Tribunale), e

NESSUN INCARICO NEL PRIVATO IN FUTURO PER CARLO TROMBETTA

In pensione da fine gennaio lo storico direttore di Urologia

Il 31 gennaio prossimo il professor Carlo Trombetta, direttore della Clinica Urologica dell'ospedale di Cattinara, andrà in pensione. Il 18 dicembre scorso ha tenuto l'ultima lezione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, dove insegna dal 1999. Dal 2003 è Direttore della scuola di Specializzazione in Urologia di Trieste. A quella sua ultima lezione molti ex allievi, oggi affermati professionisti, hanno riservato parole di grande stima per una figura «che ci ha dato lezioni non solo di Urologia, ma anche di vita».

Nato a Genova - tra pochi giorni compie 67 anni - si è laureato con 110 e lode all'Università del capoluogo ligure nel 1981 discutendo la tesi: "Nefrostomia percutanea: indicazioni, tecnica, esiti". Trombetta preferisce non commentare la sua prossima andata in quiescenza. È sempre stato un medico riservato, restio a interviste a meno che non fossero utili a sottolineare l'eccellenza della sua equipe di lavoro o i risultati raggiunti dall'Urologia triestina. L'unica cosa che ci tiene a precisare è che «non andrò a lavorare del privato, come qualcuno ha detto». Giorni fa, infatti, era girata voce di un suo possibile impegno in una clinica friulana, dopo la pensione. Indiscrezione comunque a questo punto smentita dal diretto interessato, che quindi dal prossimo mese di febbraio si godrà molto semplicemente la vita, dopo tanti anni di impegnativo lavoro tra reparto, aule didattiche e sala operatoria.

Trombetta, affiancato da un'equipe di professionisti

Il professor Carlo Trombetta

Sanità e tutele

L'OSPEDALE
LE DUE TORRI DEL NOSOCOMIO TRIESTINO DI CATTINARA

Il dg di Asugi Poggiana parla di ritardi legati all'eredità della pandemia

C'è chi, come Annabella, ha iniziato la transizione nel 2019 e ora vive in un limbo

uno psicologico, cui segue l'adozione della terapia ormonale e, in alcuni casi, appunto l'intervento chirurgico. L'Azienda offriva tutto il lato sanitario come parte del servizio pubblico: dal 1995 a oggi sono state oltre 350 le operazioni di riattribuzione dei caratteri sessuali effettuate a Cattinara. Dalla pandemia, tuttavia, come molte attività chirurgiche anche questa ha subìto ritardi. Ora però dai ritardi si è passati allo stop totale. «Ci risulta evidente un blocco delle liste d'attesa e dell'inserimento di ulteriori persone», denuncia quindi Erica Scarel, vicepresidente di Euphoria Trans. Il direttore di Asugi precisa però che «moltissimi pazienti, affetti da diverse patologie, non da ultimo quelle oncologiche, sono in lista d'attesa»: «Nonostante il considerevole aumento dell'attività di sala operatoria - spiega Poggiana - dobbiamo ancora recuperare gli interventi che sono stati sospesi durante il Covid. Non appena saranno completati gli interventi con la massima priorità, riattiveremo anche quelli per la riassegnazione di sesso».

Non c'è però solo la sospensione dell'attività chirurgica del Centro disforia triestino. Euphoria Trans continua infatti a ricevere segnalazioni di persone per le quali «non vengono neanche fissate le visite ambulatoriali a scopo di colloquio, che servirebbero a metterle in lista». Molte altre le persone che invece attendono l'intervento anche da anni e che, denuncia ancora Scarel, «saranno adesso costrette a muoversi fuori regione», come a Torino, Firenze o addirittura all'estero, in strutture pubbliche o private (dove l'operazione può costare fino a 20 mila euro).

È un ostacolo economico, oltre che emotivo, tanto più per persone che, come Annabella, faticano a trovare un lavoro proprio a causa di quello «stigma sociale» ancora troppo spesso associato alle persone transgender: «Mi presento ai colloqui e, appena mi vedono, mi mandano subito a casa», confida Annabella. «Non posso permettermi di andare a operarmi fuori regione. Non posso ricominciare da capo. Sono stanca di aspettare, lottare, intrappolata in un corpo che non è mio», e ripete: «Io sono sempre stata una donna e - conclude - sempre lo sarò». —

che, oltre ovviamente agli urologi, comprendeva chirurghi plastici, chirurghi generali, anestesisti, endocrinologi, ginecologi, psichiatri, radiologi, psicologi, infettivologi e anche otorinolaringoiatri, aveva portato l'ospedale a di Cattinara a diventare un centro all'avanguardia specializzato nella disforia di genere e nel percorso di riassegnazione dei caratteri sessuali. «Sono solo un chirurgo, ma spero di dare serenità a persone che vivono molta sofferenza. Affondare il bisturi è una delle possibilità per mettere in sintonia quello che sentono dentro con il loro corpo», aveva riferito Trombetta nel raccontare quell'esperienza che ha ridato libertà a molte persone. —

L.T.

L'ITER

La diagnosi

Il percorso di transizione inizia con la diagnosi di disforia di genere, ovvero con l'accertamento da parte di uno psichiatra o psicoterapeuta che la persona vive una condizione di disagio, non riconoscendosi nel sesso assegnato alla nascita. È quindi possibile rivolgersi a un endocrinologo, che prescrive la terapia ormonale per modificare le caratteristiche sessuali secondarie in modo che si allineino con l'identità di genere.

IL TRIBUNALE

L'autorizzazione

La persona trans che intenda sottoporsi a un intervento chirurgico di riassegnazione dei caratteri sessuali dovrà dunque ottenere un'autorizzazione con sentenza del Tribunale, dopo che il giudice avrà valutato i documenti sanitari (relazione dello psicoterapeuta, perizia dell'endocrinologo). Qualora la persona non richieda di sottoporsi a operazioni, potrà comunque richiedere al Tribunale il cambio dei documenti.

LE TECNICHE

La chirurgia

Ottenuta l'autorizzazione del Tribunale, è possibile rivolgersi a una clinica per chiedere di procedere con l'intervento. L'operazione consiste nella modifica delle caratteristiche sessuali primarie e secondarie (come vaginoplastica o mastoplastica additiva, che si traducono in un'anatomia femminile, oppure falloplastica o mastectomia, mascolinizzanti), con l'obiettivo di adattare l'aspetto fisico all'identità di genere.

L'attacco del dem Zan. «La società italiana è più consapevole ma sul piano politico e istituzionale siamo in drammatico ritardo»

«Negazione dei diritti che mette a rischio la sopravvivenza di persone già fragili»

«Assistiamo a un costante deperimento del sistema sanitario nazionale e tutte le persone ne sono coinvolte, soprattutto quelle più in difficoltà. Così le persone trans, le più discriminate nella comunità lgbtqia+, vivono questo ulteriore dramma». È più di un'attesa indefinita. Per Alessandro Zan lo stop alle operazioni di transizione di genere a Cattinara è un «dramma», una «negazione dei diritti umani». Perché, dice il deputato del Pd promotore del ddl contro l'omotransfobia, «parliamo della sopravvivenza di queste persone», che rischiano di vedersi negato il diritto a sentirsi loro stesse.

Zan, a Trieste ci sono persone trans che da anni aspettano di potersi operare. Quanti altri ostacoli incontra la comunità lgbqia+ nella nostra società?

«L'Italia sta vivendo un'evoluzione dei costumi, ma è in drammatico ritardo sul piano giuridico e politico, con le istituzioni che non hanno mai riconosciuto diritti e tutele che negli altri grandi Paesi occidentali esistono da decenni».

Un doppio binario per i diritti? Più veloce sul piano sociale, meno su quello politico?

«L'unica legge approvata in Italia è quella sulle unioni civili del 2016, che ormai appare vecchia e discriminatoria: in tutti i grandi stati europei esiste il matrimonio egualitario, per non parlare della legislazione contro l'odio e la violenza, da noi assente e recentemente affossata dal Senato. Finalmente il nuovo corso del Pd con Elly Schlein ha saputo superare il binarismo tra diritti sociali e civili. Ma la strada da fare è enorme e il governo Meloni ci sta portando indietro».

In che modo?

«Iniziando una vera e propria crociata contro le famiglie arcobaleno e i loro figli. L'intenzione di Meloni, Piantedosi, Roccella e di tutto questo governo è cancellare i diritti di questi bambini per colpire i genitori. Basti vedere quello che sta accadendo a Padova dopo la circolare di Piantedosi: alcuni bambini rischiano di diventare orfani di una delle due madri per decreto. Poi il voto contrario del Senato al regolamento europeo per riconoscere gli stessi diritti a tutte le famiglie in tutta l'Unione».

IL PARLAMENTARE DEM
ALESSANDRO ZAN HA LEGATO IL SUO NOME AL DDL ANTI OMOFOBIA

«Il governo Meloni ci sta portando indietro: basta guardare la vera e propria crociata contro le famiglie arcobaleno»

Il dibattito sul riconoscimento all'anagrafe dei figli delle coppie omogenitoriali è diventato una discussione sulla maternità surrogata. Che ne pensa?

«È l'ennesima arma di distrazione di massa, perché la gestazione per altri in Italia è già vietata, dunque è una proposta che serve solo a fomentare odio. Io personalmente sono favorevole a una gpa solidale e altruistica, ma il tema non è questo e Meloni lo sta utilizzando solo per discriminare».

Da dove ripartire?

«Ho presentato una proposta di legge, cofirmata da altri 51 tra colleghe e colleghi del Pd, segretaria Schlein compresa, per approvare il matrimonio egualitario, aprire l'adozione a coppie dello stesso e a single e riconoscere gli stessi diritti a tutti i bambini. Adeguarci agli altri grandi Paesi occidentali è la priorità, insieme a una legge contro odio e violenze omolesbobitransfobiche».

Se pensiamo a un ragazzo gay o a una persona trans nel 2004 e ai giovani di oggi, cosa è cambiato?

«La nostra società è sempre più consapevole. La rivoluzione digitale ha aiutato le persone queer a percepirsi meno sole, anche nei media la rappresentazione lgbqia+ trova spazio dove fino a 10 anni fa era sostanzialmente assente. Le famiglie arcobaleno sono una realtà, benché qualcuno voglia negarlo».

Un anno e mezzo fa, in Veneto, moriva suicida Cloe Bianco, l'insegnante trans rimasta senza lavoro dopo aver fatto coming out. Fu lasciata sola dalle istituzioni?

«Di più, fu discriminata dalle istituzioni. L'odio e la violenza verbale che venne riversato contro di lei sono stati terribili e atroci».

La sua morte toccò la coscienza di molti: è cambiato qualcosa, almeno nella società civile?

«La società italiana diventa sempre più consapevole e inclusiva e penso soprattutto alle nuove generazioni. Ma serve un cambiamento politico e istituzionale radicale, e questa maggioranza di destra ci vuole portare ancora più indietro. Lo impediremo, fuori e dentro al Parlamento. Su questo le elezioni europee del prossimo giugno saranno uno spartiacque epocale». —

F.C.

Turismo invernale

LE LOCALITÀ

Sette poli

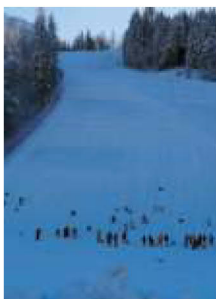
La struttura di PromoTurismoFvg lavora su sette poli dedicati in primis al turismo invernale e, in generale, dello sci. Parliamo, nel dettaglio, di Forni di Sopra, Piancavallo, Ravascletto e Zoncolan, Sauris, Sappada e Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio. Complessivamente si stratta di 41 impianti di risalita e 34 tappeti con i comprensori – non collegati tra loro – che presentano un totale di 102 chilometri di piste.

LE DATE

Fino ad aprile

La troppa pioggia caduta a cavallo tra fine novembre e inizio dicembre ha rovinato i programmi di PromoTurismoFvg che, a Sella Nevea, voleva anticipare l'apertura della stagione al 2 dello scorso mese. Rinviata, come da consuetudine, l'apertura all'8 dicembre, dunque, la Regione ha stabilito che si potrà sciare fino a Pasquetta tranne a Sella Nevea dove la chiusura è fissata al 14 aprile.

PREVENDITA

Più stagionali

L'avvio da pollice altro per la stagione turistica invernale del Friuli Venezia Giulia si era già manifestato a livello di prevendita. Nonostante un aumento delle tariffe – con il costo passato da 450 a 495 euro per il tagliando stagionale e da 38,50 a 44 euro per il giornaliero adulto in alta stagione – le prevendite degli stagionali si sono chiuse a quota 9 mila 307 unità, in crescita del 18% rispetto alle 7 mila 854 del 2022.

Sugli sci in 144 mila

A dicembre presenze in aumento del 18%. Bini: il sistema funziona

Mattia Pertoldi / UDINE

Il dicembre dello sci in Friuli Venezia Giulia si chiude con numeri ampiamente positivi nonostante temperature alte e che, senza dubbio, non sono state d'aiuto nel portare gli appassionati del genere, locali oppure provenienti da fuori regione, sulle piste gestite da PromoTurismoFvg. Sia come sia, in ogni caso, il periodo compreso tra l'8 dicembre, data di apertura ufficiale della stagione invernale e l'ultimo giorno dell'anno, ha portato in dote il 18% di presenze in più rispetto allo stesso lasso di tempo del 2022.

I NUMERI DEI POLI

L'avvio di poco più di tre settimane fa, con 5 mila sciatori presenti in montagna nonostante l'8 dicembre soltanto a Sella Nevea tutte le piste fossero operanti, aveva lasciato presagire un mese d'oro per la montagna friulana, al pari delle prenotazioni nelle strutture ricettive. Sensazioni, queste, confermate dal calcolo effettuato dagli uffici di PromoTurismoFvg alla fine del mese. Tra l'8 e il 31 dicembre, infatti, i tornelli dei poli regionali hanno registrato 144 mila 208 primi ingressi, in aumento, come accennato, del 18% rispetto ai 121 mila 967 dello scorso anno. Crescono, in parallelo, pure gli incassi, anche in virtù del leggero aumento applicato alle tariffe: erano stati 4 milioni 45 mila nel 2022, sono saliti a 4 milioni 528 mila a fine dicembre. «I numeri non mentono – commenta l'assessore al Turismo Sergio Bini – e sono arrivati, per di più, a fronte di condizioni meteo e temperature non eccelse. Questo significa che, nonostante gli strali di qualcuno, il palinsesto di eventi organizzato nel corso del mese funziona, al pari del lavoro effettuato dal personale regionale sulle piste. Mi pare palese, poi, che la campagna mediatica lanciata da tempo per promuovere i nostri poli

LE FESTIVITÀ

Capodanno in montagna In pista il 1º gennaio migliaia di appassionati

UDINE

La tradizione, ormai, sta prendendo piede, con forza, anche in Friuli Venezia Giulia e spiega come sempre più persone scelgano di evitare di fare le ore piccole al veglione di San Silvestro per presentarsi poi sulle piste il primo giorno dell'anno, molto spesso al momento dell'apertura degli impianti.

Accade un po' ovunque e, come detto, anche nei poli gestiti da PromoTurismoFvg come, peraltro, testimoniano i dati dei primi ingressi ai tornelli regionali. Il primo giorno del 2024, infatti, sono stati 12 mila 650 gli appassionati che hanno scelto di sciare in Friuli Venezia Giulia – probabilmente spinti anche dalle forti nevicate cominciate nella serata del 31 che hanno disegnato un manto nevoso naturale finalmente (più)

Sempre più persone scelgono di andare a sciare il 1º gennaio

adatto alla stagione invernale – per un incasso di oltre 200 mila euro.

Un andamento sostanzialmente in linea con quello del 2022 e anche migliore di quello registrato a Santo Stefano e il 27 dicembre quando gli accessi avevano raggiunto quota 12 mila unità nelle singole giornate di apertura degli impianti.

L'augurio negli uffici di PromoTurismoFvg, adesso, è che il trend resti lo stesso pure nei prossimi giorni, per quanto inevitabilmente sarà collegato anche alle condizioni climatiche in montagna. Attualmente l'Osmer del Friuli Venezia Giulia prevede fino a questa sera assenza di precipitazioni. Domani 5 gennaio, invece, ci si aspetta cielo da variabile di mattina a coperto in serata, quando saranno possibili piogge estese, a partire da ovest, e pure alcune nevicate sulla zona montana friulana oltre i 1.000-1.300 metri. Nella notte precipitazioni estese e più abbondanti. Sabato 6, infine, si prevedono intense nevicate in quota, abbondanti fin sui 1.000-1.200 metri, anche a fondovalle sul Tarvisiano in particolar modo nella seconda parte della giornata. —

M.P.

stia dando i risultati sperati». Secondo l'assessore, in questo senso, «non sono stati pochi gli sciatori provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero, che hanno deciso di visitare, per la prima volta, il Friuli Venezia Giulia anche sfruttando il fatto di come, da noi, gli skipass vengano ancora venduti a tariffe tutt'altro che folli».

IL PROGRAMMA

Una delle settimane più importanti dell'anno per il turismo invernale, cioè quella che porta all'Epifania, non è ancora terminata e, anzi, attende gli amanti della montagna con iniziative e una serie di piste aperte nei diversi poli di PromoTurismoFvg. Detto che l'agenzia regionale invita tutti a mantenersi aggiornati consultando il sito "Info-Neve", raggiungibile dal portale www.turismofvg.it, questa è l'attuale situazione delle aperture che, come detto, possono subire variazioni in corso d'opera a seconda delle precipitazioni nevose. A **Piancavallo** rimangono operativi i tappeti Daini, Genziannella, Busa, Caprioli, Tremol e Bambi, le seggiovie Casere, Busa Grande, Sole, Sauc e Tremol 1 (resta chiusa soltanto la seggiovia Tremol2), mentre si scende sulle piste Busa Grande, Nazionale Bassa, Sauc Alto e Sauc Basso, Tublat e Sole, Caprioli 2 e 3, campo scuola Daini, Genziannella, Casere, Casere 2, 3 e 4, e sullo ski weg Sauc. Aperti anche il bob su rotaia (dalle 13.30 alle 16), Nevelandia e il Palaghiaccio, così come la pista di fondo Pian Mazzega. A **Sappada** sono in funzione tutti gli impianti e si scia sulle piste Pian dei Nidi e skiweg, Eiben Col dei Mughi Nazionale, Monte Siera Turistica, sugli skiweg Turistica-M. Siera e Monte Siera, Creta Forata e Campetto 1 e 2. Ok da Natale anche Nevelandia. A **Forni Avoltri** è in funzione l'impianto per il biathlon e il centro Carnia Arena a Piani di Luzza è parzialmente aperto. Passando a **Sauris**, sono operativi il tappeto e la sciovia Sauris di Sotto, l'omonima pista e il campo scuola, ma pure il tappeto Sauris di Sopra e il campo scuola. A **Forni di Sopra**, poi, si scia sulle piste Varmost 1, 2 e 3, Fienili e Senas utilizzando gli impianti Varmost 1, 2 e 3; nell'area Davost aperti la sciovia, i tappeti Campo scuola, Davost e Primi passi, la pista Davost, il campo scuola Davost e il Fantasy Park. Per quanto riguarda lo **Zoncolan**, restano a disposizione la funifor Monte Zoncolan e la seggiovia Valvan con le piste Zoncolan 2, 3 e 4, al pari dei tappeti Lausc e cima Zoncolan assieme ai relativi campi scuola, le seggiovie Giro d'Italia, Cuel d'Ajar e Tamai 2000 e la sciovia Arvenis. Si scia su Tamai 1, Arvenis, Goles, Lavet, Canalone, così come sugli skiweg Goles, Arvenis 1 e 2, Tamai, Cima Zoncolan–Goles, Stella Alpina, Cuel Picciul e Zoncolan 4. Nel polo di **Tarvisio**, proseguendo, sono operativi tutti gli impianti a eccezione della seggiovia Nuova Tarvisio. Si scia sulle piste Duca d'Aosta, Di Prampero (aperta dalla stazione di monte fino all'intermedia), dell'Angelo, skiweg e variante, Florianca, Foresta, Malga e campi scuola e skiweg, servite dagli impianti che, tranne per la sovracitata seggiovia Nuova Tarvisio, rimangono completamente in funzione. Nessun problema, inoltre, pure sugli skiweg dell'Angelo-B, B e campo scuola. Per gli amanti dello sci di fondo l'Arena Paruzzi rimane aperta per un chilometro, mentre il parco giochi è operativo dal 22 dicembre. A **Sella Nevea**, infine, restano fruibili tutti gli impianti (telecabina Canin, funifor Prevala, seggiovia Gilberti e tappeto Campo scuola) e si può sciare su ogni posta a eccezione della Rifugio Cai 2. Aperti anche l'anello di fondo Prevala e il percorso per gli scialpinisti. —

EVENTI PER I TURISTI
PROMOTURISMOFVG ORGANIZZA DECINE DI EVENTI SULLA NEVE

Il confronto con lo scorso anno parla di un parziale pari a 25 mila maggiori primi ingressi

In parallelo crescono di quasi 500 mila euro gli incassi, saliti nel 2023 fino a quota 4 milioni 528 mila

ULTIME NEVICATE
TRA FINE ANNO E INIZIO 2023 SONO CADUTI DECINE DI CENTIMETRI DI NEVE

L'assessore: stiamo ottenendo i risultati sperati grazie alla continua promozione del nostro territorio

Gli aggiornamenti delle aperture degli impianti si possono rintracciare sul portale "Info Neve"

INVESTIMENTI

Piano triennale

Nel recente piano triennale degli investimenti approvato da PromoTurismoFvg, alla montagna friulana è stato stanziato un ammontare di fondi superiore agli 82 milioni. L'assegno più consistente verrà staccato a favore di Tarvisio che potrà contare su 21 milioni di euro. A seguire, quindi, troviamo Sappada e Forni Avoltri con 18 milioni 660 mila euro e, quindi, Ravascletto/Zoncolan con 15 milioni 105 mila.

NEL 2022

Annata record

Vale la pena di ricordare come la scorsa stagione turistica invernale si sia chiusa per la Regione con numeri da record, decisamente superiori anche all'ultima annata pre-Covid (cioè all'epoca la migliore della storia recente del Friuli Venezia Giulia) e nonostante una quantità di giornate "sciabili" inferiore a quella delle altre annate. I primi ingressi erano stati infatti oltre 685 mila sommando i diversi poli regionali.

IL CONFRONTO

Costo degli skipass In Friuli i prezzi più bassi dell'intero arco alpino

UDINE

Il dato positivo del mese di dicembre è legato con ogni probabilità, come peraltro ammesso dallo stesso assessore al Turismo Sergio Bini, al fatto che il Friuli Venezia Giulia applichi le tariffe più basse per gli skipass dell'intero arco alpino.

Se è vero, infatti, che tutti i poli del Nord Italia hanno optato per un aumento delle tariffe rispetto al 2022/2023, è altrettanto vero che i prezzi nella nostra regione sono decisamente più abbordabili rispetto ai principali competitor.

Prendendo a riferimento un ticket per adulto in alta stagione, con i suoi 44 euro al giorno necessari per sciare in uno dei sette poli della regione, la montagna friulana è il posto più conveniente dove presentarsi in tuta da sci. Detto che a Pramollo lo skipass giornaliero è pari a 62 euro, per sciare in Veneto si spendono almeno una ventina di euro in più rispetto al Friuli. Costa 64 euro, ad esempio, un giornaliero nel comprensorio del Civetta, mentre si pagano sei euro in più, cioè 70, tra Arabba e la Marmolada. Chi ha deciso di presentarsi sulle piste del comprensorio di Cortina d'Ampezzo, inoltre, deve prepararsi a un conto giornaliero da 74 euro, sempre in alta stagione lo ricordiamo.

In Fvg lo skipass giornaliero adulto in alta stagione costa 44 euro

Civetta, Arabba con la Marmolada e pure l'area di Cortina d'Ampezzo entrano a pieno titolo nella maxi-area del Dolomiti Superski dove il costo è pari a 80 euro al giorno. Certo, è sempre possibile scegliere un comprensorio solo in cui sciare, come i tre già citati nel Veneto, dove però lo skipass giornaliero quest'anno arriva a costare fino a 74 euro. A Madonna di Campiglio il giornaliero del pacchetto Skiarea (che comprende anche Folgarida-Marilleva e Pinzolo) costa 79 euro, a Bormio 56, a Livigno 63,50, per giungere ai 65 del complesso di Courmayeur e Monte Bianco. A Cervinia, infine, bastano 59 euro al giorno e a La Thuile 55. —

M.P.

REGIONE

Bando da un milione di euro per attrarre investimenti

L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione e creare condizioni stabili di crescita
L'azienda privata interessata a insediarsi dovrà investire almeno 5 milioni

UDINE

La Regione Friuli Venezia Giulia ha attivato un bando da un milione di euro per attrarre investimenti privati e favorire occupazione. «Con questo nuovo bando si intendono creare le condizioni per generare un concreto e duraturo effetto di attrazione di imprese esterne alla nostra regione per creare condizioni stabili di crescita e sviluppo del tessuto produttivo locale, innescando significativi effetti sia in termini di investimenti sul territorio che di occupazione. I termini per accedere agli incentivi finalizzati all'attrazione di nuovi investimenti privati, come previsto dalla legge SviluppoImpresa, resteranno aperti fino al 29 marzo prossimo». Lo dice l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, precisando come il bando sia orientato alle imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterne alla regione, con sede legale e operativa, alla data di presentazione della domanda di incentivo, al di fuori del Friuli Venezia Giulia.

La Regione attiva un bando da un milione di euro per attrarre investimenti in Friuli Venezia Giulia

Il bando costituisce un filone parallelo all'ordinario misura degli incentivi all'insediamento (per la quale è previsto un avviso apposito, aperto fino al 29 febbraio) ed è attivabile negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi di sviluppo economico locale o ricadenti nelle aree dei Distretti industriali, nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali, anche misti commerciali, localizzate nei Comuni ricompresi nelle zone di svantaggio socio-economico dei territori montani (previa intesa Comune e Consorzio), nelle aree comprendenti i complessi produttivi degradati (individuati con il Masterplan Fvg), nonché nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni sul cui territorio insistono agglomerati industriali di competenza dei consorzi (previa intesa Comune e Consorzio).

«Lo stanziamento per la copertura del bando è pari a 1 milione di euro – fa ancora presente l'assessore regionale – e oltre ai requisiti ordinari richiesti per il sostegno agli investimenti, meglio precisati nei documenti del bando, l'azione attrattiva dovrà in particolare comportare un rilevante impatto occupazionale, pari ad almeno dieci nuove assunzioni e prevedere un investimento minimo di cinque milioni di euro».

La modulistica e tutte le informazioni utili per la presentazione delle domande di contributo sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate. Continua dunque la politica regionale volta a favorire l'insediamento di imprese che possano far incrementare un'occupazione di qualità e stabile nel tempo. —

HONSELL

«Scuola, si rivedano i pesanti tagli alle autonomie»

«Si esprime sconcerto e preoccupazione per il fatto che la Regione non ritenga di approfittare dell'opportunità di rivedere il pesante taglio di autonomie scolastiche operato nel dicembre scorso. Il decreto Milleproroghe infatti permetterebbe di non togliere dall'organico ben 10 dirigenti scolastici e Dsga». Così si è espresso in una nota Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg.

«L'assessora Rosolen rischia di essere più realista del re, a danno delle nostre comunità – aggiunge il consigliere –. Come ormai non ci stanchiamo di ripetere, ridurre autonomie scolastiche danneggia la qualità del rapporto scuola-comunità ed è la premessa ad ulteriori tagli». Rosolen, secondo Honsell, «dovrebbe ricordare che non si riducono le scuole se diminuiscono i bambini; vale invece il nesso opposto: se si riduce la qualità dei servizi diminuiscono i bambini. Non servono le agevolazioni sui mutui di Fedriga, ci vogliono servizi più vicini. Come Open Sinistra Fvg esprimiamo pieno appoggio all'azione svolta dai sindacati Flc-Cgil e Cobas in difesa della scuola pubblica».

IL BILANCIO

Città del Vino: 8 new entry per un totale di 39 aderenti

UDINE

Una persona su 5 in Friuli Venezia Giulia risiede in una Città del Vino: è questo il dato emerso dal bilancio 2023 del Coordinamento regionale che racchiude le realtà aderenti all'associazione tra Comuni italiani che hanno il vino come loro radice storica. Un anno record con 8 nuove adesioni (tra cui Codroipo) per un totale di 39 città. Ora sguardo al futuro: il 2024 vede la ripartenza del progetto "Le grandi verticali del vino" l'11 gennaio a Sgonico mentre il 20 gennaio si terrà l'assemblea del Coordinamento regionale. Con l'occasione saranno presentati a cura di Nomisma i dati dell'Osservatorio nazionale del turismo del vino dell'associazione nazionale Città del Vino e gli esiti della prima edizione della vendemmia turistica didattica insieme a Promoturismo. Inoltre Giuseppe Longo, tra i decani dei giornalisti regionali che si occupano di vino (e non solo) e già sindaco di Nimis, riceverà l'investitura ad ambasciatore delle Città del Vino. «Con la recente adesione di Ronchi dei Legionari e Cervignano – commenta il coordinatore delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia Tiziano Venturini – abbiamo ampliato ulteriormente la nostra zona di "competenza", con tutte le aree di produzione vinicola sul territorio regionale rappresentate. Attualmente nelle nostre Città del Vino risiedono in totale 235 mila persone, pari a quasi il 20% della popolazione regionale. La vendemmia turistica didattica e il progetto delle grandi verticali sono state le due grandi novità del 2023 e anche per il nuovo anno siamo pronti per continuare sulla strada intrapresa, sempre valorizzando le nostre cittadine e il loro rapporto storico con il vino. Il 20 gennaio faremo il punto sulla nostra azione associativa, riflettendo anche sugli spunti dell'Osservatorio nazionale del turismo del vino e celebrando l'importante riconoscimento conferito a Giuseppe Longo».

Nel 2023 vendemmia didattica nelle vigne del Friuli

Si riparte come detto da Sgonico (che è stata una delle 8 new entry dello scorso anno insieme a Cervignano del Friuli, Codroipo, Monrupino, Muggia, Ronchi dei Legionari, San Dorligo della Valle, San Floriano del Collio) con il quinto appuntamento delle Grandi Verticali, dedicato alla Vitovska, giovedì 11 gennaio alle 19.30 in enoteca comunale. Un momento di dialogo con produttori, wine lover ed esperti del settore, guidati da Matteo Bellotto, profondo conoscitore della storia e della tradizione vitivinicola regionale e scrittore conosciuto a livello internazionale. Appuntamento a Capriva con il Pinot bianco giovedì 25 gennaio, per poi proseguire fino al 2 maggio nelle altre Città del Vino. —

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 06-07 GENNAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	7 su 8	7 su 14	30-40
PIANCAVALLO	11 su 12	15 su 22	20-30
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	8 su 11	21 su 30	40-40
SAPPADA	8 su 8	11 su 16	40-50
SAURIS	3 su 4	3 su 5	30-30
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	10-120
TARVISIO	12 su 13	12 su 24	15-25

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:

- CONSULTA L'INFONEVE
- ACQUISTA LO SKIPASS
- PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
- APPROFONDISCI I TEMI

TUTTI I SAPORI DELLA PITINA

Presìdio Slow Food della zona Pedemontana

È chiamata peta, pitina o petuza ed è uno dei salumi più tipici e rappresentativi tra i prodotti del Friuli Occidentale, oltre che un prezioso Presìdio Slow Food. Proprio per il suo profondo legame con il mondo contadino, questo alimento non ha meritato menzioni importanti nei testi scritti, almeno fino alla testimonianza di Rosolino, autore non meglio identificato e presunto parroco, che nel 1962 raccontò origini e particolarità di questo prodotto nella "Storia della petuza".

Nata nelle zone tra le valli a nord di Pordenone, la pitina è stata creata per evitare lo spreco di quella carne che non poteva essere consumata subito, in particolare nei mesi autunnali ed invernali.

Così, se si uccideva un camoscio o un capriolo, se si feriva una capra o una pecora, gli abitanti meno abbienti dell'area pedemontana salvavano la carne preparando la pitina, che evitava il precoce deterioramento delle carni. L'affumicatura era di certo tra i metodi di conservazione più in uso nelle zone montane e il procedimento era semplice: bastava lasciare le polpettine di carne a riposare sotto la cappa del camino.

Dopo la pitina nacquero le sue varianti: la peta, dalle dimensioni più grandi e la petuccia, con diverse erbe aromatiche aggiunte nell'impasto.

Originariamente la ricetta prevedeva di triturare la carne in un ceppo di legno incavato chiamato "la pestadora", mescolando poi il tutto ad aglio, pepe nero e sale si creava un impasto da cui formare piccole polpette, che venivano passate nella farina di mais prima di lasciarle affumicare sulla mensola del fogher.

La ricetta contemporanea vede una pitina ingentilita nell'impasto e nei sapori, con una parte di grasso di suino che aiuta a mantenerla più morbida e a smorzarne il gusto.

La produzione viene effettuata da settembre a giugno e l'affumicatura realizzata con diversi legni aromatici, in prevalenza faggio.

La pitina viene consumata cruda a fettine dopo 30 giorni di stagionatura, è anche molto apprezzata "cucinata al cao", ovvero cotta nel latte vaccino appena munto, rosolata nel burro con cipolla e aggiunta al minestrone di patate, oppure cucinata nell'aceto e servita insieme alla polenta.

Foto: F. Gallina

CIASPOLATA DIURNA A PIANCAVALLO

La magia del bosco in inverno

Camminare sulla neve, magari con l'aiuto delle ciaspole, può permettere di cogliere aspetti del bosco inaspettati, a volte non visibili ad occhio nudo.

È sufficiente allontanarsi dal centro urbano per cominciare ad assaporare la magia della natura e le sue infinite sfaccettature, attraversando ambienti suggestivi fatti di terra e ghiaccio, alberi e cielo, rumori e silenzi.

Nella ciaspolata diurna a Piancavallo proposta da Eupolis, guide esperte accompagnano i partecipanti tra osservazioni, misure e sperimentazioni divertenti ed emozionanti, alla ricerca degli aspetti più curiosi del bosco, in un percorso nella natura da affrontare piano, assecondando i propri tempi e l'ambiente circostante, cercando i segni della presenza degli animali, scoprendo in anticipo la preparazione degli alberi alla primavera, imparando a dare il giusto valore alla neve, elemento indispensabile per regolare la vita d'inverno.

Una attività suggestiva e adatta a tutta la famiglia, per imparare a riconoscere la magia degli alberi e ascoltare il linguaggio del bosco, primo interprete della stagione invernale.

Foto: L. Gaudenzio

SAVE THE DATE

CIASPOLATA A PIANCAVALLO

7 gennaio 2024

Un percorso con una guida esperta attraverso il bosco, interprete delle suggestive atmosfere invernali.

Ora e luogo di ritrovo: *Ore 10:00 – Infopoint di Piancavallo*

Durata: *2 ore e mezza circa*

Costo: *7 €*

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Eupolis Studio Associato al numero: 347 9820337, oppure presso l'Infopoint di Piancavallo.

LE IDEE

Studenti all'opera durante uno dei corsi Its organizzati dal Malignani di Udine

IL PROCESSO DI CRESCITA DEL NORD EST

VINCENZO MILANESI

Che cosa serve al Nord Est per crescere di più e meglio a livello socio-economico? Tra le molte cose, due sono tra quelle più importanti: la formazione di capitale umano di qualità e la costante innovazione di prodotto. Molto positiva è, a proposito della prima, l'esperienza del sistema degli Its, cioè degli Istituti tecnici superiori che nel Veneto sono abbastanza diffusi (relativamente ad altre regioni italiane, ma molto meno rispetto alle Fachhochschulen in Germania, ma anche in Austria e in Svizzera) e costituiscono un canale di formazione terziaria di notevole importanza alternativo a quello delle università.

Ma sono solo queste ultime ad assicurare una formazione di alto livello come sempre più spesso (non sempre, va detto chiaro) è necessario dare ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro in questo millennio. Il Veneto dispone peraltro di un patrimonio di competenze nelle sue quattro università di alto livello, riconosciuto da tutti i ranking internazionali, tenendo conto della "specificità", per così dire, italiana che vede gli atenei del Paese in posizioni meno elevate di quelle che ci aspetteremmo.

Il principale problema dell'università italiana è probabilmente quello della difficoltà a creare quella che si chiama "massa critica" nei diversi settori, a causa della parcellizzazione dei centri di ricerca in ciascun singolo settore. E se provassimo a pensare a quale "potenza di fuoco" ci troveremmo ad avere a disposizione se i quattro atenei del Veneto trovassero modo di unirsi in una rete come in altri Paesi del mondo accade, dando vita, perché no?, a una sorta di "ateneo federato del Veneto"? Per poi procedere ad allargare il ragionamento all'intero Nord Est, dove ci sono autentiche eccellenze sia a Trento sia a Trieste sia a Udine? Tentativi in questo senso nel passato meno recente, una quindicina di anni fa, sono stati esperiti, ma senza successo: l'idea di un "Politecnico del Nord Est" lanciata allora, ai tempi in cui chi scrive era rettore dell'Università patavina, si è arenata e non è stata più ripresa, migliorata e aggiornata, adottando strumenti di governance più adeguati, facendo tesoro di quanto ha insegnato quell'esperienza non decollata.

Ci sono già in atto almeno due esperienze importanti di collaborazione in rete degli atenei veneti. La prima è il Competence Center del Triveneto denominato Smact (acronimo di Social, mobile, analytics, cloud e internet of things): presieduto dai docenti Fabrizio Dughiero e Massimo Guglielmi, nasce nel dicembre del 2018, da una legge voluta dall'allora ministro Carlo Calenda nota con la denominazione di "Industria 4.0", come partenariato pubblico privato tra otto Università del territorio compreso tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e 32 altri partner tra imprese private e enti pubblici. Lo scopo del Competence Center, finanziato con una cifra di circa 7,5 milioni di euro, è quello di diffondere la cultura della trasformazione digitale tra le imprese attraverso tre azioni principali: la formazione, la dimostrazione e il supporto ai progetti di trasferimento tecnologico in ambito digitalizzazione.

> La formazione conta sulla collaborazione fra otto università tra Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige e 32 partner privati e pubblici

La seconda è Inest – Interconnected Nord Est Innovation ecosystem: coordinata dal docente padovano di Ingegneria Franco Bonollo, è uno degli undici ecosistemi dell'innovazione voluti dal Pnrr Missione 4 C2 del Miur. Questi ecosistemi sono reti che includono università, istituti di ricerca pubblica, istituzioni territoriali e aziende. Si concentrano su aree di specializzazione tecnologica in linea con le missioni industriali e di ricerca di una determinata regione e favoriscono la collaborazione multisettoriale coniugata con una adeguata specializzazione che punta su aree tecnologiche rilevanti per la regione, insieme con la valorizzazione della ricerca, pubblica e privata, e il trasferimento tecnologico.

Da cosa nasce cosa, dice il proverbio. E potrebbe nascere qualcosa anche al di là degli ambiti strettamente tecnologico-ingegneristici. Ma ci vuole la volontà e l'impegno dei diversi soggetti nel mondo accademico ma anche quello politico, in quello economico e nella società nel suo insieme, dove operano molti altri soggetti coinvolgibili.

Potrà nascere a Nord Est questa volontà e concretizzarsi questo impegno? —

LA DANZA DEI TASSI CONTINUERÀ MA AL RIBASSO

FRANCESCO MOROSINI

Nel 2024 la danza dei tassi d'interesse delle Autorità monetarie continuerà. Probabilmente con il segno opposto rispetto al passato. I mercati ci scommettono. E ci sperano i cittadini e le imprese che si confrontano con le decisioni delle Banche centrali quando pagano il mutuo o chiedono un credito.

Un argomento decisivo a favore di un allentamento delle "briglie" monetarie viene dagli States. Si tratta delle prossime elezioni presidenziali. Nel senso che, per tradizione, la Federal Reserve evita di danneggiare elettoralmente il presidente uscente (in questo caso Biden) con l'austerity monetaria.

Pure la Bce punta ad allentare la stretta dei tassi, in quanto l'economia dell'Eurozona s'è incagliata. Però l'Eurotower è più prudente della consorella d'Oltreatlantico. Il motivo è che l'Eurozona importa pagando in dollari. Ciò implica che Francoforte qui è vincolata a Washington. Perché se taglia i tassi prima della Fed rischia di svalutare l'euro sul dollaro, importando inflazione.

> I mercati scommettono sul calo. E ci sperano cittadini e imprese che devono pagare il mutuo o chiedere un credito

Le prudenti parole della presidente Christine Lagarde possono essere interpretate anche così. Comunque, la Fed annuncia ben tre tagli nel corso del 2024. Logico che la Bce – salvo il rischio di essere accusata di recessione per grave errore tecnico-politico – seguirà. La giustificazione principale di entrambe le Banche centrali è che l'inflazione pare davvero segnare il passo. Motivo di ciò è la convinzione che il suo primo propulsore (lo choc energetico) sia alle spalle. Illusione o realtà?

Intanto la corsa dei prezzi vista dal carrello della spesa dovrebbe assestarsi per l'esaurirsi della traslazione sui beni di consumo e sul loro trasporto degli incrementi dei costi delle materie prime. Difficile invece che i prezzi tornino a prima dell'impennata inflattiva.

Anche poco auspicabile, perché potrebbe indicare un crollo di attività economica. Certo festeggiano i mercati finanziari, specie l'obbligazionario, che – nell'ipotesi di denaro più a buon mercato – vedono la possibilità di business. Un'occasione anche per le banche che, dopo la ripulitura dei bilanci dai crediti malati/morti, si preparano all'innovazione tecnologico/organizzativa (internet banking) nonché a nuove fusioni.

Tuttavia, qualche motivo d'apprensione c'è. Per esempio, l'Italia, così come gli altri Paesi più indebitati dell'Eurozona, dovrebbe guardare oltre ai tassi di riferimento della Bce. Ovvero badare al costo potenziale della riduzione dei suoi programmi di acquisto straordinario di debito pubblico. Certo, l'Eurotower eviterà mosse brusche, ma ciò rimarca come politiche di bilancio debito/dipendenti espongono a nuovo rischio.

E il Belpaese qui continua a "calciare il barattolo". Vero che lo spread rispetto ai titoli tedeschi è persino più basso che ai tempi di Mario Draghi. Ma in assoluto oggi è più oneroso per il fatto che nel frattempo i tassi d'interesse sono cresciuti. Si dovrebbe tenerne a mente. Eppure, è la geopolitica a raffreddare l'ottimismo. Difatti basterebbe un incidente dalle parti del canale di Suez per peggiorare ogni scenario.

Poi c'è la possibilità che la difficile governabilità dell'immenso debito americano capovolga la narrazione ribassista sui tassi dei mercati. Oppure a spingere la Fed, e a ruota le Banche centrali con i debiti pubblici di casa, a fare retromarcia. Cioè a comprare debito sovrano "con il badile", pompando moneta e creando nuova inflazione globale. Insomma, il 2024 dei tassi si annuncia in ogni caso agitato. —

ECONOMIA

AZIENDE INNOVATIVE

Ceduta LimaCorporate Ieri il closing con Enovis

L'azienda friulana del settore medicale passa dal fondo Eqt alla società Usa
Il valore dell'operazione è di circa 800 milioni di euro. «Acquisizione strategica»

Elena Del Giudice / UDINE

La sede di LimaCorporate a Villanova di San Daniele

Acquisizione completata: LimaCorporate passa dal fondo svedese Eqt alla società Usa Enovis. L'operazione annunciata a settembre si è dunque conclusa e sebbene nella comunicazione ufficiale non vi si faccia riferimento, ha un valore di circa 800 milioni di euro, corrispettivo pagato parte in contanti (per 700 milioni) e parte con azioni ordinarie di Enovis, quotata alla Borsa di New York. Acquisizione «strategica» per la company americana che rileva un'azienda ortopedica leader nel proprio settore, quello delle protesi realizzate con tecnologia additiva e Trabecular Titanium (tecnologia proprietaria e brevettata da Lima) a cui si sommano gli impianti per l'articolazione della spalla, rafforzando in questo modo la propria posizione nel mercato globale della ricostruzione ortopedica.

«Siamo entusiasti di dare il benvenuto al talentuoso team di Lima in Enovis - dichiara Matt Trerotola, presidente e amministratore delegato di Enovis -. Questa combinazione porta il segmento della ricostruzione ortopedica di Enovis a un miliardo di dollari di ricavi e crea un'azienda innovativa e in rapida crescita nel mercato ortopedico globale. È un altro chiaro esempio di come utilizziamo le acquisizioni strategiche per accelerare la nostra crescita, aggiungere tecnologie e talenti di qualità alla nostra azienda e generare valore per i nostri azionisti».

Enovis Corporation, sede a Wilmington nel Delaware, nasce nel 1995 come Colfax Corporation, aggregatore di aziende manifatturiere che in poco tempo sono diventate un gruppo leader da 100 miliardi di dollari. Nel 2022 un'operazione societaria e un cambio di denominazione fanno nascere

Il ceo di Enovis Trerotola: «Ora puntiamo alla leadership mondiale»

Enovis che punta ad entrare nel novero delle leader mondiali nel campo della tecnologia medica.

LimaCorporate ha una storia diversa, nata nel 1945 come azienda familiare, fondata ad Anduins da Carlo Leopoldo Lualdi, inizia a produrre strumenti chirurgici in risposta alle carenze determinate dalla Seconda Guerra Mondiale. Il nome, Lima, è l'acronimo di Lualdi Industrie Meccaniche Anduins. Nel 1953 Lualdi amplia l'attività creando il primo prototipo di elicottero, nato unicamente dal suo ingegno. Fino al 2000 continua a crescere affermandosi come importante fornitore nell'industria aerospaziale. Nel frattempo ecco arrivare il titanio, un nuovo materiale utilizzabile in diverse attività produttive, ma anche negli impianti ortopedici. Quindi all'aerospazio e all'automotive, Lima somma il settore sanitario che diventerà "il" settore di riferimento per l'azienda che, nel frattempo, si è insediata a Villanova San Daniele. Ed è in questo ambito che LimaCorporate, grazie alla stampa 3D, alla creazione di un materiale innovativo, e brevettato, il Trabecular Titanium, conquista la leadership nel settore di riferimento.

Nel 2004 apre la prima filiale in Giappone che dà inizio all'espansione globale. Nel 2021 Lima ha segnato un'altra tappa cruciale del proprio percorso avviando il primo stabilimento produttivo all'interno di una struttura ospedaliera negli Stati Uniti. In attesa dei conti del 2023, le stime di Enovis su Lima parlano di un fatturato di 290-300 milioni di dollari quest'anno con un margine operativo lordo (ebitda) di 70/75 milioni.—

AL GIRO DI BOA DEI 30 ANNI

Tecnologia laser e AI per il settore aerospazio le sfide di Video Systems

Robotica e digitale a servizio della meccanica di precisione

CODROIPO

Sviluppo di tecnologie innovative basate anche sull'intelligenza artificiale per il mondo della meccanica di precisione e in particolare in ambito aerospazio. È la nuova sfida di Video Systems per il 2024, al giro di boa dei tre decenni di attività. Proprio in questi giorni inizia la nuova collaborazione al progetto Horizon Europe LaserWay, in cui Video Systems è l'unica realtà italiana a partecipare alla prestigiosa iniziativa comunitaria. «Durerà tre anni – spiega Alessandro Liani, fondatore e ceo – durante i quali investiremo in innovazione, ricorrendo anche all'intelligenza artificiale, per l'applicazione di tecnologie laser al mondo della meccanica di precisione, in particolare ambito aerospazio».

«L'intelligenza artificiale è una chiave per risolvere problematiche che, in modo tradizionale, non sarebbe possibile superare. La produzione, oggi, non può prescindere dalla tecnologia», sostiene Liani. Non perdendo di vista gli aspetti etici. Con il recente AI Act europeo, le istituzioni hanno dato il via al processo di regolamentazione delle applicazioni di AI per la tutela dei cittadini, e da membro di primarie task force internazionali sul tema (come Ieee, Institute of Electrical and Electronics Engineers, e Aioti, l'Alliance for Internet of Things Innovation della Commissione Europea) lo ritiene un segnale molto positivo. «Sono stati valutati attentamente i pericoli, con particolare riguardo alla società sotto ogni aspetto». Oltre gli aspetti tecnici e politici, l'intelligenza artificiale adesso è un'urgenza per gli industriali che necessitano nuove competenze, senza trovarle. «Il problema riguarda tutti, è internazionale. Ci chiediamo dove siano spariti i giovani con una formazione adeguata alle nuove tecnologie; vediamo volontà e capacità ma resta la difficoltà all'ingresso nel mondo del lavoro».

Nel 2024 Video Systems intende inserire almeno 4 nuove figure nel team, già indirizzate verso la Ricerca e Sviluppo, dove l'attività è sempre più intensa. «LaserWay – spiega Liani – si affianca alle missioni già in corso e ai progetti che sono invece totalmente finanziati da risorse interne. In particolare, proseguire nel controllo della qualità del vetro». Video Systems ha chiuso il 2023 con un fatturato di circa due milioni e le attese per il 2024 sono di ulteriore crescita.—

EMISSIONI DI CO2

Sostenibilità ambientale Riconoscimento per Cafc

UDINE

Cafc è il primo gestore del servizio idrico integrato della regione Fvg ad aver ottenuto la certificazione per la gestione sostenibile delle emissioni di carbonio. Il riconoscimento premia l'impegno della società sul fronte della sostenibilità che investe tutti gli aspetti delle sue attività e che ha dato il via a molteplici iniziative, e tra queste il conoscere e gestire la carbon footprint, la propria impronta di carbonio. «Conoscerla è il primo passo per raggiungere nel tempo la neutralità carbonica – ricorda il presidente Salvatore Benigno –. Per quanto ci riguarda, solo l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti totalmente rinnovabili ha contribuito a ridurre di circa un terzo (10 mila tonnellate in meno) le emissioni di C02 di Cafc.—

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Lorraine Berton
«Olimpiadi e un nuovo valico a Nord per lo sviluppo di imprese e territorio»

L'allarme della presidente di Confindustria Belluno Dolomiti sul calo demografico
«Serve un corridoio per collegare le due manifatture più importanti d'Europa, Italia e Germania»

GIORGIO BARBIERI

«Con il caos ai valichi alpini, una decisione su un nuovo sbocco a nord non è più rinviabile: anche questo è un tema europeo perché parliamo di un corridoio capace di collegare le due manifatture più importanti d'Europa, Italia e Germania appunto». È la ferma convinzione di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, convinta che lo sviluppo del Bellunese e delle aree montane avverrà solamente attraverso la realizzazione di infrastrutture sull'onda anche delle Olimpiadi di Milano-Cortina definite «l'occasione della vita».

Iniziamo però dal 2023: qual è il bilancio dell'anno che si è appena chiuso?

«L'incertezza, dopo la pandemia, è ormai una costante per le imprese. Come certificato dal Centro Studi di Confindustria, l'inflazione è rientrata, ma i tassi sono ancora alti e l'economia è debole. Il credito caro frena gli investimenti e i consumi non decollano. Ma ci sono anche le buone notizie, come per il turismo: nel Bellunese le performance nel 2023 sono state positive. L'economia statunitense poi è in buona salute e questa è sicuramente un'ottima notizia anche per le imprese bellunesi, visto che quello americano è il nostro mercato più importante».

Nel 2024 la Bce avvierà un allentamento alla sua politica monetaria. Quali effetti vi aspettate per il credito alle imprese?

«Ormai è stato sottolineato più e più volte che gli alti tassi frenano gli investimenti. A ottobre il costo del credito per le imprese italiane è salito ancora (5,46% in media, 5,95% per le piccole), ma si è attenuata la caduta dei prestiti (-5,5% annuo, dal minimo di -6,7%) e i prestiti in sofferenza si sono assottigliati per il secondo mese (19 miliardi). Le condizioni difficili del credito ne riducono l'uso per finanziare investimenti. Nel breve periodo difficile pensare a cambiamenti significativi delle prospettive. Eppure supportare gli investimenti – in questa fase – è cruciale. Serve un "piano 5.0" nazionale ed europeo».

Restando in Europa, l'Ecofin ha approvato la riforma del Patto di Stabilità ma in Italia il Parlamento ha respinto la ratifica del Mes. Come valuta queste decisioni?

«Sul Mes serve un approccio pragmatico, non ideologico. Si tratta di un accordo per il quale il nostro Paese ha già versato 14 miliardi di euro. Quello di cui si parla oggi è la ratifica della riforma. Lo stesso presidente Carlo Bonomi ha chiesto di orientare il Mes verso la transizione energetica ed ecologica, e non solo sul salvataggio delle banche. Perché no? Dobbiamo essere creativi e supportare la manifattura».

> «Ormai è chiaro che i tassi troppo alti sono un freno per gli investimenti»

> «I Giochi di Cortina sono l'occasione della vita per il Bellunese e il Veneto»

> «Luxottica, anche nelle Pmi è possibile un equilibrio per i contratti integrativi»

> «Sulla Confindustria in questi giorni ho letto diverse interferenze esterne»

L'Istat ha certificato che l'Italia non fa più figli e che gli italiani sono scesi per la prima volta sotto quota 59 milioni. Non è la vera emergenza?

«Il cosiddetto inverno demografico è sicuramente uno dei temi più rilevanti non solo per l'Italia, ovviamente. Le aree montane poi soffrono in modo particolare, per una serie di fattori: dall'inadeguatezza delle infrastrutture agli stereotipi che condizionano le scelte soprattutto dei giovani. Su questo servono politiche coraggiose, anche sul versante dell'immigrazione che va governata con pragmatismo e non con approcci ideologici. Inoltre, servono politiche mirate per le aree interne e montane, come la nuova legge quadro approvata dal Consiglio dei ministri e ora all'esame del Parlamento, che deve accelerare».

Come valuta il percorso di avvicinamento alle Olimpiadi? E come fare in modo che diventino un'opportunità per tutta la valle del Boite?

«Le Olimpiadi sono l'occasione della vita per il Bellunese. Sono certa che saranno un successo e che infonderanno nuova energia e fiducia a tutto il territorio. Il bando pubblicato in questi giorni dalla Simico per la nuova pista da bob a Cortina va finalmente nella giusta direzione contenendo sia i costi dell'intervento che i tempi di realizzazione. È prevalsa una linea di buon senso e gli imprenditori faranno la loro parte. Altrettanto devono fare però tutte le parti in gioco - politiche, istituzionali e sportive - perché l'obiettivo venga centrato. La pista da bob non è un feticcio ma la garanzia di Olimpiadi vere per Cortina e per il Veneto. Olimpiadi, più in generale, significa anche programmare, dare un orizzonte più ampio, affrontare il nodo delle infrastrutture. Le varianti sull'Alemagna, per quanto in estenuante ritardo, sono fondamentali anche se non possono bastare. Il Bellunese ha bisogno di una nuova mobilità intervalliva, più moderna e sicura, per non parlare dello sbocco a Nord, che ormai – grazie all'opera della nostra associazione – non è più un tabù. Con il caos ai valichi alpini, una decisione non è più rinviabile».

Come si dovrebbe concretizzare questo sbocco a Nord?

«Se ne parla da decenni. Inizialmente era la Venezia-Monaco, un prolungamento della A27 che arriva solo a Pian di Vedoia, con tutti i problemi di imbottigliamento che conosciamo. Oggi parliamo di un corridoio anche tecnologico e non solo viario per collegare le due manifatture più importanti d'Europa, dove si possano praticare forme di trasporto intermodale. Le tecnologie sono cambiate, sono ipotizzabili soluzioni sostenibili, anche una strada a scorrimento veloce. La verità è che, se ci fosse una precisa volontà politica, le soluzioni si troverebbero».

Lei è presidente anche dell'associazione Anfao. L'occhialeria è un settore chiave a Belluno e non solo. Qual è lo stato di salute?

«L'occhialeria resta un comparto di straordinaria vivacità. Nel primo semestre del 2023 le esportazioni del comparto hanno segnato una variazione su base annua ancora a due cifre: +15,7% in valore, attestandosi a 2,8 miliardi. Quello che mi preme sottolineare è che tra tutti i distretti del Veneto quello dell'occhialeria è stato forse il più performante, merito del connubio "impresa e territorio". Solo nel Bellunese e nell'Alto Veneto i lavoratori sono circa 12 mila, su 17-18 mila a livello nazionale. Rappresentiamo il Made in Italy più autentico».

I lavoratori di Luxottica hanno approvato a larga maggioranza il nuovo integrativo. Le Pmi della filiera come devono comportarsi?

«Non sono mai entrata nelle dinamiche aziendali. Posso dire, tuttavia, che tutte le imprese, comprese le Pmi, possono trovare il proprio equilibrio con contratti di secondo livello, attraverso i quali dare risposte, sia pure diverse, ma altrettanto in linea con le aspettative dei dipendenti».

Confindustria sta per scegliere il nuovo presidente. Circolano due nomi liguri di peso, Antonio Gozzi e Edoardo Garrone, mentre resta l'incognita del candidato del Nord Est. Lei con chi sta?

«Sto con il Consiglio generale. Partiamo da un dato di fatto: non ci sono ancora i nomi, quindi faremo le valutazioni al momento opportuno. Personalmente, guardo alle elezioni come a un momento in cui le diversità di opinioni, anche industriali, possano trovare una loro sintesi, anche dentro il Consiglio generale della nostra associazione, che è uno degli organi deputati ad eleggere il presidente. Un Consiglio generale che ritengo libero da qualsiasi interferenza esterna, anche da quelle di cui ho letto in questi giorni. Resto convinta che sarà in grado di valutare il candidato che meglio può rappresentare il sistema industriale del Paese». —

Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Dopo un 2023 difficile, cosa devono aspettarsi le imprese del Nord Est dal 2024? Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto e Pierluigi Zamò, presidente Confindustria Fvg, la nostra serie di interviste vede protagonista la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton.

CONFINDUSTRIA

Export calzaturiero in frenata a causa degli aumenti dei costi

Il comparto calzaturiero italiano segna una crescita contenuta nei primi nove mesi del 2023, registrando, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un incremento sia del fatturato (+3%) che dell'export in valore (+3,2%). Sono dati del Centro studi di Confindustria moda per Assocalzaturifici, che rileva però un calo dei volumi. Dopo i recuperi del biennio precedente, tornano in negativo le paia vendute all'estero (-8,7% su gennaio-settembre 2022) come pure sul mercato italiano (-3,1%). Pesa la battuta d'arresto del terzo trimestre, che si è chiuso con un -7,2% nelle vendite estere in valore (-12,3% in quantità) e con un -1,5% nella spesa delle famiglie italiane.

RISPARMIO

Tassi, l'Euribor in lieve calo Si allenta la stretta sui mutui

L'attesa di un' inversione di rotta della Banca europea mostra i primi effetti
L'impatto sul mercato immobiliare a Nord Est: i prezzi restano ancora elevati

Luigi dell'Olio

I mercati attendono le prossime mosse della Bce sui tassi.

Poco più di un decimo di punto. È il calo che ha interessato nell'ultimo mese l'Irs a dieci anni e l'Euribor a tre mesi, i principali benchmark di riferimento per la costruzione dei mutui rispettivamente a tasso fisso e variabile. Una contrazione limitata, ma significativa dopo un anno e mezzo di rialzi quasi ininterrotti. Si tratta di un buon viatico per i prossimi mesi, in attesa che la Bce faccia chiarezza su un possibile allentamento monetario, che favorirebbe l'accesso al credito da parte degli italiani. L'attesa del mercato è per un livello dell'Euribor intorno al 2,3-2,4% entro la fine di quest'anno (un punto e mezzo rispetto a oggi) e al 2% il prossimo. In concreto, le mosse dell'istituto di Francoforte saranno indirizzate innanzitutto dall'andamento dell'inflazione, con un primo responso atteso domani, quando sarà reso noto il dato di dicembre.

LA FRENATA

Se il rallentamento troverà conferma in un arco almeno trimestrale, è probabile un primo taglio dei tassi ufficiali già nel secondo trimestre. Il che ridarebbe vigore al mercato dopo la debolezza dell'ultimo anno. A breve saranno disponibili i dati del 2023 e l'attesa degli analisti è per un calo delle compravendite di poco superiore al 10%, a fronte di un crollo dei mutui intorno al 40%. Questo il dato nazionale perché, secondo le rilevazioni di Kiron (gruppo Tecnocasa), nel primo semestre le erogazioni in Friuli Venezia Giulia hanno registrato una contrazione del 33%, in linea con il dato nazionale, mentre il Veneto ha fatto appena meglio (-31%). La tenuta degli acquisti sta a indicare che molte famiglie hanno dato fondo ai propri risparmi pur di non rinunciare all'acquisto di un immobile. Non necessariamente con finalità di abitazione, ma in molti casi con l'obiettivo di utilizzarlo per gli affitti brevi e ricavare così una fonte ulteriore di reddito oltre al lavoro.

IMMOBILIARE: PREZZI STABILI

Questo scenario spiega perché, nonostante il caro-mutui e la crescita debole dell'economia, i prezzi sono fin qui rimasti sostanzialmente stabili. Anche se, segnalano gli addetti ai lavori, con un po' di pazienza è possibile spuntare sconti maggiori rispetto al solito rispetto al prezzo di vendita. Di positivo c'è che il sistema bancario è molto più solido di qualche anno fa e questo crea le condizioni per politiche del credito espansive.

LA DOMANDA

Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo, segnala una forte domanda da parte dei giovani, ai quali l'istituto propone un mutuo fino al 100% del valore d'acquisto, e per i mutui green. «Le soluzioni di finanziamento sono disponibili non solo per chi vuole acquistare o costruire un immobile con elevata efficienza energetica, ma anche per aiutare chi ne vuole migliorare il rendimento energetico attraverso, ad esempio, la sostituzione di infissi e di caldaie ad alte rese, l'acquisto di mezzi ecologici e l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici», sottolinea.

STRETTA SUPERBONUS

La nuova stretta al Superbonus – con la detrazione che scende di 20 punti, al 70% - promette di spingere gli acquisti del nuovo.

Da capire l'impatto degli incentivi sul mutuo prima casa, con la garanzia pubblica all'80% che quest'anno non riguarderà più solo i giovani fino a 36 anni, ma anche le famiglie numerose. Nel primo caso l'accesso è consentito a chi ha un Isee non superiore a 40 mila euro, nel secondo si arriva fino ai 50 mila euro.—

BANCHE E DIGITALE

Banco Bpm lancia nuova piattaforma per i fondi Pnrr

Banco Bpm lancia il nuovo servizio "Incentivi 360", la piattaforma digitale che facilita l'accesso delle imprese ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e agli ulteriori incentivi europei. "Incentivi 360" è una piattaforma digitale sviluppata in partnership con Deloitte per permettere alle imprese di orientarsi più facilmente tra gli incentivi del Pnrr e degli altri fondi europei. Il lancio della piattaforma evidenzia la volontà di Banco Bpm di supportare le imprese clienti nel percorso verso la sostenibilità e la costante evoluzione dell'offerta sul canale digital - in linea con il Piano strategico 2023-26 - e il ruolo di riferimento svolto dalla banca nell'offerta.

L'AGGIORNAMENTO DELL'ARERA

Il gas costa meno Bolletta giù del 6,7% Ma da gennaio l'Iva passerà dal 5 al 22%

I consumatori: «Senza nuovi aiuti il 2024 sarà una Caporetto»
Il calo registrato a dicembre è dovuto al prezzo del metano

La bolletta del gas

Dicembre 2023 rispetto a novembre

-6,7%

36,30 euro/Mwh

Il motivo
Il calo è determinato interamente dalla diminuzione della spesa per la materia gas naturale

LA SPESA PER LE FAMIGLIE
Da gennaio 2023 a dicembre 2023

1.307 euro
per famiglia tipo
con consumi medi di 1.400 metri cubi annui (-29,9% rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente)

ANSA

Stefania De Francesco / ROMA

Bolletta del gas più leggera a dicembre per i sei milioni di utenti ancora nel mercato tutelato, grazie al calo del costo all'ingrosso del metano.

I COSTI

Il prezzo per il cliente a 36,30 euro a megawattora taglia la spesa del 6,7% rispetto a novembre e porta il conto annuale (gennaio-dicembre 2023) per la famiglia tipo - che ha consumi medi di 1.400 metri cubi annui - a 1.307 euro circa, al lordo delle imposte, il 29,9% in meno sullo stesso periodo del 2022. Lo spiega l'Arera, nell'ultimo aggiornamento mensile della tariffa del gas per i clienti domestici che non hanno ancora scelto il mercato libero. Il 10 gennaio terminano le tutele per il metano e lo sconto sull'Iva che così risalirà dal 5 al 22%.

LA STANGATA

E sarà «una nuova stangata» secondo Assoutenti che solo per questa voce calcola una spesa aggiuntiva di circa 250 euro annui a nucleo». Dunque »una favola che sta per finire« commenta l'Unione nazionale consumatori riferendosi alle misure che finora hanno dato »sollievo alle famiglie già allo stremo per il carovita« e »senza il rinnovo dello sconto dell'Iva sarà una Caporetto perché comporterà una tassa da 168 euro su base annua, che salirà a 213 considerando anche il ripristino degli oneri di sistema ora azzerati».

Fornelli accesi ANSA

Deluso anche il Codacons secondo cui «le previsioni per il 2024 non sono rosee» con le bollette di gas e luce (il termine del mercato tutelato è l'1 luglio) che «schizzeranno al rialzo considerata la grande volatilità dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali e il rischio di speculazioni e pratiche scorrette nella delicata fase del passaggio al mercato libero».

In futuro, spiega l'Autorità di regolazione, l'aggiornamento mensile del prezzo del gas riguarderà solo i clienti del Servizio di tutela della vulnerabilità (over 75, con bonus sociale, disabile), circa 2,5 milioni di famiglie, e avverrà »con gli stessi criteri, tempi e modalità finora utilizzati«. Nella scheda tecnica di aggiornamento, l'Autorità precisa che la spesa dell'utente tipo domestico in tutela a dicembre è pari a 97,79 centesimi di euro per metro cubo (tasse incluse) di cui il 49,7% è per la materia gas naturale, il 22,5% per le imposte, il 26,7% per il trasporto e la gestione del contatore e l'1,1% per gli oneri di sistema.

Più in dettaglio, la spesa per il metano è 43,31 centesimi di euro e 5,32 centesimi per la vendita al dettaglio; per il trasporto e la gestione del contatore 26,07 centesimi; per gli oneri generali di sistema 1,12 centesimi e 21,97 centesimi per le imposte che comprendono le accise (15,6%), l'addizionale regionale (2,1%) e l'Iva (4,8%). —

IN BREVE

Evasi 84 miliardi
Tra tasse e contributi, il peso del sommerso

L'evasione fiscale e contributiva costa alle casse dello Stato mancate entrate per quasi 84 miliardi. Una mole di sommerso ancora elevata, su cui pesano soprattutto le sotto-dichiarazioni e il lavoro irregolare. Ma guardando l'orizzonte degli ultimi anni il tax gap si conferma in riduzione. I dati sono del Ministero dell'Economia e finanze.

X vale il 71% in meno
Il crollo da quando Musk l'ha comprato

La piattaforma X ha perso oltre il 71% del suo valore da quando Elon Musk è diventato il proprietario. A ottobre 2022 l'imprenditore aveva pagato 44 miliardi di dollari per rilevare la società, un anno dopo vale solamente 12,5 miliardi, praticamente meno di un terzo. Un crollo che arriva dopo un altro smacco per Musk: il sorpasso di Tesla da parte della cinese Byd nel settore delle auto elettriche. A fare i calcoli sul valore dell'ex Twitter, che a luglio ha cambiato il nome in X, è il fondo Fidelity che possiede una partecipazione in X Holdings.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8415	-0,30	1,8265	1,856	-0,12	5.827,58
Abbvie	147,2	1,73	147,1	147,1	0,93	-
Abitare in	4,99	0,81	4,91	5	0,18	132,52
Acea	13,92	0,80	13,73	13,97	0,55	2.959,02
Acinque	2,14	0,94	2,1	2,14	1,07	413,14
Adidas	178,96	-2,89	178,36	181,28	-1,16	-
Adobe	524,8	-	526	528	0,00	-
Advanced Micro Devic	123,78	-7,36	122,78	0	-3,21	-
Aeffe	0,96	-2,54	0,93	1,014	3,82	102,71
Aeroporto di Bologna	8,28	0,24	8,22	8,36	0,47	299,98
Ageas	39,25	-0,58	39,52	39,52	0,08	-
Ahold Kon .	27,015	3,70	27,02	27,22	-0,36	-
Air France-Klm	13,452	-0,28	13,06	13,452	0,64	-
Airbus Group	137,1	-1,89	136,7	140,02	1,09	-
Alerion Cleanpwr	25,7	-2,28	25,6	26,35	-1,22	1.436,86
Algowatt	0,277	-4,15	0,2755	0,2885	-2,17	13,48
Alkemy	9,02	-0,66	9,02	9,15	-1,07	51,69
Allianz	242,3	1,27	241,9	246,15	1,23	-
Alphabet Classe A	127,04	1,26	125,06	127,24	-0,20	-
Alphabet Classe C	128,38	1,36	126,5	128,48	-0,27	-
Altria Group	38,08	-	0	37,97	0,00	-
Amazon	137,32	0,04	136	138	-0,74	-
American Airlines Group	11,926	-	11,94	11,94	0,00	-
American Express	171,1	0,09	171,35	171,35	0,27	-
American Water Works Co	122,2	-	123	123	0,00	-
Amgen	275,4	0,81	271,2	276,4	3,87	-
Amplifon	30,57	-2,18	30,2	31,11	-0,29	7.076,23
Anima Holding	3,934	-0,96	3,906	3,99	-0,62	1.316,16
Antares Vision	1,76	-4,24	1,76	1,852	1,22	128,07
Apple	168,74	-2,83	168,24	170	-2,13	-
Aquafil	3,315	-4,33	3,3	3,48	-0,28	148,20
Ariston Holding	5,98	-3,39	5,965	6,3	-1,27	777,69
Ascopiave	2,24	-0,22	2,215	2,255	-0,14	528,01
Asml	645,2	-5,24	641,3	656,8	-2,78	-
At&T	15,86	-	15,84	15,86	0,00	-
Automatic Data Processing	212,8	-	0	211,4	0,00	-
Autostrade M.	17,05	0,59	16,95	17,25	1,81	74,47
Avio	8,41	-1,87	8,39	8,56	0,37	224,87
Axa	29,605	0,49	29,645	29,87	1,15	-
Azimut H.	23,64	-0,55	23,45	23,84	-0,01	3.393,16
B						
B&C Speakers	17,7	-4,32	17,7	18,6	0,60	206,30
B. Cucinelli	84,45	-3,60	84,05	87,15	-0,89	5.981,92
B. Desio	3,65	-1,08	3,65	3,7	1,21	493,16
B. Generali	33,47	-0,45	33,22	33,74	-0,18	3.929,51
B. Ifis	15,72	-1,01	15,63	15,95	0,82	854,86
B. Profilo	0,205	0,99	0,203	0,207	0,17	137,77
B.Co Santander	3,801	-1,27	3,816	3,826	1,83	62.236,50
B.F.	3,79	-1,81	3,79	3,89	-1,59	1.021,25
B.P. Sondrio	5,96	-0,58	5,895	6,02	1,43	2.696,58
Banca Mediolanum	8,576	-0,07	8,538	8,634	0,51	6.387,09
Banca Sistema	1,216	-0,82	1,2	1,224	0,62	98,04
Banco BPM	4,869	0,02	4,859	4,944	1,87	7.376,57
Bank Of America	30,52	-	30,7	30,96	0,00	-
Basf	47,65	-3,15	47,475	48,45	0,44	-
BasicNet	4,615	2,10	4,49	4,615	-0,49	247,50
Bastogi	0,506	-1,94	0,506	0,518	0,94	63,78
Bayer	34,42	0,47	34,26	34,785	0,92	-
Bbva	8,33	-1,21	8,432	8,49	2,65	26.953,82
Beewize	0,497	4,85	0,483	0,497	-0,56	5,80
Beghelli	0,2685	-2,54	0,2685	0,278	0,26	55,17
Berkshire Hathaway	335,8	2,82	321,4	335,6	1,08	-
Bestbe Holding	0,018	2,27	0,0178	0,0182	-0,39	22,26
Beyond Meat	7,517	-0,97	7,413	7,545	2,32	-
BFF Bank	10,07	-0,89	10,06	10,24	-0,80	1.917,92
Bialetti	0,256	-1,16	0,256	0,262	1,14	40,67
Biesse	11,88	-4,42	11,81	12,5	-2,00	342,27
Bioera	0,052	-	0,05	0,053	-2,34	1,02
Biogen	243,8	0,74	242,4	244,2	2,36	-
Biomarin Pharmaceutical	88,82	-	91,38	91,38	0,00	-
Blackrock	720	-1,18	719,6	719,6	1,20	-
Bmw	99,38	-1,29	99,09	102,38	1,00	-
Bnp Paribas	63	-0,51	61,6	0	1,00	-
Boeing	225,25	-2,72	0	228,9	-0,33	-
Borgosesia	0,7	0,86	0,698	0,7	0,67	33,34
Bper Banca	3,117	-0,57	3,098	3,159	2,73	4.408,07
Brembo	10,72	-2,90	10,68	11,03	-0,50	3.695,48
Brioschi	0,0626	0,64	0,061	0,0626	0,44	48,58
Bristol-Myers Squibb	47,75	-0,93	48,1	48,4	1,47	-
Broadcom	977,5	-	0	981,4	0,00	-
Buzzi	27,16	-2,86	27,02	27,94	1,26	5.385,96
C						
Cairo Comm.	1,782	-1,76	1,78	1,828	-1,08	242,88
Caleffi	1,015	-	1	1,02	0,59	15,94
Caltagirone	4,26	-0,23	4,22	4,39	0,73	517,65
Caltagirone Ed.	0,99	1,23	0,982	0,99	-0,24	122,10
Campari	9,946	-1,28	9,918	10,09	-1,66	11.680,45
Carel Industries	23,3	-2,71	22,9	24	-2,59	2.713,55
Cellularline	2,34	-0,43	2,34	2,43	0,56	51,41
Cembre	36,2	-3,21	36,1	37,3	0,49	633,41
Cementir Hldg.	9,15	-3,99	9,13	9,48	0,01	1.518,35
Centrale Latte Italia	3,08	-0,65	3,08	3,1	0,83	43,61
Chevron	137,98	0,51	137,08	137,08	0,61	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	-	0,041	0,0425	0,00	3,83
Cir	0,422	-2,88	0,419	0,437	0,06	479,55
Civitanavi Systems	3,94	-1,01	3,93	4	1,27	121,93
Class	0,0626	0,97	0,062	0,0634	2,34	17,04
Cnh Industrial	10,94	-2,84	10,825	11,345	0,38	15.031,60
Coeur Mining	2,648	-11,08	2,816	2,816	55,84	-
Coinbase Global	141,14	-6,41	133,12	147,22	-1,03	-
Comer Industries	29,5	-0,67	29,3	29,6	2,36	849,24
Commerzbank	11,025	3,09	10,96	11,07	2,70	-
Conafi	0,271	0,74	0,261	0,271	1,81	9,89
Continental	74,54	-2,99	74,5	0	1,77	-
Credem	8,12	-0,73	8,06	8,18	1,27	2.775,53
Credit Agricole	12,956	-0,92	12,92	13,134	1,62	-
Csp Int.	0,308	-	0,303	0,309	-3,04	12,29
Cvs Health	74,2	-	74,2	74,2	0,00	-
Cy4Gate	8,19	0,24	8,08	8,26	0,21	193,86
D						
Daimlerchrysler	62,16	-3,27	61,9	63,56	0,74	-
D'Amico	5,885	0,94	5,73	5,9	2,15	719,64
Danaher	212,5	-	215,8	215,8	0,00	-
Danieli	29,1	-0,51	28,5	29,55	0,21	1.207,54
Danieli r nc	21,05	-1,86	20,8	21,45	-1,16	871,23
Datalogic	6,325	-4,02	6,325	6,595	-1,41	390,86
De' Longhi	28,7	-6,02	28,66	30,52	-0,54	4.614,39
Deutsche Bank	12,222	2,67	12,214	12,5	3,93	-
Deutsche Boerse	182	-2,12	183,3	183,3	-0,84	-
Deutsche Lufthansa	7,567	-2,85	7,551	7,879	-1,93	-
Deutsche Post	44,7	-0,28	44,315	45,1	0,65	-
Deutsche Telekom	22,28	3,32	22,19	22,385	1,01	-
Diasorin	89,98	-3,45	89,6	93,08	0,28	5.239,92
Digital Bros	10,45	-2,34	10,4	10,73	-2,54	150,81
Digital Value	59	-1,34	58,1	60	-0,90	605,59
doValue	3,255	-2,84	3,24	3,4	-0,83	272,69
Dow	49,89	-	50,64	50,64	0,00	-
E						
E.On .	12,185	0,21	12,18	12,18	1,20	-
Ebay	39,545	-1,20	39,57	39,57	1,61	-
Edison r nc	1,528	-0,91	1,528	1,55	-0,06	169,35
Eems	0,0015	-6,25	0,0013	0,0016	-4,73	1,35
El.En	9,37	-3,20	9,305	9,68	-1,91	771,04
Eli Lilly & Company	561	5,06	543,5	562,5	0,85	-
Elica	2,29	-1,29	2,27	2,33	0,67	145,58
Emak	1,072	-0,19	1,052	1,086	-0,61	176,86
Enav	3,364	-1,23	3,336	3,45	-0,52	1.854,17
Enel	6,626	-1,24	6,603	6,743	0,06	68.535,42
Enervit	3,1	-1,27	3,1	3,12	-0,10	56,10
Eni	15,438	-0,76	15,324	15,61	1,10	52.550,49
ePRICE	0,0012	33,33	0,001	0,0014	4,44	0,09
Equita Group	3,66	-	3,65	3,68	0,31	189,02
Erg	27,42	-2,28	27,36	28,3	-2,04	4.264,97
Esprinet	5,315	-2,03	5,295	5,495	0,07	277,54
Essilorluxottica	178,42	-1,58	178,1	180,98	-0,14	-
Estee Lauder Companies	127,7	-2,11	0	130	-1,94	-
Eukedos	0,934	-1,48	0,934	0,934	0,10	21,21
Eurocommercial Prop.	22,06	-	0	22,06	0,00	1.193,95
EuroGroup Laminations	3,786	-3,47	3,76	3,926	0,66	368,68
Eurotech	2,36	-3,08	2,315	2,435	-2,08	86,32
Evonik Industries	18,27	-	18,445	18,445	0,00	-
Expedia Group	134,18	-1,06	132,86	132,86	24,45	-
Exprivia	1,676	-	1,676	1,68	0,00	86,96
Exxon Mobil	94,11	1,28	92,51	92,51	1,22	-
F						
Facebook	316,8	0,67	312,9	317,55	-1,83	-
Faurecia	19,45	-5,86	19,31	20,64	0,76	-
Ferrari	305,7	-0,55	303,2	308,1	0,38	63.030,67
Ferretti	2,83	-2,21	2,822	2,9	-0,48	977,01
Fidia	0,808	-9,21	0,798	0,89	-1,89	6,24
Fiera Milano	2,8	-1,23	2,8	2,87	1,62	203,46
Fila	8,63	-1,15	8,6	8,82	-0,53	376,55
Fincantieri	0,546	-2,15	0,543	0,562	-0,27	951,12
Fine Foods & Ph.Ntm	8,75	0,11	8,63	8,88	1,54	194,69
FinecoBank	13,325	-2,38	13,235	13,66	0,22	8.323,19
First Solar	153,74	-	156,56	156,74	0,00	-
FNM	0,449	-0,88	0,446	0,458	-0,14	197,73
Ford Motor	10,808	-	0	11,146	0,00	-
Fresenius	28,42	-15,62	28,49	29,18	-1,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,787	-0,25	0,776	0,788	1,18	47,39
Garofalo Health Care	4,44	-1,33	4,44	4,51	-0,79	411,44
Gasplus	2,56	-1,54	2,54	2,62	3,32	115,56
Gaz De France	15,996	0,55	15,744	15,996	0,60	-
Gefran	8,61	-1,03	8,55	8,75	-0,61	124,07
Generalfinance	9,35	0,54	0	9,35	-0,05	117,51
Generali	19,34	-0,10	19,245	19,545	1,30	30.207,65
Geox	0,718	-2,71	0,712	0,746	1,11	191,27
Giglio Group	0,471	-1,46	0,47	0,477	-1,75	10,47
Gilead Sciences	76,94	1,32	75,74	76,98	3,72	-
GPI	9,63	0,31	9,48	9,66	-2,23	279,34
Grandi Viaggi	0,81	1,25	0,804	0,81	1,80	38,80
Greenthesis	0,944	-2,48	0,942	0,966	0,19	148,62
GVS	5,285	-1,31	5,2	5,355	-4,39	952,15
H						
Hapag-Lloyd	146,6	5,16	145,6	146,7	2,08	-
Heidelberg Cement	79,66	-	78,68	79,48	0,00	-
Hellofresh	13,73	-1,33	13,54	13,54	-1,09	-
Henkel Vz	73,44	-	73,86	73,86	0,00	-
Hera	2,906	-1,82	2,892	2,978	0,13	4.438,07
Honeywell International	188,5	-	0	189,48	0,00	-
I						
Igd - Siiq	2,29	-2,35	2,28	2,35	1,36	259,17
Illimity bank	5,465	-0,64	5,39	5,56	0,69	462,30
Immsi	0,557	-1,59	0,551	0,564	-0,80	193,21
Indel B	23,9	-	23,9	24,2	0,00	138,35
Inditex	37,85	-	38,2	38,21	0,00	-
Industrie De Nora	15,08	-3,08	14,85	15,49	-0,99	797,62
Infineon Technologie	35,585	-2,41	35,455	36,335	0,65	-
Ing Groep	13,366	-0,55	13,38	13,398	0,05	-
Intel	43,055	-2,14	43	43,74	-1,00	-
Intercos	14,26	-0,97	14,22	14,54	1,08	1.391,97
Interpump	45,36	-1,50	44,92	46,16	-0,97	5.053,91
Intesa Sanpaolo	2,692	-0,09	2,684	2,717	1,55	49.136,48
Intuitive Surgical	295	-2,86	301,85	301,85	4,24	-
Inwit	11,51	-0,48	11,465	11,66	0,74	11.089,07
Irce	1,95	-1,76	1,95	1,98	0,14	55,55
Iren	1,938	-0,87	1,921	1,966	-0,11	2.561,94
It Way	1,728	1,05	1,71	1,738	0,62	18,34
Italgas	5,05	-1,37	5,03	5,145	-0,60	4.174,38
Italian Design Brands	10,08	-2,89	9,91	10,3	1,83	278,23
Italian Exhibition Gr.	3,1	-0,64	3,1	3,12	-0,07	95,71
Italmobiliare	27,9	-	27,75	28,1	0,65	1.188,94
Iveco Group	8,054	-0,57	7,97	8,136	-0,14	2.216,90
IVS Gr. A	5,5	-0,36	5,46	5,74	0,91	498,64
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	157	0,83	157,6	157,6	2,20	-
Jenoptik	26,16	-	26,22	26,22	0,00	-
Johnson & Johnson	147,5	1,03	146	147,1	3,19	-
Juventus FC	0,2572	-0,31	0,2552	0,2594	0,29	656,23
K						
Kering	380,7	-2,94	379	392,2	-0,83	-
Kion Group	36,77	-	0	37,23	0,00	-
KME Group	0,917	0,77	0,893	0,926	0,02	282,97
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kroger	42,64	-	42,38	42,38	0,00	-
L						
Lam Research	677,7	-	688,2	688,2	0,00	-
Landi Renzo	0,4415	-0,34	0,4365	0,4445	0,13	100,20
Lazio	0,79	-	0,774	0,792	-0,05	53,18
Leonardo	15,445	1,35	15,17	15,465	2,21	8.855,27
Lockheed Martin	422,1	0,67	418	420,3	0,07	-
Lottomatica Group	9,571	-0,76	9,5	9,775	-0,58	2.451,22
Lpkf Laser & Electronics	9,73	-	0	9,58	0,00	-
LU-VE	21,8	-2,90	21,7	22,5	-0,77	505,16
LVenture Group	0,28	0,36	0,28	0,28	1,91	15,65
Lvmh	697,2	-3,48	694,6	720,1	-1,45	-
M						
Maire Tecnimont	4,826	-2,86	4,812	0	0,50	1.636,46
Marr	11,46	1,24	11,04	11,46	-0,38	758,14
Marriott International	204,15	-	204	204	0,00	-
Mastercard	384,4	-0,05	383,8	398,6	1,68	-
Mcdonald's	271,5	0,56	272,2	272,2	1,49	-
Mediobanca	11,115	-0,76	11,065	11,23	0,34	9.557,70
Medtronic	75,84	0,08	0	76,08	0,89	-
Merck	142,7	-0,14	141,7	142	0,57	-
Met.Extra Group	1,9	2,70	1,9	1,98	-2,64	1,08
Mfe A	2,329	-2,51	2,329	2,3975	0,21	786,87
Mfe B	3,2575	-1,70	3,2455	3,339	0,89	781,83
Micron Technology	75,34	-2,26	74,08	75,32	-1,34	-
Microsoft Corp	340,7	0,93	335,55	341,1	-0,21	-
Mittel	1,79	-1,65	1,71	1,82	13,31	139,21
Moderna	102,44	14,70	100,12	106,1	9,81	-
Moncler	53,14	-4,49	53,12	55,56	-0,23	15.295,90
Mondadori	2,09	-0,24	2,075	2,13	-1,32	552,08
Mondo TV	0,302	-2,74	0,302	0,316	3,08	18,72
Monrif	0,0524	0,77	0,052	0,0524	0,39	10,74
Monte Paschi Si	3,285	1,61	3,209	3,297	4,15	4.006,43
MutuiOnline	30,7	-1,92	30,3	31,4	-1,57	1.252,06
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,19	-1,24	3,19	3,28	-1,89	46,02
Netflix	431,9	-1,08	424,9	428,35	-0,26	-
Netweek	0,125	4,17	0,119	0,126	-4,24	1,91
Newlat Food	7,68	-1,54	7,68	7,83	-0,94	342,19
Newmont	36,54	-	37,06	37,06	0,00	-
Nexi	7,092	-3,01	7,068	7,336	-1,03	9.641,24
Next Re Siiq	3,42	6,21	0	3,42	0,00	35,46
Nike	95,85	-1,54	95,73	97,5	-0,64	-
Nikola Corp	0,718	-11,96	0,7195	0,7795	0,96	-
Nokia Corporation	3,11	-1,08	3,108	3,162	1,18	-
Nokian Renkaat	8,222	-	8,39	8,39	0,00	-
Nordea Bank	11,276	-0,86	0	11,448	1,39	-
Nvidia Corp	437,4	-1,09	432,75	440,55	-0,68	-
O						
Olidata	0,54	-1,82	0,525	0,56	4,52	65,10
Openjobmetis	15,95	-0,31	15,95	16	0,36	213,91
Orsero	16,7	-2,11	16,68	17,2	0,44	302,05
OVS	2,186	-3,10	2,178	2,252	-0,69	544,77
P						
Palantir Technologies	14,82	-3,30	14,74	14,825	-3,79	-
Paypal	53,83	-3,94	53,7	56,26	0,34	-
Pfizer	27,25	-0,37	26,95	27,65	4,06	-
Pharmanutra	56,3	-0,88	55,3	57	0,32	547,99
Philips	21,1	4,87	20,805	0	1,53	-
Philogen	18,4	-0,54	18,3	18,6	1,57	540,13
Piaggio	2,868	-2,98	2,854	2,956	-1,01	1.048,96
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	0,24	95,54
Pininfarina	0,796	1,53	0,778	0,806	-0,16	61,68
Piovan	9,76	-5,24	9,72	10,35	0,21	568,61
Piquadro	2,27	2,25	2,19	2,37	0,21	110,11
Pirelli & C.	4,831	-2,17	4,792	4,952	0,64	4.969,42
PLC	1,815	-2,42	1,755	1,91	6,00	46,68
Plug Power	3,859	-10,73	4,1	4,17	-1,03	-
Poste Italiane	10,185	-1,78	10,145	10,41	0,76	13.531,16
Prosiebensat1 Media	5,418	-	5,546	5,546	0,00	-
Prysmian	40,4	-3,02	40,2	41,73	1,04	11.525,67
Puma	49,67	14,24	49,5	50,18	1,26	-
Q						
Qualcomm	126,14	-2,46	125,68	127,96	0,15	-
R						
Rai Way	5,07	-0,98	5,07	5,14	-0,19	1.396,63
Ratti	2,69	-1,10	2,64	2,72	0,59	73,74
RCS Mediagroup	0,737	-0,14	0,736	0,744	-0,36	386,06
Recordati	48,02	-2,00	47,82	49,24	0,43	10.261,34
Renault	36,305	-2,38	36,19	36,76	1,12	-
Reply	114	-2,15	112,5	116,2	-1,85	4.391,69
Repsol	13,56	0,41	13,41	13,41	1,19	-
Restart	0,215	-3,15	0,215	0,221	0,71	6,98
Revo Insurance	8,4	2,19	8,2	8,4	-0,50	203,81
Rheinmetall	297	-0,77	296,6	298,9	4,51	-
Risanamento	0,0338	-2,59	0,0335	0,0356	-4,89	63,34
Robinhood Markets	10,7	-5,81	10,53	11,04	1,17	-
Roku	79,52	-	0	80,07	0,00	-
S						
S. Ferragamo	11,74	-3,53	11,62	12,17	-0,32	2.059,67
Sabaf	17,32	-1,14	17,32	17,68	0,92	220,34
Saes G.	33,9	-0,15	33,85	34,15	-0,20	571,10
Safilo Group	0,9135	-0,60	0,901	0,9185	-0,11	378,20
Saipem	1,489	0,10	1,453	1,49	1,12	2.984,68
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,65	-2,67	23,65	25	-0,12	1.524,86
Salesforce	231,6	-0,94	233,2	233,2	-1,56	-
Sanlorenzo	41,35	-0,60	40,95	41,7	-0,96	1.474,91
Sanofi	91,98	2,78	91,6	92,4	0,71	-
Sap	137,32	-0,04	137,04	137,4	-0,80	-
Saras	1,59	-0,09	1,5635	1,6	-1,20	1.522,67
Seco	3,21	-3,89	3,202	3,35	-2,58	448,28
Seri Industrial	3,345	-2,90	3,32	3,44	-1,94	183,20
Servicenow	621,4	-	620,8	620,8	0,00	-
Servizi Italia	1,67	-	1,67	1,68	-0,25	53,27
Sesa	117,9	-2,32	117,5	120,5	-1,11	1.906,46
Siemens	162,04	-1,82	161,56	0	1,03	-
Siemens Energy	11,23	-6,10	11,14	11,755	1,53	-
SIT	3,3	0,61	3,22	3,3	-1,83	83,31
Sixt	94,75	-	95,9	95,9	0,00	-
Snam	4,593	-1,03	4,588	4,66	-0,07	15.643,28
Snap - Classe A	14,52	-	14,74	14,74	0,00	-
Snowflake	169,4	-2,98	178,6	178,6	-2,97	-
Societe Generale	23,93	-2,78	23,58	24,09	2,11	-
Softlab	1,51	-	1,435	1,51	1,32	7,47
Sogefi	1,97	-3,67	1,942	2,01	-1,12	242,31
Sol	26,5	-3,28	26,3	27,15	-2,20	2.487,18
Sole 24 Ore	0,67	0,30	0,67	0,694	1,26	38,74
Somec	28,5	-1,04	28,2	28,7	0,85	198,25
Starbucks Corp	85,7	-1,15	85,7	85,9	0,48	-
Steico	31,8	-6,06	32,25	32,75	2,64	-
Stellantis	20,45	-3,42	20,32	21,21	0,03	67.095,08
STMicroelectr.	43,01	-3,50	42,785	44,46	-1,07	40.905,21
T						
Tamburi Inv.	9,08	-1,41	9,03	9,29	-0,03	1.713,72
Target	128,1	-2,14	130	130	31,05	-
Technogym	8,865	-2,85	8,785	9,17	0,65	1.839,97
Technoprobe	8,38	-1,82	8,3	8,55	-1,37	5.151,69
Telecom It. r nc	0,299	-2,70	0,2985	0,3082	0,88	1.855,84
Telecom Italia	0,2897	-3,21	0,2888	0,3005	1,70	4.600,22
Telefonica	3,639	0,36	3,658	3,679	1,91	-
Tenaris	15,8	-0,60	15,57	15,84	0,73	18.789,00
Terna	7,462	-0,29	7,398	7,508	-0,66	15.081,25
Tesla	219,25	-3,96	216,8	227,35	-0,62	-
Tesmec	0,124	-1,59	0,1232	0,1334	4,49	74,60
Tessellis	0,626	-4,72	0,595	0,663	-1,09	156,00
Texas Instruments	152,84	-	153,64	153,64	0,00	-
The Italian Sea Group	7,82	-2,98	7,77	8,08	-1,13	429,88
Thyssenkrupp	6,132	-2,97	6,132	6,244	2,05	-
Tinexta	19,03	-4,95	18,9	20	-1,47	947,11
T-Mobile Us	149,76	1,33	147,46	149,26	-0,58	-
Tod's	31,32	-5,61	30,96	33,7	-1,79	1.111,51
Toscana Aeroporti	11,8	0,85	11,7	12,4	-4,20	213,67
Trevi	0,3335	1,99	0,315	0,3365	5,29	105,46
Triboo	0,768	-1,29	0,75	0,782	0,75	22,20
Tripadvisor	18,91	-2,73	18,68	18,97	-3,20	-
Tui	7,032	-1,99	0	7,059	1,53	-
Txt e-solutions	19,02	-4,04	18,86	19,66	0,25	256,32
U						
Unicredit	24,85	-0,72	24,71	25,21	2,14	44.760,12
Unidata	3,9505	-1,16	3,921	3,998	-0,15	121,71
Unieuro	9,94	-3,87	9,93	10,34	-0,75	213,61
Unipol	5,26	-0,64	5,23	5,34	2,03	3.783,96
UnipolSai	2,29	-1,29	2,282	2,332	1,38	6.495,76
V						
Valsoia	9,4	-1,88	9,4	9,5	1,30	101,70
Verizon Communications	36,045	2,52	35,935	37,015	1,71	-
Vertex Pharmaceuticals	376,8	1,01	0	376,7	0,00	-
Vianini	0,845	-1,17	0,84	0,86	0,01	25,94
Viatris Inc	10,422	-	10,214	10,214	0,00	-
Virgin Galactic Holdings	2,1135	-3,21	0	2,185	1,87	-
Visa - Classe A	236,5	0,19	236,85	236,85	0,36	-
Volkswagen	110,88	-0,81	110,44	112,92	1,47	-
Vonovia	27,36	-10,59	27,32	27,51	1,94	-
W						
Walmart	146,32	0,72	0	146,04	0,62	-
Warner Bros Discovery	10,335	-	10,615	10,615	0,00	-
Webuild	1,816	-1,52	1,79	1,842	0,54	1.874,32
Webuild r nc	5,5	-	5,5	5,5	0,00	8,89
WIIT	18,36	-3,47	18,1	18,9	-1,98	537,17
Workday	246	-	242,6	243,4	0,00	-
Z						
Zalando	20,21	-3,62	20	20,44	1,43	-
Zignago Vetro	13,82	-2,95	13,8	14,24	-0,18	1.278,64
Zucchi	2,23	-	2,23	2,24	-0,92	8,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	779.75	-0.43
Cac 40	7411.86	-1.58
Dax (Xetra)	16538.39	-1.38
FTSE 100	7682.33	-0.51
Ibex 35	10053.40	-1.26
Indice Gen	53717.24	-0.74
Nikkei 500	3048.50	-0.04
Swiss Market In.	11170.26	0.29

EURIBOR 2-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,887	3,941
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,929	3,984
6 Mesi	3,882	3,936
1 Anno	3,545	3,594

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL3/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.67	60.56
Argento (per kg.)	642.18	700.76
Platino p.m.	988.00	0.0000
Palladio p.m.	1101.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0919	-0,34	-1,19
Giappone	156,16	0,31	-0,11
G. Bretagna	0,8647	-0,20	-0,50
Svizzera	0,9322	0,18	0,67
Australia	1,6236	0,55	-0,17
Brasile	5,3859	0,55	0,45
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4574	0,06	-0,46
Danimarca	7,4581	0,04	0,07
Filippine	60,699	-0,46	-0,95
Hong Kong	8,5257	-0,41	-1,22
India	90,965	-0,35	-1,02
Indonesia	16994,33	-0,08	-0,50
Islanda	150,7	0,00	0,13
Israele	3,9867	0,41	-0,32
Malaysia	5,0566	0,28	-0,41
Messico	18,6682	-0,11	-0,29
N. Zelanda	1,7515	0,25	0,06
Norvegia	11,32	0,34	0,71
Polonia	4,3638	-0,16	0,56
Rep. Ceca	24,675	-0,05	-0,20
Rep.Pop.Cina	7,8057	-0,26	-0,58
Romania	4,9725	0,04	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4503	-0,21	-0,60
Sud Corea	1432,28	-0,45	-0,10
Sudafrica	20,5326	0,82	0,91
Svezia	11,1915	0,33	0,86
Thailandia	37,616	0,14	-0,94
Turchia	32,5178	-0,16	-0,41
Ungheria	380,75	-0,35	-0,54

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	3862	99,93	0,00
31.01.24	2728	99,74	0,00
14.02.24	4552	99,60	3,29
14.03.24	2833	99,37	2,91
28.03.24	9909	99,14	3,30
12.04.24	7521	99,02	3,26
14.05.24	3505	98,71	3,23
31.05.24	1035	98,55	3,15
14.06.24	7001	98,42	3,18
12.07.24	2377	98,19	3,06
14.08.24	5597	97,86	3,12
13.09.24	806	97,68	2,94
14.10.24	2015	97,39	2,95
14.11.24	2846	97,13	2,94
13.12.24	33388	97,03	2,80

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	341,27	362,16
Sterlina	430,33	456,68
4 Ducati	809,4	858,95
20 $ Liberty	1.787,17	1.895,48
Krugerrand	1.828,49	1.940,44
50 Pesos	2.204,56	2.339,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,927	99,919	0,00
31.01.24	99,741	99,728	0,00
14.02.24	99,598	99,594	3,29
14.03.24	99,369	99,364	2,91
28.03.24	99,142	99,131	3,30
12.04.24	99,02	99,025	3,26
14.05.24	98,711	98,718	3,23
31.05.24	98,553	98,549	3,15
14.06.24	98,421	98,422	3,18
12.07.24	98,191	98,191	3,06
14.08.24	97,857	97,884	3,12
13.09.24	97,682	97,683	2,94
14.10.24	97,39	97,377	2,95
14.11.24	97,125	97,1	2,94
13.12.24	97,03	96,896	2,80
BTP			
15.1.2024	99,9	99,886	0,00
30.1.2024	99,743	99,728	0,00
1.3.2024	100,084	100,082	3,35
15.4.24	99,001	98,998	3,65
15.5.2024	99,303	99,304	3,58
30.5.2024	99,171	99,192	3,63
1.7.2024	99,04	99,036	3,54
1.8.2024	97,996	97,972	3,33
1.9.2024	100,125	100,13	3,06
15.11.2024	98,383	98,383	3,19
1.12.2024	99,256	99,253	3,03
15.12.2024	97,012	96,994	3,25
1.2.2025	96,98	97	3,19
1.3.2025	102	102,02	2,60
28.3.2025	100,26	100,28	2,75
15.5.2025	97,87	97,88	2,90
1.6.2025	97,87	97,87	2,88
1.7.2025	98,25	98,33	2,84
15.8.2025	97,19	97,18	2,84
29.9.2025	101,03	101,03	2,54
15.11.2025	99,38	99,39	2,53
1.12.2025	98,4	98,44	2,63
15.1.2026	101,27	101,24	2,42
1.2.2026	95,29	95,25	2,79
1.3.2026	103,43	103,49	2,31
1.4.2026	94	93,9	2,79
15.4.2026	102,08	102,18	2,39
1.6.2026	97,24	97,29	2,61
15.7.2026	98,26	98,3	2,57
1.8.2026	93,06	93,12	2,83
15.9.2026	102,62	102,64	2,37
1.11.2026	111,91	112	1,99
1.12.2026	95,72	95,77	2,65
15.1.2027	94,35	94,49	2,71
1.4.2027	94,71	94,74	2,70
1.6.2027	97,94	98,01	2,56
13.6.2027	101,17	101,37	2,87
1.8.2027	97,29	97,28	2,60
15.9.2027	93,33	93,36	2,76
1.11.2027	112,98	113,02	2,14
1.12.2027	99,16	99,1	2,55
1.2.2028	96,58	96,6	2,65
15.3.2028	89,49	89,53	2,91
1.4.2028	101,77	101,89	2,53
15.7.2028	89,64	89,74	2,89
1.8.2028	103,24	103,33	2,58
1.9.2028	107,5	107,55	2,45
10.10.2028	103,46	103,83	2,98
1.12.2028	99,17	99,14	2,64
1.9.2029	104,53	104,72	2,62
15.2.2029	87,79	87,85	2,99
15.6.2029	98,73	98,42	2,72
1.8.2029	99,45	99,5	2,75
1.11.2029	111,26	111,38	2,52
15.12.2029	103,28	103,47	2,78
1.3.2030	101,74	101,74	2,77
1.4.2030	89,46	89,67	3,07
15.6.2030	102,41	102,59	2,81
1.8.2030	86,34	86,39	3,17
15.11.2030	103,99	104,24	2,86
1.12.2030	89,78	89,82	3,11
1.4.2031	84,45	84,54	3,24
1.5.2031	117,41	117,49	2,64
1.8.2031	81,8	81,68	3,28
30.10.2031	104,09	104,21	2,93
1.12.2031	83,08	83,15	3,30
1.3.2032	87,38	87,47	3,24
1.6.2032	81,82	81,97	3,34
1.12.2032	92,36	92,23	3,18
1.2.2033	116,84	116,88	2,92
1.5.2033	106,63	106,62	3,05
1.9.2033	90,75	90,86	3,29
1.11.2033	105,95	106	3,12
1.3.2034	104,53	104,53	3,17
1.8.2034	111,33	111,36	3,13
1.3.2035	96,32	96,23	3,35
30.4.2035	102,07	102,06	3,30
1.3.2036	76,89	76,95	3,66
1.9.2036	83,85	83,76	3,59
1.2.2037	101,25	101,09	3,41
1.3.2037	70,1	70,13	3,76
1.3.2038	92,1	91,96	3,59
1.9.2038	88,63	88,81	3,61
1.8.2039	110,52	110,6	3,52
1.3.2040	88,54	88,67	3,69
1.9.2040	110,7	110,62	3,55
1.3.2041	72,12	72,2	3,83
1.9.2043	103,39	102,91	3,68
1.9.2044	107,85	107,29	3,64
30.4.2045	63,27	63,1	3,89
1.9.2046	86,63	86,53	3,75
1.3.2047	78,73	78,86	3,78
1.3.2048	89,7	89,25	3,69
1.9.2049	94,41	94,3	3,74
1.9.2050	72,83	72,8	3,80
1.9.2051	61,17	61,09	3,79
1.9.2052	66,26	66,38	3,86

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47
e tramonta alle 16.37
La Luna Sorge alle 00.12
e tramonta alle 11.49
Il Santo Sant'Angela da Foligno
Il Proverbio
Aghe cidine e ruvine i puints.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Lo scontro politico

SCUOLA DANTE

Finanziata in concertazione

La giunta regionale ha chiuso il 2023 con uno stanziamento complessivo da poco meno di 150 milioni a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia per finanziare una serie di opere che spaziano dagli interventi sulle scuole a quelli sui campi sportivi e ai palazzetti, fino ai lavori di manutenzione sue piazze e strade. Di questo stanziamento, 110 milioni sono figli delle concertazioni tra Comuni e Regione per i finanziamenti del prossimo triennio. Udine, all'interno di questo scenario, ha ottenuto 2 milioni 700 mila euro per finanziare le opere di ammodernamento della scuola elementare Dante.

CICLOVIA ALPE ADRIA

Bocciata la richiesta di nuovi fondi

Niente da fare, sempre all'interno delle concertazioni, invece, per la richiesta di 5 milioni di euro necessari a finanziare la realizzazione della ciclovia Alpe Adria 1 – nella zona compresa tra i Rizzi e Baldasseria Bassa – con contestuale recupero del mercato di via Zanon, compresa la realizzazione di nuove "casette" destinate alla vendita dei prodotti. Una scelta che aveva portato i consiglieri regionali del Pd Massimiliano Pozzo, Francesco Martines, Manuela Celotti e Massimo Mentil ad attaccare la giunta di Massimiliano Fedriga parlando di «elemosina nei confronti di Udine, capoluogo di quel Friuli riconosciuto nei giorni scorsi come miglior territorio d'Italia per la qualità della vita, prima della rinomata provincia di Trento».

BORGO STAZIONE

Progetti per la riqualificazione

Nell'elenco delle opere che la Regione ha già intenzione di finanziare oppure che il Comune chiede di inserire a bilancio, uno stanziamento non indifferente riguarda l'area di Borgo Stazione. La Regione, prima di tutto, sta verificando la possibilità di investire 16 milioni nella trasformazione dell'ex albergo Europa nella nuova sede di Arcs e degli uffici udinesi della Direzione salute. Oltre a questo, palazzo D'Aronco vorrebbe ottenere un piano triennale di fondi in cui inserire 15 milioni comprensivi di recupero urbanistico dell'area (5 milioni) e realizzazione di un nuovo parcheggio interrato (10 milioni).

L'assessore regionale Riccardi e la sede de La Quiete

«Gli aumenti alla Quiete sono colpa del Comune Così Udine resta isolata»

L'assessore regionale alla Salute, Riccardi, replica alle accuse del Pd cittadino
«Se De Toni vuole davvero collaborazione metta ordine nella sua maggioranza»

Mattia Pertoldi

Gli aumenti delle rette a La Quiete sono responsabilità del Comune che cerca di scaricare le colpe sulla Regione. Il centrodestra a Trieste ha fatto ampiamente la sua parte in tema di assistenza sanitaria e il sindaco Alberto Felice De Toni farebbe bene a mettere ordine nella sua maggioranza se davvero punta a una leale collaborazione con piazza Unità. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sceglie queste tre architravi per rispondere – duramente – a una parte di Pd cittadino che lo ha accusato di essere l'artefice del balzo in avanti delle rette all'Asp udinese.

Assessore, ce l'ha con il capoluogo friulano?

«Per cortesia, non diciamo sciocchezze. Se la linea della nuova amministrazione, a partire dall'aumento dell'addizionale comunale, è quella di mettere le mani nelle tasche dei cittadini è una scelta politica precisa. Ma è opportuno che a centrosinistra si prendano le loro responsabilità, anche nel caso de La Quiete, senza cercare di scaricare le colpe su altri».

Perché allora i dem se la prendono con lei?

«Non lo so, chiedetelo a loro. Io mi baso sui numeri che sono incontrovertibili».

E quali sarebbero questi numeri?

«Dal 2018 al 2024 gli stanziamenti in regione per l'abbattimento delle rette delle case di riposo sono passati da 51 milioni a 61 milioni 100 mila euro. La cifra per il rimborso degli oneri sanitari è cresciuta da 27 milioni 500 mila euro a 38 milioni 200 mila e abbiamo anche raddoppiato, portandole a 1 milione 400 mila euro, le risorse per il taglio delle rette per i servizi semiresidenziali. In più c'è l'ultima legge di Stabilità regionale che, evidentemente, qualcuno non ha letto oppure fa finta di ignorare, ma che ci terrei a ricordare».

Prego...

«Al di là del milione 500 mila euro destinato espressamente per La Quiete, che dovrebbe già silenziare le critiche, abbiamo stanziato 25 milioni di euro in più per il sociale. Fondi di cui sono beneficiari i Comuni e che, in primis, vanno proprio al comparto delle case di riposo che ricordo, tra l'altro, ha ottenuto due contributi straordinari nella passata legislatura, per un totale di poco meno di 30 milioni di euro, per far fronte all'e-

IL DEM MARTINES

«Occuparsi delle fragilità»

«La stampa riporta gli aumenti delle rette de La Quiete e in tutte le residenze facenti capo alla stessa, indicando come concause anche e soprattutto l'aumento dell'inflazione e la modifica dell'esenzione Irap per le case di riposo. Molti Comuni sede di queste strutture in gestione diretta oppure Asp con propri bilanci autonomi stanno controllando i numeri dei previsionali, ma non nascondono le difficoltà nel chiudere gli stessi i bilanci mantenendo le tariffe dell'anno appena trascorso».

Così il consigliere regionale del Pd Francesco Martines. «La sostenibilità dei loro bilanci potrebbero comportare sofferti aumenti, ma le famiglie e i Comuni concorrenti nel sostegno delle rette nei casi di insufficienza dei redditi familiari, saranno in grado di sostenere tanti e ulteriori situazioni di evidente disagio? – si domanda il dem –. La Regione, oltre a mettere grandi risorse finanziare per incentivare le aziende e il loro sviluppo, sta pensando a fasce di fragilità di tante realtà?». —

mergenza Covid e come forma di ristoro delle minori entrate legate alla pandemia. Interventi riconosciuti da tutto il sistema e apprezzati, trasversalmente, in Aula».

Politicamente, invece, cosa risponde al Pd udinese?

«A questi signori va ricordato che il tempo dell'opposizione è finito. Ognuno, legittimato dal voto elettorale, è libero di interpretare il proprio mandato come meglio crede. A Udine si aumentano le tasse. Se ne assumano la responsabilità senza cercare colpevoli o mandanti perché vengono smentiti dai fatti e dalla storia».

Può spiegarsi meglio?

«È facile chiedersi perché con la giunta comunale precedente per i cittadini non aumentasse alcun costo e invece con il centrosinistra sì. Ma anche, allo stesso tempo, perché in altri Comuni, alle prese con la crescita dei costi, gli aumenti delle rette saranno inferiori. Un esempio? A Pordenone saliranno di 2 euro al giorno, a Udine di 5 euro e 50 centesimi, cioè più del doppio».

Ha ragione il vicepresidente Mario Anzil, dunque, a parlare di rottura istituzionale con il Comune?

«Pare difficile parlare di leale collaborazione, sempre auspicata, se di fronte ai problemi si decide di scaricare le colpe su coloro cui si chiede cooperazione. Così, pur all'interno del rapporto istituzionale che non verrà mai a mancare, si rischia di restare soli».

De Toni continua a chiedere di abbassare i toni e di voler collaborare con la Regione. Vede una maggioranza spaccata in due?

«Ogni casa ha i suoi problemi. Spetta al capofamiglia risolverli. Altrimenti si rischia di passare per i "ladri di Pisa": fare finta di baruffare di giorno per mettersi d'accordo di notte. In questo senso, mi permetto un consiglio: non funziona con chi ha alle spalle un po' di anzianità di servizio». —

TEATRO GIOVANNI DA UDINE E CASO CEDOLINS

Rottura con il vicegovernatore Anzil

Lo scontro più duro, tra Comune e Regione, si è avuto a metà dicembre dopo la decisione del nuovo Cda del Teatro Giovanni da Udine di voler allontanare, una volta raggiunta la scadenza naturale del contratto (nel febbraio 2024), la direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza, Fiorenza Cedolins. Una scelta presa a fine novembre da un consiglio di amministrazione formato da soli tre componenti, quelli decisi dal Comune di Udine. Il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, si era espresso duramente parlando di una «rottura istituzionale con il nuovo Cda del teatro e il Comune».

RECUPERO DELL'EX SAFAU

L'idea di un'autostazione

«Se ho un sogno? Recuperare l'ex Safau. Se la Regione, lo Stato e i privati ci aiutano possiamo cambiare la città, che a prescindere dalla Safau deve ritrovare centralità economica e politica». Con queste parole, in piena estate, si era espresso Alessandro Venanzi, vicensindaco di Udine e assieme al primo cittadino tra i più accaniti sostenitori della necessità di un dialogo con la Regione. Non per niente, nell'elenco di richieste presentate da Alberto Felice De Toni a Pierpaolo Roberti e Massimiliano Fedriga c'è anche un finanziamento (a valere sul 2026) da 11 milioni per una serie di opere propedeutiche alla realizzazione di una nuova autostazione proprio nell'area dell'ex Safau.

CAVALCAVIA SIMONETTI E PALAZZO VENEZIANO

Un pacchetto da 36 milioni

Corposi sono anche gli interventi richiesti dal sindaco Alberto Felice De Toni, nell'incontro prima di Natale a Trieste, alla Regione amministrata dal centrodestra. Prima di tutto, infatti, il Comune vorrebbe ottenere un finanziamento da 25 milioni per una serie di lavori sul cavalcavia Simonetti previa decisione se operare una ristrutturazione tout court oppure intervenire a livello di rotatorie e di sottopasso. Attenzione, infine, alla richiesta da 11 milioni – per un totale dunque in questi due casi da 36 – che palazzo D'Aronco ritiene necessari per la ristrutturazione del palazzo Veneziano di piazza XX settembre.

Maggioranza divisa nell'atteggiamento da tenere con la Regione
De Toni vedrà l'assessore regionale alle Finanze, Zilli, dopo le festività

Il sindaco: scelta del Cda non vogliamo polemiche Dalla Safau alla ciclabile: i fronti aperti con Trieste

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

La Quiete, dopo il Teatro, è l'ultimo fronte aperto tra Comune e Regione e l'ennesima dimostrazione di una maggioranza udinese che si muove, sempre più spesso, come un'aquila bicefala. Da una parte, cioè, chi come Alberto Felice De Toni (e Alessandro Venanzi) non ha intenzione di alzare i toni con la Regione perchè interessato a ottenere i fondi necessari a realizzare i progetti. Dall'altra chi punta invece a marcare la distanza dal centrodestra. Anche a costo di rompere, perchè, è bene ricordarlo, tra i pregi di piazza Unità non c'è quello del porgere l'altra guancia. Specialmente agli avversari politici.

Una dimostrazione? Le parole di ieri di De Toni. «L'amministrazione ha appreso della decisione del Cda de La Quiete – ha detto – attuata, come sempre, in piena autonomia e non possiamo che prenderne atto. Nel corso di questi mesi abbiamo improntato le nostre relazioni istituzionali alla massima trasparenza, collaborazione ed efficacia. Io e la giunta siamo estranei alle polemiche sorte in queste ore e auspichiamo di poter continuare ad affrontare i tanti temi sul tavolo, anche con la Regione, nel segno della collaborazione per il bene della città. Non intendiamo incrinare il rapporto istituzionale a causa di dialettiche squisitamente politiche, lontane dalle logiche di un patto territoriale per Udine e il Friuli, obiettivo a lungo termine mio e della giunta».

Il sindaco Alberto Felice De Toni

Dalla Safau alle ciclabili, sono diversi, come detto, i fronti aperti con la Regione che, prima di tutto, ha però in ballo 25 milioni per la riqualificazione del parco di Sant'Osvaldo e un progetto da 16 per spostare la sede di Arcs e degli uffici udinesi della Direzione Salute nell'ex hotel Europa. Prima della Stabilità, inoltre, De Toni si è incontrato con l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti (a lungo) e con il presidente Massimiliano Fedriga (più in breve). Sul tavolo la richiesta di un piano triennale per svariate opere: riqualificazione di Borgo Stazione (5 milioni), interventi su viale Cadore e viale Leonardo da Vinci (6), sul cavalcavia Simonetti (25), sul palazzo Veneziano di piazza XX settembre (oltre 6), sull'ex Safau (11), un nuovo parcheggio (10) e un progetto sull'ex Percoto (10).

Possibilità di accordo? A breve De Toni dovrebbe incontrarsi con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, ma a chi frequenta i corridoi giuliani è abbastanza chiaro come le chance oggi tendano allo zero. A meno che il clima non muti, in velocità, verso il sereno. O meglio, per citare Riccardo Riccardi, che quanto a messaggi di questi tipo è maestro, De Toni non metta ordine nella sua maggioranza. —

LA CAPOGRUPPO LAUDICINA

Lega critica sulle tasse: aver alzato l'addizionale penalizza gli udinesi

«Il sindaco Alberto Felice De Toni pare non sapesse dell'aumento delle rette alla Quiete e così pure l'assessore Stefano Gasparin. Se non sapevano male, tenuto conto anche di quanto dichiarato dallo stesso assessore durante l'ultimo consiglio comunale, cioè di essere sempre in contatto con la struttura e di aver partecipato ultimamente ad alcuni Cda». Così Francesca Laudicina, ex assessore al Bilancio e capogruppo della Lega, che parte dall'aumento delle rette alla Quiete per ribadire l'errore, a suo dire, della modifica all'addizionale comunale.

«Mi permetto di osservare che in un momento di grandi difficoltà come quello attuale, senza entrare nel merito dell'aumento delle rette dovuto a normative europee e alla regola del de minimis e non a improvvide manovre della giunta regionale, il sindaco – sostiene Laudicina – avrebbe dovuto riflettere di più sull'aumento dell'addizionale comunale. Cosa succede ora? Succede che un pensionato con un reddito lordo appena sufficiente per pagare la retta di 35 mila euro, ricoverato in Quiete, oltre ad avere questo rincaro, deve pagare pure più tasse perché è aumentato il prelievo comunale per decisione di De Toni. Invece di buttare denari pubblici per comprare aree edificabili costose e deprezzarle per trasformarle in terreni verdi non edificabili (folle dichiarazione di fine dicembre), il professore restituisca i soldi agli udinesi degenti a La Quiete, che si ritrovano un rincaro di 5,50 euro al giorno, mentre, l'abbassamento tanto sbandierato delle imposte per 10 mila cittadini è pari a 8 centesimi al giorno. De Toni ragioni sul fatto che l'incremento giornaliero della retta – conclude la leghista – è pari a 70 volte la riduzione dell'addizionale da lui voluta. Altro che tax sindic». —

LE TAPPE DELLA VICENDA

Il Veglione

Al Laghetto Alcione in via dei Prati si ritrovano decine di giovani per festeggiare il Capodanno a ritmo di musica latina

La chiamata ai soccorsi

Alle 8 di lunedì 1° gennaio scatta l'allarme: un giovane è steso a terra con una ferita al collo e perde molto sangue

Il decesso

Il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez muore poco dopo il suo trasferimento in ospedale

Le indagini

Sul posto intervengono i carabinieri del Nucleo investigativo e della Scientifica. I giovani che si trovano all'interno del locale vengono sentiti uno a uno. Con alcuni di loro si prosegue anche in caserma

L'omicidio in via dei Prati

In alto, la casa in cui risiede l'arrestato Vasquez Dipres (sotto)

Da sinistra il colonnello Bonometti, il procuratore Lia e il maggiore Kosiec alla conferenza stampa (F.PETRUSSI)

L'arrestato confessa: rancori passati e gelosie

Vasquez Dipres ha ammesso di aver colpito al collo Mendoza Gutierrez con un bicchiere di vetro
Tra i due c'erano stati dei diverbi dovuti a una donna, una rivalità che si è riaccesa al Laghetto Alcione

Viviana Zamarian

Si conoscevano bene Ezechiele Mendoza Gutierrez e Anderson Vasquez Dipres. Tra di loro c'erano rancori passati, dissapori dovuti a una donna che entrambi conoscevano. Una rivalità che la mattina del primo gennaio torna ad accendersi al Laghetto Alcione al termine della festa di Capodanno. Martedì, durante l'interrogatorio il 34enne Vasquez Dipres, indagato per l'omicidio di Mendoza Gutierrez, 31 anni, - rispondendo al pm titolare delle indagini Elisa Calligaris - ha confessato di averlo colpito alla gola con un bicchiere di vetro. E poi di essere scappato. Una fuga durata poche ore fino all'arresto – come descritto ieri mattina in una conferenza alla presenza del procuratore Massimo Lia, del comandante del Nucleo investigativo, maggiore Natalia Kosiec e del colonnello Mauro Bonometti, comandante del Reparto operativo – avvenuto a Tarvisio.

LA FESTA DI CAPODANNO

Vasquez Dipres non avrebbe dovuto esserci alla festa di Capodanno. Il 34enne si trovava infatti in detenzione domiciliare nella sua abitazione in via Alba a Udine per dover scontare una pena di 1 anno e 2 mesi di reclusione per violazione di domicilio e falsa testimonianza. Per questo motivo gli è stato contestato anche il reato di evasione.

LE INDAGINI E LA FUGA DELL'INDAGATO

Appena arrivati sul posto, poco dopo la chiamata ai soccorsi delle 8, i carabinieri interrogano i giovani ancora presenti al locale di via dei Prati. Sebbene i più dichiarano di non avere assistito all'aggressione, alcuni rivelano che di recente la vittima aveva avuto dei diverbi con un cittadino di origine dominicana di nome Anderson, scappato dal locale. Le indagini si orientano verso il 34enne, si individuano subito i luoghi in cui può trovare rifugio. Nella sua abitazione in via Alba a Udine o in quella della madre a Tarvisio. Vasquez Dipres lascia la macchina al Laghetto Alcione. Nella sua fuga lo aiutano più persone mettendo a disposizione vari mezzi: intanto viene a conoscenza della morte di Ezechiele. Contatta la sorella e arriva a Tarvisio (come dovrà essere chiarito dalle indagini) e - da quanto appreso - viene fatto entrare in un hotel dove lavorano la madre e la sorella e nascosto in una stanza. È qui che i carabinieri lo trovano con i vestiti ancora sporchi di sangue e una ferita alla mano destra. Sarà poi tratto in arresto. Come sottolinea il procuratore Lia il 34enne «è gravemente indiziato di essere l'autore del delitto. Siamo ancora nella fase delle indagini preliminari. È stata depositata la richiesta di convalida dell'arresto contestando il delitto di omicidio volontario, aggravato dai futili motivi, e quello di evasione con richiesta di applicazione della misura cautelare in carcere».

IN TRIBUNALE
OGGI SARÀ CELEBRATA L'UDIENZA DELLA CONVALIDA DELL'ARRESTO

Nella fuga il 34enne è stato aiutato da alcune persone
Poi l'arresto a Tarvisio in uno degli alberghi dove lavora la mamma

Il procuratore Lia: «È gravemente indiziato di essere l'autore del delitto»
Domani sarà eseguita l'autopsia del 31enne

INTERROGATORIO

Interrogato dal pm titolare delle indagini per oltre quattro ore, il 34enne ha confermato di aver ferito al collo con un bicchiere il 31enne. Nel fornire la sua versione, ha riferito che con Mendoza Gutierrez c'erano già dei dissapori e che durante la serata c'è stata poi una discussione. L'indagato ha specificato di aver visto un atteggiamento aggressivo da parte di Mendoza Gutierrez a cui avrebbe reagito. Poi si è allontanato quando il 31enne era ancora in piedi e con la mano cercava di tamponare la ferita prima di cadere a terra. Per ora, non vi sono elementi per contestare al 34enne la premeditazione.

CONVALIDA E AUTOPSIA

Oggi in tribunale sarà celebrata l'udienza di convalida dell'arresto di Vasquez Dipres. La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo di Mendoza Gutierrez che sarà eseguita domani, alle 12.30, dal medico legale Antonello Cirnelli.

IL COMMENTO

Il colonnello Bonometti e il maggiore Kosiec hanno parlato di collaborazione fondamentale «tra tutti i reparti dell'Arma della Provincia che, in sintonia con il pm titolare dell'indagine, ha consentito di giungere all'arresto del presunto autore dell'omicidio in breve tempo». La segreteria nazionale dell'Usmia carabinieri ha espresso «apprezzamento nei confronti del personale del Comando provinciale di Udine. Mentre il mondo intero rincasava dopo i festeggiamenti del nuovo anno, un gruppo di carabinieri, alcuni dei quali in ferie, rinunciava al riposo per dedicarsi al proprio dovere con professionalità e alto senso di giustizia». —

L'arresto

Alle 14 il 34enne Anderson Vasquez Dipres viene bloccato a Tarvisio e condotto in caserma. In tarda serata sarà tratto in arresto con l'accusa di omicidio volontario e trasferito in carcere a Udine

L'interrogatorio

Martedì 2 gennaio, alle 14, l'indagato viene interrogato in carcere dal pm Elisa Calligaris. Assistito dall'avvocato Emanuele Sergo, confesserà di aver colpito Mendoza Gutierrez

L'udienza di convalida

Oggi, giovedì 4 gennaio, Vasquez Dipres comparirà davanti al gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, per l'udienza di convalida

L'autopsia

Domani, venerdì 5 gennaio, sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima. L'incarico è stato affidato al medico legale Antonello Cirnelli

WITHUB

L'omicidio in via dei Prati

I rilievi eseguiti all'esterno del Laghetto Alcione

I disagi, soprattutto durante la notte, per la musica alta del locale
Segnalazioni dal 2017 e due anni fa l'avvio di una raccolta firme

I residenti alle istituzioni: «Fate tornare il quartiere un paradiso per famiglie»

LA PETIZIONE

L'obiettivo è restituire al quartiere in cui vivono la pace e la bellezza vantati un tempo. Nel frattempo, però, all'ormai cronica convivenza con i disagi causati dalla musica suonata a volumi eccessivi anche nel cuore della notte, si è aggiunta la paura di uscire di casa e trovarsi nel mezzo di una lite cruenta. Risale al 2021 la raccolta firme sottoscritta da decine di residenti, tra le vie Baldasseria bassa e Sant'Ulderico, per chiedere alle istituzioni una soluzione. A distanza di oltre due anni, a giudicare dalla rabbia con cui la gente ha reagito alla notizia dell'omicidio di Capodanno, nulla pare tuttavia cambiato.

«Il Laghetto Alcione di via dei Prati sta creando problemi a tutto il quartiere dal 2017, soprattutto in termini di disturbo della quiete pubblica notturna – afferma Davide Foschiani, residente in via Canapificio e tra i promotori della petizione –. Le feste che vengono organizzate nel locale spesso proseguono per tutta la notte e si concludono appena alle 7 o alle 8 del mattino, con musica riprodotta a livelli così assordanti, da essere udita a centinaia di metri di distanza». È successo anche a Natale e poi a Santo Stefano e, appunto, tra San Silvestro e Capodanno.

La conseguenza? «Impedire il sonno e causare irritazioni emotive, che pregiudicano lo stato di salute degli abitanti», sostiene Foschiani, precisando che il problema si presenta d'estate, ma si ripete anche d'inverno, quando neppure le finestre chiuse e i tappi alle orecchie bastano ad annullarlo. «Io stesso, che abito a qualche centinaio di metri dal locale – continua Foschiani –, molte volte mi sono svegliato per andare al lavoro ancora intronato per il poco riposo di cui avevo potuto godere».

Pur se prontamente intervenute tutte le volte in cui sono state chiamate a fare abbassare toni e volume, neppure le forze dell'ordine sono riuscite a mutare l'andazzo. Né è appunto bastato inviare l'elenco delle firme raccolte alle istituzioni, dal Comune all'Arpa, per difendere quello che, allora come oggi, ricordano essere il loro «diritto sacrosanto al riposo». Nessun feedback, spiegano i promotori, e problemi invariati. «A più di due anni di distanza nulla è cambiato – conclude Foschiani –. Come abitanti della zona, auspichiamo che l'episodio di sangue di Capodanno, per quanto grave, possa almeno contribuire a fare ritirare definitivamente la licenza a chi ha gestito il locale negli ultimi anni e far tornare la zona un paradiso all'aria aperta per sportivi e famiglie, di giorno, e un luogo in cui dormire sonni tranquilli e rigeneranti, di notte». —

Il presunto omicida si è dimostrato collaborativo davanti al pm
Daysi: sono convinta che sia stata un'aggressione premeditata

La difesa dell'indagato: è stata una disgrazia La madre di Ezechiele: «Sarà fatta giustizia»

Collaborativo ed esaustivo nel fornire le risposte durante l'interrogatorio. L'indagato Anderson Vasquez Dipres, operaio in una ditta della zona, ha fornito la sua versione in merito a quanto accaduto al Laghetto Alcione (locale ancora posto sotto sequestro penale) ribadendo - da quanto è trapelato - che si è trattata di una disgrazia e che ha agito non volendolo ferire mortalmente il 31enne.

Il suo difensore, l'avvocato Emanuele Sergo, «si riserva di dar corso ad alcune precisazioni in ordine a quanto riferito nel corso della conferenza stampa, all'esito dell'udienza di convalida dell'arresto». Udienza che sarà celebrata oggi in tribunale a Udine.

E che sarà attesa anche dai familiari della vittima Ezechiele Mendoza Gutierrez. La madre Daysi Feliciano, condividendo la foto del figlio, gli promette che «giustizia sarà fatta. Ti amo figlio mio». Era stata lei a ribadire con forza che il 34enne arrestato per il delitto Ezechiele lo conosceva bene. Per lei si tratta «di una aggressione premeditata».

C'erano stati dei dissapori in passato dovuti a questioni di gelosia «perchè – ha riferito la madre –, la ragazza che frequentava mio figlio da un mese era stata la fidanzata di Anderson». Screzi, rancori, rivalità. Tutto sfociato la mattina del primo gennaio. Entrambi vanno alla stessa festa di Capodanno, anche se Vasquez Dipres lì non avrebbe dovuto esserci dal momento che si trovava in detenzione domiciliare. Arrivano al Laghetto Alcione, luogo di ritrovo per eccellenza dei giovani sudamericani di Udine e dintorni. Qui la musica latina si balla fino al mattino. Tra Mendoza Gutierrez e Vasquez Dipres scoppia una discussione. Qualche parola o sguardo di troppo mentre gli altri ragazzi – ancora presenti nel locale quando ormai l'alba è passata da un pezzo – continuano a divertirsi. Manca poco alla chiusura ma sembra che questa festa non voglia finire. Fino a quando il 31enne operaio all'Abs, viene colpito con un bicchiere di vetro alla base del collo.

Il suo aggressore, da quanto emerso, scappa quando lui è ancora in piedi. Cerca di tamponare la ferita con la mano, ma perde tanto sangue finchè cade a terra. Intanto vengono chiamati i soccorsi, poi la corsa in ospedale dove Ezechiele morirà poco dopo.

La madre Daysi, che il 31enne aiutava nella gestione di un B&B a Bressa di Campoformido, resta convinta che il figlio «sia stato ucciso per gelosia». Daysi lo ricorda come un ragazzo «buono e genuino, amico di tutti e pronto ad aiutare gli altri». E continua a giurare «che giustizia sarà fatta».

La mattina del primo gennaio ha varcato il portone di ingresso del Laghetto Alcione mentre le indagini della Squadra rilievi del Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine erano in corso.

Ha parlato con gli inquirenti, ha cercato di comprendere subito cosa fosse accaduto, con il cuore spezzato dal dolore. Ora è pronta a lottare, per ricordare il suo Ezechiele. Quel ragazzo che aveva tanti progetti per il futuro, con la passione per i viaggi e per lo sport (basket e calcetto in particolare). Quel ragazzo che ci metteva tutto se stesso nel lavoro «per riuscire a realizzarsi e a raggiungere i suoi sogni» dicono gli amici di sempre. —

V.Z.

LA VITTIMA
EZECHIELE MENDOZA GUTIERREZ, 31ENNE, RISIEDEVA A CAMPOFORMIDO

Il ricordo degli amici: «Aveva tanti progetti e sogni da realizzare Amava il suo lavoro ed era sempre pronto ad aiutare gli altri»

Il furto in centro

Tre fotogrammi ricavati dalla telecamera di videosorveglianza del locale King Pub in via Battisti: si vede la donna entrare, arraffare i soldi della cassa e poi, dopo un minuto, andarsene con il bottino

IN VIA BATTISTI

Forza la porta d'ingresso e ruba dalla cassa

Il colpo commesso al King Pub martedì mattina: bottino di mille euro. Il titolare: fatto che fa riflettere

Viviana Zamarian

Ha agito rapidamente, alle 8.10. Ha estratto da una borsa un arnese ed è riuscita a forzare la serratura della porta di ingresso e a entrare all'interno del King Pub in via Battisti, in pieno centro storico, e a rubare dalla cassa mille euro. Il furto è stato messo a segno martedì mattina.

«Il locale – spiega il titolare Francesco Dalle Crode – a quell'ora era chiuso. Era stato appena disattivato l'allarme perché poco prima era entrato l'addetto alle consegne che ha poi chiuso la porta prima di andare via. Di solito l'allarme non viene poi reinserito. Subito dopo è stato commesso il furto così come si vede in modo chiaro anche dalle telecamere di videosorveglianza».

Dai filmati, che ora saranno visionati dalle forze dell'ordine, si vede infatti distintamente una donna, con addosso un cappello da Babbo Natale e una grande borsa plastificata, armeggiare davanti alla porta dopo essere arrivata a piedi, entrare nel locale, dirigersi spedita verso la cassa, prendere i soldi e metterli all'interno della borsa. E poi, dopo un minuto esatto, andarsene con il bottino da mille euro.

Il furto – scoperto all'apertura del locale – è stato denunciato agli agenti della Polizia di Stato che hanno avviato tutte le indagini necessarie.

«Ammetto che sono rimasto molto male – riferisce Dalle Crode – per quanto è successo. È la prima volta che mi accade di subire la visita dei ladri nel locale a Udine. Trovo davvero assurdo che in pieno centro città, e poco dopo le 8 del mattino, tutto ciò possa accadere. Non voglio creare in alcun modo polemica, ma questo porta sicuramente a riflettere». —

IN VIA DELLA MADONNETTA

Intossicato dal monossido 60enne cade in casa Salvato dai vigili del fuoco

Quando sono entrati nella sua casa in via della Madonnetta – una laterale di viale Palmanova – i vigili del fuoco di Udine l'hanno trovato disteso sul pavimento e l'hanno messo in salvo: all'interno della sua casa c'era un'altissima concentrazione di monossido di carbonio.

L'uomo, un 60enne, è stato trasportato in ospedale per una intossicazione in condizioni serie ma non risulta essere in pericolo di vita.

L'uomo non si era presentato al lavoro La sorella ha fatto scattare l'allarme

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio quando da poco erano passate le 14.30. È stata la sorella ad allertare i soccorsi, avvisata a sua volta dal titolare dell'azienda in cui lavora l'uomo che si era preoccupato non vedendolo arrivare. Tutti i tentativi di contattarlo al telefonino erano risultati vani: temendo che potesse essere accaduto qualcosa di grave ha fatto scattare l'allarme. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine.

Appena arrivati, rilevata l'alta concentrazione di monossido all'interno della casa, i pompieri hanno indossato i dispositivi di protezione e poi hanno provveduto ad arieggiare tutti i locali. Pochi istanti dopo hanno rinvenuto al primo piano, disteso a terra, il 60enne. L'hanno quindi trascinato all'esterno mettendolo in salvo.

Subito sono stati allertati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza 112.

Gli infermiere della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato in via della Madonnetta un'ambulanza. Gli operatori sanitari hanno trasportato l'uomo all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici (come detto non risulta essere in pericolo di vita).

Secondo le prime verifiche effettuate sul posto, a causare l'emissione del monossido di carbonio potrebbe essere stato un funzionamento non corretto della caldaia. Il consiglio, proprio per evitare incidenti di questo tipo, è quello di fare una manutenzione periodica dell'impianto di riscaldamento. —

POLSTRADA

Fermato in A4 deve scontare diciotto mesi di carcere

Durante un controllo, una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova in servizio di vigilanza lungo l'A4 nei pressi dell'area di servizio di Gonars ha fermato una Mercedes Classe B: alla guida un cittadino albanese residente in Italia che mostrava un nervosismo ingiustificato. Il controllo del veicolo e del conducente ha permesso di scoprire che sull'uomo, un quarantenne senza fissa dimora, pendeva un ordine di carcerazione emesso recentemente dal Tribunale di Perugia per il quale deve scontare una condanna a un anno di carcere per reati inerenti il traffico di stupefacenti. Ma non basta. Accompagnato in Questura a Udine per il foto-segnalamento si è scoperto che collegato all'uomo, e sotto un diverso nome, c'è un altro ordine di carcerazione per il quale deve scontare una pena di sei mesi emesso dallo stesso Tribunale per identici reati. Il cittadino albanese, che stava per abbandonare il territorio italiano, è stato condotto in carcere a Udine dove dovrà scontare una pena di oltre un anno e mezzo come disposto dall'Autorità giudiziaria. —

FINO AL 31 MARZO

Da domani partono i saldi Confcommercio: fiduciosi

Li definisce «un volano d'affari per l'economia e un'opportunità per i consumatori». Così il presidente provinciale di Confcommercio Federmoda Udine, Alessandro Tollon, annuncia l'avvio dei saldi anche in città e in Friuli Venezia Giulia in genere. Si parte domani come nel resto d'Italia (solo la Valle d'Aosta ha scelto diversamente). Le persone quindi, nei prossimi giorni, potranno andare alla ricerca dell'affare a prezzo ribassato, con l'obiettivo di portarsi a casa il capo dei sogni. «I saldi continuano a essere un appuntamento importante – assicura Tollon –, un volano d'affari per l'economia e un'opportunità per i consumatori, invogliati all'acquisto vista la possibilità di comprare i prodotti ritenuti interessanti a un prezzo favorevole. In un periodo dell'anno in cui, dopo un dicembre mite, ci attendiamo temperature più basse, è verosimile che saranno oggetto di attenzione i più ambiti capi invernali».

A rovinare l'avvio dei saldi potrebbe esserci soltanto la pioggia attesa da domani sera e fino a domenica mattina, ma per realizzare l'affare dell'anno ci sarà comunque tempo, visto che le svendite andranno avanti fino al 31 marzo. Gli sconti non fanno gola soltanto agli acquirenti, ma anche agli addetti ai lavori. «Gli esercizi commerciali, proprio grazie alle svendite – ricorda Tollon – incassano la liquidità necessaria per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi fissi e utenze e sono in grado di far fronte agli investimenti necessari agli ordinativi delle nuove collezioni». Il presidente di Confcommercio Federmoda Udine chiude sbilanciandosi con una previsione: «Abbiamo sofferto fino a Natale, ma nella settimana successiva c'è stato un bel movimento. Siamo fiduciosi».

ALESSANDRO TOLLON
È IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO FEDERMODA UDINE

> «Grazie alle svendite gli esercenti incassano la liquidità per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi e utenze»

Dal punto di vista tecnico, Confcommercio Udine ricorda che non è più necessaria la comunicazione preventiva al Comune di competenza, ma la presentazione al pubblico della vendita di fine stagione dovrà esplicitamente contenere l'indicazione della natura di detta vendita, la data di inizio e la sua durata. Inoltre, le merci in saldo devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie. Infine, dopo che da luglio sono entrati in vigore i contenuti della direttiva Omnibus Ue che rende più rigide le regole su pratiche sleali, false recensioni, saldi e vendite promozionali, le aziende dovranno rispettare l'obbligo di considerare come prezzo di riferimento nell'annuncio di sconto il prezzo più basso praticato nei 30 giorni precedenti. Tutte azioni a tutela del consumatore finale. —

A.C.

L'ANNO CHE CI ASPETTA › IL 2024 SI PRESENTA COME UNA PAGINA BIANCA PRONTA AD ACCOGLIERE SVILUPPI SIGNIFICATIVI IN DIVERSI SETTORI

Tra sfide globali e ricerca scientifica

Come ogni anno, i primi giorni di gennaio sono caratterizzati da un diffuso sentimento di speranza mista a timore sul futuro che ci attende. Ma sebbene non sia possibile prevedere con esattezza quali eventi caratterizzeranno il 2024, si possono già individuare alcune tendenze che sicuramente prenderanno piede nel corso di questo nuovo anno.

NUOVE POTENZIALITÀ

Settori come l'intelligenza artificiale, la biotecnologia e l'energia rinnovabile dovrebbero registrare progressi significativi. L'integrazione sempre più profonda tra uomo e macchina, in particolare, potrebbe aprire nuove prospettive nell'ambito della medicina, consentendo trattamenti personalizzati e terapie innovative. Una di queste potrebbe essere caratterizzata dall'utilizzo di zanzare "armate" di ceppi batterici in grado di sconfiggere malattie come la dengue e la zika. Il World Mosquito Program - così è stato battezzato l'innovativo programma che potrebbe finalmente riabilitare uno degli insetti più detestati al mondo - prenderà il via nel corso del 2024 in Brasile, dove migliaia di persone potrebbero godere dei benefici portati dalle zanzare infette.

Così come l'ascesa di ChatGPT ha avuto un impatto significativo in diversi campi della comunicazione nel 2023, il nuovo anno sarà testimone di una rapida accelerazione negli sviluppi dell'intelligenza artificiale. La fusione tra intelligenza umana e capacità algoritmiche raggiungerà nuovi vertici, portando a un cambiamento paradigmatico nella società e nell'industria. L'applicazione dell'IA nell'ambito della medicina, ad esempio, sarà caratterizzata da una personalizzazione senza precedenti dei trattamenti, grazie all'analisi dettagliata dei dati genetici e alle previsioni accurate sulle risposte individuali ai farmaci. Questo sviluppo del machine learing porterà d'altro canto a un incremento dei potenziali pericoli derivanti dall'utilizzo illegale dell'intelligenza artificiale, ad esempio tramite la creazione di nuovi espedienti truffaldini che sfruttano le immagini deepfake ultrarealistiche generate dall'AI.

SCIENZA E TECNOLOGIA SARANNO PROTAGONISTE, SOPRATTUTTO IN CAMPO MEDICO

› ECONOMIA

I modelli emergenti cambiano il mercato

Dal punto di vista economico, il 2024 sarà caratterizzato da una continua evoluzione nei modelli commerciali e nelle dinamiche di mercato. L'adozione di tecnologie emergenti come la blockchain e l'intelligenza artificiale potrebbe trasformare il modo in cui le imprese conducono i loro affari, migliorando l'efficienza e la trasparenza.

AMBIENTE

Un anno decisivo nella battaglia al climate change

Il 2024 sarà un anno critico per affrontare le sfide climatiche globali. Le nazioni dovranno intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima, cercando di ridurre le emissioni di gas serra e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.
Eventi meteorologici estremi e fenomeni naturali anomali potrebbero continuare a manifestarsi, mettendo a dura prova la resilienza delle comunità. La transizione verso energie più pulite dovrebbe accelerare, con l'adozione su larga scala di tecnologie sostenibili e l'investimento in soluzioni innovative alla crisi climatica.
La consapevolezza ambientale e le azioni concrete saranno cruciali per preservare il nostro pianeta per le generazioni future.

I riti epifanici

Le previsioni meteo indicano per sabato precipitazioni intense: gli organizzatori posticipano i falò
A Laipacco e in Baldasseria Alta eventi riprogrammati il 13 gennaio, a Godia si dovrà attendere il 14

In arrivo pioggia e vento Pignarûi rimandati di oltre una settimana

ALESSANDRO CESARE

Le pessime previsioni meteo per il giorno dell'Epifania hanno convinto gli organizzatori dei Pignarûi a spostare l'accensione dei fuochi, chi di una settimana, da sabato 6 al successivo, il 13 gennaio, chi addirittura di otto giorni, attendendo domenica 14 gennaio. Dopo lo slittamento della festa di Capodanno, andata in scena in piazza Primo Maggio la sera del primo gennaio, il 2024 rischia di passare alla storia come un'annata difficile per l'organizzazione di eventi. La causa è sempre la stessa: la pioggia in arrivo.

I FUOCHI IN CITTÀ

A Udine negli ultimi anni i Pignarûi sono stati accessi a Cussignacco, in via Gervasutta, in Baldasseria Alta, in via Laipacco e a Godia. Ieri tra gli organizzatori è cominciato il tam tam di chiamate e messaggi per capire il da farsi, vista la pioggia in arrivo. Qualcuno ha già scritto a Comune e questura chiedendo le autorizzazioni per un'altra giornata, altri si sono presi qualche ora per ufficializzare il rinvio. Di certo è che non sarà riproposto il fuoco epifanico di Cussignacco, sospeso da qualche anno, e nemmeno quello di via Gervasutta (svoltosi regolarmente fino al 2022). In questi due ultimi casi più del maltempo è il peso della burocrazia ad aver scoraggiato gli organizzatori. A Laipacco e Baldasseria Alta si è già deciso di rimandare tutto al 13 gennaio. «Inizialmente abbiamo pensato

IL PIGNARÛL DI LAIPACCO
EVENTO (NELLA FOTO PETRUSSI IL FALÒ DEL 2023) RINVIATO A SABATO 13 GENNAIO

di accendere il Pignarûl il 5 gennaio, ma la pioggia è attesa già in serata – chiarisce Luciano Gon, anima dell'evento di Baldasseria Alta –. Il 7 il nostro timore è che il campo dove si svolge la manifestazione, dopo una nottata di precipitazioni, diventi una distesa di fango. Per questo abbiamo deciso di rimandare tutto a sabato 13. Nelle prossime ore decideremo in maniera definitiva». A Godia si è stabilito ieri sera di spostare il Pignarûl al 14, come ha confermato Angela Munaro: accensione prevista alle 18.

IL COMUNE

Il vicesindaco con delega ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi, in pochi giorni si è trovato di fronte allo slittamento di due appuntamenti tradizionali, la festa di Capodanno prima, quella dell'Epifania poi. «Con l'arrivo della stagione invernale bisogna fare i conti con le variazioni meteo. L'abbiamo vissuto a Udine già in occasione del Capodanno – afferma il vicesindaco –, che poi si è rivelato un successo straordinario. Sicuramente la partecipazione sarà alta anche rimandando di ventiquattro ore o di una settimana i tradizionali fuochi epifanici. Una tradizione del nostro Friuli che dà avvio all'anno, che va tutelata e rinnovata». Appuntamenti, in effetti, da sempre molto attesi, capaci di richiamare migliaia di persone per vedere dove andrà il fumo e attendere un'interpretazione sull'andamento del nuovo anno.

LE PREVISIONI METEO

La conferma che sabato non sarà una giornata serena arrivano dall'Arpa Fvg e dal previsore Gabriele Fasano in particolare. «I dati di cui disponiamo annunciano una perturbazione atlantica che porterà sulla regione un fronte con correnti umide – spiega-to Fasano –. Da venerdì sera comincerà a soffiare vento di scirocco sulla costa con precipitazioni diffuse su tutto il Friuli Venezia Giulia, che si protrarranno fino alla notte di sabato arrivando alle prime ore di domenica. Le piogge che in alcuni casi saranno intense». Per quanto riguarda le temperature, resteranno miti, con massime attorno ai 10-12 gradi in città.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Sul fronte della qualità dell'aria, in questi primi giorni dell'anno la concentrazione di Pm10 in città non destano preoccupazione, assestandosi ben al di sotto dei limiti, almeno fino a domenica. Spesso i Pignarûi sono finiti sotto accusa per il rischio inquinamento, ma in questo caso a farne slittare l'accensione non è la concentrazione di smog, bensì la pioggia. —

ALESSANDRO VENANZI

Come a Capodanno

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, dopo lo spostamento della festa di Capodanno, prende con filosofia quello dei fuochi epifanici: «Sicuramente la partecipazione sarà alta anche rimandando di ventiquattro ore o di una settimana il Pignarûl». Per Venanzi si tratta di una tradizione «del nostro Friuli che dà l'avvio all'anno nuovo, che va tutelata e rinnovata». Un evento da sempre molto atteso, capace di richiamare migliaia di persone per vedere dove andrà il fumo e attendere un'interpretazione sull'andamento del nuovo anno.

IN VIA GERVASUTTA

Troppa burocrazia

A scoraggiare gli organizzatori dei Pignarûi di Cussignacco e di via Gervasutta (nella foto l'ultima edizione) è stato il peso della burocrazia, con le richieste di autorizzazioni e le incombenze che, anno dopo anno, sono cresciute a dismisura. Ormai da tre anni Cussignacco ha detto basta e da un anno la stessa sorte è toccata al falò di via Gervasutta. L'appuntamento di Cussignacco richiamava sempre centinaia di persone, grazie all'impegno di circolo ricreativo Ellero, Ana, gruppo No stà sgurlà e donatori di sangue.

GABRIELE FASANO

La perturbazione

Sabato a Udine, come nel resto del Friuli Venezia Giulia, pioverà. La conferma arriva dall'Arpa Fvg e dal previsore Gabriele Fasano: «I dati di cui disponiamo annunciano una perturbazione atlantica che porterà sulla regione un fronte con correnti umide». «Da venerdì sera comincerà a soffiare vento di scirocco sulla costa con precipitazioni diffuse su tutto il Friuli Venezia Giulia, che si protrarranno fino alla notte di sabato arrivando alle prime ore di domenica. Le piogge che in alcuni casi saranno intense», spiega il previsore.

LUCIANO GON

Giusto così

Ieri tra gli organizzatori è cominciato il tam tam di chiamate per capire il da farsi, vista la pioggia in arrivo. A Laipacco e Baldasseria Alta si è deciso di rimandare tutto al 13 gennaio. Godia invece ha preferito optare per un slittamento addirittura a domenica 14, per evitare sovrapposizioni con gli altri falò. «Il 7 il nostro timore è che il campo dove si svolge la manifestazione, dopo una nottata di precipitazioni, diventi una distesa di fango. Per questo abbiamo deciso di rimandare a sabato 13», ammette Luciano Gon per Baldasseria Alta.

[/TIT-INTERV]L'associazione Diritti del Malato domani nel reparto di pediatria

La "Befana del Vigile" spostata Domenica Vespa in corteo

Non solo i Pignarûi saranno rimandati, ma anche la "Befana del Vigile", evento organizzato dal Vespa Club Udine. I mezzi storici della Piaggio non sfileranno in centro sabato, ma domenica. L'appuntamento è fissato alle 11 in piazza Primo Maggio, sul lato del santuario delle Grazie. Alle 11.30 il corteo di Vespa raggiungerà piazza Libertà per la consegna dei doni ai vigili urbani (anche loro in divisa d'epoca), gesto che rievoca quanto accadeva oltre mezzo secolo fa come segno di riconoscenza per il lavoro svolto durante l'anno. Al termine i mezzi storici saranno posteggiati in via Mercatovecchio per le foto di rito. «Il nostro obiettivo è preservare una tradizione che altrimenti rischierebbe di perdersi», dice il presidente del Vespa Club Udine, Carmelo Chiaramida.

L'associazione Diritti del Malato Udine porterà conforto ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale, domani alle 10.30. Un gruppo di volontari distribuirà calze della befana cariche di sorprese.

Oggi, invece, alle 11, nella sede della Camera di Commercio, sarà svelato un altro evento legato all'Epifania, "La Befana del poliziotto". —

A.C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

Gli eventi in Friuli

Si ripropone il programma di iniziative con la parata in costume
Nel pomeriggio in piazza si susseguiranno duelli ed esibizioni

Messa dello Spadone A Cividale si rievoca l'ingresso del patriarca

Lucia Aviani / CIVIDALE

Occhi puntati sul meteo e apprensione, viste le previsioni, ma per ora nessun cambio di programma: come già fatto la sera di Capodanno l'amministrazione cividalese sceglie di resistere, confermando il palinsesto epifanico, dalla sfilata storica del mattino agli intrattenimenti medievali del pomeriggio, fino all'irruzione serale dei Krampus e alla visita della Befana, attesa all'imbrunire per le vie del centro storico. «Al momento il "cartellone" resta quello annunciato», ribadisce l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo: poi si vedrà, in base all'intensità del presunto maltempo. L'incognita non tocca però il pilastro storico della giornata del 6 gennaio, l'antichissima messa dello Spadone, mai interrottasi dal 1366, anno in cui il patriarca Marquardo von Randeck fece il suo ingresso a Cividale: proprio quell'evento viene rievocato dalla parata in costumi d'epoca, che dovrebbe iniziare al termine della funzione religiosa, poco prima di mezzogiorno. La maggior parte dei figuranti partirà da Porta di Ponte, attraversando il ponte del Diavolo e procedendo poi verso Porta San Pietro, per accogliere il patriarca e i ministeriali maggiori a cavallo e scortarli fino in piazza Duomo, sede della cerimonia conclusiva. Il rito dello Spadone, celebrato e cantato in latino, avrà inizio alle 10.30: momento saliente è il saluto con lo stocco di Marquardo, brandito in direzione di celebranti e fedeli ed esibito insieme ad un prezioso Evangeliario. Il pomeriggio, pioggia permettendo, piazza Duomo farà da scenario a un susseguirsi di animazioni medievali, da dimostrazioni di tiro con l'arco a un'esposizione di rapaci, da antiche rime ad esibizioni musicali, da duelli di armeggio a giullarate e prodezze di mangiafuoco. Sipario, infine, con i Krampus e con la distribuzione di dolcetti ai bambini da parte della nonnetta sulla scopa. —

MESSA DELLO SPADONE
IL RITO SI RINNOVA NEL DUOMO D CIVIDALE

1. Il Vecchio Venerando interviene al Pignarûi Grant; 2. Il corteo con le fiaccole a Coia; 3. La foghera di Pertegada; 4. La grande pira a Sabbionera

L'Epifania fra Pignarûi e rievocazioni

A Tarcento confermata la pira con il Vecchio Venerando
Annullata la marcia della Befana prevista il 6 gennaio

Alessandra Ceschia / UDINE

Uno sguardo alle previsioni e alle mutevoli condizioni del tempo – che per il fine settimana si preannuncia tutt'altro che buono –, il programma dei riti epifanici, pur se con qualche defezione, procede senza inversioni di rotta.

Confermate, dunque, le storiche rievocazioni di sabato 6 gennaio. **Cividale**, ritornerà al Medioevo con l'attesa messa dello Spadone scandita da cortei storici, animazioni e attrazioni. Stessa atmosfera a **Gemona** dove, condizioni meteo permettendo, dame e cavalieri in abiti storici attraverseranno il centro per giungere il duomo, dove si svolgerà la messa del Tallero.

Tutt'altra atmosfera la vigilia dell'Epifania nel duomo di **Tarcento**, che alle 17 si rinnova il rito del Grande esorcismo in lingua latina, solenne celebrazione che ogni anno richiama moltissimi fedeli anche da fuori provincia.

Quanto all'Epifania tarcentina con il suo Pignarûl Grant, una tradizione che da anni porta migliaia di persone attorno al fuoco, dopo giorni di incertezza a causa delle previsioni meteorologiche ieri nel corso di un incontro che ha riunito i vertici della Pro loco e del Comune si è deciso di proseguire i lavori per l'allestimento della gigantesca pira che si incendierà sabato 6 gennaio alle 19, quando la fiaccolata che raggiungerà Coia assieme al Vecchio Venerando, pronto a interpretare le indicazioni tracciate dal fumo e a diffondere le previsioni per il nuovo anno.

Paularo in occasione della vigilia dell'Epifania attende lo spettacolo delle Femenates, i roghi romboidali definiti da un'impalcatura di legno rivestita con canne di granturco fieno e materiali di scarto vegetali che saranno bruciati in sequenza nelle frazioni dalle 18 alle 20 al ritmo delle villotte friulane suonate dalle fisarmoniche. Confermato, salvo eventi meteo avversi, l'appuntamento con l'evento ludico motorio "Rincorrendo la befana" nel Parco intercomunale delle Colline carniche, in calendario per la giornata di sa-

Il rito che fa riferimento alla Chiesa di Aquileia si ripete a Tarcento
La messa venerdì alle 17. La comunità pregherà per il suo arciprete

Preghiera contro Satana Il grande esorcismo presieduto da don Paschini

TARCENTO

La vigilia dell'Epifania in Friuli è caratterizzata dalla solenne benedizione dell'acqua e dagli esorcismi contro Satana e gli Angeli ribelli. Si tratta di un rito che fa riferimento alla tradizione della Santa Madre Chiesa di Aquileia, che nei primi secoli, alla Epifania, non celebrava l'arrivo dei Magi ma il Battesimo di Gesù.

Venerdì 5 alle 17 nel duomo di Tarcento si terrà il solenne rito presieduto da don Alberto Paschini. L'antico rito che richiama alla tradizione della Santa Madre Chiesa di Aquileia si apre con le litanie dei Santi e col canto dei Salmi: il numero 28, dove Dio benedice il suo popolo; il numero 45, che riconosce il Padre come rifugio, fortezza e rocca; il salmo 146, che parla di speranza e di fiducia in Dio e non nei potenti. Poi si passa all'esorcismo in lingua latina, con la recita della Grande preghiera contro il Male e il principio del Male, che è Satana. Si chiude con il canto del Magnificat e del Te Deum e con la benedizione solenne ai fedeli presenti, che poi nelle loro case diverranno «Chiesa domestica».

In una forma semplice l'esorcismo è già praticato durante la celebrazione del Battesimo. L'esorcismo mira a scacciare i demoni e a liberare dall'influenza demoniaca. Nel rito aquileiese si prega per l'allontanamento del demonio dalla vita delle persone e, dopo aver esorcizzato sia il sale che l'acqua, il sacerdote benedice i fedeli. È stato Gesù Cristo che annunciando la venuta del Regno di Dio ha decretato la sconfitta del regno di Satana. Gli esorcismi di Gesù liberano gli uomini dal tormento del demonio e anticipano la grande vittoria di Gesù sul "principe di questo mondo" (Gv 12,31). L'antico rito aquileiese non è altro dunque che una solenne professione di fede in Gesù Cristo e nella liberazione dal male da lui stesso apportata all'umanità. Al termine del rito i presenti sono invitati a portare a casa l'acqua benedetta. Una celebrazione che quest'anno sarà più sentita, in quanto la comunità tarcentina pregherà per il suo arciprete, monsignor Duilio Corgnali ricoverato in ospedale. —

IL RITO CONTRO SATANA
CELEBRATO IN DUOMO DA MONSIGNOR CORGNALI

Appuntamento con la storia locale il 6 gennaio in duomo
In programma due giornate di eventi con spettacoli e animazioni

Figuranti nel corteo storico per le strade di Gemona Torna la magia del Tallero

Sara Palluello / GEMONA

Anche quest'anno il 6 gennaio, a Gemona, in occasione dell'Epifania si celebra la "Messa del Tallero", il momento più importante dell'intera rievocazione storica. Una tradizione molto sentita dalla comunità gemonese che sottolinea l'importanza della spiritualità. L'evento è organizzato dal Comune, insieme alla Pro Loco Pro Glemona e alla Pieve di Santa Maria Assunta. Sono due le giornate di eventi per l'edizione 2024. Si inizia venerdì 5 alle 17.30 presso la gradinata della chiesa di Santa Maria delle Grazie con il ritrovo dei figuranti e la partenza del corteo delle borgate lungo la medievale via Bini per raggiungere il duomo dove si svolgerà la benedizione dei gonfaloni e la solenne benedizione aquileiense del sale e dell'acqua, con a seguire l'arrivo dei Re Magi a cavallo, la benedizione della città e la proclamazione del Tallero. Sabato 6 si celebrerà la "Messa del Tallero". Alle 10 è prevista la partenza del corteo storico dei rappresentanti delle borgate con dame, conti, cavalieri, armigeri e popolani verso piazza Municipio e il sindaco Roberto Revelant sino al duomo di Santa Maria Assunta, dove si celebra la funzione religiosa accompagnata dal Coro Glemonensis. Qui avverrà la consegna della moneta d'argento alla Chiesa come simbolo di concordia e collaborazione tra i poteri temporale e spirituale. A seguire ci saranno animazioni medievali e spettacoli e, nel pomeriggio, dalle 18, in via Osoppo il rito epifanico con la rappresentazione vivente dell'arrivo dei Re Magi e l'adorazione del bambin Gesù. «Speriamo che l'edizione non venga condizionata troppo dal tempo che non sembrerebbe essere favorevole – commenta il primo cittadino –. Di certo l'Epifania del Tallero rappresenta un momento importante per la nostra comunità e vogliamo far sì che, assieme alla Parrocchia, la Pro Glemona e l'amministrazione comunale che questa ricorrenza venga ulteriormente potenziata perché rappresenta per l'intero Friuli un collegamento fondamentale con la nostra storia e le nostre origini». —

LA MESSA DEL TALLERO
IN UNA PRECEDENTE EDIZIONE NEL DUOMO DI GEMONA

bato a Piani di Vas di **Rigolato** a partire dalle 9.

A **Forgaria** la Marcia della befana, iniziativa benefica per la Sla, prevista nell'area polifunzionale del Monte Prat per sabato 6 Gennaio è stata annullata. Resta invece confermato nella frazione di **Cornino** il programma di iniziative al Parco giochi Sompcornino che per domani, venerdì, dalle 21.30 nel tendone riscaldato accoglierà l'iniziativa "Danzano le streghe" con il Dj William Zanin, mentre per la giornata di sabato 6 gennaio prevede l'accensione del Pignarûl epifanico, con spettacolo pirotecnico e intrattenimento con il comico Romeo il Cjargnel, seguito dalla serata musicale con il dj Michele Patatti, la cena con i piatti della tradizione e l'estrazione delle lotteria.

A **San Daniele** si lavora all'allestimento di tutte le gigantesche cataste, a partire da quella che domani, venerdì, alle 19 prevede l'accensione del Pignarûl nel campo sportivo di Villanova, per proseguire con quello di sabato 6 gennaio a Borgo Sacco con appuntamento alle 18 e, alla stessa ora, il tradizionale "Avent a Savoneles" che illuminerà la borgata nei pressi dell'ex latteria.

La comunità di **Remanzacco** attende l'accensione del tradizionale Pignarûl di Ziracco, con un elenco di iniziative che inizierà alle 18 del 6 gennaio. A **Pagnacco** sarà l'associazione "Tradizioni friulane" ad accendere il Pignarûl nell'area accanto alla Osovana, tra gli abitati di Pagnacco e Modoletto. Si tratta di un evento che taglia il traguardo delle sessanta edizioni. L'appuntamento, per ora, resta fissato per il 6 gennaio alle 19.30, ma gli organizzatori hanno previsto anche un possibile slittamento di un giorno in caso di pioggia.

A **Tavagnacco** il maltempo in arrivo sta convincendo la Pro Loco ad annullare l'evento a ridosso del parco di via Tolmezzo (l'ultima decisione sarà presa oggi). Nessun Pignarûl illuminerà Colugna, mentre resta in dubbio, sempre a causa della pioggia, il fuoco epifanico di Santa Fosca ad **Adegliacco** (accensione alle 18).

Salvo cambi di programma dell'ultimo momento anche in comune di Codroipo sono previsti fuochi epifanici: domani – venerdì –, dalle 20, il Pignarûl sarà acceso al campo sportivo di **Zompicchia**. Sabato 6, dalle 18, invece si accenderà il Pignarûl nei pressi della Chiesa di **Iutizzo**. Confermate le iniziative programmate a Lestizza: domani – venerdì –, alle 20, le fiamme del Pignarûl si alzeranno nei pressi della chiesa di Sant'Antonio a **Nespoledo**, mentre a **Mortegliano** l'appuntamento è per sabato 6 gennaio, alle 18 all'azienda agricola Cason. Due ore più tardi, alle 20, si accenderà il Pignarûl di **Vissandone**, frazione di Basiliano, in Via Isonzo. A **Virco** di Bertiolo si giocherà d'anticipo e ci si riunirà alle 20.30 di domani – venerdì – presso la sede degli alpini per il rituale epifanico.

Numerose, poi, le iniziative epifaniche nella Bassa. —

LA FEMENATE
GIGANTESCA IMPALCATURA CHE SI BRUCIA A PAULARO

IL PIGNARÛL
SI RINNOVA LA MAGIA A VISSANDONE

Due giornate di spettacoli con fuochi d'artificio e concerti
A Zellina si attende la discesa della befana dal campanile

Dalla Cabossa alla Foghera Tutte le manifestazioni in programma nella Bassa

Francesca Artico / AQUILEIA

Tutto è pronto per l'Epifania che andrà a illuminare tutta la bassa friulana con la magia dei Falò e Pignarûi e della Cabossa da cui si trarranno gli auspici per tutto l'anno. Si inizia ad Aquileia il 5 e 6 gennaio con la Cabossa, tra riti antichi, dove passato, presente e futuro danzeranno insieme tra le fiamme. Il 5, alle 10, musica dal vivo, alle 18 Ottagono On Tour – party con dj set. Il 6 dalle 8 XXVII Moto Incontro di Solidarietà con Motoclub Morena, Concerti tutto il giorno, Befana Tour con doni alle persone più anziane del paese, distribuzione Calze della Befana ai Bambini, curata dall'Ado con l'Asinello Lucio della Fattoria Cumugnai. Alle 18 Rito dell'Accensione del Fuoco della Cabossa guidato dal sindaco.

Il 5 a Strassoldo di Cervignano alle 19, alla Baita ai Laghetti accensione del Pignarul, a seguire estrazione della Lotteria con brulè e pastasciutta. A Muscoli di Cervignano, sempre il 5 alle 18.30 al Centro civico, benedizione e accensione del Pignarul e cena offerta dal Circolo bocciofilo. Doppio appuntamento a Palmanova: il 5 alle 19 a Jalmicco per il Pignarul, sabato alle 19 in via Vallaresso, accensione del Pignarul.

Il 6 alle 15 a Marano Lagunare la Befana vie dal mare con a seguire la Grande tombola da 600 euro. Tanti gli appuntamenti a San Giorgio di Nogaro: si inizia il 5 alle 18.30 al Centro canoa con la Befana in canoa e l'accensione del Pignarul alle 19.30 con lotteria. Alle 17 a Zellina, la Befana scenderà dal Campanile nel piazzale della Chiesa. Si riprende il 6 in località Galli alle 17.30 con il Pignarul; alle 18 a Chiarisacco accensione del Pignarul.

A Latisana, dalle 16 in centro, la "Foghera per i Bambini". Alle 18 si accenderà quella di Sabbionera-Paludo e alle 20 a Pertegada torna la "Foghera tal timent" con fuochi d'artificio e da un concerto degli Absolute 5. Il giorno 6 dalle 17.30 la festa sarà a Latisanotta, con l'arrivo dei Krampus e la festa nel tendone.

A Lignano, alle 17.30 sarà il Gruppo Alpini a proporre la Foghera-Pignarul, sulla sabbia, all'Ufficio 5. —

LA CABOSSA DI AQUILEIA
LA PIRA INFUOCATA BRILLERÀ IL 6 GENNAIO

TOLMEZZO

Festa vietata ai minori stranieri Spuntano coltelli e lanci di sassi

Nuove tensioni generate dai ragazzi della comunità di Cavazzo al Palatennis
Il gruppo è scappato con l'arrivo dei carabinieri nella notte di San Silvestro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Tensioni alla festa organizzata al Palatennis di Tolmezzo per Capodanno Un gruppo di ragazzi stranieri ospiti a Cavazzo Carnico si è scagliato contro i buttafuori della festa: lo denuncia l'organizzatore dell'evento, Fabio Scarsini di Carnia Events. A Cavazzo nella riunione pubblica del 30 dicembre erano emersi furti di bici e telefonini e di vario tipo, anche ai danni di auto, risse con coltelli, problemi insorti da quando 13 minori stranieri non accompagnati sono stati trasferiti da Udine all'ex albergo Olivo dove sono gestiti dalla cooperativa "Oltre i confini 2.0" di Trieste. Sindaco e abitanti sono furibondi, hanno avviato un raccolta firme e sono sul piede di guerra. Problemi stanno emergendo anche a Tolmezzo. «Ero stato preavvertito dalle forze dell'ordine – afferma Scarsini – che ci sarebbe stata la possibilità dell'arrivo alla festa di un gruppo di ragazzi stranieri ospiti a Cavazzo. Mi era stato suggerito, perché sono stati trovati più volte in possesso di coltelli, di non farli entrare. Li abbiamo riconosciuti dalla descrizione e perché sono arrivati col bus navetta da Cavazzo. Quando abbiamo negato l'accesso hanno iniziato a fare il putiferio, a urlare, scagliarsi contro i nostri buttafuori, picchiandoli con ombrelli rubati lì, a lanciar pietre, un portabici. Abbiamo avuto grossi problemi dalle 22.30 alle 23.30, poi all'arrivo delle forze dell'ordine sono scappati. Dentro, i tantissimi partecipanti alla festa con la musica non si sono accorti di nulla, ma chi arrivava sì, diverse famiglie si sono allontanate. È intervenuta prima una pattuglia dei carabinieri di Ampezzo e poi una di Paularo. I carabinieri sono stati gentili: abbiamo chiesto loro di rimanere, perché avevamo paura che questi ragazzi tornassero, e sono rimasti con noi tutta la sera».

Un grande plauso alle forze dell'ordine, oltretutto con personale ridotto all'osso sulla vasta Carnia da vigilare, era stato rivolto anche dal sindaco di Cavazzo, Gianni Borghi. Il pomeriggio del 31 dicembre sui social è comparso un invito di "Oltre i confini 2.0" agli abitanti di Cavazzo: «I ragazzi della comunità di Cavazzo vi invitano il 6 gennaio alle 17 presso l'albergo Olivo in via Zorutti ad aspettare assieme la befana. Seguirà poi una calda merenda per i più piccoli e vin brulè per i più grandi. Ci saranno anche dei regalini per tutti i bimbi fatti dai nostri ragazzi!». Scarsini vi legge una beffa, Borghi ha declinato l'invito e molti abitanti non l'hanno accolto bene. «Mi hanno fatto presente di sequestri di coltelli in stazione legati a queste persone – afferma il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, informato dalle forze dell'ordine – e di coetanei della stessa nazionalità che si sono presentati sotto Natale in caserma dicendo che sono senza documenti». —

SAPPADA

Caduta sulle piste Sciatore ferito finisce in ospedale

Intervento sulle piste da sci a Sappada nel corso della mattinata di ieri. Un uomo, classe 1973, è stato soccorso in seguito a una caduta nella zona delle "piste piccole". Ancora da chiarire se si sia trattato di un malore o di una caduta accidentale. Dopo la chiamata di aiuto che era giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'elicottero sanitario. L'uomo è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie, ma non è in pericolo di vita. Sul posto è intervenuto tempestivamente il soccorso piste.

ARTEGNA

L'ultimo saluto al "dentist" Zossi il pioniere della Fanfara dei veci

Alessandra Ceschia / ARTEGNA

Saranno celebrati oggi – giovedì – alle 14.30, nella pieve di Artegna, i funerali di Ivano Zossi, morto l'ultimo dell'anno nella propria abitazione a causa di una grave malattia che di recente lo aveva colpito. Ex amministratore comunale, aveva ricoperto il ruolo di consigliere di minoranza e di assessore con il sindaco Umberto Merluzzi negli anni della ricostruzione. Trombettista e appassionato di musica, si era distinto per essere stato fra i fondatori della Fanfara dei Veci della Brigata alpina Julia.

Ivano Zossi con la tromba all'adunata con la Fanfara dei veci della Julia

Era nato il 14 dicembre del 1951 ad Artegna. Si era iscritto all'istituto Ceconi per diventare odontotecnico, una professione che aveva svolto con successo nel proprio studio fino a pochi anni fa, quando era andato in pensione. Per tutti, però, era "El dentist". L'impegno civico che lo aveva visto scendere in campo come amministratore pubblico lo aveva spinto, una volta in quiescenza, anche a diventare volontario allo Sportello comunale del cittadino, aveva inoltre fatto parte del gruppo Agesci.

Quella per la musica, era una passione che aveva sviluppato sin da piccolo e aveva studiato la tromba con il parroco don Lucio, ricorda il figlio Maximilian, che ha ereditato la stessa passione. Come alpino, era entrato così a far parte della Fanfara della Julia, dove aveva conosciuto il maestro Pino Costa. Lo portò ad Artegna per dirigere la Filarmonica Luigi Mattiussi e con lui volle fondare la Fanfara dei veci della brigata Julia della quale ha orgogliosamente fatto parte fino a sfilare, in occasione della 94ma adunata degli alpini a Udine.

Grande il cordoglio ad Artegna, dove moltissime persone hanno testimoniato affetto e vicinanza alla moglie Gina e al figlio Maximilian. «Ci stringiamo alla famiglia in questo momento di grande dolore – è intervenuto il sindaco Alessandro Marangoni –. Ivano era una persona molto buona e disponibile, dalle grandi qualità che si è impegnato molto per Artegna. Nel suo tempo libero ci aiutava come civico volontario allo sportello del cittadino. Ci mancherà molto, lo ricordiamo con tanto affetto». —

RIVE D'ARCANO

Completati i lavori alla scuola dell'infanzia I bambini rientrano

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Tutto pronto per il rientro da San Daniele per gli alunni della scuola dell'infanzia di Rive d'Arcano. I lavori di adeguamento antisismico dell'edificio scolastico sono infatti terminati e lunedì 8 gennaio le lezioni riprenderanno regolarmente nel plesso di via Divisione Julia. L'amministrazione comunale le presenterà pubblicamente l'importante intervento domani, giovedì, alle 15.30 alla presenza del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, della dirigente dell'istituto comprensivo di San Daniele Tiziana Bortoluzzi, delle docenti e del progettista e direttore lavori Corrado Piccirillo.

L'edificio è stato completato nel 1980 e ha una pianta rettangolare che si sviluppa su un solo piano. È stato realizzato con pilastri e pannelli in calcestruzzo armato uniti tra di loro con giunti metallici. L'intervento di adeguamento strutturale e antisismico ha previsto il rinforzo delle fondazioni, la realizzazione di contrafforti esterni in cemento armato lungo i lati nord e ovest e il potenziamento dei collegamenti tra gli elementi prefabbricati che compongono la struttura. L'importo dei lavori è stato di circa 300 mila euro di cui oltre 60 mila provenienti dal bilancio comunale e oltre 200 mila euro concessi dalla Regione all'amministrazione comunale di Rive D'Arcano, a seguito della concertazione 2020 e della revisione prezzi conseguente all'aumento dei costi delle materie prime.

«Alla presentazione in particolare – spiega il vicesindaco e assessore ai lavori

Donatella Campana

pubblici Donatella Campana – abbiamo invitato i genitori degli alunni frequentanti la scuola e quelli dei bambini che inizieranno il percorso nell'anno scolastico 2024-2025. Saranno così spiegati i dettagli del progetto che ha permesso di adeguare l'edificio al massimo coefficiente antisismico previsto dalla più recente normativa. Un impegno portato a termine per rendere la scuola più sicura e soprattutto pronta ad accogliere i bambini delle famiglie che cercano un servizio per l'infanzia adeguato e inserito in un ampio e confortevole spazio verde». Un ringraziamento da parte del sindaco Gabriele Contardo al Comune di San Daniele che in questi mesi ha ospitato al meglio i piccoli alunni nella propria scuola di via Giulia Narducci dimostrando come la collaborazione tra i Comuni sia indispensabile all'interno di una visione più ampia dello sviluppo del territorio.

«Nel territorio collinare questa è ormai una modalità d'azione acquisita dai Comuni – rimarca il sindaco Contardo – che da un valore aggiunto al nostro comprensorio». —

CASSACCO

Sbanda con il furgone: un 56enne in ospedale

CASSACCO

Stava guidando il furgone quando un 56enne di Cassacco ha perso il controllo del mezzo che è finito contro un muretto. L'uomo è rimasto ferito in condizioni serie ma non è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri lungo la ss 13 a Cassacco, vicino al centro commerciale Alpe Adria.

Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico 112. Sul posto gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza proveniente da Tarcento che ha trasportato il 56enne all'ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine che hanno messo in sicurezza il mezzo e i carabinieri per i rilievi e ricostruire la dinamica dell'incidente. —

L'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Cassacco

Il lutto

Addio al professor Nino Specogna Unì nella musica le Valli e Cividale

Aveva 90 anni. Celebri i suoi concerti di Natale e fine anno scolastico. Ricercatore, fondò il coro Pod Lipo

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

La comunità di San Pietro al Natisone, l'ambiente culturale delle Valli e del Cividalese piangono la scomparsa di Antonio Specogna, per tutti Nino, musicista, etnomusicologo, ricercatore, scrittore e insegnante nato e sempre vissuto nelle vallate del Natisone: aveva 90 anni e da tempo era malato: «Il grande attaccamento alla sua terra – ricorda il professore cividalese Andrea Martinis, che lo conosceva bene – lo ha portato a svolgere un incessante lavoro di ricerca, di approfondimento e di promozione della cultura popolare locale. Negli anni ha raccolto centinaia di canti, filastrocche e preghiere cantate, concentrandosi sulla loro rielaborazione per poter mettere a disposizione di tutti un repertorio musicale ancora vivo e fruibile».

Antonio (Nino) Specogna aveva 90 anni; a fianco, l'insegnante di musica e ricercatore seduto fra i componenti del coro Pod Lipo, da lui fondato

Diplomato in organo e docente di musica alle scuole medie, negli anni Settanta Nino Specogna – originario di Tarcetta e poi stabilitosi a Ponteacco – era stato il fondatore, a Vernasso, del coro "Pod Lipo" (ovvero "Sotto il tiglio", l'albero simbolo della Benecija), composto da molti giovani delle Valli, ma pure di Cividale: al gruppo, grazie all'impegno del direttore, il merito di aver riportato in vita un ricco repertorio popolare, che Specogna ha insegnato e trasmesso anche nelle scuole medie di San Pietro e San Leonardo.

Allo scopo ha scritto due testi scolastici sull'educazione musicale, "Cantiamo", per le elementari, e "Noi e la musica", per le medie, applicando in modo originale e innovativo le metodologie d'insegnamento delineate nel '900 da grandi musicisti europei quali Zoltán Kodály, Karl Orff, Edgar Willems. Per anni ha inoltre diretto la Glasbena Matica, nota scuola di musica di San Pietro al Natisone, formando una giovane generazione di musicisti.

Celebri i suoi concerti di Natale e di fine anno scolastico, con il coro e l'orchestra formata da tutti gli alunni, nessuno escluso, a dimostrazione del valore formativo e aggregativo che Specogna attribuiva all'educazione musicale nella scuola dell'obbligo.

A fine carriera, sempre rimanendo un curioso ricercatore, si era avvicinato alle nuove tecnologie, creando il sito www.Lintver.it, sul quale si può trovare gran parte del materiale storico, letterario e linguistico locale recuperato dal professore. A settembre aveva ricevuto a San Leonardo il premio "In ricordo di Renzo Marseu" per l'impegno di musicista e scrittore.

Cordoglio per la scomparsa del musicologo è espresso dal sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, che trasmettendo ai familiari i sentimenti di vicinanza dell'amministrazione rimarca l'importanza della dedizione di Specogna alla tutela delle tradizioni locali e «la forza del suo legame con il territorio».

I funerali del docente, che lascia la moglie Albina, un figlio, Ruben, la nuora e due nipoti, saranno celebrati questo pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa di San Pietro al Natisone; seguirà la sepoltura nel cimitero di Antro. —

REMANZACCO

Rubati gioielli in un'abitazione Il bottino è di oltre 15 mila euro

REMANZACCO

Un colpo è stata messo a segno in una abitazione a Remanzacco, sulla Strada per Orzano. I ladri hanno fatto sparire gioielli per un valore che supera i 15 mila euro. A denunciare ai carabinieri di Remanzacco nella tarda serata di martedì quanto accaduto è stata la proprietaria, una 52enne.

Da quanto ha riferito, il furto è stato commesso in un arco di tempo tra il primo dicembre e il primo gennaio, mentre lei non si trovava a Remanzacco. Da quanto ha riferito non ci sarebbero dei segni di effrazione. I malviventi, una volta entrati, hanno iniziato a cercare gioielli e monili in oro: appena hanno trovato il bottino si sono dati alla fuga senza lasciare traccia. Quando la donna ha fatto rientro nella sua abitazione ha fatto l'amara scoperta.

Subito sono scattate le indagini dei carabinieri della locale stazione per individuare qualsiasi elemento utili per risalire ai responsabili. Le forze dell'ordine approfittano per contrastare i furti in particolare in caso di assenza per lunghi periodi di non far sapere a estranei i propri programmi di viaggi e vacanze, evitare di pubblicare su social network gli spostamenti, installare un dispositivo automatico che, ad intervalli di tempo, accenda le luci, la radio, la televisione; non fornire informazioni specifiche sulla propria assenza. —

POVOLETTO

Il mobilificio Bertolutti nel Progetto autismo Fvg

POVOLETTO

Tante sono le iniziative e realtà locali che il mobilificio Bertolutti, azienda familiare di progettazione, produzione e vendita di arredamento con sede a Povoletto, sostiene fin dalla sua nascita, che risale al 1969.

La più recente è relativa all'approfondimento della conoscenza della Fondazione Progetto autismo Fvg di Feletto Umberto, a favore della quale, già in periodo Covid, Bertolutti aveva veicolato direttamente il contributo per le imprese ricevuto dall'Inps.

La presidente Elena Bulfone, illustrando l'innovativo proposito di realizzazione di un villaggio di co-residenza per i ragazzi autistici e le loro famiglie, ha colpito il titolare Claudio Bertolutti e la sua famiglia. Da qui la decisione dell'imprenditore di sostenere concretamente la Fondazione anche per questo progetto. Una struttura coabitativa di questo genere diventerebbe la prima in Italia, con un sistema di aiuto reciproco organizzato, per non separare i genitori dai figli e sollevare i fratelli e le sorelle delle persone disabili da un carico assistenziale multiplo.

Come ricorda lo stesso titolare del mobilificio di Povoletto, anche le piccole realtà imprenditoriali possono contribuire alla realizzazione di progetti che sentano validi. L'opportunità viene data pure con la semplice destinazione del 5x1000 a favore di realtà di propria preferenza, conosciute e meritevoli, realtà che possano portare a mettere in rilievo il nostro territorio. —

TARCENTO

Consegnate due fisarmoniche nel ricordo di Maurizio Durì

Letizia Treppo / TARCENTO

Sono state consegnate alcuni giorni fa due fisarmoniche a seguito di una raccolta di fondi organizzata nel ricordo di Maurizio Durì.

Era il 18 ottobre 2021 quando il quarantottenne perse la vita a bordo della sua automobile sulla A4, schiacciato da un tir mentre ritornava a casa.

«Parlare di Maurizio – commenta la moglie Anna Masutti – significa parlare di passioni: per i motori, per la musica e per la famiglia. Ha cominciato a suonare la fisarmonica da bambino e con i sacrifici di nonni e genitori ha potuto acquistare il suo primo strumento e iniziare a prendere lezioni. Per lui la fisarmonica era uno strumento vivo, che necessita di manutenzione e cure per mantenersi in vita e in salute. Nei giorni successivi al lutto abbiamo realizzato che dovevamo a nostra volta impegnarci e prenderci cura dell'immensa eredità da Maurizio custodita».

La famiglia ha quindi deciso di contattare il Gruppo fisarmonicisti di Tarcento "Flocco Fiori" con l'intento di mettere a disposizione degli allievi gli strumenti in possesso della famiglia. Una raccolta di fondi in omaggio a Durì ha anche reso possibile l'acquisto di nuovi strumenti che sono andati a implementare il numero di quelli già consegnati: si sono così aggiunte due nuove fisarmoniche.

La consegna delle fisarmoniche al gruppo "Flocco Fiori"

Nella serata di venerdì scorso i fisarmonicisti si sono esibiti in uno spettacolo che ha visto unirsi diversi generi musicali: brani di musica classica si sono alternati a ballate irlandesi. A conclusione l'ensemble "Flocco Fiori", che è costituita da una decina di componenti, ha lasciato il pubblico a bocca aperta proponendo brani dei Queen e dei Depeche Mode.

«È stata proprio – conclude Anna – una serata emozionante e partecipata. Anche i meno esperti hanno potuto ascoltare ed essere travolti dalle emozioni che questo strumento regala. Rimane la gratitudine nei confronti di chi ne ha permesso la realizzazione. Posso dire che la musica è un veicolo di emozioni, un connubio di fatica e passione che si intrecciano». —

TAVAGNACCO

Pronto il parcheggio in centro a Feletto con 27 posti auto in più

Completata la riqualificazione da 168 mila euro in via Udine
Mancano ancora l'illuminazione e l'area per vetture elettriche

Il parcheggio ampliato dall'amministrazione comunale in via Udine a Feletto Umberto

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

È stato completato l'ampliamento del parcheggio di Feletto Umberto in via Udine. Un cantiere durato più del previsto, ma i cui benefici sono stati subito evidenti, avendo messo a disposizione 27 posti auto aggiuntivi in una delle zone più frequentate del paese: oltre ai locali pubblici ci sono la Posta e numerosi studi di professionisti.

Soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini: «I posteggi sono stati ultimati e sono utilizzabili già da qualche giorno – ha commentato l'esponente della giunta Cucci –: mancano all'appello solo la parte dedicata alle auto elettriche e l'illuminazione pubblica».

Un'opera che dà modo a Morandini di replicare alle diverse punzecchiature subite dalle minoranze nelle ultime settimane: «Le opposizioni sono state sempre contrarie a quest'opera – ha ricordato l'assessore ai lavori pubblici – e oggi che i posti auto sono aumentati si comprende appieno la sua utilità».

L'assessore Morandini: le opposizioni sono sempre state contrarie a quest'opera

L'allargamento del parcheggio, costato 168 mila euro, ha permesso di recuperare una zona in degrado, abbandonata da anni, che è stata abbattuta e riqualificata per lasciare posto ai nuovi stalli.

Ma Morandini va oltre, seccato dalle accuse rivolte alla maggioranza dai gruppi Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura in merito alla «scarsa capacità di programmazione e di visione», a cominciare dal nuovo teatro comunale per proseguire con le altre opere pubbliche sparse per il territorio di Tavagnacco.

«La sistemazione dell'auditorium è nata quindici anni fa con l'idea di dare una nuova casa alla Filarmonica, idea poi tramontata. Ma chi oggi critica dai banchi dell'opposizione – ha sottolineato Morandini – non è stato in grado di cambiare destinazione d'uso della struttura quando era alla guida del Comune e al nostro arrivo ci siamo trovati con un'opera incompleta, senza copertura economica e con i progetti da rivedere. Non solo siamo riusciti a completare i lavori, ma trattandosi di qualcosa di innovativo ci siamo presi il tempo per definire al meglio il bando di gestione, sperimentando in prima persona pregi ed eventuali difetti nel funzionamento del teatro».

Morandini ha accusato le minoranze «di saper puntare il dito a parole senza però riuscire a proporre nulla di concreto». Per sostenere la sua tesi ha fatto riferimento a quanto avvenuto durante l'ultimo consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione: «I due gruppi di opposizione – ha rimarcato l'amministratore – sono stati capaci solo di proporre due emendamenti da 10 mila euro su un bilancio di 23 milioni di euro. Se questa è la loro visione di futuro, meglio tacere».

E sull'auditorium: chi oggi ci critica non fece nulla quando guidava il Comune

Morandini, ammettendo i ritardi per l'asilo di Tavagnacco e per la piazza di Cavalicco, è arrivato fino ai progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): «Tutti i progetti stanno rispettando i tempi e stiamo incassando una serie di acconti: mi piacerebbe sapere quanti Comuni possono dire lo stesso». —

TAVAGNACCO

Incontri sulla didattica per asili nido e materne

TAVAGNACCO

Pedagogisti e atelieristi del Centro internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia saranno protagonisti di due appuntamenti alla "Città dell'arte e della musica" della Fondazione Luigi Bon a Colugna.

Tra gennaio e marzo sono previsti due incontri (le date saranno comunicate a breve) sul tema "I cento linguaggi: progettare e documentare il quotidiano nei nidi e nelle scuole dell'infanzia". Occasione unica per incontrare e dialogare con una realtà come quella del Reggio Emilia Approach, uno degli metodi educativi più quotati al mondo. Ogni anno educatori e insegnanti provenienti dai cinque continenti si recano a Reggio Emilia per conoscere da vicino la filosofia del suo fondatore Loris Malaguzzi. La fondazione Bon ha voluto offrire alle insegnanti del territorio una preziosa occasione per entrare in contatto diretto con l'eccellenza educativa Reggiana, aprendo la sua sede di Colugna.

«Prendere parte a questo percorso di formazione – hanno rilevato dalla Fondazione – ci permetterà di dare uno sguardo dall'interno all'esperienza educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia: per poter aggiungere ricchezza alla visione dei bambini di cui ogni giorno ci prendiamo cura, per poter trovare nuovi canali di espressione e di dialogo con loro attraverso i cento linguaggi, per riuscire a rendere meglio visibili i loro apprendimenti, dando valore agli interessi e alle scoperte dei bambini». —

A.C.

L'iniziativa è curata dalla Fondazione Luigi Bon di Colugna

PAGNACCO

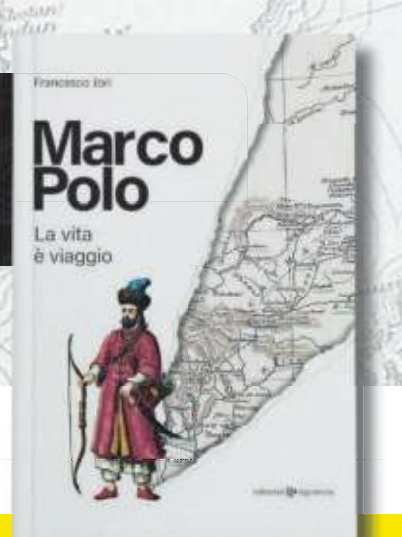
Fotografie di Minisini in mostra fino al 21

PAGNACCO

Fino al 21 gennaio sarà possibile visitare "La poesia dell'istante nelle anime della natura", mostra fotografica di Diego Minisini ospitata in sede dall'associazione ArtePagnacco (via Fruch).

La rassegna seleziona immagini che Minisini, di professione fotografo, ha esposto dall'autunno 2022 all'estate 2023 e dedicate alle stagioni. Una sintesi che vuol'essere un omaggio alla sua comunità di appartenenza. Minisini è reduce dal successo che le opere hanno ottenuto a Celldomolk (Ungheria), città gemellata con Pagnacco.

Osservandole, emerge l'aggancio per una connessione tra natura e uomo: le atmosfere create sono una proposta di dialogo tra il contenuto e l'osservatore. La mostra è visitabile lunedì dalle 15.30 alle 18, martedì dalle 17.30 alle 20, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, giovedì dalle 16 alle 20. 30, sabato dalle 14 alle 17, domenica dalle 10 alle 13. —

A.C.

Il caso a Mortegliano

Si lavora alla casa di riposo Resta il nodo della gestione

L'edificio, inagibile dopo i danni in estate, dovrebbe essere pronto entro marzo
Il problema del recupero del personale in vista del rientro degli 80 anziani ospiti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Sono ancora diversi i nodi da sciogliere legati al futuro della casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano, dichiarata inagibile a seguito dei danni provocati dal maltempo in luglio.

Da un lato l'aspetto gestionale, considerando che l'Asp Umberto I di Latisana – alla quale il Comune ha affidato la guida della struttura – ha sciolto la convenzione con Pentaservizi, la società in house che gestisce il personale per conto dell'Asp. L'altra grande incognita, che desta non poca preoccupazione, è quella relativa al personale.

A seguito del ricollocamento dei circa 80 ospiti tra la casa di riposo di Aiello (una quarantina) e altre strutture analoghe del territorio, oltre la metà del personale in servizio ha deciso di trasferirsi altrove. Guardando ai numeri, dei circa 60 operatori attivi originariamente a Mortegliano, 35 hanno deciso di lasciare il posto di lavoro. Di questi, l'80% fanno riferimento agli operatori socio-sanitari.

Paolo Fabris

Fabio Di Lenardo

Paolo Panontin

Claudio Palmisciano

«Sono molto preoccupato – sottolinea il segretario regionale del sindacato Cisal, Claudio Palmisciano –. I dipendenti attualmente in servizio ad Aiello, inoltre, segnalano condizioni lavorative precarie, legate per esempio alla carenza di sollevatori per gli spostamenti degli anziani. Non possiamo nascondere la preoccupazione in merito alla futura riapertura della Rovere Bianchi e al rientro in struttura dei circa 80 ospiti. A oggi non c'è personale a sufficienza per poter garantire un servizio adeguato».

Verso un incontro Comune-Asp Latisana La preoccupazione del sindacato

A fronte dell'ingente fuoriuscita di personale, l'amministratore di Pentaservizi, Paolo Panontin, chiederà a breve un confronto con l'amministrazione comunale per avere chiarezza in merito alle prospettive future: «Se l'Asp dovesse riaffidarci il servizio valuteremo come muoverci per recuperare il personale che abbiamo perso – sottolinea Panontin –. Sono in costante dialogo con tutti i dipendenti; da parte nostra la disponibilità è massima e abbiamo fatto il possibile per garantire sempre la cura degli ospiti e un adeguato trattamento a tutto il nostro personale. Ora, la scelta sulla futura gestione degli ospiti dipende dall'amministrazione comunale, con la quale siamo in costante dialogo».

«La convenzione con il Comune è ancora attiva e lo sarà per tutto il 2024 – dichiara il direttore generale dell'Asp Umberto I, Fabio Di Lenardo –. Sarà il presidente Enrico Cottignoli, assieme al consiglio di amministrazione e al Comune, a valutare cosa accadrà dalla riapertura della casa di riposo in poi. Il rapporto con il sindaco è ottimo; quando sarà il momento ci siederemo attorno al tavolo per prendere una decisione comune. Ci tengo anche a ringraziare la Regione e l'assessore Riccardi per l'attenzione riposta nei confronti della struttura».

La Regione, infatti, oltre al milione di euro già stanziato per la messa in sicurezza della Rovere Bianchi, ha recentemente erogato al Comune ulteriori 6 milioni di euro per il futuro potenziamento dell'immobile e dei servizi che eroga nei confronti degli anziani.

Il vicesindaco di Mortegliano, Paolo Fabris, sottolinea il fatto che la gestione della casa di riposo fa capo all'Asp di Latisana: «Sul fronte della fuoriuscita del personale non abbiamo competenza – rimarca Fabris –. Siamo fiduciosi che l'Asp si farà trovare pronta al momento della riapertura. Il supporto da parte nostra non mancherà».

L'impegno dell'amministrazione comunale, ora, è orientato sui lavori di sistemazione della struttura, che dovrebbero terminare entro marzo: «Per velocizzare il tutto – conclude Fabris – abbiamo deciso di affidare la direzione dei lavori a un Rup esterno. Salvo imprevisti, siamo fiduciosi di rispettare le tempistiche che ci siamo dati». —

CODROIPO

Crescono attività e dotazioni del Centro socio-riabilitativo

CODROIPO

Anche per il Centro diurno socio-riabilitativo educativo (Csre) di Codroipo è tempo di bilanci. La struttura, che fa capo all'Azienda sanitaria, accoglie 23 ragazzi a partire dai 18 anni e conta su un team di 8 educatori e addetti alla segreteria, di cui 7 fanno riferimento alla cooperativa Universiis.

«Il 2023 è stato l'anno della ripartenza – sottolineano la coordinatrice del centro, Marzia Ancora, e il presidente di Universiis, Alberto Vacca –. Abbiamo ampliato la nostra rete di collaborazioni sul territorio e ripresa molte delle attività che, durante la pandemia, avevano subito limitazioni».

La consegna al Csre della bicicletta inclusiva a pedalata assistita

Le iniziative promosse, di tipo educativo, si rivolgono al sociale e alla creazione di nuovi rapporti con le varie realtà del territorio. Non mancano le attività sportive, realizzate in collaborazione con Aps Idea di corsa. Altra collaborazione in essere è quella con il caffè Dolce vita, per il quale i ragazzi addobbano le vetrine e il locale in occasione delle festività. Le persone con disabilità, durante l'anno, sono anche impegnate in laboratori per il mantenimento delle abilità cognitive e manuali.

«Al centro della nostra attività ci sono sempre i ragazzi – rimarca la coordinatrice –. Le varie iniziative che svolgiamo ruotano attorno alla loro persona e alle loro passioni. Nel 2024 punteremo ad ampliare la rete di relazioni con le realtà locali. Infine, ci tengo a ringraziare tutto il gruppo operativo per il costante impegno che ripone verso l'attività del centro».

Di recente, al Csre è stata affidata la gestione di una bicicletta inclusiva a pedalata assistita, nello specifico un tandem affiancato che permette diversi tipi di utilizzo per persone con disabilità. La bicicletta è stata ottenuta attraverso un bando regionale, vinto grazie alla collaborazione tra l'Asd Atletica 2000 e il Comune di Codroipo. Nei giorni scorsi la cerimonia di consegna ufficiale, alla presenza del sindaco, Guido Nardini, del consigliere delegato allo sport, Rosario Legname, del parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi, dei rappresenti del Csre e delle famiglie dei ragazzi.

Il primo cittadino ha ringraziato la cooperativa Universiis e gli operatori del centro per la dedizione, la passione e l'entusiasmo che manifestano quotidianamente per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità. —

E.A.

CODROIPO

Saliti a 27 i presepi esposti in via San Rocco a Pozzo

Pierina Gallina / CODROIPO

Pozzo è un paese di settecento anime, frazione del Comune di Codroipo.

Ha una via, la più lunga, verso il cimitero e la chiesetta di San Rocco. Il suo nome è, appunto, via San Rocco.

Da 19 anni Angela Pevato, la sacrestana che abita al numero 50, allestisce lo spazio davanti alla sua casa con il presepio artigianale.

Nel 2004, infatti, su idea sua, del marito Egidio Moro e del pittore Ennio Martinis – mancato due anni fa – fu realizzato il primo presepe, proprio davanti alle loro abitazioni e attorno al pozzo.

Uno dei presepi esposti in via San Rocco a Pozzo di Codroipo

Ogni anno venivano aggiunti elementi in più. Martinis faceva il disegno su carta, Moro lo riportava sul legno e ne tagliava la sagoma, Martinis lo dipingeva e, infine, Angela si occupava dell'allestimento.

Di anno in anno nuove idee con l'obiettivo di coinvolgere gli abitanti e gli artisti locali.

Quest'anno, grazie alla loro collaborazione, all'artista dei materiali riciclati – nato e residente a Pozzo – Galdino Tomini, a Emiliana Candotti, nativa di Pozzo e insegnante di ceramica all'Università della terza età (Ute) di Codroipo, a Diana D'Angela di Camino al Tagliamento e al Mosaico di Codroipo, se ne contano ben 27.

Sono collocati sui davanzali, nelle nicchie delle finestre, in angoli impensati. Addirittura, dentro a un bidone dipinto. Ce ne sono di ogni forma e foggia. Meglio ammirarli sotto sera, illuminati.

Ma anche di giorno richiamano la giusta, coinvolgente atmosfera natalizia. Testimoni di generosa collaborazione, i presepi attendono visitatori e occhi capaci di meravigliarsi. Fino all'Epifania.

«Mi dà molta soddisfazione vedere i bambini entusiasti nel guardare i particolari dei presepi e porre domande ai genitori. Sono molto felice di rispondere, sia a loro sia a ogni persona che si ritrova a passare da queste parti. Vorrei tanto far emergere il vero sentimento del Natale, al di fuori del lato commerciale che, ormai, lo caratterizza. Mi piace, anche, animare la via dove abito. E sto già pensando al prossimo anno», dichiara, soddisfatta, Angela. —

Il lascito del patrimonio culturale all'amministrazione comunale di Cervignano. L'assessore: una continua scoperta

Ottomila volumi dal generale Santini e palazzo Ponton si riscopre biblioteca

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

C'è un prezioso patrimonio librario, stimabile sugli ottomila volumi, a palazzo Ponton, nel cuore di Cervignano, frutto del lascito del generale Vittorio Santini, capo di stato maggiore della Difesa dal 1981 al 1983, mancato nel 2012, ma diventato patrimonio del Comune nel 2021 con la morte della moglie Edda. Si tratta di libri piuttosto rari: i più antichi del 1500 come il Tractatus de Servitu del 1597, o il trattato del Compendio della fortificatione relativa all'architettura veneziana nel costruire fortezze del 1695 di Silvestro Valier, o l'Iliade del 1836, ma anche come i Doveri degli uomini di Silvio Pellico del 1854, o un dizionario di italiano del 1620, e poi i testi di strategia militare, di trattati umanistici, ma anche libri di favole come il Pinocchio del 1929.

E poi ci sono le riviste storiche a carattere militare, gli appunti e le relazioni tecniche e storiche del generale Santini, rigorosamente scritti in inglese e in francese, in cui descrive come venivano formati gli ufficiali di stato maggiore nella scuola canadese da lui frequentata.

Libri collezionati da Santini nel corso della sua vita, spesso dono di qualche delegazione straniera, come quello di Henry Kissinger, gelosamente custoditi dalla moglie, appassionata lettrice.

A fare il corposo e delicato lavoro di inventario dei testi – ogni libro è rigorosamente verbalizzato –, alcuni molto delicati da maneggiare, sono due volontari: Italo Cati, ex primo maresciallo luogotenente della Divisione Folgore nonché ex collaboratore dell'Ufficio storico dello stato maggiore dell'esercito a Roma, insignito della medaglia mauriziana per la carriera militare; e Franco Zampar, curatore dell'archivio parrocchiale, esperto della storia di Cervignano, filatelico e numismatico.

Entrambi con tanta passione e dedizione, sotto l'ala protettrice dell'amministrazione comunale, stanno cercando di mettere ordine nella polverosa e ricca biblioteca del generale Santini.

A oggi sono stati verbalizzati 1.340 libri storici, 715 su strategie militari, 650 volumi di carattere umanistico, 300 preziose e antiche riviste di carattere militare: si stanno "sfogliando" e traducendo gli appunti e le riflessioni del generale Santini.

Un biblioteca che una volta catalogata nella sua interezza dalla Soprintendenza – ci sono ancora numerosi libri da visionare –, rappresenterà un unicum a livello regionale e sicuramente potrebbe diventare una tra le più importanti biblioteche a livello nazionale, accessibile a storici, appassionati e studenti.

Il suo futuro, come spiega l'assessore alla cultura Cristian Zanfabro, «è vincolato alla destinazione culturale. Si tratta di un patrimonio letterario e di letteratura militare che stiamo scoprendo giorno dopo giorno – rileva da appassionato quale è non senza una certa emozione – e questo ci fa cambiare spesso parere sulla destinazione futura, tante sono le varietà di libri, testi e altro ancora che si stanno trovando. Come amministrazione comunale pensiamo che palazzo Ponton e i libri che contiene possano diventare un punto nevralgico della cultura cervignanese e di questo devo ringraziare i due volontari, Italo Cati e Franco Zampar, per lo straordinario lavoro che stanno facendo a beneficio della comunità». —

Il ritratto del generale Vittorio Santini, custodito in casa sua; a fianco Franco Zampar (a sinistra) e Italo Cati, che si occupano dell'inventario dei libri

LATISANA

Oltre cento donazioni in più grazie ai nuovi ingressi all'Avis

Sara Del Sal / LATISANA

Si conclude un anno intenso, ricco di attività per l'Avis di Latisana che ha riservato ottime sorprese al direttivo.

Dopo gli anni di pandemia, con le chiusure e le difficoltà nel portare avanti le campagne informative, quello che si sta chiudendo è stato un anno di grande ripresa. È proprio per questo che il presidente Daniele Driol e tutto il consiglio direttivo desiderano ringraziare tutti i donatori.

«Quelli arrivati nell'anno che si sta concludendo sono risultati eccezionali – spiega il presidente Driol –. Abbiamo potuto contare sul contributo di ben 50 nuovi donatori e a oggi sono state oltre 100 in più le donazioni effettuate nel corso dell'anno rispetto a quelle registrate nel 2022. Lo scorso anno ne avevamo totalizzate 237 con 47 nuovi donatori che erano entrati a far parte dell'associazione. Questo si traduce in una media di due donazioni a donatore, ovvero un contributo altissimo che ci ha permesso di vederci riconoscere come la seconda sezione per numero di donazioni a livello regionale».

«Abbiamo portato avanti la nostra usanza di programmare alcune donazioni di gruppo ogni due mesi con una quindicina di persone che si offrono per donare il loro sangue e questo aumenta anche lo spirito di gruppo – aggiunge il presidente –. A oggi la sezione di Latisana conta circa 200 iscritti, ma si prepara ad accoglierne altri, anche tramite gli eventi di promozione. Il 2023 è stato un anno in cui abbiamo continuato a portare avanti le nostre attività di sensibilizzazione in collaborazione con le associazioni sportive come quelle legate alla pallacanestro, al pattinaggio e alla pallavolo, ma anche al calcio. Per la Timent Run abbiamo offerto agli Under 30 una targa con la scritta "Dona re un sorriso" e siamo stati presenti anche ai centri estivi comunali dello sport e della pallavolo», precisa ancora Driol.

Chiuso un anno si sta per aprire un nuovo capitolo per la sezione latisanese, che si troverà a festeggiare il 70° anniversario dalla fondazione, confermandosi una delle sezioni più "vecchie" del Friuli Venezia Giulia.

«Negli ultimi due anni, da quando il direttivo si è rinnovato, abbiamo cercato di portare avanti la tradizione, ma anche di guardare al futuro con innovazioni che ci hanno permesso di fare crescere i nostri associati e quello che vorremmo fare, in questo nuovo anno, sarà una serie di iniziative che saranno anche celebrative, ma che consentiranno di metterci sempre più in contatto con il territorio», conclude il presidente Driol. —

Un 2023 da incorniciare per l'Avis di Latisana

L'AFFIDAMENTO

Lignano Banda Larga fornirà componenti di telefonia fissa

LIGNANO

La società Lignano Banda Larga, già provider della località turistiche di Lignano Sabbiadoro e Bibione, si è aggiudicata l'affidamento per fornire tutte le componenti di telefonia fissa al Gruppo Land of Fashion. Sicurezza, capacità elaborativa, reti di nuova generazione, accesso alla fibra ottica, competenze e professionalità hanno fatto sì che la giovane società, con sede a Lignano Pineta e nata come start up 5 anni fa, sia stata preferita ai più importanti provider di telecomunicazioni nazionali e internazionali.

Lignano Banda Larga conta da sempre su una compagine societaria solida: ne fanno parte Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, Alessandro Pagura, Marco Zuin e Roberto Bontempi di Triveneto Servizi srl, società quest'ultima che, con oltre 120 collaboratori, è stata l'azienda che ha realizzato il cablaggio strutturato in fibra ottica all'Outlet Village di Palmanova nel 2017. Land of Fashion Villages racchiude ben cinque villaggi, immersi in territori di grande valore, di proprietà del fondo americano Blackstone, e gestiti da Land of Fashion Outlet Management (Lfm), che include Franciacorta Village (Brescia), Mantova Village (Mantova), Palmanova Village (Udine), Puglia Village (Molfetta – Bari) e Valdichiana Village (Arezzo).

«Siamo davvero orgogliosi. Si è trattato di un progetto complesso messo a punto con il nostro partner tecnologico Ipkom e in collaborazione con il gruppo Altea Federation al quale è stata delegata la gestione della piattaforma virtuale Microsoft 365/Teams per la gestione interna delle chiamate» ha commentato Andrea Magro, amministratore e Cto di Lignano Banda Larga.

E questa società lignanese, in soli cinque anni, ha registrato una crescita esponenziale, da provider che fornisce la connettività in fibra ottica Fiber To The Home agli operatori di Lignano Sabbiadoro e di Bibione, ma perché ha saputo annoverare nel suo portfolio aziende operanti sull'intero territorio nazionale. —

S.D.S.

CERVIGNANO

Circo contemporaneo domenica al Pasolini

CERVIGNANO

Domenica alle 17 il circo contemporaneo El Grito al teatro Pasolini con l'Uomo Calamita che diffonde i gesti di un circense con le frasi di un racconto e le note di uno spartito. Per la prima volta insieme, l'Uomo Calamita, Wu Ming 2 e Cirro in uno spettacolo di circo contemporaneo, illusionismo, musica e letteratura. Un supereroe che combatte l'assurdità della guerra. Il circo El Grito e Wu Ming Foundation incrociano i loro sentieri in L'Uomo Calamita, straordinario spettacolo di circo contemporaneo scritto e diretto da Giacomo Costantini. Spettacolo per un pubblico dai 6 anni (informazioni: biglietteria del teatro venerdì 16-18, sabato 10–12 e martedì 16–18; 0431 370273; biglietteria@teatropasolini.it, www.teatropasolini.it). —

F.A.

La tragedia nel Pordenonese

LE VITTIME/1

La volontaria

Graziella Mander, originaria di Solimbergo di Sequals, aveva 59 anni. Storica esponente della Croce rossa di Maniago, ner era diventata vicepresidente. Gestiva uno storico bar a Valeriano di Pinzano al Tagliamento, il Lucco, insieme al marito, che lascia con le due amate figlie. Guidava lei l'ambulanza con a bordo anche la collega Kristyna Costantini, rimasta ferita, e l'anziana paziente appena dimessa dal Policlinico di Padova, deceduta.

LE VITTIME/2

L'autotrasportatore

Pierantonio Petrocca, 52 anni, calabrese trapiantato in provincia di Pordenone, abitava a danni a Valvasone Arzene. Sposato, due figli, autotrasportatore di comprovata esperienza, aveva firmato il sabato precedente il nuovo contratto di lavoro con la Trans Ghiaia, azienda con sedi a Oderzo, nel Trevigiano e ad Arzene. Si è visto arrivare addosso l'ambulanza dopo un sorpasso.

LE VITTIME/3

La paziente

Claudia Clement aveva 80 anni. Nata in Svizzera, nel cantone francese aveva conosciuto l'uomo che sarebbe divenuto suo marito, vivarino. Di qui il trasferimento, dopo la pensione, proprio a Vivaro, dove viveva con un nipote. Era reduce da un intervento chirurgico a una gamba effettuato al Policlinico di Padova. Le volontarie Mander e Costantini si erano alzate all'alba ed erano andate a prenderla. Al rientro, la tragedia.

Cimpello-Sequals In arrivo il tutor

Entro due mesi. Tavolo in Prefettura Sorpasso fatale, aperta un'indagine

Valentina Voi
Antonio Bacci / PORDENONE

Dolore, rabbia, volontà di non ritrovarsi a vivere un'altra giornata come quella di martedì scorso.
Sono stati questi i sentimenti con cui si sono risvegliate le istituzioni ieri mattina, il giorno dopo l'incidente stradale costato la vita sulla Cimpello-Sequals a Graziella Mander, volontaria della Croce Rossa di Maniago, Pierantonio Petrocca, autotrasportatore, e Claudia Clement, paziente deceduta durante il trasferimento in ambulanza dal Policlinico di Padova alla propria abitazione a Vivaro.

E in Prefettura, questa volta, hanno deciso di dire basta.

ARRIVANO I TUTOR

«Nel giro di due mesi – ha dichiarato il prefetto Natalino Domenico Manno – saranno installati i tutor, due in un senso di marcia e due nell'altro. Non bastano autovelox fissi in punti singoli, dobbiamo far sì che la velocità media rimanga entro i limiti lungo tutto il percorso».

Di qui la svolta, per la quale, però, andranno integrati i fondi a disposizione. «I 150 mila euro stanziati dalla Regione – ha proseguito il prefetto – andranno implementati. Ne parleremo in un tavolo che convocherò la prossima settimana esclusivamente sulla questione Cimpello-Sequals. Parteciperanno i sindaci dei Comuni interessati, la Regione e le forze dell'ordine».

IL TESTIMONE

Ha visto, impotente, l'ambulanza superare il suv e poi scontrarsi con il tir. Pochi secondi, costati la vita a tre persone, che il conducente di un'auto in transito sulla Cimpello-Sequals ha raccontato agli investigatori: sarà ora la procura della Repubblica di Pordenone – eventualmente grazie a una consulenza tecnica – a fare chiarezza sulla dinamica e sull'ipotesi del sorpasso. Martedì scorso i lavori di messa in sicurezza della strada, dove ieri sono state posizionate barriere jersey in sostituzione del guardrail abbattuto dal tir, sono andati avanti a lungo.

> Pronti 150 mila euro ma servono altre risorse dalla Regione Installate barriere sulla regionale, dove da ieri si circola

L'INCHIESTA

Ieri la procura della Repubblica, coordinata da Maria Grazia Zaina, ha aperto un fascicolo d'indagine per omicidio stradale plurimo con ipotesi di sorpasso. Obiettivo fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente: nonostante i due conducenti dei mezzi coinvolti siano deceduti, il reato esiste e vanno accertate le responsabilità. Alla luce degli elementi raccolti fino a questo momento – stanno operando i carabinieri di Pordenone su delega del pubblico ministero Federico Baldo – non sarà necessario effettuare l'autopsia sui corpi delle vittime. Gli inquirenti stanno valutando se affidare una consulenza tecnica per cristallizzare la dinamica del sinistro, alla cui base pare esserci un sorpasso effettuato dall'ambulanza prima dello schianto. Dissequestrati, dopo la convalida del provvedimento, i mezzi coinvolti e il cellulare di Graziella Mander, che si trovava alla guida dell'ambulanza.

A una manciata di ore dallo schianto s'indaga sul passato, ma si guarda al futuro. Impedire nuove tragedie della strada diventa, per tutte le istituzioni, obiettivo primario. E i primi passi, in tal senso, sono stati mossi con immediatezza. —

Ha raggiunto la sua amata mamma

DINA PICOGNA
in BINI

Con immenso dolore lo annunciano Gianni, Cristina e Debora con Pietro e Giorgio, le adorate nipoti Martina e Arianna, la sorella Marina con Eliseo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Togliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì alle ore 18,30 nella Chiesa di Togliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento alla Dottoressa Marinotto e a Francesca per le amorevoli cure.

Togliano, 4 gennaio 2024

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Soci e Collaboratori del Consorzio Produttori Pietra Piasentina

---

I dipendenti della Carbonaria Pietra con le loro famiglie si uniscono al dolore per la perdita della cara

DINA

Togliano, 4 gennaio 2024

of. Angel

I dipendenti, i collaboratori e i soci della "Carbonaria Pietra" sono vicini a Gianni, Cristina, Debora e parenti tutti per la perdita della loro amata

DINA

Torreano, 4 gennaio 2024

O.F. Mansutti
Tricesimo

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine partecipa al lutto del Prof. Massimo Robiony per la perdita del caro papà

ITALO ROBIONY

Udine, 4 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi da tanta manifestazione di affetto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che, in ogni forma, hanno voluto onorare la memoria del loro caro

MAURIZIO FORTE

Udine, 4 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI
Casa Funeraria
Udine
Povoletto

ANNIVERSARIO

04-01-2004 04-01-2024

BRUNO MOLINARO
(TAMBURIN)

Ti ricordano con affetto Lidia, Fabio, Laura, parenti e amici tutti.
Una Santa Messa sarà celebrata in tuo ricordo oggi 4 gennaio alle ore 18 nella Chiesa di Pignano di Ragogna.

Ragogna, 4 gennaio 2024

Ci ha lasciati serenamente

ELVEA ZUCCHIATTI
ved. Beltramini
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli,i generi,i nipoti,i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 Gennaio, alle ore 15.00, nel Santuario di Ribis di Reana, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ribis di Reana, 4 gennaio 2024

Of. Michelutti
Fagagna
0432/801396

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

GIANNI SCUDERIN
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Stefano e Andrea, la sorella, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Liessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Liessa, 4 gennaio 2024

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

I familiari di

VILMA FURLANI
ved. TOSATTO
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dalla Casa di Riposo D. Moro di Codroipo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 4 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARINO PETOVELLO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Loreta, i figli Max e Sylvie con Barbara e Simone, i nipoti Emanuele, Federico, Sofia e Lisa, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Un particolare ringraziamento ai medici Paolo Zocchi e Daniela Drigo, al personale dei reparti Medicina e RSA dell'ospedale di San Daniele e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 4 gennaio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Dopo breve malattia è mancata

LUCIANA ZILLI
ved. PASIANOTTO
82 anni

Lo annuncia la figlia.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle 11.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 4 gennaio 2024

O.F. Gori
Mortegliano
Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

LUIGIA FACHIN
ved. COCETTA
di 76 anni

A cremazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli uniti a familiari e parenti tutti.
Una Santa Messa a suffragio sarà celebrata oggi giovedì alle 16.00 a Mediis di Socchieve e domani venerdì alle ore 19.00 a Gonars.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Mediis di Socchieve - Gonars, 4 gennaio 2024

OF PIAZZA

Dopo breve malattia è mancata

MONICA GALASSI
in TUBARO
di 54 anni

Lo annunciano il marito Ivano, i figli Samuele, Aurora e Chiara, il papà, la mamma, le sorelle, la cognata, il cognato, i suoceri, Sabrina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle ore 11.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Giovedì 4 gennaio alle ore 18, sempre nella chiesa arcipretale. si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Codroipo, 4 gennaio 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

DOLORES MARCUZZI
di anni 83

Ne danno triste annuncio i figli, i nipoti e la nuora.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 presso la chiesa del Sacro Cuore a Udine alle ore 10:30.
Un ringraziamento speciale al personale del Hofmann 4° piano per le cure e l'affetto dati alla mamma.

Udine, 4 gennaio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente ci ha lasciati

GIULIO FUCCARO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e pronipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa di S. Paolo Apostolo in Raccolana di Chiusaforte.

Raccolana di Chiusaforte, 4 gennaio 2024

Onoranze Funebri
Casa Funeraria Giuliano
Gemona del Friuli
via Battiferro n°15
tel.0432/980980

LE LETTERE

Il Governo

Culle vuote in Italia: la politica decida

Egregio direttore,
dopo qualche ricerca, voglio inviare una mia riflessione riguardante la costante denatalità del nostro Paese. La nostra società italiana con poche madri e tante culle vuote è destinata a sparire. È proprio un rapporto Istat che con i suoi dati indica che le coppie con figli stanno per essere sorpassate da quelle senza figli. Questa tendenza è iniziata dal 2014 e tra pochi anni la popolazione italiana potrebbe ridursi a 45 milioni. E ma tanto. .. ci penseranno gli immigrati a far funzionare l'Italia, dirà qualcuno. Ma neanche una immigrazione più numerosa di quella che oggi faticosamente riusciamo a gestire, sarà sufficiente a colmare la lacuna dei passeggini vuoti. Qualcosa si è mosso nel 2021, con l'approvazione dell'assegno unico per i figli. In questi anni c'è stata una sequenza di tentativi con disegni di legge, proclami e pochi provvedimenti che dovevano essere più consistenti. È compito delle Istituzioni, che con le loro responsabilità dovrebbero mettere in atto politiche maggiormente attive per aiutare le giovani coppie. Per la loro genitorialità, dovrebbero attuare migliori politiche abitative, fiscali e sociali appropriate. L'equilibrio tra vita e lavoro è fondamentale per la gestione e lo sviluppo delle famiglie. Non dobbiamo permettere però un cambio di identità etnica e delegare ad altri il nostro compito e l'aspirazione di essere i fautori, i fondatori principali della società italiana. Come hanno fatto con tanti sacrifici e perché no anche combattendo i nostri avi, i nostri progenitori contro i molteplici invasori.

Giacomo Mella. Pordenone

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Il vin al da fuarce ae lenghe e le cjol aes gjambis

Sot fiestis al sucêt che si profiti par mangjâ un tic masse e par lui, chê e je deventade une regule che nol po propite dâi cuintri. Si sa però, cuant che si mangje une vore si scuen ancje bevi par parâ jù il bocon come cu va, cussì che dispès, cuant che si jeve di taule lis gjambis i clopin che Diu nus vuardi; cualchi volte si sint intrigât e al à un ce fâ mostri a lâ vie dret ma la fevele no i mancje, anzit. Nol è che al sedi un cjochele ma di cuant che si è inacuarzût che cualchi tai di plui te panze al mande a fâsi trai dute la sô riservatece, parie al so sei masse seriôs, spes e vulintîr al profite di chel rimpin par sei chel tabaiot legri e simpatic che di fat nol è mai stât.

Une sere i è capitât pardabon di fâ une baracade di chês: al à tabaiât e ridût fin masse e, cun sô grande sorprese, al à tirât fûr une batule cussì ornade che mai al varès crodût di vê, tant che ducj a son restâts cjapâts dai siei discors. Ce che lu à judât a liberâ la sô elocuence al miôr, in plui che il plasê pe int che i steve intor e la bontât di ce che si è parât jù cun sbrenade ingordisie, a son stâts cence mancul ducj i cjaliçs di vin che no si è sparagnât. Cuant che però al è rivât il moment di tirâsi sù de cjadree lis sôs gjambis no 'nt volevin savê di tignîlu sù, ni di meti un pît denant di chel altri. Lui al à cirût di fâ dal so miôr ma, un tichinin i fums dal alcul, un fregul la digjestion che e veve un lavôr mostri a puartâse fûr, no son stâts sants che a podessin judâlu e, intun sclop, si è cjatât lunc distirât cun dulintor ducj chei basoâi dai siei amis che no le finivin plui di ridi. In chel moment di grant scombussulament ancje dute la sô batule i à dit maman e, par tant che al cirìs di pronunziâ almancul une peraule, la sô bocje si vierzeve e si sierave cence butâ fûr nissun sun.

Se lis gjambis a clopin no si po sperâ di cjaminâ drets

Chê gnot al à durmît pôc e mâl. Intant che al jere li a rondolâsi tal jet i è vignût iniment il so miedi di famee che i à dit che, gjave la aghe, dut il rest al à di sei cjolt cun moderazion, ancje e soredut lis medisinis, parcè che par tant che ti plasi e par tant ben che al pues fâti, si à di tignî di cont dai efiets colaterâi che, dispès in maniere sordine, dutis lis robis a platin. Duncje si scuen pesâ i prôs e i cuintris e sielzi di consecuence il mancul piês.

Ae fin alore si è fat une man di conts: se par fâ clopâ lis gjambis a bastin uns trê cuatri tais e par smolâ la fevele a 'nt coventin ancjetancj, ae fin cetant vin rivial tai zenoi e trop ae lenghe? Purtrop dut, sedi chi che là. Metude cussì alore, il zûc nol vâl la spese. —

LE LETTERE

La forza della terza età

Vivo i miei 75 anni come un regalo

Vecchio? Vecchio è una parola forte, secca, dura, è una decadenza, uno spegnersi, è la fine. Era quello che la mia generazione viveva nelle famiglie, nelle difficoltà, nella miseria, dove vedeva i nonni e cresceva sul come difendersi dalla vecchiaia.
Settantacinque anni portati con gentilezza, contegno, cortesia, creanza, con garbo. Un modo di vivere. I nati dopo la seconda guerra, dal '45 al '65, vivono una fase nuova che va dalla fine dell'età adulta che tradizionalmente coincide con la pensione 60/65 anni e l'età che oggi si considera anziana, 75 anni. Questa durata del tempo, non sempre è uguale, a volte la depressione della vecchiaia ti prende, ma una cosa è certa: dove questo una volta era l'autunno della vita, dell'esistenza, oggi è diventato un periodo di 15/20 anni di vita attiva, che ha fatto saltare tutti i parametri delle generazioni.
È un'età nuova, una tarda maturità oltre i 65 anni che prima non c'era, con una attività sana, progettuale, piena di esperienze, conoscenze, professionalità. Ci sono 15 milioni di persone con una aspettativa di vita di 81 anni per gli uomini e 85 per le donne. Nel 2022, nel nostro Paese, 22 mila persone superavano la soglia dei cento anni. Vivono un'età morbida che regala loro ciò che non ha mai avuto, il tempo, la meraviglia, la vista sulle cose che sempre ci sono state, come l'alba, il sole, il mare, la pioggia, e non li vedevano. Ma specialmente lo stupore di, non solo essere, ma di fare il nonno. Insomma va riscritto tutto.
Si apre un orizzonte tutto da leggere, conoscere, immaginare. Inedito per oggi e per il futuro perché non è un caso, ma un processo in atto, adesso. In prospettiva questo tempo si allungherà, non sappiamo per quanto e come cambierà, e se sarà un futuro confortante o apocalittico.
Interessante e utile conoscere come si vive nella fase senza nome che chiamo "Consapevolezza", con salde pensioni, buona salute, istruzione, un sufficiente utilizzo delle tecnologie, una rete familiare, casa di proprietà. Con tante cose da fare, dove il tempo non basta mai, anche se si fa più fatica. Un'immensa risorsa, un patrimonio nazionale inutilizzato che nessun paese può permettersi di farlo, senza mettere a rischio il suo futuro. Questo non per tutti, infatti, ci sono forti diseguaglianze, precarietà e grandi povertà che colpiscono questa parte di paese.
Questa generazione non invecchia mai, perché: i giovani del '68, la rivoluzione culturale, la fine del servizio militare, il non vivere insieme per abitudine, le hanno inventate loro. E la società si è evoluta insieme a loro: istruzioni di massa, sanità pubblica, diritti, aborto, divorzio, pensioni, prevenzione. Insieme sono diventati un soggetto sociale e politico, hanno saputo superare il passato, vivendo il presente nel cambiamento indicavano e guidavano la costruzione del futuro. Sono cresciuti continuando a pensare di essere i protagonisti del mondo che volevano. Certamente i cambiamenti tecnologici travolgono tutti, anche loro. Ieri come oggi dai 50 anni ci si lamentava dei primi dolori, poi altro, poi nel mio territorio l'amianto, che obbligava a dare un giusto giudizio e valutazione alle cose. E ancora, la memoria diventa selettiva, si dimentica qualche nome, ma si ricorda e si recupera altre cose, il tempo non si ferma. Il mondo che volevano non è stato raggiunto, viene vissuto con delusione, ma nei fatti sono rimasti un po' ragazzi, hanno deciso di non diventare vecchi mentre affrontano l'autunno con leggerezza, una questione di animo. In una società dove la natalità si abbassa a 393 mila bambini nel 2022, c'è un esercito di grandi vecchi formato da 15 milioni di italiani. Questo processo è una rivoluzione dai piedi di argilla, la longevità ha bisogno di welfare, servono scelte politiche sulle pensioni, sanità, povertà, ricerca sulla fragilità, sostegno alla natalità, e del futuro con meno diseguaglianze. Le scelte del Governo Meloni, invece, intaccano l'economia della "terza età", della loro capacità di spesa, dell'assistenza sanitaria. Da qualsiasi parte la vediamo è una questione politica e sociale del Paese che va affrontata e governata oggi.
Sono e mi sento uno di loro e i settantacinque anni sono tutti miei, li vivo come un regalo. Perdo vigore, forza fisica, ma mi è rimasta la forza del cambiamento dei 20 anni, la passione e la voglia di vivere bene con le figlie e i nipoti, per questo adoro ogni istante della vita.

Luigino Francovig, Monfalcone

Ospedale di Udine

Grandi professionisti in Cardiochirurgia

Egregio direttore,
leggendo le pagine del Messaggero Veneto di questi giorni non posso non soffermarmi sull'articolo in merito all'eccellenza della Cardiochirurgia di Udine.
E la mia mente va a quel 30 dicembre di vent'anni fa quando giunsi proprio in cardiochirurgia in condizioni disperate per una dissezione aortica; le speranze erano davvero poche ma il dottor Frassani e la sua equipe fecero il miracolo.
Dopo qualche anno fui preso in carico dal dottor Vendramin. Un percorso con lui basato sulla fiducia per le sue competenze. Cinque anni fa, i primi di dicembre giunse il momento tanto atteso di varcare nuovamente le sala operatoria per la sostituzione del blocco aortico.
Un intervento tutt'altro che semplice che la grande competenza del dottor Vendramin insieme alla sua equipe eseguì in maniera eccellente. Oggi dopo tanti anni voglio ringraziare ancora tutti coloro che mi seguirono e quelli che tutt'ora mi seguono; ma il grazie più grande va, allora al dottor Frassani, e ora al dottor Vendramin che mi hanno sempre seguito e sostenuto con professionalità e disponibilità. Grazie di cuore a tutti.

Luigino Tosolini, Cassacco

LE FOTO DEI LETTORI

L'omaggio a Petris, maestro di vita e di calcio

Omaggio da parte di amici e sportivi della regione al "Guru" Otello Petris, da Moggio, noto personaggio del mondo del pallone, friulano e della montagna nonché maestro prima di vita e poi di calcio di diverse generazioni e fedelissimo tifoso del grande Torino. In occasione del suo recente novantesimo compleanno gli è stata consegnata una maglia ricordo, ovviamente granata. Nella foto, da sinistra, Alessandro Chittaro, il festeggiato Otello Petris e Davide Dapit, di Gemona, che ha inviato la foto al giornale.

Gli allievi del Diacono a 50 anni dalla maturità

Dopo il successo del convivium del mese di luglio, di recente gli ex allievi della classe terza del Liceo Classico "Paolo Diacono" di Cividale (a.s.1972/73) si sono dati un secondo appuntamento in un ristorante della città ducale per festeggiare nuovamente, in allegria e in amicizia, il cinquantesimo anniversario della Maturità. Presenti all'incontro: Mara Ciani, Nino Corredig, Giovanni Crucil, Flavia Giacomello, Raffaella Gobbo, Diego Mansutti, Elisabetta Marioni, Iole Namor, Giampietro Petricig, Antonio Pinzani, Francesca Specogna, Laura Tomasetig, Luisa Zanutto e Tiziana Zuliani. La foto è stata inviata da Elisabetta Marioni, di Udine.

IL DIBATTITO

L'ECOSISTEMA FRIULI DA RINATURALIZZARE

ENZO MARTINES E MAURIZIO IONICO

L'attuale fase storica chiede a ogni comunità di interrogarsi e agire per affrontare e anticipare soluzioni alle crisi che vive la nostra contemporaneità.

Il cambiamento climatico, i flussi migratori, l'invecchiamento e lo spopolamento, la fuga dei giovani dalle terre di origine, ci impongono di studiare e sperimentare strategie che facendo tesoro del portato storico e sociale del Friuli Venezia Giulia, orientino percorsi innovativi e originali.

L'attuale fragilità politica e di visione del Friuli – non all'altezza della propria migliore tradizione – si concretizza in una incapacità di governo dei fenomeni, che mettono in difficoltà singole porzioni di territorio, depauperando il patrimonio materiale e immateriale. Lo dicono le statistiche che analizzano l'impianto sociale, economico e del lavoro friulani. Pensare e agire diventa indispensabile per fermare la continua inarrestabile emarginazione del Friuli dai contesti produttivo e politico presso i quali si prendono le decisioni.

Nei migliori momenti della propria storia, il Friuli si è interrogato sulla propria "Natura" – per citare Pier Paolo Pasolini o Don Gilberto Pressacco: analisi che sono state alla base di proposte originali e all'altezza dei passaggi storici più complessi e che hanno illuminato sulla vera vocazione del nostro territorio e la sua naturale propensione a guardare al futuro senza negare le proprie radici.

Qual è quindi il modo originale e adeguato di "pensare" il Friuli? Uno degli argomenti chiave può essere riassunto in una parola che calza con la natura storica del Friuli. Il temine è "rinaturalizzazione", qui inteso come riconnessione dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio capace di determinare impatti diretti su comunità, mondo della produzione e del lavoro. Metafora che coniuga l'esigenza della tutela dei beni comuni con l'affermazione di nuove strategie di sviluppo e progresso.

Ambiente, biodiversità e paesaggio sono valori che fondano la nostra cultura di origine e all'interno di questa visione alberga la necessità di una "rinaturalizzazione" del territorio friulano. A partire da questa consapevolezza è necessario concentrare letture e soluzioni adeguate e conseguenti.

Tra le proposte progettuali che il Friuli può mettere a disposizione dell'intera comunità regionale, ve ne è una che rimanda alla connessione tra 'clima, acqua e agricoltura', quando si vogliano riconosce questi tre fattori fondamenti per riprendere in mano l'antica necessità del nostro territorio di conservare memoria storica e, nel contempo, traguardare futuri sostenibili degni delle speranze delle nuove generazioni.

È un dato acquisito il fatto che le temperature medie aumentano in Regione con valori superiori al resto del mondo, dimostrato dalle analisi dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, come la radicalizzazione degli effetti negativi che si scaricano su risorse, comunità, imprese.

Proprio questa situazione richiede un elevato grado di attenzione, in primo luogo da parte di quanti hanno la responsabilità delle decisioni, perché si metta a punto un programma concreto in grado di prevenire gli impatti negativi effetto del clima che cambia. Non si intravedono, al momento, decisioni strutturate e lungimiranti e la stessa "Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione" non sembra poter influire sulle politiche di settore, né in grado di determinare effetti verificabili magari integrando diverse linee di intervento.

L'acqua è al centro della crisi climatica e delle alte temperature. Sono in discussione le capacità di formazione e disponibilità della risorsa nonché le modalità del suo utilizzo negli ambiti domestico, agricolo e industriale. Nell'ultimo decennio, il 67% degli eventi meteorologici ha causato allagamenti, esondazioni, grandinate, siccità prolungata, piogge intense. La situazione richiede una visione d'insieme e un approccio circolare basato su conoscenza, disponibilità di dati, gestione integrata della risorsa idrica che non consideri i diversi usi separati gli uni dagli altri, come avviene oggi con un approccio meramente lineare e verticale. Proprio dal territorio friulano si suggerisce di dare vita ad un'unica regia o governance strategica che faccia dialogare i settori coinvolti e programmi le diverse fasi di impiego della risorsa acqua: dal ripristino della connettività dei corsi d'acqua, alla captazione e all'emungimento, dalla gestione del ciclo di vita e del servizio idrico, alla razionalizzazione e riduzione della domanda di acqua, degli sprechi e alla prevenzione da inquinamenti.

L'aumento delle temperature coinvolge, inoltre, la biodiversità, le produzioni agricole e l'allevamento con la perdita di habitat e comunità vegetali, la migrazione di comunità di animali, la riduzione della funzionalità ecosistemica, l'alternarsi dei livelli di produttività e della produzione quanti-qualitativa del latte. L'aumento del fabbisogno idrico impegna le 16.400 aziende agricole che coltivano 224.766 ha. (52% cereali, soia e piante industriali, 11% produzione vinicola di qualità) e influisce sull'aumento dei prezzi delle produzioni. Attraverso il diretto coinvolgimento delle aziende con una rinnovata pianificazione del settore e un radicale riorientamento del Piano di Sviluppo Rurale, è possibile mettere in atto misure per affrontare il problema idrico: a monte, tramite l'attenzione alla vocazione e alle caratteristiche dei territori in relazione alle dinamiche di utilizzo dell'acqua nel corso dei prossimi decenni, e, a valle, con la riconversione dei tradizionali modelli di irrigazione.

Se spostiamo lo sguardo verso la montagna, che rappresenta il 42,5% del territorio regionale -cui vanno aggiunte le porzioni pedemontane e collinari- si assiste, tra gli altri effetti, all'arrivo di nuove specie di piante e animali, allo spostamento di essenze tipiche più a nord. Proprio a fronte del cambiamento climatico, l'UE considera la montagna un fattore chiave per il benessere di città e Regioni e per questo motivo sono indispensabili sia la produzione e gestione di servizi ecosistemici (biodiversità, acqua, legno, energia, agricoltura) sia l'attivazione di nuove catene del valore con sistemi produttivi maggiormente integrati, favoriti dalla stipula di un patto metromontano tra pianura e terre alte.

Tutti esempi concreti e certificati dalle analisi che avvalorano la metafora della "rinaturalizzazione" intesa come grande processo di riconnessione e leva per giungere a nuove strategie di sviluppo, basate su un modello più complesso ed interrelato per governare i fattori clima, acqua e agricoltura.

È possibile mettere a sistema fattori, soggetti (imprese, agenzie, centri di ricerca) e azioni attraverso l'organizzazione di un unico ecosistema capace di assicurare un salto di immaginazione, progettazione e gestione, recuperando esempi e filosofie che si stanno affermando in Europa e in Italia, rilette e applicate nel contesto dell'identità e della migliore tradizione storica del Friuli.

L'ecosistema si avvale di territori e comunità intelligenti, tra loro integrati che ampliano le possibilità di pensare, innovare, sperimentare e lavorare assieme, agendo sui capitali e patrimoni ambientali e territoriali, su saperi, su soggetti e produzioni.

Del resto, la complessità del presente, sotto la spinta della fitta rete di interdipendenze e l'azione di fenomeni strutturali, ormai, impone a comunità e territori di trovare un proprio modello e soluzioni originali, reimpostando il governo delle risorse. La difesa e la relazione virtuosa con il proprio territorio e paesaggio, sono argomenti e strumenti da cui ripartire per impostare progresso e sviluppo, sono valori inestimabili e da cui ricominciare per ridisegnare il futuro del Friuli e della Regione.

(ENZO MARTINES – RESPONSABILE SVILUPPO COOPERATIVO;
MAURIZIO IONICO – URBANISTA, RICERCATORE)

Una immagine del corso del fiume Tagliamento

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO OCCASIONE PERSA

MASSIMO GARGIULO

La legge di Bilancio 2023 numero 197/2022 ha innescato il drastico ridimensionamento della rete scolastica nazionale che a cascata determinerà nel Paese nei prossimi 3 anni il taglio di circa 800 autonomie scolastiche. La Regione Friuli Venezia Giulia, con delibera di Giunta del 1 dicembre 2023, taglia 10 autonomie, corrispondenti a meno 10 dirigenti scolastici e meno 10 direttori generali dei Servizi amministrativi.

Col decreto Milleproroghe, il Governo ha compiuto una parziale rettifica e consentito a tutte le Regioni di rivedere entro il 5 gennaio 2024 anche i piani eventualmente già approvati, di derogare fino al 2,5% rispetto al numero delle scuole da tagliare. In Friuli Venezia Giulia l'esercizio di questa opzione avrebbe consentito il recupero di ben 4 autonomie scolastiche.

Il parziale dietro front del Governo e la concessione della deroga del 2,5% è il risultato delle azioni di contrasto portate avanti da diverse Regioni, esclusa la nostra, amministrate da diverse maggioranze politiche e dal nostro sindacato. La Regione FVG ha ritenuto di non cogliere questa opportunità, né di dare ascolto concreto alle proposte argomentate ricevute nel corso dei mesi trascorsi e conferma la scelta, maturata evidentemente "a prescindere". L'anno scolastico 2024/25 vedrà dunque: il taglio di 10 dirigenti scolastici e 10 direttori dei servizi amministrativi; l'origine di istituti sovradimensionati, affidati non più a due, ma a un solo ds e un solo dsga, fino a 18 plessi su 7 comuni (Bassa Friulana occidentale); una trentina di deroghe per plessi e sezioni fuori dai parametri di piano, sia in difetto che in eccesso, e della dotazione organica; la soppressione e conseguente aggregazione di Istituti disomogenei per ordinamento, gestione e progettualità (Cividalese).

Ulteriori effetti che non si leggono nel piano, ma che accadranno: riduzione del personale Ata (amministrativi e collaboratori scolastici) in conseguenza delle fusioni e dei criteri di calcolo alla base della costituzione consistenza degli organici; aumento smisurato della composizione dei Collegi docenti e cancellazione dei Consigli d'Istituto degli istituti confluenti; concreto è dunque il rischio di avere scuole meno sicure, dalla progettualità didattica compromessa e dalla gestione ulteriormente complicata.

A nostro avviso, un piano privo di coraggio, che non pianifica (troppe deroghe), non garantisce prospettive di medio-lungo termine e costringerà nel breve a mettere le mani negli stessi territori ora coinvolti, non assicura continuità e stabilità all'organizzazione scolastica e configura la depressione della già incongrua pianta organica dei ds, dsga e personale Ata. La Regione ha reso peraltro noto che per mitigare i danni impegnerà il bilancio regionale mettendo fondi a disposizione in aggiunta a quelli già previsti dalla legge 13/2018. Soluzione paradossale, oltre che inefficace, che vanifica di fatto il pur modesto risparmio, vero obiettivo del Governo, che si realizza col taglio delle autonomie. La Regione FVG ha perso un'occasione propizia per ridare senso alla propria specialità.

A differenza di altre regioni autonome (Val d'Aosta e Sardegna) e a statuto ordinario (Lazio ed Emilia Romagna) non ha mai preso in seria considerazione l'ipotesi di condizionare in positivo il procedimento di dimensionamento, ha preferito interpretare il ruolo di mero esecutore di scelte maturate altrove, ha ingessato il confronto trincerandosi dietro una indimostrata ineluttabilità che deriverebbe dalla legittimità degli atti normativi disposti e della denatalità. Nel perimetro degli strumenti altrettanto legittimi a disposizione, e nel pieno rispetto dei ruoli, le leggi valutate inique e peggiorative vanno contrastate e migliorate. Evidentemente la Regione ha ritenuto di condividere in tutto e per tutto il disegno politico di ridimensionamento della scuola pubblica in Friuli Venezia Giulia, nulla opponendo e proponendo. Occasione persa dunque, le criticità restano intatte sul tappeto: deroghe, pluriclassi, reggenze di dsga (e con buona probabilità anche di ds) caratterizzeranno anche il 2024/25 in un contesto organizzativo azzoppato, cui al solito, dovranno fare fronte famiglie e i lavoratori e le lavoratrici della scuola pubblica.

SEGRETARIO GENERALE FLC CGIL
FRIULI VENEZIA GIULIA

GLI INTERVENTI

ALTRE VITTIME SULLA CIMPELLO SEQUALS LA REGIONE DEVE INTERVENIRE

LODOVICO SONEGO

Il primo pensiero corre alle vittime, quelle di ieri e quelle, non poche purtroppo, che ci sono state negli anni. Ora le autorità preposte ricostruiranno i fatti ma la rischiosità della Strada regionale 177 Cimpello Sequals richiede l'attenzione di un approfondimento che riguarda tutti a cominciare dal proprietario, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Bisogna partire dal paradosso per cui la SR 177 è perfettamente in regola rispecchiando alla virgola le caratteristiche CNR di una strada di tipo C2 e allo stesso tempo è intrinsecamente rischiosissima; è il medesimo paradosso che si verifica sulla A28 tra Sacile e Pordenone, pur in presenza, in questo caso, di una sezione di tipo autostradale. Ma di questo secondo aspetto dirò più avanti.

Confesso che frequento sempre la Cimpello Sequals con apprensione per il rischio, il pericolo deriva dal fatto che le specifiche C2 sono insufficienti per la quantità - e le caratteristiche - del traffico che accoglie in modo crescente nel corso degli anni e che è destinato ad aumentare ancora con la definitiva messa in esercizio della Pedemontana Veneta. Quest'ultima è già operativa da Spresiano sino a Vicenza e in quella località mancano solo gli ultimi quattro chilometri per la connessione con la A4 Venezia-Milano; fatto quel raccordo una grande quantità di traffico internazionale verso il Centro Est Europa si riverserà sulla 177 e sulla antidiluviana viabilità locale della Collinare udinese.

Il pericolo che conosciamo oggi salirà di scala, è del resto una dinamica prevista ormai da molti anni ed è parimenti acclarato che l'unica soluzione tecnica in grado di garantire sicurezza è la costruzione di un percorso a sezione autostradale a doppia corsia - e sensi di marcia separati proprio per evitare i fatti di martedì - da Cimpello a Gemona. Ogni altra ipotesi è solo inganno. La nuova autostrada va anche sottoposta a pedaggio esentando dall'esazione le comunità pedemontane ma non il traffico passante.

Sappiamo che la Giunta Fedriga non pensa ad una soluzione di questo tipo preferendo, purtroppo, lasciare le cose come stanno da Cimpello a Sequals e puntando su un irrealistico recupero della viabilità esistente in mezzo ai paesi da lì a Gemona: bricolage infrastrutturale con un rapporto costi/benefici molto negativo. Fedriga è atteso alla prova. Quella strategia costerà molti soldi al bilancio della Regione, sarà una fabbrica di incidenti e non essendo pedagizzabile provocherà un buco nel piano finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico SpA perché il traffico internazionale Tarvisio Venezia Milano avrà una scorciatoia gratuita da Gemona a Conegliano in danno del pedaggio Gemona Palmanova Venezia.

L'incidente di martedì con tre morti

Il buco nel piano finanziario comprometterà la bancabilità degli attesissimi investimenti dell'autostrada della Regione. Ragioniamo sulla A28. Tra Sacile e Pordenone è frequente l'incidente provocato da chi usa l'autostrada contromano, cosa terribile accaduta qualche giorno fa e che si ripete. Il fenomeno è concentrato nelle ore in cui il buio riduce la guida consapevole, si intensifica durante i weekend causa etilismo e riguarda molto i guidatori deboli. Anche qui il paradosso di cui si diceva; l'autostrada è perfettamente in regola da ogni punto di vista ma il rischio - mortale - che qualcuno imbocchi l'arteria dall'uscita invece che dall'entrata è alto. I casi lo confermano. Non smetto mai di raccomandare a chi conosco di non fare mai sorpassi nella tratta in questione, soprattutto nei segmenti curvilinei dove puoi superare un TIR a cento all'ora e trovarti improvvisamente davanti a cinquanta metri un'auto contromano che viaggia ad ottanta sulla sua destra ma esattamente contro di te nella tua corsia.

Bisogna pensare allora a misure aggiuntive di sicurezza che attivino segnali luminosi di grande evidenza non appena un'auto assume la traiettoria che la può portare ad imboccare erroneamente la rampa di uscita dalla A28 anziché quella di entrata. La Società che gestisce la A28 è un'azienda In-house della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che sulla concessionaria esercita il controllo analogo.

LA GUERRA IN ISRAELE E I RIFLESSI SUL MAR ROSSO

MARCO ORIOLES

Il rischio di un allargamento del conflitto in corso tra Israele e Hamas è ben rappresentato dalla minaccia degli Houthi nel Mar Rosso.

I ribelli sciiti dello Yemen, che dal 2015 controllano la capitale Sana'a e che hanno resistito nelle loro roccaforti alla guerra mossa dalla potente coalizione araba a guida saudita, dallo scorso novembre hanno preso a bersagliare con missili e droni i mercantili riconducibili a Israele (e non solo quelli) che transitano per il Mar Rosso e lo Stretto di Bab el-Mandeb. Lanciate allo scopo di costringere Tel Aviv a rinunciare alla sua offensiva contro i terroristi, le decine di incursioni condotte sinora da questo movimento ben versato nella pirateria hanno già indotto molte compagnie di navigazione ad abbandonare l'ormai rischiosa rotta che passa per Suez optando addirittura per la circumnavigazione del continente africano, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza e dei costi.

Per dare man forte ad Israele, ma soprattutto per tutelare la libertà di navigazione in un tratto di mare da cui tradizionalmente passano il commercio di beni ed energia sull'asse Asia - Medio Oriente - Europa, gli Usa hanno lanciato alla vigilia di Natale l'operazione Prosperity Guardian a cui hanno aderito una ventina di Paesi tra cui Regno Unito e Francia.

Dopo la telefonata intercorsa tra il n. 1 del Pentagono Austin e il nostro ministro della Difesa Crosetto, il governo italiano ha deciso di partecipare con una fregata, la Fasan, precisando tuttavia, in un gioco diplomatico ai limiti dell'acrobazia, che la nave non farà parte del dispositivo appena varato da Washington bensì opererà nel perimetro della preesistente missione contro la pirateria che infesta quelle stesse acque.

Come se non bastasse, un altro partecipante come la Francia ha fatto sapere che la sua nave Languedoc rimane sotto il comando di Parigi, mentre la Spagna ha reso noto attraverso il suo Ministero della Difesa che «non parteciperemo unilateralmente all'operazione nel Mar Rosso» riservandosi di prendere parte solo a missioni guidate dalla Nato o coordinate dall'Ue.

Appare evidente dunque la riluttanza degli alleati a farsi coinvolgere in un altro e remoto teatro di crisi dove sarebbero costretti a fare i conti non solo con gli Houthi, ma soprattutto con quell'Iran che non solo nello Yemen ma in tutto il Medio Oriente sostiene, finanzia, arma e in certi casi eterodirige movimenti armati che ne condividono l'agenda ideologica.

A Capodanno intanto gli Usa hanno per la prima volta aperto il fuoco contro gli Houthi, affondando tre dei quattro barchini che stavano tentando di assaltare un mercantile e si sono trovati di fronte gli elicotteri decollati dalla portaerei Eisenhower. E la Gran Bretagna, dal canto suo, ha addirittura reso noto sui social di essere pronta a colpire obiettivi in territorio yemenita con la sua nave e con i caccia Typhoon. Nel frattempo, l'Iran annunciava di aver inviato sul posto un suo incrociatore. Mai come in queste ore le acque del Mar Rosso sono state più calde. —

LE FOTO DEI LETTORI

La visita dei gemonesi in Israele nel 2006

Giugno 2006 in Israele: Gabriele Marini (allora sindaco di Gemona) col compianto monsignor Gastone Candusso, il dottor Zilbershmidt, un gruppo di gemonesi e il sindaco di Maale Yosef portò solidarietà e una medaglia di Gemona alla famiglia del soldato Gilad Shalit, rapito nei pressi di Gaza e rilasciato nel 2011 in cambio di 1000 palestinesi.

Il viaggio dei 75enni di Santa Maria la Longa

I 75enni di Santa Maria la Longa hanno festeggiato quest'anno il loro traguardo con una gita a Bergamo, sul Lago d'Iseo, in Valtellina, per poi valicare le Alpi a bordo del Treno Rosso del Bernina fino alla località svizzera di St. Moritz. La foto è stata inviata da Graziano Travaini di Santa Maria la Longa.

CULTURA & SOCIETÀ

I 700 anni dalla morte

SERGIO FRIGO

Giovane e impettito: così Tranquillo da Cremona vede "Marco Polo alla Corte del Gran Khan"

Avventure e affari di Marco Polo mercante del mondo globalizzato

Francesco Jori nel saggio edito da Programma individua i tratti contemporanei del grande veneziano

Non aveva ancora 70 anni Marco Polo, nel gennaio del 1324 quando (presumibilmente tra l'8 e il 9) esalò l'ultimo respiro, a Venezia nella sua casa a San Giovanni Crisostomo, lasciando una cospicua eredità (in totale oltre 1000 zecchini) alla moglie Donata e alle tre figlie. Ma il suo lascito più significativo non furono i denari, l'azienda di famiglia, le stoffe, le pietre e gli ori portati con sé dall'Oriente, bensì un libro diventato un best seller quando l'autore era ancora in vita, Il Milione. Un capolavoro della letteratura mondiale che è un resoconto dei viaggi in Asia intrapresi dall'autore assieme al padre Niccolò e allo zio Matteo tra il 1271 e il 1295, in rappresentanza dell'imperatore Kublai Khan, ma anche un'enciclopedia storico-geografica che riuniva conoscenze, usi, costumi e leggende del lontano continente, mettendoli a disposizione dei governanti, degli studiosi, dei mercanti-esploratori occidentali che – numerosi – si affacciavano in quel mondo per stringere rapporti politico-economici, concludere affari, incontrare e conoscere genti diverse. E questo è l'aspetto dell'opera e della vita di Messer Polo evidenziato nel volume di Francesco Jori "Marco Polo. La vita è viaggio" (Ed. Programma, pp 146).

«Nell'immaginario collettivo lui è sempre stato visto come un isolato che aveva realizzato una grande impresa» spiega l'autore. «Viceversa con questo libro ho voluto dimostrare che il viaggio dei Polo fu la punta dell'iceberg di una serie di scambi su vasta scala tra Oriente e Occidente, anche precedenti al loro viaggio, che hanno anticipato di secoli la globalizzazione».

IL PILASTRO È L'ECONOMIA

Non una biografia dunque – per quello c'è già la fondamentale "Vita di Marco Polo veneziano", di Alvise Zorzi – ma la ricostruzione storico-economica a cavallo fra Due e Trecento del sistema di relazioni già intessute fra Venezia e l'Europa e la Cina e della loro evoluzione proprio grazie alla diffusione di quel libro.

"Dietro la figura di Marco si apre un mondo che del fantastico ha ben poco" scrive nella prefazione Alberto Scarpa Olivi. "Ha la concretezza del mercante, il cinismo della trattativa, la lotta per accaparrarsi quei vantaggi che si chiamano porti strategici, monopoli territoriali, fondaci se non interi quartieri nelle città-snodo del commercio". Un'anticipazione della contemporaneità, in sostanza, dove però lo spazio dell'incontro – si veda la delocalizzazione occidentale in Cina e la speculare riproposizione odierna di Pechino della Via della Seta – è ormai tutto occupato dall'economia, con pochi margini per la reciproca scoperta, all'insegna della cultura, della religione, dell'arte. Il tutto avviene nel '200 grazie all'intraprendenza del nuovo ceto mercantile, non solo veneziano, che univa alla curiosità e al talento per gli affari eccellenti doti diplomatiche e la disponibilità a metterle al servizio dello Stato: basti ricordare che dal loro primo viaggio in Cina nel 1266 i due fratelli

Dal 1200 al 1300 si consolidarono le relazioni tra Serenissima e Cina

Polo tornano con una missiva di Kublai Khan indirizzata al Papa Clemente IV. Ma qui entra in campo l'altro protagonista di questo "incontro di civiltà", proprio il nuovo imperatore cinese, animato da vivace curiosità, grande apertura e una sorprendente tolleranza religiosa: nella sua lettera al Pontefice , scrive Jori, "elenca una serie di richieste tra cui, inviare in Cina "cento savi della legge cristiana", in altri termini missionari che possano illustrare i fondamenti della loro religione; e fargli avere da Gerusalemme un po' dell'olio utilizzato per alimentare la lampada del Santo Sepolcro, del quale vuol fare omaggio alla madre, cristiana nestoriana".

LA MERAVIGLIA E LE CRONACHE

Kublai era il nipote di Gensis Khan, esponente della dinastia mongola che nel XIII secolo fondò il più vasto impero della storia, dal Mar del Giappone al Mar Nero, arginando l'espansione islamica che impensieriva non poco le potenze europee; e fu lui, nel secondo incontro con i Polo, nel 1275 a Xanadu, a prendere in simpatia il giovane Marco, allora 21enne, e a farne il suo ambasciatore nei vari territori del suo impero, un incarico che durò 17 anni e da cui il giovane trasse le notizie e le osservazioni per il suo libro, in cui alterna la meraviglia per le scoperte che andava facendo (dalla liberalità di alcuni costumi sessuali all'utilizzo del carbon fossile) alla precisione del cronista e all'acume del politologo.

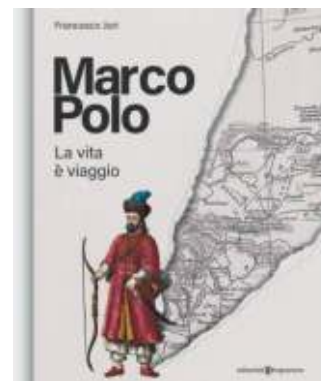
Quando i tre Polo tornano a Venezia nel 1295 trovano una città molto cambiata, e faticano a farsi riconoscere dai familiari; ad aiutarli a reinserirsi nella vita cittadina contribuiscono le ingenti ricchezze portate con sé e la loro liberalità. Per Marco però le avventure non sono finite, perché tre anni dopo, nel corso di una battaglia navale al largo di Curzola (dove i croati pretendono ci sia la sua "vera" casa natale) viene fatto preso prigioniero dai nemici genovesi: ed è nelle carceri della Superba che incontra lo scrittore Rustichello da Pisa, il quale trascrive nel Milione il resoconto dei viaggi cinesi. Poi viene liberato, torna a Venezia e nel 1300 si sposa con la patrizia Donata Badoer, dalla quale avrà tre figlie; una quarta, nata prima del matrimonio, sarebbe morta nel 1319.

Fino al 1324 dunque scorrono anni in cui Marco capitalizza le sue esperienze, investe i suoi averi e si gode il successo del Milione, che gli procura incontri importanti: con vari studiosi, come ad esempio il padovano Pietro d'Abano, o anche con Carlo di Valois, fratello del re di Francia Filippo il Bello, di passaggio a Venezia.

UN BEST SELLER SENZA FINE

La vicenda umana di Marco si chiude 700 anni fa esatti, con una sepoltura nella chiesa benedettina di San Lorenzo di cui non rimane più traccia. La vicenda del Milione invece è tutt'altro che conclusa: se già prima dell'introduzione della stampa ne giravano almeno 150 edizioni, spesso fra loro discordanti, dopo la sua diffusione fu imponente, e altrettanto la sua influenza sulla cultura europea: basti sapere che Cristoforo Colombo ne aveva una copia con sé nella sua spedizione americana, senza contare le carte geografiche e i mappamondi ad esso ispirati, i numerosi film internazionali e gli sceneggiati televisivi. L'ultimo capitolo del libro di Jori è dedicato a un altro scrittore che dal Milione ha tratto ispirazione per un suo libro molto noto e amato, "Le città invisibili". —

IL LIBRO

Da domani in edicola con il nostro giornale

"Marco Polo. La vita è un viaggio" di Francesco Jori (Editoriale Programma, 146 pagine) è da domani in edicola con il nostro quotidiano al prezzo di 9,90 euro (più il costo del giornale). Il 9 gennaio alle 12 il libro sarà presentato a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale a Venezia, in occasione delle Celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Marco Polo.

LA PUBBLICAZIONE

Dal pignarûl di Coja ai protagonisti dell'arte Tarcento si racconta nel annuario 2024

La rivista della Pro loco dedicata ai suoi celebri concittadini
Tra i protagonisti il pittore Lucenti Vuattolo, nativo di Molinis

Tre opere del pittore tarcentino Lucenti Vuattolo: dall'alto, Veduta di Tarcento, Fiori e autoritratto

GIANFRANCO ELLERO

Il "pignarûl" di Tarcento non è soltanto il grande fuoco acceso il 6 gennaio nei pressi del Cjiscjelat di Coja, che avvia l'accensione di decine e decine di altri "pignarûi" sulle colline circostanti nella magica notte dell'Epifania: è anche il titolo di una pubblicazione annuale che, abbandonati i toni scherzosi e bonariamente umoristici tipici delle pubblicazioni d'inizio d'anno, chiamate almanacchi, effemeridi, lunari, un tempo nel Veneto"vardafogo", in Friuli "strolic", per merito di Luigi Di Lenardo dal 1965 si presenta come una rivista impegnata nella ricerca culturale a largo spettro su Tarcento e il suo circondario.

Se dovessimo indicare un modello al quale "Il Pignarûl" annualmente si ispira, dovremmo indicare la "Guida delle Prealpi Giulie" di Olinto Marinelli, il capolavoro del 1912, concepito e realizzato secondo i princìpi della geografia antropica o umana.

Quest'anno "Il Pignarûl" dedica particolare attenzione al Marinelli nel centocinquantesimo della nascita e allo straordinario ambiente nel quale si mosse a Tarcento durante la "belle époque", animato da persone d'alto profilo nei loro campi: le sorelle Paolina e Sophia von Schultz-Torma – quest'ultima, in arte, Ella Adaïewsky – ospiti di Luigi Armellini, industriale della seta, mecenate, fotografo, metereologo e astronomo; la poetessa Vittoria Aganoor; il chimico Angelo Angeli; l'etnografo Michele Leicht e lo storico Pier Silverio; l'avvocato Carlo Podrecca, musicista e folklorista; l'etnologo Angelo de Gubernatis, il filologo Emilio Teza, corrispondenti epistolari, come Podrecca e Leicht, del famosissimo Jan Baudouin de Courtenay, il linguista che frequentò Tarcento e le vicine vallate slave fra il 1873 e il 1913.

La copertina della pubblicazione

La belle époque rivive ricordando le sorelle Paolina e Sophia von Schultz-Torma

Possiamo infine ricordare, ed è il caso di aggiungere last but not least, lo scienziato Arturo Malignani, costruttore della diga di Crosis, che edificò la sua villa sul Plan di Paluz, e i birrai Moretti, che a Tarcento innalzarono una stupenda villa liberty su progetto dell'architetto Arduino Berlam. E non è difficile immaginare la presenza di illustri amici dei nominati, in visita o per brevi soggiorni, come, fra altri, il critico letterario Guido Mazzoni e il giornalista-poeta Luigi Pinelli.

Le altre pagine del "Pignarûl" (in totale più di duecento) arricchiscono diversi campi culturali: linguistica (Ciseriis), osservazioni naturalistiche (Affluenti dell'Alto Torre e Pers), memorie della Grande guerra (la resistenza di Monte Festa nel 1917), diaristica (Le memorie di Giuseppe Pividori Bonàt), monumenti storici (la cripta del Duomo e l'albo d'oro dei Caduti con il Codice Qr), lavoro tradizionale (Il tiarzarûl), eccetera.

Tutti i contributi, scritti da specialisti e supportati da un eccellente apparato fotografico, sono "epifanici", cioè rivelatori; ma forse il contributo più innovativo è quello che mette a fuoco la figura del pittore Lucenti Vuattolo, nativo di Molinis ma vissuto per molto tempo a Roma, ricordato finora soltanto da un breve brano critico apparso su "Tarcint" della Società Filologica Friulana nel 1996.

L'artista, grazie al contributo di Giuseppe Bergamini, rivive in queste pagine in una nuova dimensione e ci appare come un robusto colorista, capace di conferire un'impronta personale e moderna alle sue opere.

Grazie al "Pignarûl", dunque, e alla Pro Tarcento che l'ha pubblicato, nuove pagine si sono aggiunte al grande libro della storia regionale che, come scrisse Pier Silverio Leicht, nato come Marinelli nel 1874, "ha di rado la fisionomia di una storia "locale" ed è quasi sempre invece in relazione con peculiari vicende della storia europea.

Da ciò i suoi numerosi elementi tragici ed epici, da ciò la sua virile grandezza". —

IL RICORDO

Nelle fotografie di Guido Bearzotti il Friuli raccontato con umiltà e rispetto

NICOLA COSSAR

Un passo indietro. Di fronte allo scorrere della vita, agli inarrivabili e silenziosi disegni della natura, alle generazioni senza nome che si rincorrono, al respiro del mondo e del suo Friuli. Lui e la sua macchina fotografica erano lì, senza timori, con amore e rispetto, con curiosità e fiducia, con sogno e fantasia. Un passo indietro per guardare, contemplare, capire meglio e farsi racconto. Migliaia di immagini (in bianco e nero, a colori e Polaroid) raccontano meglio di queste parole la vita di Guido Bearzotti, che ci ha lasciati a 87 anni e che ho avuto l'onore di poter chiamare amico.

Guido, nato a Perteole, in una delle umili case della località La Fredda (a due passi dall'amideria Chiozza), era un orgoglioso e apprezzato muratore, un ottimo muratore. Poi, nei fine settimana si trasformava, diventava un altro uomo, un artista capace, con un talento innato, di rubare gocce di eternità al luoghi che visitava, di vedere con gli occhi dell'anima disegni, geometrie e luci riservati a pochi ma poi donati a tutti per mezzo delle sue fotografie. Era un fiero dilettante, Bearzotti, innamorato del sommo maestro Cartier-Bresson e dello stile "urgente" di Robert Frank. In qualche modo li voleva onorare, scatto dopo scatto, grato per aver scoperto, grazie a loro, un Guido diverso persino nel carattere, che dietro la macchina si trasformava: da ruvido e roccioso si faceva umile, pacato e gentile, capace di infiniti ascolti, sempre desideroso di imparare. A suo modo, un silente filosofo dell'immagine.

Una delle immagini realizzate da Guido Bearzotti

Lo sa bene il comune amico Sandro D'Antonio, a lungo presidente regionale dei fotografi professionisti: «Ricordo i tanti sabati che passava in Photolab a presentarmi puntualmente il lavoro svolto, per ascoltare critiche e suggerimenti, per ragionare su sviluppo e stampa, su altri nuovi passi da fare con le sue Leica e Canon – commenta –. Sono orgoglioso di averlo spinto a continuare a coltivare quel talento. Sì, perché Bearzotti, anche se la vita non gli aveva permesso di continuare gli studi scolastici, aveva uno straordinario e innato talento per la fotografia».

Come Sandro, conosco ogni immagine delle stagioni dell'uomo e della natura ritratte da Guido, un mondo in cammino da contemplare con rispetto e umiltà e poi da raccontare nelle mostre. Eppure, raccontava poco di questa sua grande passione, sempre condivisa con l'inseparabile Maria, l'altro amore della sua vita, che spesso lo accompagnava in giro per il Friuli. Erano viaggi silenziosi e, in qualche modo, avventurosi, sempre in cerca di nuove bellezze e di nuovi stupori. Scorrono le foto del mare senza tempo, tutte con qualcosa di magico ed eterno: Lignano, Bibione, Marano, Grado, Marina Julia e quegli incredibili angoli di solitudine che sapeva portare alla luce. Così come l'immortale e poetica Rilke che con le sue bianche falesie abbraccia quasi in un tuffo l'Adriatico. E poi la Udine nascosta, il Castelmonte della fede secolare, la Palmanova dei provveditori e delle milizie, Perteole e i paesini dei dintorni, la campagna della Bassa con i suoi solitari, silenziosi e immoti spazi senza fine. Sono tutti capitoli di un'unica, generosa e cinquantennale storia per immagini che Guido ci lascia. Parlano per lui, parlano di lui ai nostri occhi e al nostro cuore. Un passo indietro, mai dimenticato. —

IL DISCO

Le profondità dell'amore nel nuovo singolo dei Rue de Paradis

"That Will Be Paradise" è il nuovo singolo dei Rue de Paradis

MONICA ZINUTTI

Il panorama musicale friulano si è arricchito di una nuova canzone. I Rue de Paradis hanno fuso con maestria musica e riflessioni profonde sull'amore e sulla sua evoluzione nell'esistenza di ogni individuo, dando vita al loro ultimo singolo: "That Will Be Paradise". Una melodica ballad che esplora le profondità dell'amore.

Il singolo, dall'accento rock, parla del viaggio di crescita e maturità sentimentale di un individuo lungo il corso della sua esistenza. Si parte dall'innocenza dell'infanzia, dominata dall'importanza della famiglia, per poi transitare verso la maturità, dove le vicissitudini della vita portano a un nuovo stato di consapevolezza interiore del significato dell'amore.

Con suoni di chitarra che accarezzano l'anima e una voce che narra storie di crescita e maturità, i Rue de Paradis catturano l'attenzione dell'ascoltatore invitandolo a riflettere sul proprio cammino amoroso.

Quello che rende "That Will Be Paradise" un'opera d'arte completa è la sinergia tra musica e visualità. Il videoclip, curato da Matteo Turco, si distingue per la sua estetica raffinata e simbolica. I sette colori dell'amore, legati ai sette chakra spirituali, diventano protagonisti attraverso dipinti realizzati da Matteo Turco con la tecnica del puntinato, "dot art". Ogni chakra viene mostrato attraverso i dipinti realizzati su tela mentre ogni colore, con il suo significato e la sua energia, viene impersonificato dal cantante attraverso i "mudra", posizioni del corpo e delle mani che evocano antichi simboli.

Il bianco, ottenuto dall'unione dei sette colori dei chakra, che rappresenta l'amore puro, domina lo sfondo del video, creando un contrasto perfetto con le esplosioni di colore che rappresentano le diverse sfumature dell'amore.

La produzione del singolo riflette l'attenzione ai dettagli e la passione dei Rue de Paradis. Con Nico Odorico degli Angel's Wings Recording Studio, ogni nota, ogni accordo, e ogni parola sono stati curati con dedizione, ottenendo un sound cristallino e avvolgente.

"That Will Be Paradise" non è solo un singolo, ma un'esperienza. Un invito a immergersi in un viaggio sonoro e visivo attraverso la musica dei Rue de Paradis, artisti capaci di toccare le corde più profonde dell'animo umano celebrando l'eterno mistero dell'amore. —

TARVISIO

De Filippo a CamporossoRacconta

Appuntamento oggi e domani con la rassegna letteraria CamporossoRacconta, al Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso. Ecco il programma. Oggi alle 16 "Sulle ali dei libri", laboratori e letture per ragazzi a cura dell'Associazione La Cordata, alle 17 la presentazione del Magazine les Trieste Lifestyle con focus sul Tarvisiano, alle 17.30 si terrà invece la presentazione del libro "Trieste è un'isola" (Castelvecchi) di Francesco De Filippo *(nella foto)*, direttore Ansa Fvg. Modera Ilaria Romanzin. Quindi alle 18.30 si terrà la proiezione del docufilm "Avenal", dedicato alla storia della miniera di Cave del Predil e conversazione con la regista Anna Sandrini e alcuni protagonisti storici del film. Domani, venerdì, alle 17 appuntamento con la Conversazione con Marina Gioitti, illustratrice e curatore artistico di Casa Oberrichter, accompagnata dalle letture dei ragazzi. Alle 18 la merenda per bambini e il saluto della Pechtra Baba, una figura caratteristica della tradizione. Quindi alle 18.30, la presentazione del libro "Vino: liberta" (Bottega Errante) di Angelo Floramo, insegnante e romanziere. Modera Emily Menguzzato. Gli incontri per bambini saranno accompagnati da letture a cura "La Cordata".

UDINE

Concerto all'Etnografico con Furclap

"Nei suoni, nel Natale", il 7 gennaio alle 11.30, al Museo Etnografico del Friuli di via Grazzano, è il primo appuntamento del nuovo anno, ideato dall'associazione culturale Furclap, all'interno del progetto Christmas Crossing. «Non volevamo occuparci di rievocazioni. Ci siamo concentrati sull'ossimoro "Sacro – Laico" – spiega Giovanni Floreani, direttore artistico di Furclap – strutturato e ideato per rimandare ad epoche antiche, quando il "rito", ancorché pagano, era considerato elemento supremo. Ma volevamo anche creare spazi di pensiero e occasioni per riflettere sulla situazione odierna e coltivare il reciproco rispetto. Tutte le nostre ultime iniziative,sono state un modo per raccontare, attraverso varie discipline artistiche e narrative, quanto accadeva "prima del Natale" e quanto la visione antica sia importante per riflettere sulla situazione odierna». Domenica saranno protagonisti del concerto al museo Etnografico lo stesso Giovanni Floreani (Duduk, cornamuse. Cister, Elettronica, voce), Lorenzo Marcolina (Ewi, cornamusa, clarinetto), Ermes Ghirardini (Percussioni), Claudio Milano (Voce). Ingresso libero.

IL FESTIVAL

Musica in villa Quattro "perle" con giovani protagonisti

La nuova rassegna a Pordenone e a Sacile
Primo appuntamento il 14 gennaio

CRISTINA SAVI

Fra le prime rassegne musicali al via nel nuovo anno, c'è "Perle. Musica in Villa", in partenza il 14 gennaio per la sua 14esima edizione, con quattro concerti (a ingresso libero) contraddistinti dalla contaminazione fra le arti, l'apertura alla creatività europea e il legame con Go!2025. Organizzati con la direzione artistica di Eddi De Nadai per l'Associazione Musica Pura, si terranno fra Pordenone e Sacile , seguendo il leit motiv "Musica allo specchio", ovvero la scelta di presentare giovani musicisti e compositori contemporanei a confronto con i grandi della musica di oggi e di ieri, ma anche organici e repertori originali.

Su il sipario domenica 14 gennaio, dunque, alle 17.30, nel convento di San Francesco, a Pordenone, con il duo composto dal giovanissimo Aron Chiesa , primo clarinetto del Teatro alla Scala di Milano e Michelangelo Carbonara, pianista fra i più brillanti della sua generazione e letture e racconti curati dallo scrittore e story-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
One life V.O.S.	19.00
One life	14.40
Un colpo di fortuna	17.00
50 km all'ora	14.50-19.10-21.20
C'è ancora domani	16.50-21.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Perfect days V.O.S.	21.45
Perfect days	14.15-16.45-19.15
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	19.15
Il Ragazzo e l'Airone	14.15-16.45-21.45
Foglie al vento	14.30-17.20-21.00
Wonder: White Bird	15.00-19.00
The Miracle Club V.O.S.	19.05
The Miracle Club	14.45-16.15
Wonka V.O.S.	21.20
Wonka	16.40
Anatomia di una caduta	18.10
Ferrari	21.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
50 km all'ora	17.00-20.30
Aquaman e il regno perduto	17.45-20.45
C'è ancora domani	17.30-20.30
Come puo' uno scoglio	19.00-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Prendi il volo	17.00
Puffin Rock	16.30
Succede anche nelle migliori famiglie	18.30-20.30
Wish	16.30-17.30-20.00
Wonder: White Bird	17.30-21.00
Wonka	18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Perfect days	19.10-22.10
Puffin Rock	14.15
50 km all'ora	14.00-16.00-18.50-21.40-22.30
Wonder: White Bird	14.50-18.40
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-16.30-17.30-18.15-19.30-20.30-21.15
Come puo' uno scoglio	16.20
Santocielo	20.40
Succede anche nelle migliori famiglie	16.50-19.10-21.30
Prendi il volo	14.00
Aquaman e il regno perduto	14.30-18.45-21.45
Ferrari	21.35
One life	15.50
C'è ancora domani	15.20-17.45
Wish	14.10-15.30-16.40-18.00-18.20-20.30
Wonka	14.15-17.15-20.15-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Manodopera	17.00
One life	20.30
Un colpo di fortuna	18.30
Wish	15.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Perfect days	15.30-17.40-20.30
C'è ancora domani	19.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-21.00
Wish	15.00-16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Succede anche nelle migliori famiglie	15.20-17.00-21.15
50 km all'ora	15.00-18.30-21.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.20-17.45-20.40
C'è ancora domani	19.20
Wonka	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-20.40
Wish	15.00-16.45
Wonder: White Bird	17.00-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'è ancora domani	19.00-20.45
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
Ferrari	16.15
Foglie al vento	18.45
One life	19.00-21.15
Un colpo di fortuna	17.15
Perfect days	16.30-21.00
The Miracle Club	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Wonder: White Bird	14.10-16.45-19.30-22.15
Succede anche nelle migliori famiglie	18.15-20.30-22.40
50 km all'ora	14.05-16.40-19.50-22.20
Come puo' uno scoglio	22.30
Puffin Rock	14.00-16.10
Il Ragazzo e l'Airone	14.10-17.00-20.00-22.30
Aquaman e il regno perduto	16.55-19.20-22.45
Santocielo	22.10
Wish	14.20-15.00-16.45-17.30-19.10
C'è ancora domani	14.00-19.50-21.40
Wonka	14.10-14.40-17.00-17.20-19.40-22.20

Aron Chiesa, primo clarinetto del Teatro alla Scala (dall'archivio dell'artista)

teller Luca Scarlini, "Narratore d'arte" per Rai Radio3. All'intreccio fra parola narrata e note (di Schumann, Brahms e Busoni) si aggiungerà la nuova composizione di Cesare Pozzo, giovanissimo vincitore (non ancora diciottenne) della "Call for Score" destinata a questo concerto, con il suo brano "Your blue rings" che "si specchia" nel celebre Lied "Du ring an meinem finger" di Schumann.

Domenica 21 gennaio, stesso luogo e stessa ora, spazio a un concerto-spettacolo adatto anche ai bambini, che metterà insieme musica e clownerie, con l'esecuzione dell'opera "Variété" di Mauricio Kagel (1931-2008), affidata ai musicisti di Gamo Ensemble, diretti da Eddi De Nadai, con la partecipazione degli attori e nipoti del compositore, Paolo e Davide Varone Kagel. Si alterneranno scene grottesche, ironiche, divertenti a momenti di surrealismo e poesia: passaggi che saranno "interpretati" dai due giovani artisti, nel segno di un concerto/spettacolo che, fra i tanti strumenti, porta in scena anche un "bottigliofono" creato appositamente per l'esecuzione.

Sempre nel convento di San Francesco domenica 28 gennaio, alle 17.30, è atteso il concerto dello String Quartet Mint di Nova Gorica (in partnership con l'associazione slovena Glasbeno društvo Nova), al pianoforte Elia Cecino. Giovani e in ascesa tutti i musicisti, che oltre al Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi di Brahms presenteranno la prima esecuzione assoluta del brano "Trg Evrope 1906 Piazza Transalpina", pagina originale scritta, su specifica commissione, da Barbara Grahor Vovk (1994), violista dell'ensemble, e ispirata al primo treno giunto alla stazione Transalpina di Gorizia nel 1906.

Domenica 11 febbraio "Perle" si sposterà per la chiusura a Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 17.30, presentando il concerto della vincitrice del XX Concorso internazionale di canto cameristico "Seghizzi" di Gorizia, il soprano croato Josipa Gvozdanič, con il pianista Vlašić Božidar. Tra la musica romantica e quella contemporanea, il programma del recital comprende anche l'esecuzione del brano vincitore della seconda "Call for Score" del progetto: "Dicembre" di Tommaso Drigo (2000), brano scritto su un testo di Carlo Michelstaedter. —

MARTIGNACCO

Italian Niuman Circus al CittàFiera

Il più grande spettacolo del mondo è un film del 1952 che raccontava la storia di un grande circo che si intrecciava ai drammi personali degli attori e dei dipendenti che vi lavorano. Un mondo che affascina ancora molto, quello del circo, che si può vivere anche in Friuli con l'Italian Niuman Circus, che propone un grande spettacolo divertente, moderno con attrazioni e artisti di discipline varie, di scena nel piazzale del CittàFiera di Martignacco, fino al 28 gennaio, con uno spettacolo intitolato ''Passione di famiglia''. «Stiamo ottenendo un grande successo – raccontano gli ideatori – uno spettacolo coinvolgente e divertente con alcune novità: Il taxi più pazzo del mondo, La fata delle bolle, con artisti che anno partecipato nei vari talent europei. Inoltre si può interagire con selfie e autografi con gli artisti e clown». Il giorno della Befana la direzione vuole regalare l'ingresso omaggio ha tutti gli under 70, « in modo da regalare un sorriso anche a tutti i nonni friulani». Ecco gli orari degli spettacoli: nei giorni festivi alle 16 e 18, negli altri giorni alle 16. 30. Per informazioni si può chiamare in numero 338 7466415.

AVIANO

In piazza Duomo Il Magico Bosco di Gan

Sogno, visione, magia per celebrare l'Epifania: Molino Rosenkranz rende omaggio all'evento che tutte le feste porta via proponendo ad Aviano ''Il Magico Bosco di Gan''. E' la settima ed ultima performance del programma ''Pomeriggi da Sogno'' che Molino Rosenkranz ha curato per conto del Comune di Aviano per animare in modo diverso e coinvolgente le festività natalizie. L'appuntamento finale è per sabato 6, a partire dalle 16.30 in piazza Duomo (in caso di maltempo nel Pala Pleif): a turno e per gruppi, il pubblico potrà accomodarsi all'interno del bosco lasciandosi avvolgere dai suoni della natura. Bambini e adulti saranno accolti da strane creature che con parole e ombre evocano le storie del bosco incantato. La regia è di Roberto Pagura che ha realizzato artigianalmente anche la scenografia gonfiabile. In scena, oltre a Pagura, anche Serena Riservato e Martina dell'Osbel. Alla realizzazione e al successo di questo spettacolo, che ha emozionato centinaia di spettatori di tutte le età non solo in Friuli Venezia Giulia, hanno contribuito Annalisa Chivilò, Matteo Sabbadini (aiuto regia e selezione musiche) Stefano Jus (ombre) e Marianna Fernetich (costumi). La partecipazione è gratuita.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Annagaia Marchioro sul palco a Piancavallo Gospel a Cordenons

L'attrice Annagaia Marchioro, nota per ''Propaganda live''

Teatro, musica e incontri, oggi, in agenda, cominciando da Piancavallo, dove alle 20.45, in sala convegni, sale sul palco, protagonista dello spettacolo "#Pourparler. Un viaggio attraverso le parole", l'attrice Annagaia Marchioro, nota anche al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a "Propaganda live", o agli Stati Generali e La tv delle ragazze di Serena Dandini. Gioca con le parole per raccontare storie di lotta e d'amore, ma anche di odio e di ribellione, storie che fanno ridere fino alle lacrime e lacrime che aprono scorci di paesaggi umani. Ispirato alla stand-up americana, declinata in una modalità personalissima, lo spettacolo prevede anche una serie di contributi video, interviste e testimonianze di uno stuolo di personaggi esilaranti.

A Pordenone, per la rassegna I teatri dell'anima, nella chiesa di Sant'Ulderico di Villanova, il Collettivo di ricerca teatrale presenta alle 20.45 "Il paese silenzioso", di e con Carlo De Poi, omaggio a Elisabetta Dal Col e Rachel Carson, una storia che, in forma di favola, racconta cosa è successo negli ultimi sessant'anni in tanti paesi della pedemontana veneta, ma forse anche di quella lombarda, piemontese, friulana...

C'è il gospel a Cordenons, alle Casette di Natale, dalle 20, con il Seventh Note Gospel Lab e un repertorio che spazia dai classici della tradizione a brani natalizi, da colonne sonore di film alle più recenti composizioni di contemporary christian e funky. A Roveredo in Piano, al The Gammon, alle 23 sale in pista la band "Cindy & the Rock History.

Musica anche a Cordenons, nella chiesa di San Giovanni, alle 20. 30, dove è allestita la mostra icone di Antonio Vena, con il Concerto di melodie natalizie e il duo La bella e l'arpista: all'arpa e voce Alice Populin Redivo, al violino e liuti Davide Ceccato.

Ancora, a Pordenone, in biblioteca, alle 19, si parla della "Pordenone del basket", insieme alla gloria della pallacanestro pordenonese Sandro Sambin, che raggiunse la serie A2 nel triennio 1978-1981 e Roberto Ponticiello, a 16 anni in prima squadra con la Romolo Marchi. Modera l'allenatore e giornalista sportivo Piero Della Putta. Doppio appuntamento per bambini con la fiaba "Matilda e la befana" (Orto della cultura): in biblioteca a Fontanafredda, alle 15.30, con l'autrice Daniela Dose e l'illustratore Ugo Furlan che proporranno "La storia di Matilda e della Befana, seguita da un laboratorio per costruire una calza; al Casello di guardia di Porcia, alle 17 . —

C.S.

CODROIPO

Roberto Valvasori espone in municipio Opere che affondano nell'inconscio

GIUSEPPE MARIUZ

Nel municipio di Codroipo sarà esposta dal 6 al 31 gennaio una mostra di pittura di Roberto Valvasori, personaggio eclettico che dopo varie esperienze di vita e un sotterraneo lavoro artistico pluridecennale ora si manifesta al pubblico, sorprendendo per capacità inventive.

Si viene così a scoprire un autore interessante, che in qualche sua tela lascia intravvedere un vago aggancio figurativo ma che per la maggior parte delle opere affonda nell'informale e quindi nell'inconscio, quasi rifuggendo da ogni intento razionale.

Vi possiamo interpretare la complessità dell'esistere, la meraviglia della vita e forse anche l'occultamento della sofferenza. Valvasori rimane al di fuori da scuole e da correnti artistiche, affidandosi al suo istinto. Pur tuttavia, si avvertono riferimenti al colorismo lirico di Afro, ai labirinti esplosivi di Vedova, sino a sfociare nell'astrazione gestuale dell'action painting.

Ne risultano quadri di grande efficacia, che sanno provocare autentiche emozioni e farci entrare in un mondo multiforme su cui cogliere aspetti di sbalordimento e magia.

Una delle opere di Roberto Valvasori che saranno esposte a Codroipo

Di Valvasori la poetessa friulana Franca Mainardis scrive che i suoi quadri sono «esplosioni di forza e di vitalità che riescono a svelare un animo sensibile; le pennellate sono coloratissime e incisive, sempre piene di luce, e le tele sembrano desiderose di trasmettere emozioni. Tutto è legato alla fantasia di chi guarda, ma non lasciano spazi alla indifferenza».

Alexis Giacomini rileva che i suoi lavori «diventano, più che riflessione, riflesso di un quotidiano scartato a fatica, espresso attraverso una sorta di proiezione ortogonale che trae energia e la trasforma in gioco di forme e di colori». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Milan e Fiorentina bussano per Perez l'Udinese fa muro e si prende Giannetti

Sull'argentino c'è il diritto di "recompra" dell'Atletico Madrid
Il connazionale ex Velez firmerà un contratto fino al 2026

Pietro Oleotto / UDINE

Milan e Fiorentina hanno bussato alla porta dell'Udinese per cercare di ingaggiare subito **Nehuen Perez**, ma da quest'orecchio l'Udinese non ci sente. E anche dall'altro, quello che sta ascoltando l'offerta del Napoli per **Lazar Samardzic** che dovrà essere necessariamente più alta di 20 milioni per soddisfare le richieste di **Gino Pozzo**.

La finestra del mercato invernale si è aperta da appena due giorni, ma gli "spifferi" sull'Udinese – per tradizione una società venditrice – non mancano, anche se la situazione in classifica, legata indissolubilmente alle necessità di **Gabriele Cioffi**, alle prese anche con numerosi infortuni di lungo corso, inciderà non poco sulle risposte che il club bianconero fornirà ai possibili acquirenti. È il caso di Perez, diventato con l'infortunio di **Jaka Bijol**, il centrale della difesa dell'Udinese, ruolo che sta svolgendo sorprendentemente bene, come si è potuto notare nelle ultime uscite. Un ruolo che ricoprirà ancora a lungo, visto che lo sloveno starà fuori per altri tre mesi circa, periodo di tempo che servirà alla squadra per allontanarsi sempre più dalla zona calda, secondo gli auspici societari.

Ecco perché Pozzo ha risposto «ripassate la prossima estate» a chi gli ha chiesto la disponibilità alla cessione di Perez. Poco importa se ora verrà inserito un altro difensore nel "motore" bianconero, quel **Lautaro Giannetti** di cui avevamo parlato già negli scorsi giorni. Classe 1993, l'argentino con passaporto italiano ha un accordo con l'Udinese fino al giugno 2026 (per questa seconda parte di questo campionato e per quello successivo, quindi), agevolato dal "parametro zero", visto che ha esaurito lo scorso 31 dicembre il contratto con il Velez Sarsfield di cui era capitano di lungo corso.

Ebbene, nonostante questo innesto i bianconeri non cederanno Perez, preferiscono piuttosto mandare qualche giovane a farsi le ossa altrove, il francese **Axel Guessand**, per esempio, ma anche il croato di Germania **Antonio Tikvic**, tutti e due con 20 anni ancora da compiere. Tanto più che la valutazione di Nehuel può solo lievitare, anche in virtù di una possibile asta, considerando che anche l'Inter in precedenza aveva chiesto informazioni. Non bisogna poi scordare un particolare fondamentale: sull'argentino l'Atletico Madrid vanta un diritto di *recompra* a prezzo prestabilito per altri due anni: in questo a 12,5 milioni, nel 2025 a 15. Insomma, Perez potrebbe anche tornare alla corte di **Diego Simeone** durante l'estate. O finire a prezzo superiore a una delle tante corteggiatrici.

Sarà una questione di soldi. Così come è per l'addio a Samardzic. Il Napoli si è avvicinato al centrocampista offrendo 20 milioni, ma non ha convinto Pozzo che non vuole ricevere meno di 25 milioni per dare via un 21enne che ha un contratto fino al 2026. Il presidente **Aurelio De Laurentiis** dovrà alzare la posta, soprattutto in termini di *cash*, anche perché il Napoli non sembra avere in scuderia giovani che interessano all'Udinese.

Si tratta. Anche con papà **Mladen Samardzic**, la "variabile impazzita" che per questioni di commissioni e ingaggio fece saltare lo scorso agosto l'affare già fatto con l'Inter. E proprio su questo fronte ha provato l'inserimento il presidente della Lazio, **Claudio Lotito**. La prossima domenica sarà al Friuli: chissà se arriverà a formulare la sua proposta: prestito oneroso e diritto di riscatto. Ma da 25 milioni e senza **Toma Basic** che non interessa all'Udinese. —

L'argentino Nehuen Perez esulta assieme al connazionale Payero dopo il gol del 3-0 realizzato al Bologna

Pozzo su Samardzic aspetta il rilancio del Napoli a 25 milioni per dare il via libera a un 21enne sotto contatto fino al 2026

Il presidente Lotito prova a inserirsi contattando il padre del serbo Mladen ma la Lazio dovrà poi accontentare anche Gino Pozzo

IL PRESTITO

Pafundi, ore calde tra la Reggiana e le offerte estere

Ore calde per Simone Pafundi, il talento classe 2006 chiuso qui a Udine e alla ricerca di spazio per poter consacrarsi. Gino Pozzo affronterà di persona il problema, avendo sul tavolo la richiesta di prestito secco fino a giugno della Reggiana allenata da Alessandro Nesta, squadra da metà classifica in serie B, in una situazione tutt'altro che delicata e abituata a giocare con il cosiddetto "albero di Natale", il 4-3-2-1 che potrebbe riservare a Pafundi un posto dietro al centravanti. Ma su tavolo ci sono anche le offerte dall'estero: è il momendo di decidere.

P.O.

LA DESIGNAZIONE

Sacchi come contro il Milan Al Var il discusso Mazzoleni

UDINE

Dalla mancata stretta di mano all'assistente, al primo dei due successi dell'Udinese. È passata anche da questi due incroci la stagione di Juan Luca Sacchi, l'arbitro che dirigerà Udinese-Lazio, assistito da Massara e Cortese, con Monaldi quarto uomo, mentre al Var ci sarà l'esperto Mazzoleni (autore del discusso check in Inter-Udinese che portò al rigore) con Meraviglia assistente. Torna quindi Sacchi sul cammino dell'Udinese diretta il 4 novembre a San Siro in Milan-Udinese (0-1), quando il 39enne della sezione di Macerata concesse il rigore alla Zebretta per fallo subito da Festy Ebosele. Il tutto, al suo ritorno in A dopo la mancata stretta di mano con l'assistente Francesca Di Monte prima di Lecce-Sassuolo, svista che sollevò non poche critiche. —

S.M.

Gli arbitri — 19ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
20.45 Bologna-Genoa	Colombo
Sabato	
12.30 Inter-Verona	Piccinini
15.00 Frosinone-Monza	Ferrieri Caputi
18.00 Lecce-Cagliari	Massa
20.45 Sassuolo-Fiorentina	Abisso
Domenica	
12.30 Empoli-Milan	La Penna
15.00 Torino-Napoli	Mariani
15.00 Udinese-Lazio	Sacchi
18.00 Salernitana-Juventus	Guida
20.45 Roma-Atalanta	Aureliano

La classifica
Inter 45 punti; Juventus 43; Milan 36; Fiorentina 33; Bologna 31; Atalanta 29; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Torino 24; Monza 22; Genoa e Lecce 20; Frosinone 19; Udinese 17; Sassuolo 16; Verona e Cagliari 14; Empoli 13; Salernitana 12.

GLI AVVERSARI

Romagnoli e Pellegrini a disposizione di Sarri

Buone notizie per Maurizio Sarri da Pellegrini e Romagnoli

UDINE

Ciro Immobile e Luis Alberto no, Alessio Romagnoli e Luca Pellegrini sì. È quello che in vista di Udine rimbalza da Formello, dove i due big della Lazio stanno lasciando l'ambiente col fiato sospeso anche in vista della Supercoppa del 18 al 22 gennaio a Riyadh, in Arabia. Buone notizie, invece, dal fronte difensivo con Romagnoli e Pellegrini: il centrale era fermo da novembre per un problema al polpaccio destro, ma negli ultimi giorni si è allenato regolarmente, al pari del terzino che si era fermato contro il Frosinone per un fastidio, anche lui al polpaccio destro. —

PALLONE IN PILLOLE

Gascoigne litiga: «Mentalmente malridotto»

Nuova disavventura per Paul Gascoigne, trovato «fisicamente e mentalmente malridotto» da un ex tifoso, intervenuto in suo soccorso al termine di un litigio scoppiato fuori da un albergo nel lungomare di Bournemouth. Secondo la ricostruzione del Daily Mail, "Gazza", 56 anni, riusciva a stento a mettere insieme una frase.

Odio religioso, Atal condannato a otto mesi

Il difensore algerino del Nizza Youcef Atal è stato condannato a otto mesi con la condizionale per incitamento all'odio religioso per un post sui social riguardante il conflitto a Gaza. Il tribunale della città della Costa d'Azzurra ha anche condannato il 27enne che gioca in nazionale a pagare una multa di 45 mila euro.

MARCO NEGRI. L'ex attaccante analizza i progressi del centravanti «Deve crescere nel proteggere la palla, a Torino l'aveva fatto meglio»

«Lucca può essere il fattore salvezza e diventare il "piano B" dell'Italia di Spalletti»

Lorenzo Lucca abbracciato da Cioffi: con il tecnico fiorentino l'ex Ajax è diventato più continuo FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Lucca può essere il fattore salvezza dell'Udinese e può diventare anche il "piano B" per la Nazionale». C'è anche un ex attaccante di lungo corso come Marco Negri a incoraggiare Lorenzo Lucca nella rincorsa alla maglia azzurra, allineandosi così alle attenzioni espresse dal ct Luciano Spalletti che ha strizzato l'occhio allo spilungone di Moncalieri.

Negri, sta nascendo davvero un attaccante di prospettiva con la maglia dell'Udinese?

«C'è ancora molto lavoro da fare, ma Lorenzo è sulla strada giusta, a tutto vantaggio dell'Udinese che a mio parere ha svoltato pagina col Bologna, andando in paradiso con la cosiddetta classe operaia».

Anche Lucca rientra in questa definizione?

«Sì, perché non va giudicato solo per i gol, ma per la mole di lavoro che fa a servizio della squadra. A mio parere questo ragazzo sta facendo vedere che deve sentirsi al centro del progetto senza troppe pressioni addosso. In cambio, adesso bisogna prendersi quello che può dare, anche perché non si può pensare che da solo si metta tutto il peso dell'attacco sulle spalle».

Il suo è un invito al mercato in entrata dell'Udinese?

«È fondamentale avere almeno un attaccante da doppia cifra, e Lucca ci arriverà proseguendo così, anzi sarà l'ago della bilancia della stagione, un fattore salvezza, ma è logico che averne due così sarebbe meglio, e l'Udinese al momento ne è sprovvista».

Il pensiero corre a Success...

«Che è più una seconda punta e direi anche perfetta per il modulo dell'Udinese, per come sa legare il gioco. Lo vedrei bene con Lucca, così come fece bene assieme a Beto, a patto di saperli supportare con il centrocampo e la difesa. Resterebbe, tuttavia, il problema di un altro attaccante da doppia cifra».

Cosa dovrà fare il numero 17 bianconero per conquistarsi la Nazionale?

«Innanzitutto esaminiamo le caratteristiche dettate dalla sua altezza, una prerogativa notevole per il gioco sulla punta per far salire la squadra. Sarebbe il "piano B" in Nazionale, perché uno alto come lui non c'è. Ma là dove c'è la dote serve anche il lavoro, e allora penso che nella fase di protezione palla deve ancora crescere molto. A Torino l'aveva fatta meglio, ma col Bologna qualche pallone in più doveva metterlo giù per fa salire la squadra».

La Lazio battagliera in arrivo a Udine promette di essere diversa dal molle Bologna visto all'opera.

«È l'Udinese che è cambiata, che ha svoltato. Cioffi l'ha gestita benissimo organizzando una partita gagliarda e di gamba. Per questo sostengo che la classe operaia ha portato alla vittoria i bianconeri. Si è vista la voglia di uscire dal momento difficile, la corsa con cui andare a battagliare e la ferocia nel voler offendere».

Con Samardzic in partenza la mediana potrebbe cambiare ancora più il suo volto.

«Sarà ancora bella con Payero, centrocampista tosto e completo che a me ricorda Dejan Stankovic per come calcia il pallone da fuori, sia al volo che a terra. Lo calcia in maniera divina. Sarà bella ancora con un Pereyra da clonare. Cioffi sta trovando la quadra sapendo che in una squadra servono otto-nove che portano il piano, con due che lo sappiano suonare». —

LA CARRIERA

Esordio bianconero poi anche Bologna prima della Scozia

Non c'è partita delle vecchie glorie dei Rangers Glasgow a cui non partecipi ancora Marco Negri. Dalle parti di Ibrox Park, infatti, ben si ricordano dei 37 gol segnati in 40 partite dall'attaccante milanese classe 1970. Nella sua carriera, cominciata 18enne all'Udinese con 13 presenze, di cui 8 in B e 5 in Coppa Italia, spiccano anche le belle pagine scritte in quel di Bologna, Perugia e Cosenza. Una carriera finita poi anzitempo a causa del distacco della retina causata da una pallina di squash. Negri ha poi fatto ritorno come allenatore degli attaccanti nel 2017, come collaboratore di Massimo Oddo.

S.M.

Success
«Lo vedrei bene con Lucca, così come fece con Beto, a patto di saperli supportare»

Payero
«A me ricorda Stankovic per come calcia il pallone. sia al volo che a terra»

Pereyra
«È da clonare: Cioffi sa che servono 8-9 che portano il piano e due che sappiano suonarlo»

IL PUNTO

Ehizibue scala posizioni con la Lazio all'orizzonte: Ebosele sotto pressione

UDINE

Ha già messo a fuoco la Lazio Gabriele Cioffi, già proposta ieri ai bianconeri sotto forma di analisi degli schemi di gioco e dei movimenti "sarriani". La sessione tattica consumata di buon mattino al Bruseschi, seguita al lavoro in palestra svolto nel primo dei due allenamenti giornalieri in programma, ha quindi inoltrato la squadra alla sfida di domenica pomeriggio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, quando l'Udinese si presenterà in cerca della seconda vittoria casalinga.

È l'obiettivo dichiarato in seno allo spogliatoio, là dove i bianconeri stanno tenendo fede alle dichiarazioni seguite al Bologna, mantenendo il capo chino per lavorare sodo con la voglia di fornire un'altra prestazione di spessore. Prestazione che, come Cioffi ricorda spesso, dipende anche dalla competitività in allenamento.

A riguardo, va segnalata la marcia in più di Kingsley Ehizibue, deciso a scalare posizioni per cercarsi un posto da titolare. La prova non del tutto convincente di Festy Ebosele col Bologna potrebbe aprire a un ballottaggio sulla fascia destra quindi, anche in vista del lavoro difensivo che attende l'Udinese sulle corsie esterne a ridosso della propria area, nelle zolle di campo preferite da Sarri. Ehizibue sta dunque crescendo in allenamento, consapevole di essere il primo cambio a sinistra per Hassane Kamara, visto che Jordan Zemura non ha ancora completato il rientro in gruppo dopo la contusione alla coscia che lo ha portato a tre forfait consecutivi.

Tutti temi che saranno affrontati anche nella seduta tattica in programma questo pomeriggio sui campi del Bruseschi. —

S.M.

L'esterno Kingsley Ehizibue

GOSSIP

Vicario-Fiordelisi, coppa vip

Su Instagram 1,5 milioni di followers lei, 352 mila lui: è una coppia di social vip quella composta da Antonella Fiordelisi, ex "Temptation Island" e "Grande Fratello", e il friulano Guglielmo Vicario, portiere del Tottenham. I due sono stati avvistati a Londra, da dove Antonella ha postato foto e stories.

Gianluca Vialli è morto a Londra il 6 gennaio scorso, aveva 58 anni: è stato un'icona di classe e stile

Vialli e la Sampd'oro

Pellegrini ricorda il grande amico scomparso un anno fa
«Una leggenda vive sempre. E quanti aneddoti a Bogliasco»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Una leggenda vive sempre. La leggenda di Vialli si è accesa un anno fa, mentre lui si spegneva.

Quel concentrato di classe, voglia di vincere e stile, dentro e fuori dal campo, se ne è andato il 6 gennaio 2023, a 58 anni, per colpa di un male che non gli ha lasciato scampo, ma il suo ex capitano e amico del cuore, Luca Pellegrini, è qui a ricordarci: «Una leggenda vive sempre». Parte da lì il difensore che con "Stradivialli" - come amava chiamarlo uno che di soprannomi se ne intendeva, Gianni Brera - giocò per undici anni, portando la Sampdoria di Paolo Mantovani a traguardi impensabili.

Pellegrini, lei arrivò in Liguria nel 1980, Vialli nel 1984. Come si trovarono due lombardi in riva al mare?

«Benissimo, tanto che vivo ancora a Genova. Gianluca, dal punto di vista meteorologico, insegui un po' il clima della sua città natale, trasferendosi prima a Torino e poi a Londra. Scherzi a parte, per lui, l'esperienza alla Sampdoria è racchiusa in una frase, quella detta dopo aver vinto la Coppa Italia nel 1988 col Torino. Gli chiesero del futuro e lui rispose che aveva già firmato "per noi", cioè per il Doria».

La caratteristica della presidenza Mantovani fu quella di ingaggiare allora i migliori giovani italiani, anche di serie B e C1: lei, Mancini, Pari, Mannini, Vialli, Pagliuca.

«Arrivammo a Genova pulcini e diventammo galletti. A volte non eravamo facili da gestire, ma un fine psicologo e una persona così intelligente come Boskov ci riuscì. Per noi il blucerchiato diventò una seconda pelle. Lo scudetto vinto nel 1991 fu come una casa costruita nel tempo, mattone dopo mattone. E per tutti noi, eccetto Vierchowod, già campione d'Italia con la Roma, fu la prima volta».

La caratteristica principale di Vialli: il fatto di essere un trascinatore?

«Lo era in campo e fuori. E anche nelle giornate peggiori, lui non mollava mai. Lo guardavi e dicevi: "Se lui si comporta così, perché non posso farlo anche io?". È stato l'attaccante più forte con cui abbia mai giocato Quando sembrava non ci fosse… lui alla fine c'era».

Non a caso segnò il gol-scudetto a Milano con l'Inter e la doppietta nella finale di Coppa Coppe. Ma come si presentò nel 1984 a Bogliasco?

«In punta dei piedi. Era molto intelligente e le sue capacità intellettive erano proporzionali alla sua ambizione. Sapeva dove voleva arrivare. Ed era un grande lavoratore, sia agli inizi del suo percorso in blucerchiato, sia quando era ormai era diventato un grande calciatore. Un vero esempio».

Il Vialli guascone e burlone: un aneddoto?

«Comprò una Ferrari e, prima di presentarsi a Bogliasco, consegnò una tuta rossa e la bandiera a scacchi al nostro magazziniere, Claudio Bosotin. Gianluca arrivò in macchina e Bosotin sventolò la bandiera… Un'altra volta acquistò una Cadillac e giunse al campo vestito da texano, con gli stivaloni».

A suo avviso lo scudetto del 1991 è il successo a cui Gianluca rimase più legato?

«Penso di sì. Anche quando vinse la Champions League con la Juventus, pensò ai tifosi della Samp, memore di aver perso in blucerchiato la Coppa dei Campioni. E pure il trionfo della nazionale a Wembley riconduceva al Doria. Gli è mancato ricoprire il ruolo di presidente del club. Lo voleva fare, sarebbe stata la sua chicca».

Cosa è rimasto di Vialli a un anno dalla sua scomparsa?

«Tutto e niente, nel senso che le leggende vivono sempre. Tuttora la gente parla di lui e si commuove. In azzurro, da dirigente, ha lasciato il segno. Sembrava giocasse ancora». —

FUCINA DI TALENTI

Luca era il capitano della squadra dei sogni che vinse lo scudetto

Pellegrini con Vialli nelle figurine

Luca Pellegrini, classe 1963, fu il capitano della Sampdoria capace di vincere nel 1990 la Coppa delle Coppe e nel 1991 lo scudetto. Difensore, arrivò a Genova nel 1980 dal Varese. Fu il primo grande acquisto dell'allora neo-presidente blucerchiato Paolo Mantovani. Ne seguirono altri fino all'indimenticabile scudetto nel 1991.

MERCATO

Guirassy e Brassier sono due nomi vicini al Milan La Premier su Dumfries

MILANO

Il mercato invernale comincia a prendere quota. Il Milan è particolarmente attivo. È il caso de Milan che in attacco vorrebbe inserire **Serhou Guirassy** dello Stoccarda per poi dedicarsi a rinforzare la difesa decimata. Dopo il ritorno anticipato di **Matteo Gabbia** dal prestito al Villarreal, ufficializzato ieri, i rossoneri stanno stringendo per portare a Milanello da Verona il 20enne **Filippo Terracciano**, terzino sinistro del Verona che però ha estimatori a Firenze e nella Torino bianconera, ma sono in lizza anche per arrivare al difensore francese del Brest, **Lilian Brassier**.

In piena riflessione è la dirigenza della Juventus, che lavora a fari spenti preparandosi più che altro al mercato estivo, **Massimiliano Allegri** non si sbottona, ma blinda **Fabio Miretti**, giovane che ha diversi pretendenti per un prestito. Per il momento, resta quindi a Torino. La capolista Inter, preso il centrocampista canadese **Tajon Buchanan** (che però potrà esordire solo la prossima settimana) sta trattando per cedere **Lucien Agiumé**, che potrebbe trasferirsi al Marsiglia di **Rino Gattuso**, e anche **Stefano Sensi**, mentre **Denzel Dumfries** in attesa di rinnovo è nel mirino delle big di Premier.

Su di giri anche l'Atalanta che ha fatto il bis col Verona: dopo aver preso il difensore centrale **Isak Hien**, la Dea si aggiudica anche l'attaccante della Primavera **Siren Diao**. —

L'interista Denzel Dumfries

COPPA ITALIA – OTTAVI DI FINALE

Passano Atalanta e Roma Oggi c'è Juve-Salernitana

TORINO

Dopo il pass guadagnato ieri da Atalanta e Roma, c'è Juventus-Salernitana stasera per chiudere il quadro degli ottavi di finale di Coppa Italia, una partita che sarà replicata domenica in campionato a campi invertiti. Oggi si gioca all'Allianz Stadium di Torino, in palio il pass per i quarti di finale contro il Frosinone che ha estromesso a sorpresa il Napoli. «È una competizione cui teniamo – Ha spiegato il tecnico, Massimiliano Allegri –:affronteremo una squadra in salute come la Salernitana che ha vinto a Verona: La formazione? Giocheranno Perin, Rugani e Chiesa, con Locatelli che è squalificato in campionato. Yildiz non lo vedremo, magari ci sarà spazio a gara in corso per Nonge».

Ieri hanno passato il turno l'Atalanta (3-1 sul Sassuolo) per raggiungere nei quarti il Milan e la Roma (2-1 in rimonta sulla Cremonese, rigore all'85' di Dybala dopo il pari di Lukaku) che sfiderà la Lazio. Completa il quadro Fiorentina-Bologna. —

LE BIG AZZURRE IN CARNIA SULLO ZONCOLAN

Brignone, Bassino e cjarsons «Qui la carica per Kranjska»

Francesco Mazzolini / SUTRIO

Brignone, Bassino, Melesi e…cjarsons. Il connubio d'eccellenze agonistiche e culinarie, che mette sul palcoscenico le regine della discesa e appunto i cjarsons, raviolo dolce alle erbe tipico della cucina tradizionale locale, si consuma a Sutrio, paese presepe della Carnia dove all'albergo da Alvise, sono ospiti tre delle punte di diamante della nazionale italiana di sci alpino. Le big star assieme al resto della squadra tricolore e lo staff di rappresentanza svedese, sono in allenamento per tre giorni sulle pendici ormai celeberrime dello Zoncolan, poliedrica cima che sfama con ugual fortuna la voluttà sportiva di sciatori e ciclisti. «Qui ci troviamo da Dio - spiega Federica Brignone –. Siamo seguite in modo certosino nel lavoro e apprezziamo anche la vita del luogo. Il cibo è ottimo ed è un buon motivo per passare in Friuli». E la sfida a Kranjska Gora? «Siamo cariche e pronte, il livello della competizione è alto, ma ci siamo preparate in questi giorni per gestire in condizione ciò che verrà. Ci siamo divertite ed è un buon fattore per poter affrontare al meglio il lavoro che ci aspetta. A tutta!». Ieri aullo Zoncolan le regazze dell'Italsci si sono allenate alla grande di fronte alla platea di appassionati, in attesa della trasferta di Coppa del Mondo in Slovenia a Kranjska Gora, che dista una decina di chilometro dal confine di Tarvsio e quindi da sempre è meta prediletta per i tifosi di sci di tutto il Nord Est. Sabato e domenica sono in programma un gigante e uno slalom. Il team azzurro, che include anche dalla tarvisiana Lara Della Mea, ha ricevuto il benvenuto da parte della Regione Fvg dalvicepresidente del Consiglio Stefano Mazzolini.

Da destra Bassino e Brignone con chef Alvise e le altre azzurre

Oltre alle azzurre dello sci, in questi giorni il Kaiser sta ospitando anche la campionessa olimpica di gigante Sara Hector e la slalomista vice campionessa del mondo Anna Swenn Larsson, assieme alle compagne Cornelia Öhlund, Liv Ceder, Hilma Lövblom, Estelle Alphand, Hanna Aronsson, Lisa Nyberg, Emelie Henning, Moa Boström Müssener. Solo l'aperitivfo perchè il Fvg sarà un'estensione del big project di Milano-Cortina 2026. —

L'iniziativa del Messaggero Veneto

DOMANI LA PREMIAZIONE A CODROIPO

Ecco la Prima categoria, roba da corazzieri

Svelati gli ultimi Nostri 11: da Zompicchiatti al terzetto di bomber Puddu-Pontoni-Sangiovanni talento e grinta da vendere

Stefano Martorano / UDINE

Anche la Prima categoria è pronta alla sua serata di gala, domani sera alle 20 al "Nodo Restaurant" di Codroipo, quando sfileranno i "Nostri 11" della scorsa stagione assieme ai big dell'Eccellenza e della Promozione. Una serata imperdibile, organizzata anche grazie al sostegno di Antica Osteria Ai Tubi, CrediFriuli e Zanutta Spa, che hanno voluto essere al fianco di questo tradizionale premio in vigore dal 1989, in cui il calcio dilettanti celebra se stesso, con tutti i suoi valori.

CORAZZIERI

Valori che la formazione di Prima incarna a cominciare da **Lorenzo Zompicchiatti**, portiere classe '99 che ha raccolto il suo premio dopo 7 anni al Centro Sedia prima di passare alla Serenissima. Papà Andrea, suo ex allenatore, ricorda che Lorenzo si è messo i guanti a 4 anni per non toglierseli mai più. Tanto reattivo quanto tecnico, Lorenzo è anche un para rigori (6 in prima squadra) con cui fare i conti. Davanti a lui c'è **Andrea Cussigh** ('91), capace di garantire conoscenze tattiche elevate grazie all'esperienza maturata a Corno e Tricesimo. Al Deportivo ha fatto faville prima di approdare al Cussignacco.

Punti di riferimento sono anche i due centrali **Carlo Trubian**, il classe '93 che dalla Cordenonese 3 S è sceso a giocare in Seconda al San Leonardo, che può destreggiarsi sia terzino che da centrale, proprio come **Giulio Sisti** ('97), imprescindibile nell'Unione Smt lo scorso anno. Chi ha il suo fisico, e la sua reattività, può anche scegliere di sganciarsi, esattamente come ha fatto quest'anno, scegliendo l'Aviano in Promozione.

A sinistra c'è **Kevin Kuga** ('94), anche lui a proprio agio tra la fascia e il centro difesa grazie al grande senso della posizione e al carisma riconosciutogli. A Vigonovo è stato un pilastro.

MEDIANA FANTASIA

Chi sa giocare non ha problemi di coesistenza, e l'assunto vale per i tre fantasisti, a cominciare da **Lorenzo Meret** (99') ex Brian in Eccellenza. È il classico 10 destroso che si occupa del centrocampo, ben strutturato e con ampia visione di gioco che sa stare sia nella mediana a pari (4) che a dispari (3). **Cristian Biasucci** (classe '00) può invece giocare da esterno alto o da trequartista grazie al suo mancino naturale e raffinato. Di certo non ha problemi d'inventiva, proprio come **Massimiliano Bezzo** ('93) che dopo Rivolto, Ancona e Codroipo è a Lestizza da tre stagioni. Predilige la tecnica all'impatto fisico e le sue giocate sono da 10 puro.

> L'evento è organizzato grazie al sostegno di Zanutta, CrediFriuli e Osteria Ai Tubi

BOMBERONI ALL'ATTACCO

Fuori le calcolatrici, perché servono al solo pensiero di tutti i gol segnati dai nostri punteros. **Emanuele Puddu** (94), tuttavia, si è distinto anche per come ha giocato per la squadra all'Aurora, prima di approdare all'Azzurra dove sta palesando le sue doti. È rimasto invece a Basiliano **Alex Pontoni** ('97) dopo le 23 reti dello scorso anno, in aggiunta a quelle fatte a Fagagna e Rive, e pure in America dove ha giocato. Il trono del gol spetta a **Giuseppe Sangiovanni** ('88), a un passo dai 250 in tutte le categorie. L'anno scorso ne ha infilati 42, di cui 37 in campionato. Tutti numeri che si sono presi una bella rivincita sulle due operazioni ai crociati. —

L'allenatore del Fiumicello è reduce dall'ultima delle 5 promozioni «C'è l'idea della costruzione dal basso e a centrocampo quanti gol»

Li guida Trentin, mister 81 punti «C'è l'imbarazzo della scelta»

L'INTERVISTA

Cinque promozioni consecutive, due all'Ufm, due col Mariano e l'ultima col Fiumicello, dove ha raccolto 81 punti sui 90 disponibili. Parla con i numeri Paolo Trentin, il 48enne allenatore rimasto a Fiumicello anche in Promozione, dopo avere dominato il campionato dello scorso anno.

«Siamo stati forti a livello mentale senza lasciare nulla al caso. Non è stato facile perché ogni domenica trovavamo un avversario che voleva batterci». Questo il ricordo dell'annata in Prima, una categoria che...«può essere migliorata partendo dal lavoro nei settori giovanili, curando la tecnica individuale che ha bisogno anche di campi perfetti, magari come i sintetici che si usano molto a Trieste. Il tutto, senza imprigionare il talento sulle lavagne». Al 48enne Trentin, impiegato in un'azienda aeronautica, il compito quindi di presentare la sua squadra. «Ho scelto il 4-3-3 perché esalta le caratteristiche di questi ragazzi, approfittando anche della buona tecnica con i piedi di Lorenzo Zompicchiatti in porta». C'è quindi l'idea di una costruzione dal basso. «L'esperienza di Cussigh e le abilità nei posizionamenti di Kuga permettono le impostazioni laterali, con Trubian e Sist che avendo fatto anche i terzini hanno la corsa sufficiente per dare copertura». E anche gol, visti i 13 segnati da Sisti e i 5 da Trubian sulle palle inattive. «In mediana c'è l'imbarazzo della scelta tra idee e piedi buoni, a vantaggio dell'interscambiabilità del lavoro di impostazione e rifinitura tra Meret, Biascucci e Bezzo». Dulcis in fundo, l'attacco. «Parto da Sangiovanni che ha segnato 42 gol di cui 37 in campionato. È un bomber eterno che finalmente ha vinto il suo primo campionato in carriera. È il sogno degli allenatori. Giuseppe va impiegato da punta esterna, con Pontoni super ariete in mezzo e la verve di Puddu a svariare nel tridente. Uno che sa far salire la squadra, la posizione se la trova da sè». —

S.M.

LA PRESENTAZIONE

Sabato c'è la finale di Coppa Italia E il Brian Lignano punta al tris

Simone Fornasiere / CODROIPO

Il conto alla rovescia è iniziato. Sarà la finale di coppa Italia di Eccellenza ad aprire il nuovo anno solare calcistico, con Brian Lignano e Pro Gorizia che sabato, a Codroipo alle 15, si sfideranno per mettere in bacheca il trofeo "Diego Meroi".

LE AUTORITA' PRESENTI

È stata la sala consiliare del comune, ieri, a ospitare la presentazione dell'evento, con il primo saluto che è toccato al sindaco Guido Nardini. «Bello vedere una finale a Codroipo, per cui apprezzerò il buon calcio. Ringrazio i due mister per l'impegno al servizio delle rispettive società». Saluto, questo, seguito da quello di Ermes Canciani. «È il momento cruciale della nostra attività – ha detto – con l'auspicio che chi vincerà possa poi ben figurare nella fase nazionale rappresentando il Fvg». Regione che è voluta essere presente con Lucia Buna, componente della commissione sport del Fvg. «È un evento importante che identifica le nostre comunità. Si parla sempre di sport, ma bisogna parlare di associazionismo. Ai protagonisti dico una sola cosa: giocatevela».

RECORD IN PALIO

Comunque vada, sabato sarà battuto un record. Dovesse vincere il Brian Lignano sarebbe la prima squadra ad aver alzato il titolo per tre anni consecutivi, con la squadra di Alessandro Moras che si presenta all'appuntamento da bi-campione. «Un grande orgoglio essere qui – analizza – e ce la metteremo tutta per vincere, consci del nostro valore, ma con grande rispetto di una squadra forte che in campionato ha meno punti di quanto valga». Dovesse vincere la Pro Gorizia il suo allenatore, Luigino Sandrin, conquisterebbe la sua quarta personale coppa Italia di categoria dopo le due vinte alla guida del San Luigi e quella con il Vesna. «Non devo inseguire un record personale – dice il tecnico –, ma cercare di trasmettere le giuste idee alla squadra per centrare un obiettivo di inizio stagione. Mi auguro di regalare al mio presidente un trofeo che nel suo palmares manca, vogliamo ribaltare il pronostico e onorare una città intera». Ufficializzata anche la terna arbitrale: dirigerà Giacomo Trotta della sezione di Udine, coadiuvato dagli assistenti Marri di Gradisca d'Isonzo e Lendaro di Pordenone. —

Canciani e Nardini con i presidenti di Pro e Brian Bonanno e Roma

Basket - Serie A2

Comuzzo doppio ex

Fortitudo-Apu di sabato è anche la partita del coach friulano «Udine può vincere, ma in quella bolgia dovrà superarsi»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Fortitudo-Apu è una sorta di derby del cuore per Stefano Comuzzo, 56enne tecnico udinese con ampi trascorsi alla Snaidero e alla "Effe". Comuzzo, al suo terzo anno come responsabile del vivaio della Pallacanestro Trieste, fa le carte alla super sfida di sabato.

Comuzzo, che partita si aspetta?

«Per me è una partita particolare, fra due squadre che ho nel cuore. Credo che sarà un match molto diverso rispetto all'andata, combattuta e aperta a ogni risultato».

I 31 punti di scarto dell'andata possono avere un peso nella testa dei giocatori?

«No, ogni gara fa storia a sé. Bisogna valutare il momento, all'andata Udine giocò con una rabbia particolare, mentre Bologna sbagliò la partita, oltre ad essere senza Aradori. Sabato si parte da 0-0, con nuove motivazioni».

Quali sono i punti di forza della Fortitudo?

«Ha un quintetto molto buono, che merita il primo posto, ma la panchina non è lunghissima. Aradori è importante per loro, oltre a fare canestro attira le difese e crea varchi per i compagni. Inoltre ha due lunghi americani che le danno peso e atletismo. Una scelta controcorrente che sta pagando, dentro l'area la "Effe" è molto coperta».

L'Apu al Carnera fece 20 su 40 da tre. Può ripetersi?

«Si tira molto da tre se si hanno giocatori che fanno canestro. Udine distribuisce bene i punti, questa è un'arma importante. A Bologna dovrà essere brava a costruirsi buoni tiri al cospetto di una Fortitudo che difende forte e subisce pochi punti».

Da tecnico preferisce Caja o Vertemati?

«È una sfida molto interessante fra due coach molto preparati. Caja è il più esperto della A2 e questo conta molto, Vertemati sta facendo un super lavoro, l'Apu è la squadra che è cresciuta di più rispetto all'inizio, ha un'identità precisa».

Per lei chi è la favorita sabato?

«Sarà una gara apertissima, con un finale punto a punto. Forse un piccolo vantaggio ce l'ha Bologna per una questione ambientale, bisogna essere forti mentalmente per passare al PalaDozza, un impianto senza eguali in A2. Udine, però, ha i mezzi per fare una grande partita».

Il suo amico Bonicioll, intanto, è partito alla grande a Scafati.

«Lo sento spesso, è contento. Lui è un bravo allenatore, ha incontrato bravi giocatori e sta costruendo qualcosa. Matteo ha ancora tanto da dare alla pallacanestro».

Il 12 gennaio c'è il derby Udine-Trieste. Lei per chi tiferà?

«Questa domanda mi mette in difficoltà. Ho lavorato 6 anni a Udine, 7 a Bologna e 14 a Trieste, quindi ho tre "famiglie" nel cuore. Diciamo che mi godrò lo spettacolo». —

Il friulano Stefano Comuzzo ex allenatore all'Apu e alla Fortitudo

LA CURIOSITÀ

Kaunas non è Ibiza e Trinchieri vince anche con Vertemati

Coach Andrea Trinchieri

Kaunas non è Ibiza. Debutto In Eurolega con vittoria e show post partita per Andrea Trinchieri sulla panchina dei lituani dello Zalgiris: 77-71 contro l'Alba Berlino e scommessa vinta. Con chi? Con i suoi amici italiani, che gli avevano profetizzato una vittoria solo se dagli altoparlanti della Zalgirio Arena fosse stata diffusa la popolare canzone dei Kolors "Italodisco", quella del ritornello "questa non è Ibiza". Trinchieri ha raccontato l'aneddoto ai giornalisti in sala stampa e prima di congedarsi ha fatto partire il brano sul suo smartphone. Nella cerchia di amici del coach milanese c'è anche Adriano Vertemati, suo vice al Bayern Monaco. Trinchieri era in parterre al Carnera in pre-season e insieme a un affiatato gruppo di "baskettari" ha assistito a Verona-Udine alla terza di campionato. —

G.P.

EUROLEGA

Bologna ok col Bayern che domani sfiderà la decimata Milano

Un'altra vittoria in Eurolega per la Virtus Bologna, stavolta di misura contro il Bayern (85-83), per consolidare il secondo posto in classifica alle spalle della capolista Real: 18 punti per Shengelia, 16 per Belinelli, 1 per l'esordiente, il pivot Ante Zizic. Oggi prima parte di un altro turno in Eurolega, ma la Virtus sarà impegnata domani a Berlino contro l'Alba, mentre l'Olimpia Milano, sempre decimata dagli infortuni, sfiderà proprio il Bayern.

QUI CIVIDALE. Riecco il bomber ritrovato «Puntiamo ancora alla zona play-off»

Mastellari aspetta la corazzata Forlì «Sarà una battaglia»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ventott'anni appena compiuti e la speranza di un regalo sabato, nel big match contro Forlì; 17 le candeline che Martino Mastellari ha spento di fronte a Nardò, nell'ultimo turno, frutto in primis di quelle sue triple in avvio di partita, un 5 su 5 da urlo. Ora che il conto sale, per il tiratore bolognese crescono pure le attese di un'altra performance all'altezza di quanto visto pochi giorni fa in quel di Lecce.

Mastellari, quella contro Nardò è stata forse la sua miglior esibizione dal suo arrivo in Friuli?

«In realtà, direi quella di Rimini: anche in quel caso ero partito in quintetto. Poi purtroppo dopo quella gara c'è stato il risentimento all'adduttore. Da lì ho dovuto ritrovare la forma, la fiducia. E per queste cose ci vuole tempo».

Cosa vi è mancato a Lecce?

«Abbiamo giocato una buona partita, è vero, ma abbiamo fatto un po' di errori in difesa. Comunque penso che siamo sulla strada giusta per riuscire a tornare al successo».

La corsa all'ottavo posto è ancora possibile?

«Il nostro campionato non cambia. Non sarebbe cambiato nemmeno con una vittoria a Lecce, perché vogliamo vincere più partite possibili e provare a chiudere la regular season in zona play-off. Mancano ancora cinque partite: dobbiamo lavorare e andare avanti gara per gara, a testa bassa».

Sabato arriva Forlì: da bolognese sente aria di derby?

«No, sono sereno. Chiaro, Forlì è una corazzata, con loro sarà battaglia. Ma finora questo campionato ha dimostrato come tutti possano vincere o perdere con tutti».

Al vostro fianco, i tifosi della "marea gialla".

«Sono fantastici: il fatto che siano venuti fino a Nardò per stare al nostro fianco è stata una dimostrazione di grandissimo affetto. Dopo tanti anni è la prima volta che sento un attaccamento del genere. Li aspetto sabato: si meritano una grande serata». —

Martino Mastellari FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Con Lamb e Campani tutti al lavoro in attesa del big match

Cresce l'attesa per la sfida dell'Epifania di fronte a Forlì: in preparazione all'appuntamento fissato per questo sabato, ore 20, al PalaGesteco, la squadra di coach Pillastrini si sta allenando a ritmo serrato. Del gruppo fanno parte anche i nuovi arrivati Lamb e Campani, da martedì ufficialmente parte integrante del club ducale. Oggi in programma, per loro e per i compagni, un allenamento singolo pomeridiano. —

S.N.

È nata la bimba di Pellegrini e Giunta: «Finalmente sei arrivata»

La vittoria più bella della Divina Dopo l'attesa social ecco Matilde

IL FOCUS

Nell'attesa era "Meringa", ora finalmente è Matilde. «Dopo due giorni complicati» come rivela il neo papà Matteo Giunta, Federica Pellegrini ha dato alla luce la sua piccola, nata ieri alle 6.51 nell'ospedale Sacro Cuore di Negrar, nei pressi di Verona: la regina del nuoto azzurro diventa mamma e, come subito in molti si affrettano a scrivere, vince il suo oro più bello. «Finalmente sei arrivata» il post su Instagram in cui la coppia annuncia la nascita della piccola, con una foto che ritrae l'ex campionessa sul letto dopo il parto e la piccola adagiata sul petto con Giunta sorridente. Non poteva che nascere nell'anno olimpico la figlia della Divina: la piccola si è fatta attendere, perché il parto era previsto tra Natale e Capodanno. E proprio Giunta sempre sui social con l'anno che si stava per chiudere aveva ironizzato mettendo la foto ricordo del 2023, lui con il test positivissimo della gravidanza e l'hastag #pigracomepapà, chiosando poi: «C'è solo una foto che può sintetizzare questo 2023… Però adesso Meringhetta del mio cuore è ora di sloggiare». Un'attesa molto social: del resto l'ex campionessa aveva rivelato di essere incinta con un video molto ironico, lo scorso 26 luglio, nel giorno in cui Mollie OCallaghan le strappava in acqua il record dei 200 stile libero. «Auguri alla nostra campionessa Federica Pellegrini e a suo marito Matteo e benvenuta alla piccola Matilde» le felicitazioni della Premier Giorgia Meloni. E poi tanti campioni, da Gianmarco Tamberi a Fabio Fognini. Tra questi, e pure tra i primi, le 'Congratulazioni di Luca Marin, nuotatore ex fidanzato della Pellegrini. È arrivata Matilde, il cui nome è rimasto top secret al mondo. —

Federica Pellegrini e Matteo Giunta con la piccola Matilde

ATLETICA

Lignano chiama Parigi 2024 Tornano i big giamaicani

A inizio luglio il gruppo di 25-30 atleti con la stella Jackson si allenerà a Pineta Il sodalizio va avanti dal 2005, ha portato ormai decine di medaglie di ogni colore

La star assoluta della velocità Shericka Jackson e l'emergente Kishane Thompson attesi a Lignano

Alberto Bertolotto / LIGNANO

È un sodalizio che va avanti dal 2006. Ed è un binomio che ha fruttato grandi risultati. Non avrebbe avuto senso reciderlo nel 2024, nell'anno dei Giochi Olimpici. Così è stato. Gli sprinter giamaicani sono nuovamente attesi a Lignano, dove prepareranno la stagione europea e in particolare l'evento a cinque cerchi, in programma a Parigi dal 1° all'11 agosto.

Nella cittadina litoranea, salvo sorprese, arriveranno a inizio luglio, dopo aver preso parte ai Trials in patria. Si alleneranno principalmente allo stadio Teghil e alloggeranno a Pineta all'hotel "Fra i Pini" di Marco Vaccari, che grazie al suo staff mette a disposizione tutto ciò di cui ha bisogno il gruppo di 25-30 atleti caraibici. Se in principio la stella della squadra era Asafa Powell, già primatista mondiale dei 100 metri con 9"72, l'attuale campionessa della formazione è Shericka Jackson, campionessa iridata dei 200 metri, reduce da un 2023 spettacolare. La velocista di Saint Ann, classe 1994, l'anno scorso ha conquistato tre medaglie alla rassegna mondiale di Budapest, vincendo l'oro nel mezzo giro di pista e l'argento nei 100 e nella 4x100. Ha inoltre messo a segno con 21"41 il record dei campionati e il primato nazionale, arrivando a soli sette centesimi dal record mondiale di 21"34 stabilito da Florence Griffith-Joyner a Seul nel 1988. Si è poi aggiudicata la classifica di Diamond League sia nei 100, sia nei 200. Va da sé che Jackson va annoverata come una delle più grandi atlete del momento di tutto il circuito, una cerchia che comprende fuoriclasse come l'astista Armand Duplantis e lo sprinter Usa Noah Lyles. Con lei, tra le altre, arriveranno le sorelle Tina e Tia Clayton, sorelle gemelle classe 2004, considerate il futuro della specialità: Tina è campionessa mondiale under 20 del 2021 e del 2022 nei 100 e nella 4x100 (in quest'ultimo caso con la sorella) e vanta un personale di 10"95. Tra i maschi non dovrebbe mancare Kishane Thompson, classe 2001, astro nascente della velocità della squadra caraibica, che nella penultima tappa della Diamond League a Xiamen in Cina aveva firmato il primato personale sui 100 con 9"85 (vento + 0.4).

Questi i principali componenti del team che dovrebbe tener conto anche quest'anno di saltatori come Tajay Gayle, bronzo nel salto in lungo ai campionati mondiali di Budapest. Per tutti loro è noto il legame col meeting di Lignano "Sport e solidarietà" organizzato dalla Nuova Atletica Dal Friuli di Giorgio Dannisi, che tornerà come sempre in estate. La scelta di Lignano cade per i giamaicani è giustificata dal valore delle strutture presenti sul territorio ma anche sui servizi a 360 gradi garantiti da Marco Vaccari, che permettono a questi atleti di altissimo livello di concentrarsi esclusivamente sul lavoro in pista e in palestra. —

SCHERMA

C'è la Coppa Under 20 Spadisti e spadiste in gara col friulano Paoletti

Federico Meriggi, Alberto Paoletti e Nicola Di Benedetto

UDINE

Terminati ieri sera tutti gli allestimenti, nei padiglioni 6 e 7 della Fiera di Udine stamattina inizierà la quattro giorni del Trofeo Alpe Adria, la tappa italiana della Coppa del Mondo Under 20 di scherma che per il 18° anno consecutivo è ospitata dal Fvg. Tra tutte e 8 le prove della Coppa del Mondo Under 20, quella di Udine è senz'altro la più attesa per qualità e quantità degli atleti in gara: in totale saranno oltre 930 da 62 Paesi, con quasi tutti i migliori del ranking pronti a sfidarsi sulle 36 pedane approntate alla Fiera.

Oggi saliranno in pedana spadisti e spadiste per le gare individuali. 273 i ragazzi, divisi dapprima in 39 gironi all'italiana da 7 atleti con incontri a 5 stoccate per poi passare al tabellone a eliminazione diretta alle 15 stoccate che porterà a decretare, con finali a partire dalle 18, il vincitore. Stesso programma anche per le ragazze che saranno 213 e che inizieranno la gara alle 11 per concluderla alla stessa ora dei maschi.

Il Fvg sarà rappresentato da Alberto Paoletti. Pordenonese classe 2005, Paoletti è cresciuto sulle pedane della Scherma Vittoria del maestro Mihail Banica (dove ha mosso i primi passi e raggiunto ottimi risultati a livello Under 14 una delle favorite della gara di fioretto femminile, Maria Vittoria Berretta) e dallo scorso settembre si allena all'Asu di Udine agli ordini del maestro Federico Meriggi, giunto in Friuli la scorsa estate da Pavia. Quest'anno nella prima prova di qualificazione ai Campionati italiani Under 20 Alberto Paoletti è giunto al secondo posto mentre due stagioni fa, nella categoria Cadetti, ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati Italiani.

L'edizione numero 18 del Trofeo Alpe Adria è anche il primo evento sostenibile certificato nella storia della scherma mondiale. Tanti i protocolli e le procedure messe in atto dal Comitato Organizzatore Locale presieduto da Paolo Menis per ottenere questo importante risultato e, dopo il plauso ricevuto dalla Federazione Internazionale con un messaggio della vicepresidente Ana Irene Delgado, ieri è giunta una lettera del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin che ha voluto complimentarsi per tutto il lavoro svolto al fine di certificare questo evento. —

LA SOCIETÀ MODELLO

La Canoa San Giorgio saluta un anno da record e l'appetito vien mangiando

Una bella immagine della canoa San Giorgio una delle più vincenti società della regione

Francresco Tonizzo / SAN GIORGIO DI NOGARO

Un anno da campioni del Mondo. E d'Europa e d'Italia... Un 2023 praticamente perfetto quello che ha messo in archivio la Canoa San Giorgio. Negli ultimi dodici mesi, il sodalizio del presidente Luca Scaini ha festeggiato i titoli mondiali ed europei di Josef Marvucic nel canottaggio e Federico Zanutta nella canoa.

Punte di un iceberg che ha portato in riva all'Ausa anche l'ennesimo trionfo nella classifica tricolore a squadre nelle competizioni canoistiche: un primato su scala nazionale che gli arancione friulani portano a casa ininterrottamente dal 2017. Il successo tricolore a squadre è arrivato grazie ai 28 titoli individuali, in tutte le categorie, dai giovani ai veterani. Un risultato del quale in via Famula a San Giorgio vanno giustamente fieri perché conferma la bontà del lavoro in profondità che il sodalizio della Bassa sta portando avanti da anni, con Massimo Beggiato in plancia di comando prima e ora con Luca Scaini che è diventato il primo presidente sangiorgino ad applaudire non uno, bensì due propri atleti in maglia iridata. Un climax ascendente incredibile che nel 2024, anno Olimpico, si vuol provare a migliorare. Prima di concludere degnamente il 2023, in ogni caso, alla Canoa San Giorgio han pensato bene di portare a casa altri successi. Subito prima di Natale, Marco Dri e Josef Marvucic hanno conquistato il titolo italiano indoor nelle categorie 19-20anni e 17-18 anni, prevalendo nelle prove del remoergometro. Inoltre, Giulia Sguazzin ha vinto il titolo regionale di indoor rowing nella categoria 17-18 femminili, Elia Bressan ha vinto tra gli under 17 e Gabriele Zemolin tra i cadetti. Insomma, un dominio su tutta la linea che conferma la Canoa San Giorgio come una delle Società Sportive più frizzanti e vincenti del panorama sportivo regionale, anche oltre il semplice ambito canoistico o canottiere.

Le centinaia di tesserati, l'attività organizzativa che porta in riva all'Ausa ogni anno migliaia di atleti provenienti da tutta Italia e l'ambiente familiare e positivo che la dirigenza arancione ha saputo costruire negli anni rappresentano un unicum che a San Giorgio si godono alla grande. In attesa di salire ancora di livello. —

Scelti per voi

tvzap

La Befana vien di notte
RAI 1, 21.30
Paola (**Paola Cortellesi**) è una maestra di scuola elementare, almeno di giorno. Di notte, infatti, si trasforma nell`eterna e leggendaria Befana. A ridosso dell`Epifania, viene rapita da un misterioso produttore di giocattoli.

The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria…

La fiera delle illusioni...
RAI 3, 21.20
Anni '40, Midwest statunitense, Stanton Carlisle (**Bradley Cooper**), equivoco quanto carismatico malfattore, s`impiega in un luna park dove imparerà i trucchi per simulare la lettura del pensiero.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Juventus - Salernitana
CANALE 5, 21.00
In diretta dall'Allianz Stadium i bianconeri di mister Massimiliano Allegri scendono in campo affrontando la squadra guidata da Filippo Inzaghi per gli Ottavi di finale di Coppa Italia.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **10.55** Conferenza Stampa del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni Attualità
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.13** Che tempo fa Attualità
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** La Befana vien di notte Film Commedia ('18)
- **23.15** La campanella dei desideri (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- **24.00** Tg 1 Sera Attualità
- **0.50** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **6.00** Piloti Serie Tv
- **6.15** La grande vallata Serie Tv
- **7.05** La mia favola di Natale Film Commedia ('17)
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Il meglio di Speciale Natale Attualità
- **10.10** Tg 2 Storie Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaRai Documentari
- **17.00** Heartland Serie Tv
- **17.50** I mestieri di Mirko Rubrica
- **19.00** Castle Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
- **23.45** Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
- **8.00** Gesù di Nazareth Miniserie
- **9.45** Storia di un italiano Documentari
- **10.30** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **13.00** Geo Documentario
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.25** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **16.05** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.35** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matt n. 0 Spett.
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** La fiera delle illusioni - Nightmare Alley (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)
- **23.50** TG 3 Sera Attualità
- **24.00** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.00** Finalmente Soli Fiction
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.45** Grande Fratello Spettacolo
- **10.50** Tg4 - Speciale Attualità
- **12.55** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.40** Il ritorno di Sandokan Serie Tv
- **18.55** Grande Fratello Spett.
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Att.
- **0.50** Slow Tour Padano Spettacolo
- **1.45** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spett.
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Avanti un altro! Spett.
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.30** Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
- **21.00** Juventus - Salernitana Calcio
- **23.00** Coppa Italia Live Calcio
- **23.45** Tg5 Notte Attualità
- **0.18** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **6.50** Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
- **7.20** Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
- **7.50** Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
- **8.20** Chicago Med Serie Tv
- **9.20** Chicago Fire Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spett.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **14.05** In viaggio con Flora e papà Film Avv. ('18) (1ª Tv) Film Comm. ('18)
- **16.10** Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film Comm. ('18)
- **17.55** Freedom Pills Doc.
- **18.15** Grande Fratello Spett.
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Billy Elliot Film Drammatico ('00)
- **23.40** Blinded by the Light - Travolto dalla musica (1ª Tv) Film Dramm. ('19)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.00** Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
- **23.20** Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)
- **1.20** Tg La7 Attualità

TV8
- **15.30** Il Natale di Molly Film Commedia ('21)
- **17.15** Un marito per Natale Film Commedia ('16)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
- **23.45** Attenti a quelle due Film Commedia ('19)

NOVE
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
- **21.25** Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
- **23.10** Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spettacolo

20 (20)
- **14.05** Batwoman Serie Tv
- **15.50** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **18.25** Arrow Serie Tv
- **19.15** Person of Interest Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
- **23.50** True Legend Film Azione ('10)

RAI 4 (21)
- **14.10** The Misfits Film Azione ('21)
- **15.45** Delitti in paradiso Serie Tv
- **16.50** MacGyver Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **23.35** Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
- **1.25** C'era una volta Steve McQueen Film Giallo ('19)

IRIS (22)
- **10.45** The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06)
- **13.35** Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
- **16.15** La mia Africa Film Drammatico ('85)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Danni collaterali Film Azione ('02)
- **23.15** Lo specialista Film Azione ('94)

RAI 5 (23)
- **15.50** Delizia d'estate Spett.
- **17.05** Gatti e Semenchuk a Santa Cecilia Spettacolo
- **18.20** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.25** Balla, il signore della luce Documentari
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** La Bella Addormentata nel bosco Spettacolo
- **23.55** Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari
- **0.50** Cantautori Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **15.55** La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)
- **18.05** Il conte Tacchia Film Commedia ('82)
- **20.05** Stanlio e Ollio - Teste dure Film Comico ('38)
- **21.10** La vita straordinaria di David Copperfield Film Drammatico ('19)
- **23.15** La principessa Sissi Film Storico ('55)
- **1.10** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **14.15** Una pallottola nel cuore Fiction
- **15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.00** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.40** L'allieva Serie Tv
- **19.30** San Giovanni. L'Apocalisse Film Biografico ('02)
- **21.20** Innamorarsi a Bora Bora Film Comm. ('18)
- **23.00** I Wildenstein Serie Tv
- **0.40** Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia Spett.
- **16.15** Fratelli in affari Spettacolo
- **17.00** Buying & Selling Spett.
- **17.45** Fratelli in affari Spett.
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Trappola in alto mare Film Azione ('92)
- **23.15** Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Superman Film Azione ('78)
- **23.10** Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **2.10** Celebrated: le grandi biografie Documentari
- **3.40** Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia Film Dramm. ('05)
- **23.00** La Santa Follia - Giorgio La Pira, il politico e il cristiano Documentari

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lif.
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)
- **23.40** Funny Games Film Thriller ('07)

LA 5 (30)
- **16.15** I Cesaroni Fiction
- **18.35** Grande Fratello Spett.
- **19.00** La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
- **21.10** Miracolo nella 34ª strada Film Comm. ('94)
- **23.20** 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)
- **1.05** Grande Fratello Spett.
- **1.55** I Cesaroni Fiction
- **3.45** Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
- **4.25** Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Doc.
- **10.00** Il Dottor Ali Serie Tv
- **12.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **15.00** Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro (1ª Tv) Lifestyle
- **18.00** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **21.35** Body Bizarre Doc.
- **5.30** Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
- **13.10** Alexandra Serie Tv
- **15.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction
- **22.10** Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction

TOP CRIME (39)
- **14.00** Cold Case - Delitti irrisolti Telefilm
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** The Closer Serie Tv
- **19.25** Cold Case - Delitti irrisolti Telefilm
- **21.10** Found (1ª Tv) Telefilm
- **22.55** CSI Serie Tv
- **0.45** East New York Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Breaking News Attualità
- **4.20** Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv
- **1.05** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **16.50** Pallanuoto. Europei maschili Zagabria - 1a giornata: Georgia-Italia
- **18.10** Tiro a segno. Campionato d'inverno Bologna
- **18.55** Pallanuoto. Europei maschili Zagabria - 1a giornata: Ungheria-Grecia
- **20.10** Speciale TG Sport. Zazzeri
- **20.20** Pallavolo. Del Monte Coppa Italia: Quarto di finale 2
- **23.00** Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **19.30** Zapping
- **20.53** Ascolta, si fa sera
- **20.55** Zona Cesarini
- **21.00** Coppa Italia: Ottavi di finale Juventus - Salernitana

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family ... il meglio di
- **18.00** CateRadio2
- **20.00** Club Tropicana
- **21.00** Radio2 fa 100
- **23.00** I Lunatici

RADIO 3
- **19.50** Tre soldi
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
- **22.30** Il Teatro di Radio3

DEEJAY
- **14.00** Deejay '23
- **15.00** Gazzology
- **17.00** La Pina
- **19.00** Deejay '23
- **20.00** Chicco Giuliani
- **22.00** Umberto e Damiano

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **9.00** Doriz Zaccone
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M2O
- **12.00** Claves
- **15.00** Marlen
- **18.00** Dario Mattei
- **21.00** M2Hot Xmas
- **23.00** One Two One Two
- **24.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.00** Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni
- **13.29** Nel nostro tempo: La mostra "Kosmos, il veliero della conoscenza". Il libro "Muovere merci, muovere il mondo." di R. Morelli
- **14.10** Riverberi: ESYO, l'orchestra dei giovani europei
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il disco "Intervalli di tempo" prodotto interamente in Friuli
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** News
- **09.45** Sportello pensionati
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Screenshot
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.15** Family
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Elettroshock
- **16.30** Tg Flash – D
- **16.45** Italpress
- **17.00** Rugby Magazine
- **17.15** Family
- **17.45** Telefruts
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport Fvg – D
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale Fvg -Sport
- **21.00** EconoMy Fvg
- **22.00** Palla A2
- **22.30** Pianeta dilettanti
- **23.45** Telegiornale Fvg

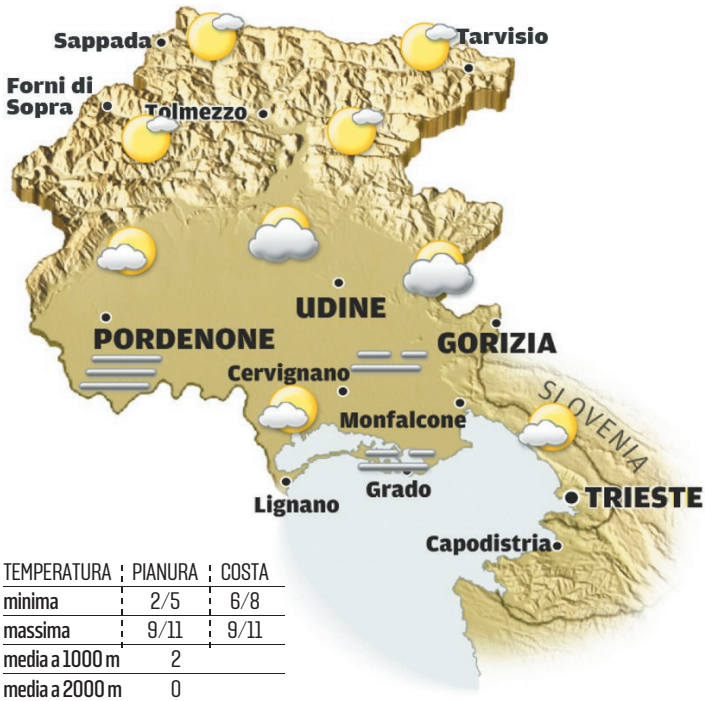
IL 13TV
- **04.30** On Race Tv
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** Blue Sport
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
- **08.00** Io Yogo -
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Parliamo di...Fnp Cisl
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** On race Tv
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio
- **21.00** Film
- **22.00** Tv con Voi Sera Attualità
- **23.00** Il13Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.00** Sbotta e risposta
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Rassegna stampa
- **09.00** Rassegna stampa replica
- **10.00** Un anno di udinese
- **10.30** Mi ritorni in mente
- **11.00** Ginnastica
- **12.00** ORE 12
- **14.00** Produzioni TV12
- **14.30** ORE 12 – Replica
- **16.30** Partita udinese
- **18.30** Case da sogno
- **19.00** TG NEWS 24
- **19.30** Sbotta e risposta
- **20.00** TG NEWS 24
- **20.30** Sbotta e risposta
- **21.00** Film
- **23.15** TG NEWS 24
- **23.30** Sbotta e risposta
- **00.00** ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo poco nuvoloso sulla zona montana, maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse su pianura e costa, specie a est. Su pianura e costa possibili foschie o locali nebbie nelle ore più fredde.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino nuvolosità variabile, copertura in aumento dal pomeriggio. Dalla serata saranno probabili precipitazioni estese a partire da ovest, in genere moderate. Quota neve inizialmente dai 1.000-1.300 sulle Alpi, dai 1.300-1.600 metri sulle Prealpi. In serata soffierà Scirocco moderato sulla costa.

Tendenza: cielo coperto con precipitazioni estese: intense nevicate in quota, con neve fino a circa 1.000-1.200 metri sulle Alpi e anche fino a fondovalle nel Tarvisiano, 1.200-1.400 metri sulle Prealpi ma con quota inizialmente anche superiore; piogge intense a quote inferiori e in pianura, abbondanti sulla costa ma con possibili temporali. Venti sostenuti da sud sulla costa, da nord-est in pianura. Bora sostenuta dalla serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/10
massima	10/13	12/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,6	9,7	89 %	23 km/h
Monfalcone	6,0	9,0	83 %	5 km/h
Gorizia	6,1	8,8	88 %	8 km/h
Udine	6,1	7,9	89 %	12 km/h
Grado	7,5	9,1	89 %	17 km/h
Cervignano	3,0	8,0	88 %	5 km/h
Pordenone	5,0	10,0	81 %	15 km/h
Tarvisio	3,2	7,1	86 %	25 km/h
Lignano	6,7	8,7	90 %	18 km/h
Gemona	2,0	6,0	79 %	5 km/h
Tolmezzo	0,9	7,1	85 %	15 km/h
Forni di Sopra	-2,1	4,9	80 %	15 km/h

IL MARE

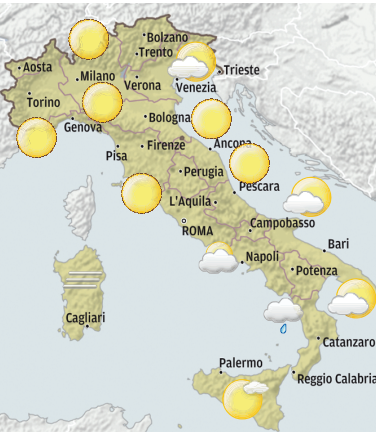
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,29 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,43 m
Grado	calmo	12,6	0,47 m
Lignano	calmo	12,5	0,43 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	1	2	Mosca	-23	-20
Atene	10	16	Ginevra	7	11	Parigi	10	13
Belgrado	7	10	Lisbona	15	18	Praga	9	10
Berlino	8	10	Londra	8	10	Varsavia	3	8
Bruxelles	5	11	Lubiana	6	10	Vienna	6	13
Budapest	7	11	Madrid	9	11	Zagabria	10	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	11	18
Bologna	6	12
Bolzano	-3	4
Cagliari	13	20
Firenze	13	16
Genova	11	17
L'Aquila	7	9
Milano	3	11
Napoli	13	16
Palermo	14	18
R. Calabria	15	17
Roma	11	16
Torino	2	10
Venezia	5	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

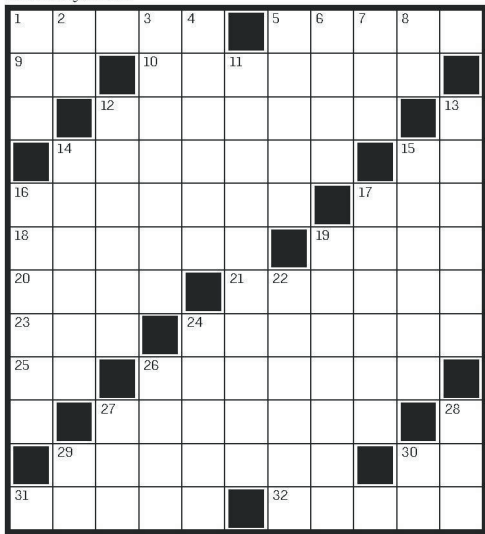
Nord: prevalenza di sole, ma con nebbie sulla pianura veneta e in Friuli VG, in diradamento diurno. Al mattino residua neve su ovest Alpi dai 1.300 m.
Centro: nubi sparse sul versante tirrenico, più frequenti al mattino sul Lazio ma in diradamento.
Sud: nubi irregolari sull'area tirrenica.

DOMANI

Nord: piogge e rovesci in estensione dal Nordovest al Nordest, più frequenti su Liguria e la sera su Lombardia e Veneto.
Centro: nubi e qualche pioggia su regioni tirreniche ed Umbria, rovesci la sera in Toscana.
Sud: piogge sparse in Sardegna, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Un leggendario calice - **5** La capitale della Corea del Sud - **9** Triste nel cuore - **10** Un segno zodiacale - **12** A volte funziona se viene rinfrescata - **14** Lo Stato che comprende la Transilvania - **15** Le hanno Aldo e Diego - **16** Venne fondata da Sisifo - **17** Segue bis in latino - **18** Importante porto della Danimarca - **19** Un confine tra acqua e terra - **20** La Turner di *Dinamite bionda* - **21** Liam attore - **23** Non la vede l'impaziente - **24** Vi si compra e vi si vende - **25** Poco riguardo - **26** Pelle ruvida usata per levigare - **27** Saldamente chiuse - **29** Un elegante mustelide - **30** La fine del discorso - **31** Una casa fatta di ghiaccio - **32** Si avvita nell'aria.

VERTICALI: **1** Ora non più - **2** In mezzo alla corsia - **3** Tecnica di intarsio con metalli - **4** Vi si corre una celebre 24 Ore - **5** Preoccupato o preoccupante - **6** Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco - **7** Fa alzare i tifosi allo stadio - **8** Le vocali di tutti - **11** Confina anche con l'Albania - **12** Altura formata dai detriti di antichi ghiacciai - **13** Libro sacro islamico - **14** Gianni, noto favolista - **15** Pio, religioso - **16** Tinta - **17** Si preparano con i prodotti di erboristeria - **19** Spettacolo con un solo protagonista - **22** Sbagliare - **24** Arbusto sacro a Venere - **26** Il nulla... aritmetico - **27** Il Mineo del cinema - **28** Un enorme serpente - **29** Iniziali di Gibson - **30** Le prime lettere di scuse.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

CANCRO 22/6 - 22/7

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

VERGINE 24/8 - 22/9

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

PESCI 20/2 - 20/3

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 gennaio 2024 è stata di 27.480 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767